UniCa - Prot. n. 0300241 del 03/11/2026 - [Classif. II/6]

UNICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione AVA per il 2025

Nucleo di Valutazione

(Relazione approvata nella seduta del 27 ottobre 2026)

Nucleo di Valutazione (triennio 2025 – 2028)
Decreti rettorali di nomina:
n.423 del 30/04/2025
n.656 del 15/07/2025
n.904 del 15/09/2026

Coordinatore
Prof. Stefano Usai

Componenti interni
Prof.ssa Marina Quartu
Prof.ssa Nicoletta Puddu

Componenti esterni
Dott. Gianluca Cadeddu, Regione Autonoma della Sardegna
Dott. Alberto Ciolfi, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
Prof.ssa Cristina Davino, Università degli Studi di Napoli Federico II
Prof. Pasquale Ruggiero, Università degli Studi di Siena

Componente studentesca (biennio 2026-2028)
Decreti rettorali di nomina:
n.904 del 15/09/2026

Elisa Paluma (dall'1/10/2026)
Giuseppe Moro (dall'1/10/2026)

Ufficio di supporto all'attività del Nucleo
Ufficio per la Valutazione. Direzione sistemi, infrastrutture, dati.
Antonella Idini, Coordinatrice
Bruna Biondo
Daniela Cavalleri
Francesca Stara
Silvana Vincenti

Contatti
Nucleo di Valutazione: coordinatore.nva@unica.it
Ufficio per la Valutazione: valutazione@unica.it
Università degli Studi di Cagliari - via Università, 40 - 09121 Cagliari

Sommario

Acronimi utilizzati 6

Premessa 7

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ 7

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo 7
1.1 Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione 7
1.1.1 A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo 7
1.1.2 A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 10
1.1.3 A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati 11
1.1.4 A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 12
1.1.5 A.5 Ruolo attribuito agli studenti 14
1.2 Ambito B – Gestione delle risorse 16
1.2.1 B.1 Risorse umane 16
1.2.2 B.2 Risorse finanziarie 25
1.2.3 B.3 Strutture 29
1.2.4 B.4 Attrezzature e tecnologie 31
1.2.5 B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza 32
1.3 Ambito C – Assicurazione della Qualità 37
1.3.1 C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità 37
1.3.2 C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo 39
1.3.3 C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione 40
1.4 Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti 43
1.4.1 D.1 Programmazione dell'offerta formativa 43
1.4.2 D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente 48
1.4.3 D.3 Ammissione e carriera degli studenti 56
1.5 Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale 68
1.5.1 E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti 68
1.5.2 E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento 70
1.5.3 E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse 74

2 Sistema di AQ per la Didattica a livello di CdS e per la Didattica e la Ricerca dei corsi di Dottorato di Ricerca 76
2.1 D.CdS Requisiti di AQ per i CdS 76
2.1.1 Evidenze dell'analisi degli indicatori della SMA 76
2.1.2 Monitoraggio e miglioramento delle attività 77
2.2 D.PHD Requisiti di AQ per i Corsi di Dottorato di ricerca 77
2.2.1 D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di ricerca 77
2.2.2 D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi 77
2.2.3 D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività 78

3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione 80

4 Strutturazione delle audizioni del 2025 80
4.1 Risultati delle Audizioni del Nucleo di Valutazione 80
4.1.1 Campionamento 80
4.1.2 Descrizione del processo 81
4.1.3 Risultati delle audizioni del Nucleo di Valutazione 82
4.2 Risultati delle audizioni della CEV 98

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi/dottorandi - Parte secondo le Linee Guida 2014 (scadenza 30/04/2026) 100
5.1 Integrazione alla relazione: Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi 100
5.2 Integrazione alla relazione: Rilevazione dell'opinione della componente dottoranda e dottori/esse di ricerca 100
5.2.1 Opinioni dottorandi e dottorande (iscrizioni al I e II anno – rilevazione in itinere) 100
5.2.2 Opinioni dottori e dottoresse di ricerca - a.a.2024/2025 (rilevazione finale) 103

6 Follow up delle procedure di accreditamento periodico e iniziale 108
6.1 Stato di avanzamento del Follow up delle procedure di accreditamento periodico seguendo lo sviluppo delle azioni messe in atto per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni poste dalla CEV nell'accreditamento periodico (Sede, Dipartimenti, CdS e Dottorati) 108
6.2 Stato di avanzamento del Follow up delle procedure di accreditamento iniziale per il superamento delle raccomandazioni poste dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV); Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione attivati nell'a.a. 2025/2026 108
6.2.1 Servizio Sociale e Innovazione (Nuoro) (Classe L-39) 108
6.2.2 Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (Oristano) (Classe L-2R) 109
6.2.3 Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (Classe L/SNT2) 111
6.2.4 Management delle destinazioni e del turismo culturale - Oristano (Classe L-15) 112
6.2.5 Cinema, musiche, teatro (Classe L-3) 113
6.3 Monitoraggio del possesso dei requisiti linguistico di livello C1 115
6.4 Stato di avanzamento delle azioni attuate dai CdS con riferimento alle aree da migliorare segnalate dalla CEV in accreditamento periodico 115

SEZIONE 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE/PIAO 116

7 Sistema di misurazione e valutazione della performance e Piano integrato della performance 116

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 117

8 Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione 1 117
8.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo 117
8.2 Sistema di AQ per la didattica nelle politiche di Ateneo 118
8.3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione nelle politiche di Ateneo 119
8.4 Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dottorandi 119

9 Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione 2 121

SEZIONE 4: ALLEGATI 122

10 Monitoraggio dei percorsi di formazione per insegnanti 123

11 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) 123

12 Schede indicatori 127

12.1 Schede Indicatori Cruscotto ANVUR al 21 ottobre 2026 dei CdS, Dottorati di ricerca e Dipartimenti selezionati per il monitoraggio 127

13 Indicatori AVA3 - Procedura Nuclei 2026: Allegato 5 143

14 Indicatori SMA dei CdS – Tabella criticità 146

15 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università 149

Acronimi utilizzati

A.A.	Anno Accademico
AdC	Aspetto da considerare
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione – Valutazione periodica - Accreditamento
BF	Facoltà di Biologia e farmacia
CAV	Commissione di Autovalutazione
CCV	Consiglio di Classe Verticale
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione Esperti di Valutazione
CLA	Centro Linguistico d'Ateneo
CoCdS	Consiglio di Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DSPI	Documento Strategico di Programmazione Integrata
DAAP	Direzione acquisti, appalti e patrimonio
DAF	Direzione amministrazione e finanza
DIMS	Direzione investimenti, manutenzioni, sostenibilità
DIRICTER	Direzione ricerca e territorio
DIRSID	Direzione sistemi, infrastrutture, dati
DIRPOP	Direzione personale, organizzazione, performance
IA	Facoltà di Ingegneria e architettura
MC	Facoltà di Medicina e chirurgia
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione d'Ateneo
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan-Do-Check-Act
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PEV	Panel Esperti di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità
QdV	Questionari di valutazione
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
RTDA	Ricercatore Tempo Determinato tipo A
RTDB	Ricercatore Tempo Determinato tipo B
RTT	Ricercatore a Tempo determinato in Tenure Track
RUS	Rete delle Università Sostenibili
SA	Senato Accademico
SC	Facoltà di Scienze
SE	Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche
SMA	Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SU	Facoltà di Studi umanistici
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
TAB	Tecnico, Amministrativo, Bibliotecario
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
UniCA	Università degli Studi di Cagliari

Premessa

La presente Relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione secondo le *Linee guida 2026 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione*, approvate dal Consiglio direttivo dell'ANVUR con delibera n. 60 del 24 febbraio 2026. Le Linee guida individuano nel 2025 il periodo di riferimento dell'analisi, fatta eccezione per il Ciclo della performance, per il quale si considera l'anno 2026.

La Relazione è redatta a meno di un anno dalla visita svolta, nel mese di novembre 2025, dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) per l'Accreditamento periodico dell'Ateneo e l'analisi del Nucleo per l'anno 2025 tiene, pertanto, conto dei risultati della visita di accreditamento. La visita ha interessato, oltre alla Sede, dieci Corsi di studio, compreso il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, tre dipartimenti e tre dorsi di dottorato. (*Rapporto ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio – Università degli Studi di Cagliari*[1], approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR con delibera n. 93 del 9 aprile 2026, e nel Decreto Ministeriale[2] n. 1007 del 6 agosto 2026).

In considerazione della rilevanza dell'Accreditamento per il Sistema Qualità dell'Ateneo, il Nucleo richiama gli esiti della valutazione esterna e collega le proprie analisi alle *"Aree da migliorare CEV"* e alle *"Raccomandazioni CEV"* ricevute. Esamina, inoltre, le principali attività realizzate dall'Ateneo in preparazione della visita e se già disponibili dopo la visita.

Considera, infine, gli interventi adottati in risposta alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo nelle precedenti Relazioni annuali AVA.

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1 Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

1.1.1 A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Nel 2025 l'Ateneo ha proseguito l'impegno per la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali, secondo la visione definita dalla governance con il mandato rettorale 2022-2027. Visione definita in un quadro di politiche e strategie delineate nelle Linee strategiche 2022-2027 e nel Piano strategico 2022-2027. Quest'ultimo è stato redatto in coerenza con la Programmazione triennale MUR 2021-2023 (CdA, 21 luglio 2021) e oggetto di riesame nel 2025 a seguito della Relazione[3] della governance a metà mandato del Rettore.

Con la presente Relazione AVA il Nucleo si sofferma in particolare sul 2025, quarto anno di implementazione e gestione delle citate strategie.

In una logica integrata, il Piano Strategico 2022-2027 costituisce "*il documento fondamentale dal quale traggono origine tutti gli altri atti della pianificazione operativa in ambito accademico*", quali il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Piani triennali delle strutture dipartimentali. Con l'approvazione del Piano Strategico 2022-2027 l'Ateneo ha individuato aree e obiettivi strategici coerenti con la propria visione e anche nel 2025 sono stati declinati e assegnati diversi obiettivi operativi con l'approvazione da parte degli Organi di Ateneo del PIAO 2025-2027, documento contenente le Linee

[1] https://www.anvur.it/sites/default/files/2026-05/Rapporto%20AP_AVA3_CAGLIARI_rev.pdf
[2] https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2026-08/Decreto%20Ministeriale%20n.%201007%20del%2006-08-2026.pdf
[3] https://web.unica.it/unica/protected/507348/0/def/ref/GNE363895

Operative di Azione (LOA) e gli obiettivi direzionali e reso disponibile anche nel sito dedicato del Dipartimento della funzione pubblica.

In merito all'approccio utilizzato dall'Ateneo nella Pianificazione, definizione di Strategia e Organizzazione si rimanda anche all'Autovalutazione condotta dall'Ateneo e presente nel Rapporto ANVUR AP[4], Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede.

Come riportato nelle Relazioni AVA per il 2022, per il 2023 e per il 2024 la definizione delle scelte strategiche e la pianificazione, programmazione e declinazione degli obiettivi sono avvenute in continuità con i cicli precedenti, prestando particolare attenzione all'analisi del contesto, all'individuazione e all'ascolto dei portatori d'interesse. A tal fine si rimanda a quanto riportato nella Relazione AVA per il 2024[5], p.7.

In merito alla presenza dell'Ateneo nel territorio, il Nucleo richiama quanto evidenziato dalla CEV nel citato Rapporto ANVUR AP che "*pur riconoscendo l'elevato livello di impegno e di presenza dell'Ateneo nel contesto territoriale*" ha espresso la *Raccomandazione* di dare "*evidenza delle modalità di interazione che intercorrono tra i portatori di interesse e l'Ateneo*" e di "*definire con maggiore dettaglio il proprio contesto di riferimento*" nei documenti di programmazione strategica (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.5). Il Nucleo, nelle sue ultime Relazioni AVA, ha sollecitato l'Ateneo perché venisse valorizzato il confronto con gli stakeholder interni ed esterni mantenendo "*costante l'impegno nel coinvolgimento dei portatori di interesse anche in fase di realizzazione delle politiche e delle strategie*". Il Nucleo continua a suggerire all'Ateneo di fornire evidenza delle modalità di interazione che intercorrono tra i portatori di interesse e l'Ateneo, con un approccio che mantenga costante l'impegno nel coinvolgimento dei portatori di interesse anche in fase di realizzazione delle politiche.

I portatori di interesse hanno completo accesso ai documenti strategici e ai piani operativi che vengono pubblicati nella sezione dedicata della pagina web "Amministrazione trasparente" del sito di Ateneo. Con riferimento agli obblighi di pubblicazione, il Nucleo continua a prestare particolare attenzione alla fruibilità e leggibilità dei documenti di rilevanza pubblica, per i quali emerge un miglioramento continuo in termini di forma e accessibilità.

Il Nucleo, nel ruolo di OIV, ha analizzato e riportato nella Relazione AVA per il 2024 (domande da 11 a 20 e seguenti, pp.95 e ss.) sulla capacità del PIAO 2025-2027 di essere "*concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione*" e ha stimolato l'integrazione tra ciclo di bilancio e di pianificazione; integrazione che risulta cruciale per misurare l'adeguatezza delle risorse rispetto agli obiettivi.

In merito all'ammontare delle risorse finanziarie, con l'approvazione nel Budget di previsione 2025 (v. §1.2) l'Ateneo ha riportato le scelte di destinazione delle risorse per obiettivo strategico (cfr. Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione Anno 2025, pp.10 e ss.).

In particolare, in merito alla **qualità dell'attività didattica**, permane evidenza, nelle politiche di Ateneo, della rilevanza attribuita alla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa, alla centralità del corpo studentesco e alla regolarità delle carriere, all'inclusione, al diritto allo studio e all'internazionalizzazione. Nel Piano strategico 2022-2027, aggiornato a luglio 2025, l'area strategica "*didattica e servizi alle studentesse e agli studenti*" si sviluppa attraverso 10 obiettivi (cfr. Relazione AVA per il 2022, p.7). La Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 (pp.5 e ss.) fornisce evidenza dell'attenzione rivolta dalle Politiche di Ateneo alla componente studentesca e al territorio nella formulazione delle politiche (attraverso varie azioni quali l'incremento dell'offerta formativa e l'accreditamento delle sedi decentrate - Olbia, Oristano, Nuoro), l'attenzione alle esigenze di specializzazione (scuole di specializzazione e percorsi abilitanti per l'insegnamento, Master universitari) sostegno alla regolarità e all'inclusione, all'internazionalizzazione, ecc., (v. anche §1.4).

[4] https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/rapporti-di
[5] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-11/Relazione_AVA_2025_v29_10_2025.pdf

Nel 2025 l'implementazione delle politiche di Ateneo ha visto l'assegnazione di diversi obiettivi operativi e continuato a prevedere il rafforzamento dell'offerta formativa per migliorarne anche l'attrattività e la sostenibilità (v. §1.4.1).

Per quanto riguarda la **qualità dell'attività di ricerca**, nel 2025 l'Ateneo ha continuato a perseguire i cinque obiettivi della linea strategica "Ricerca" del Piano Strategico 2022-2027: promuovere e sostenere la ricerca di base e applicata; incrementare la partecipazione ai bandi competitivi; rafforzare il dottorato e le collaborazioni sviluppate nell'ambito del PNRR; migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti della ricerca; consolidare le collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali.

Nel corso dell'anno l'Ateneo, con il riesame intermedio del Piano Strategico, prendendo in considerazione i risultati del monitoraggio svolto nel periodo 2022-2024 e di un'analisi quantitativa e qualitativa condotta con il coinvolgimento dei dipartimenti e delle facoltà, ha aggiornato e riallineato obiettivi, indicatori, baseline e target per il periodo 2025-2027, prevedendo altresì l'introduzione di alcuni nuovi indicatori, tra cui quelli relativi alla spesa per risorse elettroniche, alle pubblicazioni Open Access presenti su IRIS e alla diffusione delle pubblicazioni UniCaPress.

L'Ateneo ha continuato a sostenere la partecipazione a programmi competitivi nazionali e internazionali, anche attraverso i servizi di progettazione e attività di supporto alla predisposizione e alla sottomissione delle proposte progettuali. Sono inoltre proseguite l'attuazione e il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, così come iniziative per rafforzare il dottorato di ricerca e favorire la mobilità e le reti di collaborazione nazionali e internazionali.

Nel 2025 l'Ateneo ha continuato a lavorare per migliorare la qualità della ricerca e la diffusione dei risultati. Dopo aver ottenuto nel 2024 il label "HR Excellence in Research", nel 2025 si è proseguito con l'attuazione della Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R). Sono inoltre continuate la partecipazione alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA), le attività di supporto all'Open Access e le iniziative di promozione della scienza aperta. Nello specifico, la Commissione per le politiche per la scienza aperta ha predisposto il documento sulle politiche di Open Science dell'Università di Cagliari[6].

In base alle indicazioni emerse dal Rapporto ANVUR di accreditamento periodico, approvato nel 2026 a seguito della visita in loco svolta nel novembre 2025, l'Ateneo deve proseguire nel rafforzamento del coordinamento delle strategie di ricerca e di terza missione dei dipartimenti attraverso strumenti condivisi di pianificazione e monitoraggio. In tale prospettiva, assume rilievo il monitoraggio sistematico della pianificazione strategica dipartimentale e l'utilizzo dei relativi esiti per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo, nonché l'esigenza di adottare criteri omogenei e formalizzati per la programmazione dipartimentale del personale docente (*Raccomandazione CEV*, Rapporto AP, Allegato 1 – Scheda di valutazione Sede, p.154).

In merito alla qualità delle attività di **terza missione e impatto sociale**, nel 2025 l'Ateneo ha proseguito le azioni previste dal Piano Strategico nell'area Terza missione, ponendo l'attenzione allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità, al rafforzamento dei legami con imprese, enti e istituzioni, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale, al lifelong learning e al Public engagement. In tale ambito, sono proseguite le attività di trasferimento tecnologico e di supporto alla nuova imprenditorialità, con la costituzione di due nuovi spin off accademici e il mantenimento di un portafoglio di 26 spin off attivi al 31 dicembre 2025 (Relazione sui risultati delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze dell'Università di Cagliari, anno 2025, p.72,[7]). Sono inoltre continuate le azioni per la valorizzazione della proprietà intellettuale e dei Proof of Concept, nonché le iniziative di formazione continua e divulgazione scientifica rivolte al territorio. In coerenza con il PIAO 2025-2027 è proseguito il monitoraggio delle iniziative di Public engagement realizzate a livello di Ateneo e di dipartimento, mediante l'apposito modulo online e l'applicazione delle Linee guida interne 2025 per il censimento dei dati (a cura della Direzione

[6] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-02/Documento_policy_scienza_aperta-_FINAL_2025.pdf
[7] https://web.unica.it/unica/protected/542673/0/def/ref/DOC542668/

Ricerca e territorio Settori "Monitoraggio e sviluppo attività di ricerca" e "Promozione della ricerca nella società" e della Direzione Qualità, servizi bibliotecari e attività museali Segreteria tecnica del PQA[8]), finalizzate alla corretta classificazione delle iniziative e ispirate alle Linee guida ANVUR per la compilazione della SUA-TM/IS.

Con riferimento alle **attività istituzionali e gestionali** il Nucleo ha illustrato nelle Relazioni AVA sin da quella per il 2022, a cui si rimanda (p.8), come l'Ateneo abbia individuato "*una linea strategica trasversale (Assicurazione della qualità - Comunicazione - Spazi e infrastrutture - Risorse umane, gestione e azione amministrativa – Sostenibilità) con l'individuazione di priorità in determinate aree di bisogno da soddisfare attraverso il conseguimento di 6 obiettivi strategici*". Nel 2025, con l'aggiornamento del Piano Strategico, è stato fissato un settimo obiettivo AT7 "*Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli Alumni*" e sono stati adeguati alcuni indicatori. Anche in questo ambito, come ogni anno, sono stati assegnati obiettivi operativi per il 2025 in coerenza con la definizione del PIAO 2025-2027.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di mantenere costante il coinvolgimento dei portatori di interesse anche nella fase di attuazione delle politiche e delle strategie. Si raccomanda inoltre di dare evidenza delle modalità di interazione attivate e di definire con maggiore dettaglio il contesto di riferimento nei documenti di programmazione strategica.

1.1.2 A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo risulta ben consolidato e supportato da strutture organizzative adeguate alle esigenze relative al Piano strategico e alla gestione dell'assicurazione qualità. Il Nucleo ha illustrato l'architettura del sistema nelle precedenti Relazioni AVA, a cui si rimanda, nonché nell'Autovalutazione condotta dall'Ateneo ai fini dell'accreditamento periodico (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede).

Il 2025 ha visto l'Ateneo impegnato nella preparazione dell'accreditamento periodico, pertanto, è continuata l'elevata attenzione all'AQ in relazione ai requisiti previsti nel Modello AVA3 sia a livello di sede che di strutture decentrate. Nel 2025 l'Ateneo ha realizzato un insieme ampio e coerente di azioni di miglioramento del Sistema di AQ. Le azioni più strutturate che hanno interessato vari ambiti, con evidenza di un ruolo attivo del Nucleo, del PQA e del Delegato del Rettore per la qualità dei processi e dei servizi, riguardano l'aggiornamento dell'architettura documentale e organizzativa del sistema (revisione delle Linee guida per CdS e dipartimenti e PQA, formazione anche per i docenti neo-reclutati del PhD). A livello divulgativo il Nucleo ha diffuso i risultati della Relazione Opinioni studenti (OPIS), approvata ad aprile 2025, attraverso un incontro svoltosi in modalità mista (in presenza e su Teams) l'11 giugno tra Rettore, Nucleo di Valutazione e rappresentanze studentesche; inoltre, il Nucleo ha proseguito con gli audit alla governance e ai CdS, PhD e dipartimenti (per maggiori dettagli sulle attività intraprese nel 2025 si rimanda all'Allegato 5, §13).

Dando seguito al suggerimento del Nucleo riportato nella Relazione AVA 2025, l'Ateneo ha attuato a giugno 2026 il nuovo modello organizzativo del Gruppo Focal Point: << *il nuovo modello prevede che i "Focal Point" siano individuati solo all'interno delle Direzioni centrali e non più nelle strutture decentrate che nelle loro funzioni ordinarie sono tenuti alla gestione e utilizzo dei dati di propria competenza*>> (v. Relazione annuale PQA 2025, p.10).

La CEV nel proprio rapporto di accreditamento ha riportato le necessità di "garantire una più chiara coerenza tra la specificità del sistema di governo e la visione strategica dell'Ateneo" e di "rafforzare il coordinamento tra organi centrali e periferici", oltre alla necessità di rendere maggiormente effettiva la partecipazione del personale tecnico-amministrativo nei processi decisionali e di valorizzare il ruolo della componente studentesca. La CEV ha "Raccomandato" una maggiore interazione tra dipartimenti, facoltà e corsi di studio.

[8] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-07/LG-Dati-TM-2025.pdf

Il Nucleo ha iniziato l'attività di follow-up con la nota protocollare. n. 253934 del 16 settembre 2026 a seguito della quale il PQA ha comunicato con il Prot. n. 259808 del 22 settembre 2026 di aver preso in carico le aree di miglioramento e le raccomandazioni della CEV.

In particolare, al fine di favorire il raccordo tra dipartimenti, facoltà e CdS, è stata prevista, quale proposta di miglioramento, l'istituzione e la verifica del funzionamento del nuovo sistema di coordinamento per Poli delle attività amministrative di dipartimenti e facoltà (v. Relazione annuale PQA 2025, p.32). L'istituzione è stata approvata nel 2026 con la costituzione dell'ufficio di coordinamento, denominato Vice Direzione Generale e Direzione Personale, Organizzazione, Performance, per la facilitazione dei rapporti tra strutture dipartimentali e facoltà e le strutture dirigenziali e per la standardizzazione delle procedure nelle strutture dipartimentali e nelle facoltà (CdA del 30/06/2026).

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di proseguire le attività relative al rafforzamento del coordinamento tra dipartimenti e facoltà e, in linea con le osservazioni della CEV, auspica una più chiara coerenza tra la specificità del sistema di governo e la visione strategica dell'Ateneo.

1.1.3 A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il Nucleo, nelle Relazioni AVA per il 2022 (p.12), per il 2023 (p.14) e per il 2024 (p.12), ha evidenziato il costante aumento di consapevolezza sull'importante ruolo svolto dal monitoraggio. "*Il Nucleo ha potuto osservare come questa attenzione sia maturata nel tempo nell'attuazione della strategia degli ultimi sessenni*". Il valore del monitoraggio si riscontra nell'utilizzo dei risultati rilevati per alimentare e supportare le attività di riesame, finalizzate a rivedere e rimodulare le scelte operate[9]. La «*qualità e miglioramento continuo*» (cfr. Piano Strategico 2022-2027, p.8) costituiscono principi strategici prioritari per l'Ateneo, di conseguenza l'adeguata analisi dei risultati ottenuti è resa possibile da uno strutturato sistema di monitoraggio, permettendo di identificare, pianificare e attuare i miglioramenti nella logica PDCA (Plan –Do –Check–Act). Questo Punto di Attenzione valutato dalla CEV non ha evidenziato Aree da migliorare e Raccomandazioni e ha invece individuato una "*Buona Prassi CEV*" nella presenza della Rete dei Focal Point.

Il monitoraggio delle performance avviene secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance – SMVP, che ogni anno definisce tempistica e soggetti responsabili del monitoraggio (cfr. scheda Sezione II Performance). Il sistema è organizzato con il monitoraggio in corso d'anno, che viene reso disponibile al Nucleo di Valutazione a conclusione del primo semestre, secondo un approccio consolidato negli anni (nel 2025, prot. n. 234818 del 30/07/2025 Direttore generale, Ciclo delle Performance 2025: monitoraggio degli obiettivi del personale dirigente).

Il Nucleo, nel monitoraggio della gestione del ciclo della performance, ha fornito suggerimenti in diversi documenti e occasioni (Relazioni AVA, parere sul SMVP, Validazione Relazione sulla performance) per migliorare la metrica di misurazione e "g*arantire una maggiore coerenza e significatività nella filiera di obiettivi, indicatori e target*" (cfr. Relazione AVA per il 2021, p.59), "*ridurre al massimo la definizione di indicatori di tipo temporale a vantaggio di quelli inerenti all'efficacia e all'efficienza*" (cfr. Relazione AVA per il 2022, p.80), individuare misure ragionando non soltanto sul risultato ma anche sull'impatto. Nella Relazione AVA per il 2024 (p.106) il Nucleo ha raccomandato di "*continuare a rafforzare il processo infra-annuale di monitoraggio degli obiettivi di performance al fine di avviare un percorso di revisione critica degli obiettivi anche nel corso dell'esercizio*". Inoltre, anche nel 2025 è proseguito l'utilizzo dell'applicazione di Performance Management del CINECA – SPRINT.

[9] Attività di monitoraggio si riscontrano già nei precedenti cicli di pianificazione, un esempio è il monitoraggio avviato dopo la visita ANVUR per l'Accreditamento Periodico 2017, con un ruolo attivo del PQA sullo stato di adeguamento da parte dell'Ateneo alle indicazioni date dalla CEV, durante la visita istituzionale, sui Requisiti di sede R1, R2, R4.A. (CdA 28 luglio 2020)

Il PIAO 2025-2027 nelle misure di prevenzione (p.38) e nella Sezione 4 (p.90) riporta attori, attività, output e periodo del monitoraggio, che costituisce "*uno strumento di responsabilità sociale dell'Ateneo verso i propri stakeholder*".

Nelle Relazioni sulla performance e anche nell'ultima relativa al 2025[10] (cfr. Allegato 1 b) viene data evidenza del monitoraggio annuale degli obiettivi strategici. La consapevolezza del ruolo rivestito da tale monitoraggio si riscontra anche nell'impegno dell'Ateneo per migliorare il sistema di Controllo di gestione (v. §1.2.2) e disporre di reportistiche, periodiche, condivise dal Direttore Generale con il Nucleo/OIV.

Nel 2025 è stata svolta l'Autovalutazione secondo il modello AVA 3, arricchita dagli esiti delle attività di monitoraggio e di riesame del Piano Strategico di metà mandato; dalla riflessione è emerso un quadro dello stato di avanzamento del Piano Strategico, riportato in una Relazione dedicata[11], che ha portato all'aggiornamento dello stesso con l'introduzione e rimodulazione di alcuni indicatori.

A supporto del monitoraggio l'Ateneo raccoglie le opinioni e i dati sulla soddisfazione degli utenti. In quest'ottica, l'Ateneo ha ritenuto utile partecipare al progetto Good Practice, che coinvolge diverse università, per monitorare l'efficienza e l'efficacia di alcuni servizi erogati e ha somministrato diversi questionari. I relativi report sono pubblicati sul sito istituzionale[12] e, come riportato nell'Autovalutazione di Ateneo, vengono "*discussi con le strutture amministrative per l'individuazione condivisa di direttrici di miglioramento*".

In merito al monitoraggio del Sistema di AQ dei CdS, dei dipartimenti e dei dottorati[13], l'Ateneo si avvale principalmente del PQA, della Direzione per la didattica e l'orientamento e della Direzione per la ricerca e il territorio.

Il Nucleo suggerisce di continuare a considerare l'importante valore dell'attività di monitoraggio funzionale alla revisione critica del Sistema di AQ di Ateneo, pur a fronte del risultato positivo emerso dalla visita di Accreditamento periodico (che ha individuato una Buona Prassi e una valutazione CEV "Pienamente soddisfacente"). Tale processo consentirà di stimolare il coinvolgimento delle diverse componenti accademiche e di valorizzare le valutazioni esterne ricevute, al fine di supportare le attività di riesame e di rimodulare in modo informato le scelte operate.

1.1.4 A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo in merito al Riesame del funzionamento del Sistema di governo, come osservato nelle precedenti Relazioni AVA, rileva anche per il 2025, che tale riesame continua a non essere "*previsto in maniera formalizzata in un documento specifico*", seppure il Sistema abbia presentato di volta in volta gli adeguamenti resisi necessari.

Rispetto a questo Punto di Attenzione il Nucleo non può che sviluppare la propria analisi e valutazione partendo dall'Autovalutazione 2025 dell'Ateneo; dalla *Raccomandazione CEV* ricevuta dall'Ateneo in fase di Accreditamento periodico della Sede, nello stesso anno, in cui "*Si raccomanda di definire e formalizzare un processo di riesame periodico del Sistema di Governo, con cadenza temporale prestabilita e modalità operative chiare, al fine di garantire un controllo regolare dell'efficacia, della coerenza e della funzionalità complessiva delle strutture e dei processi decisionali, anche indipendentemente da sollecitazioni esterne*" e su quanto ha evidenziato da diversi anni nelle Relazioni AVA "*Il Nucleo come per lo scorso anno suggerisce di*

[10] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss06_sss02.page
[11] https://web.unica.it/unica/protected/507348/0/def/ref/GNE363895/
[12] https://www.unica.it/it/ateneo/chi-siamo/qualita-e-miglioramento/progetti/good-practice
[13] Progettazione che ha visto l'approvazione delle Linee guida a gennaio 2024. Link: https://web.unica.it/unica/protected/459424/0/def/ref/GNC22156/

proseguire con il riesame sistematico e strutturato della didattica e della ricerca e raccomanda di mettere a sistema anche quello di sede" (cfr. Relazione AVA per il 2024, p.14 e per il 2023, p.15).

Il Nucleo anche per il 2025 osserva, come nelle precedenti Relazioni AVA (cfr. Relazione AVA per il 2022, p.12, per il 2023, p.14, per il 2024, p.13), che "*Il riesame del funzionamento del sistema di governo non è previsto in maniera formalizzata in un documento specifico, ma le analisi e i monitoraggi svolti per la gestione del ciclo della performance fanno sì che lo stesso sia attuato ogni anno in fase di analisi dei risultati*".

Il Nucleo non può che richiamare l'attenzione dell'Ateneo, affinché, tempestivamente dia seguito alla *Raccomandazione CEV* considerata l'importanza, in un Sistema di gestione della Qualità maturo, di formalizzazione del riesame del Sistema di Governo da realizzarsi con cadenza temporale prestabilita e modalità operative chiare. Il Nucleo ha comunque avuto evidenza di approcci che hanno concorso alla presenza di un Sistema di Governo sempre adeguato a perseguire azioni rivolte all'efficacia degli obiettivi, delle politiche e delle strategie; all'impegno di tutti gli attori per il miglioramento del Sistema; all'ascolto delle diverse parti interessate; all'attenzione alle indicazioni del PQA e del Delegato del Rettore per la qualità dei processi e dei servizi; alla considerazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti del Nucleo. Tuttavia, questo approccio, con "*aggiornamenti prevalentemente reattivi a sollecitazioni esterne, piuttosto che inseriti in un ciclo di miglioramento pianificato*" ("Area da migliorare CEV", Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede), necessita di un Riesame messo a sistema e formalizzato.

I risultati del ciclo della performance dell'anno 2025 sono stati misurati e approvati nella Relazione integrata sul ciclo della performance 2025, validata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo/OIV. Tali risultati sono quindi stati utilizzati oltreché per il monitoraggio anche per l'individuazione delle revisioni necessarie.

Il Sistema di AQ si è presentato, anche nel 2025, in evoluzione per la parte di sede istituzionale – gestionale: l'Ateneo ha effettuato la stesura dell'Autovalutazione di sede secondo il modello AVA3, non solo ai fini dell'Accreditamento periodico; l'Autovalutazione, infatti, ha rappresentato anche un documento utile come autodiagnosi per strutturare il percorso di miglioramento, documento che il Nucleo ha suggerito di predisporre già nella Relazione AVA 2024 (p.15)[14]. Gli approcci utilizzati nella gestione e nell'organizzazione danno evidenza di una forte attenzione ai principi tipici dei sistemi di AQ strutturati e organizzati con metodi articolati, secondo il ciclo PDCA.

Per la didattica, come riportato nella Relazione AVA per il 2022, per il 2023 e per il 2024 a cui si rimanda (rispettivamente p.12, p.14 e p.13), "*il Sistema di AQ dei CdS risulta formalmente operativo e l'attività di riesame è pertanto sistematica e strutturata, già da prima dell'introduzione del sistema AVA da parte di ANVUR… L'Ateneo ha un'attenzione costante nel fornire indirizzi (ad es. Linee guida riesame) e nell'attuare un monitoraggio dei riesami*". Il Nucleo, nelle audizioni svolte nel 2025, come in quelle del 2024 e 2023, ha focalizzato la propria attenzione sul metodo di lettura, da parte dei CdS, delle schede di monitoraggio annuale (SMA) e sulle azioni proposte, in raffronto agli esiti del Rapporto del Riesame ciclico, delle Relazioni delle CPDS e dei documenti dello stesso Nucleo.

Per la ricerca, come riportato nella Relazione AVA per il 2024, 2023 e per il 2022 (rispettivamente p.13 negli ultimi due anni e p.15 nel 2022), la partecipazione al processo HRS4R ha continuato a rappresentare un importante momento per "*l'autovalutazione, consentendo di creare e maturare consapevolezza a livello di Ateneo, sfruttando le potenzialità che derivano dall'autodiagnosi sulla posizione raggiunta e sulle azioni da intraprendere per implementare il miglioramento nell'applicazione dei principi della Carta Europea delle ricercatrici e dei ricercatori e il Codice di condotta per il reclutamento*".

L'Università di Cagliari è tra i firmatari dell'"Agreement on Reforming Research Assessment"[15].

Per il Riesame svolto dai dipartimenti si rimanda al §1.5.1.

[14] "Il Nucleo suggerisce di dotarsi di un sistema per l'autovalutazione anche a livello di sede che consideri il nuovo Modello AVA3"
[15] https://www.coara.org/agreement/the-agreement-full-text/

Il Nucleo come per lo scorso anno, e considerata la *Raccomandazione CEV*, raccomanda alla Governance di Ateneo di mettere formalmente a sistema anche il Riesame del Sistema di Governo e suggerisce di proseguire con il riesame sistematico e strutturato del Sistema di AQ di Ateneo, della didattica e della ricerca.

1.1.5 A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Il Nucleo rileva che la componente studentesca di Ateneo ha avuto anche nel 2025 un ruolo attivo e ha partecipato a tutti gli Organi decisionali, di indirizzo e di gestione dell'AQ. L'Ateneo, infatti, ne ha garantito la rappresentanza all'interno del SA, CdA, NVA, PQA, Consigli di dipartimento, Consigli di facoltà, Consigli di CdS/classe/interclasse, come previsto dallo Statuto, oltre che la partecipazione ai Collegi di dottorato e delle Scuole di specializzazione.

La componente studentesca eletta ha avuto un ruolo attivo e garantito dall'Ateneo sia a livello centrale, dove ha collaborato nelle decisioni assunte, che a livello periferico, facendosi portavoce della comunità studentesca nei dipartimenti, facoltà, corsi di studio, commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS), commissioni di autovalutazione (CAV), collegi di dottorato e di scuole di specializzazione, a tutela e a garanzia della centralità degli studenti all'interno della vita universitaria e dei processi decisionali.

La rappresentanza studentesca (studenti/esse, specializzandi/e, dottorandi/e) presente negli Organi collegiali di Ateneo è stata rinnovata per il biennio 2024-2026, e ha svolto l'incarico fino al 30/09/2026 (D.R. n.1500 del 26/09/2024). L'elezione della rappresentanza studentesca nel Nucleo ne ha di fatto aggiornato la sua composizione (D.R. n.904 del 15/09/2026).

L'Ateneo garantisce al Consiglio degli studenti, organismo autonomo di organizzazione e coordinamento della popolazione studentesca iscritta in Ateneo, con carattere consultivo e propositivo, il supporto necessario all'espletamento dei suoi compiti. Al suo interno la rappresentanza studentesca esprime parere obbligatorio sulla determinazione della contribuzione universitaria e sulle forme della loro collaborazione ad attività connesse all'erogazione di servizi; può inoltre esprimere il proprio parere sui documenti di programmazione triennale e sul Bilancio di Ateneo. La sua composizione è ampia ed è costituita dalla rappresentanza studentesca eletta negli OO.AA. (2 in SA, 2 in CdA, 2 nell'NVA), nel Comitato per lo sport universitario CSU (2 unità) e nel Consiglio di amministrazione dell'ERSU di Cagliari (1 unità), nei primi 3 seggi dei Consigli delle 6 facoltà, in rappresentanza dottorale e/o specializzanda (2 unità). Il Consiglio degli studenti designa la rappresentanza studentesca nel Consiglio del PQA (1 unità) e nella Consulta dei Giovani del Comune di Cagliari (2 unità). Il Presidente del Consiglio degli studenti è membro di diritto del Senato Accademico (D.R. 305 del 28/03/2022 - Statuto, art.22).

Tuttavia, il Nucleo osserva che la criticità già nota relativa al funzionamento organizzativo del Consiglio degli studenti ha continuato a persistere anche nel 2025. Ciò implica, ancora una volta, che alla componente studentesca non sia assicurata la partecipazione attiva ai processi di AQ. Come riportato anche dalla CEV infatti "*Il funzionamento inefficace del Consiglio degli studenti non è solo un problema organizzativo interno: si riflette direttamente sulla capacità dell'Ateneo di assicurare la partecipazione attiva e consapevole degli studenti ai processi di AQ, riducendo il flusso di informazioni dal basso, indebolendo i processi di consultazione e minando i principi di trasparenza e condivisione delle decisioni*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.30).

Le difficoltà organizzative all'interno del Consiglio degli studenti ne hanno limitato la piena operatività, con conseguenze anche sulla composizione del Consiglio del PQA: il Nucleo rileva infatti che il Consiglio degli studenti nel 2025 ha continuato a operare in assenza della rappresentanza studentesca.

Alla luce di queste evidenze, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di garantire il funzionamento regolare del Consiglio degli studenti e, di conseguenza, la nomina della rappresentanza degli studenti all'interno del PQA. Questa raccomandazione è stata riportata anche dalla CEV 2025 ("*Nell'ambito del Riesame del Sistema di Governo, l'Ateneo deve adottare misure idonee per garantire il regolare funzionamento del Consiglio degli studenti e, conseguentemente, l'effettiva e attiva rappresentanza degli studenti in Senato Accademico e PQA.*") (*Raccomandazione CEV*, Rapporto AP, Allegato 1 – Scheda di valutazione Sede, p.30).

L'Ateneo nel 2025 ha approvato le modifiche al Regolamento Elettorale Studenti (SA del 16/12/2025, D.R. n. 377 dell'11/04/2025) introducendo la modalità di espressione del voto in via ordinaria con modalità telematica (D.R. n.157 del 11/02/2026). Il 14 e 15 maggio 2025 sono state indette le elezioni per il rinnovo della componente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), costituita da 30 rappresentanti (iscritti/e in Ateneo nell'anno accademico 2024/2025, di cui 28 dei corsi di laurea, 1 dei corsi di specializzazione e 1 dei corsi di dottorato) (ordinanza MUR n. 42 del 30/01/2025)[16].

La componente studentesca è inoltre attivamente coinvolta nella gestione e nel supporto ai percorsi formativi offerti alle persone con DSA e/o che lavorano, e in generale nel miglioramento dell'organizzazione dei CdS facendo parte di diverse commissioni (a titolo di esempio, Commissioni: Inclusione e orientamento, Benessere e inclusione studentesse e studenti, Monitoraggio della qualità della didattica, Web, Gestione fondi tasse studenti, Didattica, Risorse).

Il Nucleo di Valutazione, nel 2025, ha organizzato un incontro con tutte le rappresentanze studentesche, e alla presenza del Rettore, per rendere pubblico il grado di utilizzazione dei risultati OPIS all'interno dei processi di Ateneo con l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento consapevole di studenti e studentesse nei processi di AQ (Aula Magna del Rettorato, in presenza e online, 11/06/2025).

Il Nucleo rileva inoltre che l'Ateneo organizza incontri diretti e informali con la rappresentanza studentesca del SA e del CdA, a cui partecipano il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori e i Dirigenti coinvolti in questioni specifiche. La componente studentesca ha oltremodo la possibilità di far pervenire segnalazioni e suggerimenti alla facoltà e al CdS, inviandole tramite un link riportato nelle relative homepage. Il Nucleo, a questo proposito, suggerisce di monitorarne la raccolta informativa e le relative azioni messe in atto per la risoluzione delle problematiche inviate.

L'Ateneo riconosce grande attenzione alla rappresentanza studentesca del Comitato per lo sport universitario (CSU) impegnata in particolare nell'organizzazione di un grande festival denominato Ateneika, che annualmente apre l'estate cagliaritana con giornate di sport e concerti che coinvolge l'intera città (2100 atleti/e ;120 mila presenze nel 2025)[17].

Nel 2025, in continuità con gli anni passati, l'Ateneo ha promosso bandi per svolgere attività lavorative a tempo parziale (collaborazioni studentesche retribuite), un'esperienza di particolare importanza per supportare le tante manifestazioni svolte (Giornate dell'Orientamento, Welcome Days per le matricole, Open Day di facoltà ecc.) e che continua ad ottenere un significativo successo in termini di feedback. Nell'anno 2025 le attività di collaborazione studentesca sono state assegnate a 159 studenti/esse di cui 98 hanno svolto il servizio di prendi-appunti del SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) e 61 sono stati assegnati alle diverse strutture di Ateneo. Inoltre, già da diversi anni, l'Ateneo continua a sostenere le attività culturali e sociali svolte da Associazioni iscritte all'Albo delle Associazioni studentesche universitarie di Cagliari, con assegnazione di contributi e/o risorse del Budget di Ateneo. Nel 2025 è stato emanato il bando per l'assegnazione di contributi per l'a.a. 2025/2026 (D.R. n. 586 del 04/07/2025) con i quali sono state svolte e finanziate numerose attività [18].

Anche per l'anno accademico 2025/2026 l'Ateneo ha promosso il benessere psicofisico nella popolazione studentesca, contrastando i fenomeni di disagio psicologico ed emotivo attraverso diverse azioni all'interno del progetto ministeriale Pro-ben MoEBIUS2[19].

Il 30 maggio 2025 si è costituita l'Associazione UniCa *Alumni* con la finalità di riconoscere, valorizzare e connettere le esperienze di chi ha studiato, insegnato o lavorato all'interno dell'Ateneo. L'evento inaugurale del 27 giugno 2025 ha avuto una ampia partecipazione e durante la giornata *Alumni* hanno incontrato il pubblico e raccontato la loro esperienza formativa e il loro attuale percorso professionale. La giornata è stata

[16] https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/ordinanza-ministeriale-n-42-del-30-12-2025
[17] https://www.ateneika.com/
[18] https://www.unica.it/it/didattica/vita-universitaria/associazioni-studentesche/attivita-finanziate
[19] https://www.unica.it/it/servizi/servizi-agli-studenti/progetto-pro-ben-moebius

anche dedicata alla celebrazione della prima edizione del Premio Lumina che ha assegnato riconoscimenti a quanti hanno rappresentato valori di eccellenza, impegno e innovazione, segni fondanti e distintivi dell'Associazione. Al 31 dicembre 2025 l'Associazione ha raggiunto 165 iscritti (Relazione sulla gestione 2025, p.109) (v. D.3 §1.4.3).

Il Nucleo apprezza le politiche dell'Ateneo riguardanti la componente studentesca in quanto valuta di grande rilevanza il loro coinvolgimento attivo negli Organi centrali e periferici. Tuttavia, ritiene che non sempre l'Ateneo riesca ad assicurarne la loro partecipazione, come anche rilevato dalla CEV.

Il Nucleo di valutazione ha preso atto che nel 2025 non sono state erogate attività formative dedicate specificatamente alla rappresentanza studentesca e che questo abbia influito sulla loro limitata partecipazione; su questa situazione il PQA ha programmato interventi migliorativi (Relazione annuale PQA 2025, p.82).

Il Nucleo sottolinea l'importanza della formazione dedicata alle rappresentanze studentesche coinvolte nei processi di AQ, svolta attraverso percorsi strutturati e continuativi. Il Nucleo sostiene l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del loro valore partecipativo alle istanze di Ateneo, attraverso il coinvolgimento della comunità studentesca e la condivisione di tutte le informazioni loro riguardanti.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di garantire il funzionamento regolare del Consiglio degli studenti, oltre che la rappresentanza attiva della componente studentesca in SA e nel PQA.

Il Nucleo suggerisce di rendere più sistematica la formazione sull'Assicurazione di Qualità rivolta alle rappresentanze studentesche coinvolte nei processi di AQ, con percorsi strutturati e ricorrenti.

Il Nucleo suggerisce, inoltre, di continuare a rafforzare il coinvolgimento della popolazione studentesca, la condivisione di tutte le informazioni loro riguardanti e di monitorare le azioni a tal fine programmate, affinché le rappresentanze studentesche siano maggiormente consapevoli del valore della loro partecipazione attiva alle politiche d'Ateneo.

1.2 Ambito B – Gestione delle risorse

1.2.1 B.1 Risorse umane

Il Nucleo, nelle sue Relazioni, ha sottolineato l'importanza rivestita dalla gestione delle risorse umane e come queste siano un asset cruciale nella creazione di Valore, un fattore produttivo, con un peso di rilievo nei bilanci di ogni Ateneo[20], che richiede capacità di mantenere nel tempo la piena sostenibilità economico finanziaria e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di Valore pubblico che l'Ateneo deve raggiungere.

Il Nucleo, in continuità con le analisi svolte negli anni precedenti, coerentemente con il ruolo previsto dalla normativa[21], anche nella presente Relazione, presta particolare attenzione alla valutazione della gestione delle risorse di personale docente e tecnico amministrativo, sia in termini quantitativi che qualitativi. Attenzione che si riscontra in diversi documenti in cui il Nucleo ha avanzato suggerimenti e proposto azioni di miglioramento (prima Relazioni annuali[22], successivamente Relazioni AVA e Relazioni al Bilancio e parte amministrativa, verbali). Il Nucleo è chiamato a dare un parere sulla congruità delle risorse, in coerenza con quanto inserito nel Modello AVA3 (cfr. D.M. n. 1154/2021 - allegato C). A tale proposito considerato che sono oramai in esaurimento le risorse del PNRR gestite a partire dal 2022, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di

[20] Analisi del Nucleo sul Bilancio di Ateneo:
Relazione al Bilancio - anno 2024 (approvata il 03/07/2026)
Relazione al Bilancio - anno 2023 (approvata il 26/06/2025)
Relazione al Bilancio - anno 2022 (approvata il 27/03/2024)
Relazione al Bilancio - anno 2021 (approvata il 24/02/2023)

[21] Legge 370/1999 art. 1 comma 1 "Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa… verificando… il corretto utilizzo delle risorse pubbliche…"

[22] https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

cercare di attenuare le ripercussioni che deriveranno dalla conclusione di diversi contratti finanziati grazie alla rilevante disponibilità di queste risorse.

La gestione di risorse umane si è svolta, anche nel 2025, secondo un approccio strutturato che ha preso avvio, sin dal 2022, dalla pianificazione strategica (2022-2027) con l'individuazione di un obiettivo strategico per il sessennio, con il fine di "*Assicurare politiche di reclutamento in funzione dell'evoluzione del contesto e nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers"* (obiettivo AT5). Con la Pianificazione strategica c'è stata anche la definizione di una serie di ambiti di sviluppo dell'obiettivo quali *"Promuovere il reclutamento di giovani ricercatrici e ricercatori anche attraverso il ricorso a fonti di finanziamento esterne; Favorire il reclutamento di studiose e studiosi dall'estero; Promuovere la progressione delle carriere del personale docente basandole anche sulla qualità dell'attività didattica; Migliorare l'efficacia delle politiche di reclutamento, in termini di qualità scientifica dei nuovi reclutati; Promuovere il reclutamento di personale TAB a tempo indeterminato*".

Il sistema di programmazione e le scelte di reclutamento sono decisioni della Governance e anche nel 2025 trovano evidenza con l'approvazione del PIAO 2025-2027[23] in cui l'Ateneo ha sviluppato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale - PTFP (p.50) tenendo anche conto di quanto deliberato nel precedente PTFP 2024-2026 (p.49) e delle facoltà assunzionali assegnate e rese disponibili dal MUR in Punti Organico con D.M. (PIAO 2025-2027, p.80).

Il Nucleo, da diversi anni, tratta la tematica delle risorse nelle Relazioni AVA[24]. In merito alle politiche di Ateneo per il reclutamento di personale di docenza e di ricerca, a evidenza della maggiore sensibilità su tali processi, si rimanda a quanto già emerso da diversi anni e sin dal 2018 (v. Relazione per il 2017, p.34) relativamente alle Politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza[25].

Il Nucleo ritiene ancora importante evidenziare che la qualità della ricerca nel reclutamento è "*linea fondamentale della programmazione dell'impiego dei punti organico per il successivo triennio. Gli effetti di queste politiche potranno apprezzarsi solo a qualche anno di distanza*" (cfr. Relazione AVA per il 2020, p.35). L'analisi nella stima dei fabbisogni, nel reclutamento, nelle progressioni di carriera viene svolta sia in termini quantitativi sia in riferimento alle competenze. Il Nucleo ha evidenza di attività di monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti nel 2025. Per l'obiettivo strategico AT5 sopra citato (volto ad assicurare politiche di reclutamento in funzione del contesto, nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers) il grado di realizzazione misurato per tutti gli indicatori è superiore al 70% dei target fissati, come illustrato nell'Allegato 1 b) alla Relazione sulla performance 2025 (p.14 e p.15).

Anche nel 2025, come negli anni precedenti, l'Ateneo ha superato con esito positivo le verifiche ex-post della docenza (D.M. n. 1154/2021) svolte nel mese di novembre ai fini dell'accreditamento iniziale dei CdS per l'anno accademico successivo. Questo risultato ha consentito di non dover presentare nessun Piano di raggiungimento.

---

[23] https://web.unica.it/unica/protected/484141/0/def/ref/GNC311135/

[24] Paragrafo "Reclutamento e qualificazione del corpo docente" fino alla Relazioni AVA approvata nel 2022, negli anni successivi "B1 Risorse umane"
https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

[25] *"Politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza, a iniziare dal 2018 (v. Relazione per il 2017, p.34) si sono connotate nel senso di una più chiara coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con la sostenibilità della didattica ... merita sottolineare che la valorizzazione della qualità della ricerca nel reclutamento è stata assunta (v. SA 26/07/2019) come indirizzo per la programmazione dell'impiego dei punti organico per il prossimo triennio. Le direttive degli Organi di governo vincolano i dipartimenti all'autonoma definizione e assunzione formale per un triennio di criteri oggettivi, che tengano conto specificamente, tra gli altri, dei risultati degli esercizi valutativi (VQR) nei SC o negli SSD rappresentati nella struttura o nell'Ateneo, per l'individuazione delle priorità dei SSD per i posti da bandire, e di criteri relativi al tipo di procedura selettiva alla quale fare ricorso per le posizioni da mettere a concorso (esterna o aperta anche a candidati interni)"*

Il Nucleo nella Relazione AVA per il 2022, per il 2023 e per il 2024 ha già evidenziato l'impegno dell'Ateneo nel processo volontario di autovalutazione HRS4R[26]. L'Ateneo dopo aver ottenuto nel 2024 la label HR Excellence in Research, nel 2025 ha proseguito con il piano di azione pluriennale volto ad incrementare l'attrattività verso i ricercatori, obiettivo integrato con la progettazione della Programmazione triennale 2024-2026. La CEV ha individuato come "*Buona prassi*" l'"*Adesione al codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito dello Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)*".

Anche nella presente Relazione si riportano i dati sulle prese di servizio e sulla tipologia di procedura concorsuale bandita. Sotto l'aspetto quantitativo si osserva che è proseguito il decremento numerico rispetto all'anno precedente per le prese di servizio e anche nelle procedure bandite. Come nelle Relazioni AVA precedenti, il Nucleo evidenzia la necessità di continuare a prestare attenzione all'andamento dei parametri di sostenibilità della didattica. In ordine invece alla tipologia di bando si osserva anche nel 2025 "*la netta prevalenza delle procedure selettive, che denota positivamente l'orientamento dell'Ateneo a un reclutamento ispirato a criteri comparativi e di merito*" (Relazione AVA per il 2020, p.35).

Nell'anno 2025 le prese di servizio risultano 69 e hanno interessato 18 associate/i, 37 ricercatrici/tori tenure track-RTT, 6 ricercatrici/tori di tipo RTDA e 8 contratti di ricerca, con una distribuzione che ha coinvolto, come negli anni precedenti, tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Le procedure bandite, in base all'assetto regolamentare interno[27], articolate per tipologia di selezione, sono state 73 come riportato di seguito: 2 mobilità (Associata/o), 20 di tipologia selettiva aperta a tutti (Ordinaria/o), 10 di tipologia selettiva riservata agli esterni (Associata/o), 10 valutativa riservata ai ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo (Associata/o), 31 di tipologia per ricercatrici/tori RTT [tenure-track], contrattisti e incarichi post-doc.

Inoltre, anche nel 2025, ulteriori risorse di personale sono state acquisite dall'Ateneo con il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato[28] e su alcuni di questi il Nucleo ha espresso il proprio parere[29] (cfr. verbali Nucleo del 14 e 27 gennaio, 23 aprile, 16 giugno, 25 e 31 luglio, 22 settembre 2025 e 20 novembre 2025). Il Nucleo ritiene utile segnalare, tra le diverse tipologie di incarico, quello di "chiara fama", considerata l'importante finalità di favorire l'internazionalizzazione[30], che rientra tra gli obiettivi dell'Ateneo.

Come già riferito in precedenti Relazioni AVA, il Nucleo ha evidenza che l'Ateneo favorisce l'internazionalizzazione dell'offerta attraverso diversi programmi di mobilità, tra i quali anche nel 2025 la prosecuzione dei programmi Visiting Professor, che consentono il reclutamento di studiosi attivi all'estero e sono finalizzati a richiamare in Sardegna docenti e ricercatori stranieri di elevato profilo per coinvolgerli nelle attività didattiche e scientifiche. Grazie a tali programmi vengono consolidati i rapporti con Università straniere e incrementati gli accordi internazionali; viene incoraggiata la mobilità dei docenti verso università straniere, sia col fine di migliorare la formazione e la qualificazione scientifica dei docenti, che costituire o rinforzare le reti di relazioni internazionali funzionali anche agli accordi di partenariato; viene valorizzata la mobilità del personale non docente, per favorire, oltre alla crescita personale, il confronto con altre realtà organizzative attraverso attività di job-shadowing, scambio di esperienze e individuazione di buone pratiche da trasferire all'Università di Cagliari (Relazione sulla gestione 2025, p.35). Il programma di Visiting Professor/Scientist (VPS) rappresenta oramai da anni una fondamentale risorsa per accrescere la

[26] https://web.unica.it/unica/it/hrs4rstrategy.page

[27] Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Cagliari modificato nel 2022. Link: https://web.unica.it/unica/protected/401163/0/def/ref/DOC235119/

[28] "Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato" modificato con D.R. 1115 del 07/12/2022 per le attribuzioni di incarichi a partire dall'anno accademico 2023/2024, modificato e integrato con D.R. n. 1905 del 9/12/2024.

[29] DR n. 1115 /2022, art. 5 - affidamento diretto di incarichi ad esperti/e di alta qualificazione anche tramite convenzioni

[30] DR n. 1115/2022, art. 6 "1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, il Consiglio di Facoltà può proporre al Rettore l'affidamento di insegnamenti o moduli curriculari mediante contratto di lavoro autonomo a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il Rettore, previo parere del Senato Accademico e pubblicizzazione del curriculum dello studioso designato nel sito internet di Ateneo, propone al Consiglio di amministrazione l'attribuzione degli insegnamenti nell'ambito delle disponibilità di bilancio, ovvero utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni." https://web.unica.it/unica/it/docenti_di_chiara_fama.page

qualificazione e la competitività dell'offerta dell'Ateneo a livello internazionale. Nella Relazione sulla gestione 2025[31] (pp.33 e ss.), a cui si rimanda, si evidenziano numerosità e movimenti dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2025/2026; gli stessi sono analizzati dal Nucleo nella programmazione dell'offerta formativa, Cfr. §1.4.1.

L'Università di Cagliari stabilisce i criteri di ripartizione "*delle risorse interne ispirandosi ai principi e ai parametri fissati dal MUR per il riparto del Fondo di finanziamento ordinario. Ciò vale, ad esempio, per la distribuzione dei punti organico, per la dotazione ordinaria dei Dipartimenti e l'assegnazione dei contributi premiali individuali*" (cfr. Relazione sulla gestione 2025, p.64).

L'Ateneo anche nel 2025, al fine di determinare la distribuzione delle risorse tra i dipartimenti, ha utilizzato i criteri di ripartizione della dotazione di funzionamento approvati nella seduta del CdA del 22 febbraio 2017, con criteri[32] condivisi tra i dipartimenti; l'assegnazione della dotazione di funzionamento 2025 è stata deliberata dal CdA del 18 dicembre 2024 (§1.5.3).

Il CdA ha approvato la ripartizione dei punti organico (P.O.) nella seduta del 28 novembre 2023, del 27 giugno 2024; in successive sedute del 2025 c'è stata l'assegnazione integrativa dei punti organico per la Programmazione triennale 2024-2026 ai dipartimenti. I criteri pluriennali di ripartizione dei punti organico[33], approvati per il triennio 2022-2024 dal CdA (28 luglio 2022) e su cui ha espresso parere favorevole il Senato Accademico (26 luglio 2022) non risultano modificati rispetto a quanto riportato nella Relazione AVA per il 2023 (p.20). Come riportato nell'Autovalutazione, presente nel Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede (p.34), è previsto che l'80% dei punti organico sia ripartito tra il personale docente e il PTAB, mentre il restante 20% è riservato al Rettore per interventi strategici. La CEV ha individuato una "*Buona prassi*" nella "*Chiara definizione di criteri pluriennali per la ripartizione dei punti organico ai Dipartimenti (quota 80%) supportata da indicatori misurabili, pesati e coerenti con la pianificazione strategica*" mentre ha individuato un'*Area di Miglioramento* per la gestione della quota di Punti Organico nella disponibilità del Rettore (quota 20%) in quanto "*non è supportata da criteri esplicitamente definiti e pubblici, rendendo poco evidente il processo di assegnazione e la coerenza delle scelte rispetto ai fabbisogni dipartimentali e ai criteri pluriennali di ripartizione approvati*".

Nella VQR 2020-2024 l'indicatore (R2) relativo al posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti è risultato pari a 0,94 (cfr. *Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 - Risultati delle singole Istituzioni del 26 maggio 2026*, p.10[34])". Nella precedente VQR come riportato nella relazione AVA per il 2024 (p.19), nella relazione AVA per il 2023 (p.20) e per il 2022 (p.16) "*L'indicatore (R2) nella VQR 2015-2019 relativo al posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti è risultato pari a 0,98 (cfr. Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 - Risultati delle singole Istituzioni del 21 luglio 2022,* p.10*[35])*".

La formazione del personale docente è considerata strategica dall'Ateneo e nel 2025 è continuato l'investimento su progetti strutturati di formazione di tipo pluriennale per il personale docente con il progetto "Continue DISCENTIA", approvato dal SA e dal CdA a marzo 2022 (Relazione annuale PQA 2025). Inoltre, sia il personale docente sia il personale tecnico amministrativo hanno l'opportunità di partecipare alle molteplici iniziative di formazione sviluppate nel progetto EDUC-SHARE. Nel 2025 sono stati impartiti corsi di inglese di livello C1 per i docenti che tengono il loro corso in lingua inglese (§6.2.6). L'Ateneo ha riportato le iniziative nell'Autovalutazione presente nel Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, (p.35).

[31] https://web.unica.it/unica/protected/504789/0/def/ref/DOC504778/

[32] Criteri di ripartizione: numerosità docenti attivi dei dipartimenti (peso 45%); risultati VQR (peso 35%); risultati VQR neo-reclutati (peso 15%); costo standard (peso 5%)

[33] Tali criteri fanno riferimento a indicatori di incentivo, con peso del 57%, e indicatori di riequilibrio, con peso del 43%.

[34] https://www.anvur.it/sites/default/files/2026-06/Cagliari_Rapporto_Istituzione_VQR_2020_2024.pdf

[35] https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/rapporti-di-valutazione/vqr-2015-2019

In Ateneo è presente il Regolamento con la definizione dei criteri per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali biennali ai professori e ai ricercatori di ruolo (D.R. n.165 del 10 febbraio 2020)[36].

In riferimento agli impegni didattici, esistono dei meccanismi di riduzione del carico per alcuni ruoli e posizioni (ad esempio, Rettore, Prorettori, Direttore di dipartimento, ecc.)[37].

In merito ai tutor assegnati ai CdS, il Nucleo verifica la loro adeguatezza ed esprime il proprio parere in fase di progettazione dei CdS e durante le audizioni.

Il Nucleo ha evidenza di forme di ascolto del personale docente e di ricerca da parte del Rettore che svolge periodicamente incontri con i dipartimenti e riceve un costante aggiornamento da parte dei Prorettori.

Il Nucleo anche nella presente Relazione riferisce sulla sostenibilità delle risorse di docenza per la didattica e sulla presenza in Ateneo di un sistema di monitoraggio utile per individuare con analisi proprie la presenza di spazi di miglioramento tra l'erogato e il potenziale erogabile. Sebbene, come ricordato più volte, la normativa vigente (D.M. n. 987/16 e D.M. n. 6/19 e in ultimo anche il D.M. n. 1154/21) non utilizzi quale strumento di misurazione l'indicatore DID, le Linee guida ANVUR – AVA3 (B.5.1.1[38]) e precedentemente il Punto di Attenzione R1.C.3 delle Linee guida ANVUR – AVA2 per l'accreditamento delle sedi e dei corsi ai fini della sostenibilità della didattica, richiamano nella sostanza il medesimo indicatore. Di conseguenza, gli atenei hanno necessità di dotarsi di strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della quantità complessiva delle ore di docenza erogata. Il Nucleo ha mantenuto, pertanto, l'utilizzo di tale indicatore, come già riportato nella Tabella 1 della Relazione AVA per il 2024 (§1.2.1 B.1.1., pp.20 e 21), della Relazione AVA per il 2023 (§1.2.1 B.1.1., pp.21 e 22), della Relazione AVA per il 2022 (§1.2.1, pp.17 e 18) e Tabella 8 della Relazione AVA per il 2021 (§1.11, pp.32 e 33) a cui si rimanda per le osservazioni.

Nella Tabella 1, aggiornata con i dati dell'a.a. 2025/2026, si riporta il carico di ore teoriche[39] ed effettive riferite al personale docente e ricercatore (tutte le tipologie) distinte dalle ore attivabili e svolte con contratti[40]. La tabella è stata elaborata per l'ultimo triennio dal 2023 al 2025; dalla lettura dell'a.a. 2025/2026 emerge, per le/i Professoresse/ri a tempo pieno, una differenza percentuale pari al -4% tra le ore effettive (DID effettivo) e le ore teoriche (DID teorico), divario ridotto di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (-5%). Per le/i ricercatrici/tori si registra un valore di -17%, percentuale aumentata rispetto al valore di -14% dell'a.a. precedente 2024/2025 (Tabella 1). Per i docenti a tempo definito le ore effettive svolte sono sempre superiori rispetto a quelle di carico teorico. Con riferimento alla docenza a contratto, le ore effettive risultano inferiori a quelle potenzialmente attivabili (ipotizzando, come negli anni accademici precedenti, un potenziale di ore pari al 30% della didattica teorica di professori e ricercatori) e il ricorso ai contratti è risultato superiore rispetto all'a.a. precedente. In presenza di un potenziale di ore di didattica non sfruttate, il Nucleo ribadisce l'invito a operare, per singola unità di docenza, affinché il rapporto tra ore di didattica erogata e potenziale tenda all'unità (tenendo naturalmente conto di tutti i casi di riduzione del

[36] https://web.unica.it/unica/protected/211072/0/def/ref/DOC211071/

[37] https://web.unica.it/unica/protected/399768/0/def/ref/DOC171489/

[38] Nota all'Aspetto da Considerare B.5.1.1 "L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata … in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile e per la rilevazione delle sofferenze didattiche".

[39] Per il calcolo del DID teorico si procede considerando: 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (80 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e B senza abilitazione. Per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B in possesso di abilitazione Scientifica Nazionale il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento e tutorato (DR n. 497/2021 del 31/05/2021) stabilisce che "*per i Ricercatori, a Tempo Determinato ex art. 24 L. 240/10 di tipo B, in possesso di abilitazione scientifica nazionale, il carico didattico di norma non deve eccedere le 90 ore*".

[40] Questo al fine di evidenziare, come precisato dal Nucleo in precedenti Relazioni AVA, l'esigenza di distinguere sull'andamento delle differenze ed escludere dal calcolo "l*a docenza a contratto, per la quale la differenza negativa tanto maggiore tra effettivo e teorico è espressione di decisioni in linea con l'impegno dell'Ateneo per il miglioramento*" (Relazione AVA per il 2019, p.35). "*Infatti, se la riduzione della differenza tra carico effettivo e teorico di docenti e ricercatori rappresenta il risultato di un migliore impiego delle risorse disponibili, per i contratti l'utilizzo delle ore massime attivabili richiede un'analisi più approfondita sulle motivazioni, che potrebbero rimandare non solo all'acquisizione di nuove professionalità con docenza dall'esterno ma anche a prassi per colmare difficoltà nella gestione delle risorse già disponibili*" (Relazione AVA per il 2021, p.32)

carico previsti dal Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e tutorato didattico[41]), individuando eventuali possibili riduzioni nell'utilizzo della docenza a contratto (Relazione AVA per il 2021, p.33).

Resta confermato il ruolo degli Organi Accademici nella verifica, in fase di approvazione dell'offerta formativa, del rispetto degli indicatori relativi al carico didattico (v. SA e CdA, sedute del 28 maggio 2025) e nel monitoraggio delle ore di docenza erogata attraverso il sistema U-GOV didattica, i cui dati sono esportati nella SUA-CdS. Il Nucleo ha già riferito che tale base informativa consente "*di apprezzare la distribuzione a livello di SSD e per CdS*" (cfr. Relazione AVA per il 2019, pp.34-35, Relazione AVA per il 2020, p.37, Relazione AVA per il 2021, p.33) e risulta prioritaria per valutare la coerenza tra programmazione della didattica, pianificazione della ricerca e reclutamento.

Tabella 1 Indicatore ex DID sostenibilità della didattica aa.aa. dal 2023/2024 al 2025/2026

	2023/2024				2024/2025				2025/2026			
	DID TEORICO CdA 31/05/2023 (a)	DID EFFETTIVO SUA CdS 2023 Al 27/09/2024 (b)	(b-a)	DIFFERENZA %(b-a)/a	DID TEORICO CdA 28/05/2024 (a)	DID EFFETTIVO SUA CdS 2024 Al 16/10/2025 (b)	(b-a)	DIFFERENZA %(b-a)/a	DID TEORICO CdA 28/05/2025 (a)	DID EFFETTIVO SUA CdS 2025 Al 21/09/2026 (b)	(b-a)	DIFFERENZA %(b-a)/a
Prof. Tempo Pieno	79.920,00	74.060,00	-5.860,00	-7%	83.760,00	79.188,50	-4.571,50	-5%	89.400,00	85.646	-3.754,00	-4%
Prof. Tempo Definito	1.280,00	1.467,00	187,00	15%	1.440,00	1.607,00	167,00	12%	1.600,00	1.895	295,00	18%
Ricercatori	24.840,00	20.119,00	-4.721,00	-19%	26.280,00	22.657,50	-3.622,50	-14%	22.140,00	18.366	-3.774,00	-17%
TOTALE	**106.040,00**	**95.646,00**			**111.480,00**	**103.453,00**			**113.140,00**	**105.907**		
	DID Massimo Attivabile Elaboraz. NVA (a)				DID Massimo Attivabile Elaboraz. NVA (a)				DID Massimo Attivabile Elaboraz. NVA (a)			
Contratti	31.812,00	21.635,00	-10.177,00	-32%	33.444,00	20.940,00	-12.504,00	-37%	33.942,00	24.496	-9.446,00	-28%
TOTALE	**137.852**	**117.281**			**144.924**	**124.393**			**147.082**	**130.403**		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento, delibere CdA e SA e piattaforma AVA SUA-CdS

- DID effettivo presente in: SUA-CdS 2023/2024 al 27/09/2024; SUA-CdS 2024/2025 al 16/10/2025; SUA-CdS 2025/2026 al 21/09/2026.

- DID teorico come riportato nei verbali delle riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione per ogni anno accademico rispettivamente nei mesi di maggio 2023, 2024 e 2025, sulla base della numerosità di professori e ricercatori.

- Per i contratti, il Nucleo calcola le ore teoriche ipotizzando un potenziale pari al 30% della didattica teorica di professori e ricercatori.

In merito all'utilizzo dei risultati dell'opinione studenti, come riportato dal Nucleo nella sezione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi a.a. 2021/2022" della Relazione AVA per il 2022[42] (p.49) "*Le opinioni degli studenti e delle studentesse frequentanti sugli insegnamenti continuano a rappresentare elemento utile, preso in considerazione dall'Ateneo per l'affidamento e il rinnovo degli incarichi di docenza (Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato); la procedura è stata confermata nel 2022 con la modifica al Regolamento da applicarsi alle attribuzioni di incarichi dall'a.a 2023/2024[43]. Come riportato nelle precedenti relazioni, le opinioni degli studenti e delle studentesse sono rilevanti anche nel procedimento di valutazione per il riconoscimento della classe stipendiale successiva ai/alle docenti, qualora vengano rilevate gravi manchevolezze e comportamenti scorretti (Regolamento per la valutazione del complessivo impegno*

[41] https://web.unica.it/unica/protected/399768/0/def/ref/DOC171489/
[42] "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi a.a. 2021/2022" https://www.unica.it/sites/default/files/2023-11/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2023_sito.pdf
[43] Incarichi a partire dall'a.a. 2023/2024 https://www.unica.it/unica/protected/399768/0/def/ref/DOC171489/

didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali biennali ai professori e ai ricercatori di ruolo)". Quanto riportato è confermato anche per il 2025 (Relazione AVA – sezione Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi a.a. 2024/2025[44], p.65).

In merito al personale tecnico amministrativo, oggetto già da diversi anni di particolare attenzione da parte del Nucleo[45] nelle Relazioni al Bilancio, per l'analisi riferita al 2025 si rimanda alla Relazione al Bilancio che sarà approvata successivamente alla presente Relazione. La disponibilità di personale a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2025, presentata nella Relazione sulla performance 2025 (p.22 e ss.), risulta pari a 1.058 unità, con una variazione in termini assoluti pari a +22 unità rispetto al 31/12/2024 (Relazione sulla performance 2024, p.16). Nel periodo precedente sono stati registrati incrementi pari a +39 nel 2024, +67 nel 2023 e +35 unità nel 2022 (cfr. Relazione sulla performance 2023, p.18; Relazione sulla performance 2022, p.12, Relazione sulla performance 2021, p.16).

Anche per il personale tecnico amministrativo l'analisi dei fabbisogni viene presentata nel PIAO 2025-2027 (p.50) nel Piano triennale dei fabbisogni di Personale definito in coerenza con la programmazione strategica.

La formazione del personale Tecnico Amministrativo rientra nelle strategie dell'Ateneo e viene pianificata annualmente[46] partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi; il Piano di Formazione 2025[47] illustra i bisogni formativi individuati, le attività di programmazione 2025 con prospettive triennali, l'offerta formativa e le risorse finanziarie da dedicare. Le risorse economiche disponibili sul budget dell'Ateneo per la formazione del personale TA anche per l'anno 2025 ammontano a € 190.000, la somma è così ripartita:

• € 140.000,00, per la formazione interna di tutte le strutture;

• € 50.000,00, per la formazione esterna delle Direzioni Centrali e uffici di Staff (Piano di Formazione 2025[48], p.31).

Rispetto a quanto previsto, nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni che hanno portato il budget a una previsione definitiva di € 229.036, interamente impegnata.

In merito ai costi per l'acquisto di servizi di formazione si rimanda alla voce della tabella presente nella Nota integrativa al Bilancio anno 2025[49], p.63.

I resoconti dell'attività di formazione realizzata nel 2025 sono riportati nel Piano di Formazione 2026[50](p.4 e ss.).

In merito alle opportunità di formazione, già da diversi anni l'Ateneo ha dimostrato attenzione a diverse iniziative con un catalogo ricco di proposte, come si evince nei Piani di formazione che considerano anche la Direttiva del Ministro della P.A. del gennaio 2025 sulle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze. Il Nucleo in sede di parere sul SMVP 2026 (verbale n.1 del 27/1/2026[51]) ha proposto dei miglioramenti al Sistema con riferimento a quanto richiesto dalla citata Direttiva. Con riferimento alle politiche di formazione sulle competenze trasversali il Nucleo riprende la *Raccomandazione CEV* affinché siano consolidate e sviluppate "*in modo più strutturato … anche attraverso un monitoraggio sistematico degli impatti in termini di benessere organizzativo*".

---

[44] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2026.pdf
https://www.unica.it/sites/default/files/2025-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2025.pdf
https://www.unica.it/sites/default/files/2024-06/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2024.pdf
[45] https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita
[46] https://web.unica.it/unica/it/piani_di_formazione_annua.page
[47] https://web.unica.it/unica/protected/454218/0/def/ref/GNC454217/
[48] https://web.unica.it/unica/protected/454218/0/def/ref/GNC454217/
[49] https://web.unica.it/unica/protected/542679/0/def/ref/DOC542668/
[50] https://web.unica.it/unica/protected/526611/0/def/ref/GNC526610/
[51] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-03/Verbale_1_NVA_27_1_2026_Firmato.pdf

Con riguardo al personale dedicato alla didattica, il Nucleo rimanda a quanto già considerato nella Relazione AVA per il 2020 (p.37[52]).

Con riferimento alla distribuzione del personale nei dipartimenti la Tabella 2 riporta il numero di unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo a tempo indeterminato al 31/12/2025 e i relativi valori nei sei anni precedenti.

Tabella 2 Distribuzione del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato nei 15 dipartimenti al 31/12 del 2025-2024-2023-2022-2021-2020-2019 (esclusi i lettori di madre lingua)

DIPARTIMENTI	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Fisica	12	11	10	10	8	9	8
Giurisprudenza	7	8	7	5	5	6	6
Ingegneria civile, ambientale e architettura	28	27	28	26	26	28	29
Ingegneria elettrica ed elettronica	13	12	12	9	8	8	8
Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	13	13	12	11	10	9	10
Lettere, lingue e beni culturali	12	11	10	10	10	9	8
Matematica e informatica	11	10	8	6	5	5	5
Pedagogia, psicologia, filosofia	11	11	10	8	7	6	6
Scienze biomediche	37	34	33	31	30	32	34
Scienze chimiche e geologiche	23	22	22	18	19	19	19
Scienze chirurgiche	21	20	24	23	27	35	36
Scienze della vita e dell'ambiente	29	30	30	27	25	22	22
Scienze economiche e aziendali	9	10	9	8	6	7	7
Scienze mediche e sanità pubblica	80	80	85	85	90	93	101
Scienze politiche e sociali	8	9	8	6	5	5	5
TOTALE	**314**	**308**	**308**	**283**	**281**	**293**	**304**

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione personale, organizzazione, performance al 31/12 di ogni anno.

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 la numerosità complessiva del personale TA a tempo indeterminato ha avuto una variazione in valore assoluto di +6 unità. Inoltre, prestano servizio complessivamente anche 41 unità a tempo determinato, di queste 35 nel profilo di tecnologo.

I due dipartimenti portati all'attenzione nella Relazione AVA per il 2022 (p.20) in quanto "*presentano una riduzione in valore assoluto di personale tecnico amministrativo, 4 unità in Scienze chirurgiche e 5 in Scienze mediche e sanità pubblica, situazioni da tenere in considerazione dal momento in cui si sta delineando una perdurante perdita di unità di personale a partire dal 2019*" non si sono riposizionati ancora nel 2025 alla numerosità del 2021. Rispetto al 2024, in valore assoluto, 8 dipartimenti hanno visto un incremento di almeno una unità, 4 hanno perso una unità e 3 non hanno avuto variazioni.

La CEV ha rilevato la chiarezza e la trasparenza dei processi "*Raccomandando*" tuttavia di "*ottimizzare le tempistiche delle procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nel mantenimento dei principi di trasparenza, al fine di garantire una risposta più tempestiva alle esigenze dei dipartimenti*". Inoltre, ha evidenziato un *Punto di Forza* nell'"*impegno dell'Amministrazione centrale a fornire un sostegno alle strutture decentrate, tra cui l'introduzione di figure di raccordo (es. referenti di campus)*" e ha "*Raccomandato*" allo stesso tempo "*di rafforzare le modalità di presidio e verifica delle attività connesse*

[52] *"al contempo l'attenzione della Governance perché, in sede di programmazione, si consideri l'opportunità di mettere a sistema un modello di conduzione standard, che valorizzi anche buone pratiche che possano emergere nell'esperienza delle diverse Facoltà, e valuti altresì la necessità di operazioni di razionalizzazione e/o potenziamento delle risorse umane a supporto della gestione amministrativa dei Corsi, così da riequilibrare anche il diverso carico di CdS affidato ai manager didattici"*

ai servizi di campus, assicurando un monitoraggio sistematico degli interventi realizzati e dei relativi esiti in termini di efficacia".

La Relazione al Bilancio 2024 del Nucleo (p.6) presenta un'analisi del personale e la distribuzione per direzioni; in questa è presentato il personale al 31/12/2024 e, pertanto, disponibile a inizio anno 2025 che riflette il peso delle attività della didattica, dei servizi, della ricerca. In particolare, la Direzione per la ricerca e il territorio disponeva di 46 unità all'inizio del 2025, come a inizio del 2024, di cui il 48% con Area professionale uguale o superiore a funzionario e disponeva altresì di un settore dedicato alla terza missione (§1.5.2 E.2).

Con riferimento a iniziative volte a migliorare l'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, dal PIAO 2025-2027 (p.45) emerge come il lavoro agile sia parte integrante della strategia dell'Ateneo. Nell'ambito dell'obiettivo strategico *AT.6. Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo* (Piano Strategico 2022-2027), riveste, inoltre, un ruolo importante l'istituto del telelavoro. La CEV ha considerato *Punto di Forza* l'"*ampia diffusione del lavoro agile, con adesione dell'83% del personale nel 2024, ha migliorato la conciliazione vita-lavoro, il benessere organizzativo e la sostenibilità ambientale*".

La partecipazione anche nel 2025 alla rilevazione Good Practice[53] avviata dal 2024 consente di attivare forme di ascolto e analisi di customer settoriali, raccogliere e diffondere i risultati tramite la pubblicazione sul sito.

Il Nucleo sottolinea come la Valutazione della CEV su questi Punti di Attenzione sulle Risorse umane sia "Soddisfacente" e "Pienamente soddisfacente" con l'individuazione di due "Buone prassi" contestualmente il Nucleo richiama le "Raccomandazioni" fatte dalla CEV di "ottimizzare le tempistiche delle procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario … al fine di garantire una risposta più tempestiva alle esigenze dei dipartimenti"; "di consolidare e sviluppare in modo più strutturato le politiche di formazione sulle competenze trasversali, anche attraverso un monitoraggio sistematico degli impatti in termini di benessere organizzativo"; "rafforzare le modalità di presidio e verifica delle attività connesse ai servizi di campus, assicurando un monitoraggio sistematico degli interventi realizzati e dei relativi esiti in termini di efficacia".

Il Nucleo, come già fatto in precedenti Relazioni pur in presenza di una pianificazione delle risorse umane che dà evidenza di attenzione alle esigenze e risulta frutto di un'analisi dei fabbisogni, continua a suggerire di:

- "mantenere sempre costante il monitoraggio prestando particolare attenzione al coordinamento tra programmazione del reclutamento e sostenibilità dell'offerta didattica, per conservare e in caso migliorare gli apprezzabili risultati raggiunti nelle verifiche ex-post della docenza (D.M. n. 1154/2021)".

- continuare nell'impegno "per il miglioramento dei parametri sulla sostenibilità della didattica e dei criteri per la programmazione del reclutamento, rilevandosi ancora la persistenza di margini di progresso affinché, per tutte le figure e per singola unità di docenza, il rapporto tra didattica erogata e potenziale tenda all'unità, con ulteriori benefici anche sulla riduzione della docenza a contratto" (cfr. Relazione AVA per il 2021, p33).

- "procedere al monitoraggio della distribuzione dei carichi didattici dei/delle docenti tra corsi di studio e dottorato per proseguire in un migliore equilibrio dell'impegno complessivo dei docenti negli ambiti didattico, di ricerca e organizzativo. Tale monitoraggio e analisi potrebbe estendersi all'intera filiera formativa fino a comprendere l'insieme degli impegni per l'alta formazione."

Nell'apprezzare l'approccio tenuto finora, il Nucleo rinnova il suggerimento "a mantenere alta l'attenzione alla pianificazione e gestione delle risorse di personale e alla valutazione della sua coerenza con le risorse finanziarie ad esse dedicate per la formazione e per iniziative di incentivazione. Il Nucleo raccomanda, inoltre, una costante attività di monitoraggio per poter attivare percorsi virtuosi e di miglioramento".

[53] https://www.unica.it/it/ateneo/chi-siamo/qualita-e-miglioramento/progetti/good-practice

1.2.2 B.2 Risorse finanziarie

Il Nucleo ha illustrato nelle precedenti Relazioni AVA come l'Ateneo, nella gestione delle risorse finanziarie, adotti un approccio programmatorio e preparatorio avviato diversi mesi prima dell'anno solare di riferimento per la gestione delle risorse[54]. In particolare, per il 2025, questo processo si è concluso nel mese di dicembre 2024[55] con l'approvazione del "Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027" e dei documenti di accompagnamento e con la loro pubblicazione, per gli adempimenti sulla trasparenza, nel mese di gennaio 2025[56]. Le attività realizzate sono il frutto di un continuo processo di interazione, a livello di direzione generale, tra i diversi dirigenti dell'Ateneo. Nella Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione Anno 2025[57] (p.9) viene riportato il seguente processo di budgeting:

"*1. Richiesta da parte della Direzione generale a tutti i centri di responsabilità per la raccolta delle richieste di budget per lo svolgimento delle attività programmate e dei relativi ricavi a copertura in presenza di finanziamenti esterni;*
2. Analisi dati e imputazione in un Database dei dati raccolti nella fase precedente;
3. Elaborazione del quadro annuale e pluriennale dei ricavi e dei costi di esercizio previsti e delle fonti e degli impieghi, rispettivamente in relazione al budget economico e al budget degli investimenti dell'Ateneo;
4. Stesura della proposta di bilancio di previsione annuale e triennale;
5. Analisi e discussione della proposta di budget con i vertici amministrativi e con il Rettore;
6. Predisposizione della Nota illustrativa e degli allegati al documento di bilancio;
7. Presentazione del documento di bilancio e dei suoi allegati al Senato Accademico per il parere di competenza e al Consiglio di amministrazione per la formale approvazione".

---

[54] Il Nucleo nella Relazione AVA per il 2020 (p.65, https://www.unica.it/sites/default/files/2022-12/Relaz_AVA_per_il_2020_18102021.pdf), in particolare nella Scheda performance alla domanda 11 sul processo di Budget, ha riferito che "Per quanto concerne il processo di budgeting, dall'avvio della contabilità economico patrimoniale (2013) è attivo il calendario di budget approvato annualmente dal Direttore generale. Il processo è avviato, di norma, tra fine settembre e inizio ottobre, in sede di pianificazione operativa, e termina entro il mese di dicembre con l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno successivo in C.d.A. B - Pur non essendoci evidenza nei documenti pubblici sul ciclo della performance di procedure o di meccanismi di negoziazione del budget che il Nucleo abbia potuto rilevare, le informazioni acquisite danno atto che il processo di negoziazione del budget è attivo dal 2013 per le strutture direzionali…"

[55] Delibera CdA del 18 dicembre 2024, https://www.unica.it/sites/default/files/2026-06/20241218%20CdA%20resoconto_%20Fto.pdf

[56] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss02_sss03_01.page

- Nota illustrativa bilancio 2025
- Budget autorizzatorio 2025 (pdf)
- Budget autorizzatorio 2025 (csv)
- Budget investimenti 2025 DI 925 (pdf)
- Budget investimenti 2025 DI 925 (csv)
- Allegato tecnico investimenti 2024-2027
- Budget investimenti pluriennale 2025-2027 DI 925 (pdf)
- Budget investimenti pluriennale 2025-2027 DI 925 (csv)
- Budget economico pluriennale sintetico 2025-2027 (pdf)
- Budget economico pluriennale sintetico 2025-2027 (csv)
- Relazione al budget economico pluriennale 2025-2027
- Allegato_6_DPCM_22_09_2014 (pdf)
- Allegato_6_DPCM_22_09_2014 (csv)
- Bilancio preventivo COFOG COFI (pdf)
- Bilancio preventivo COFOG COFI - entrate (csv)
- Bilancio preventivo COFOG COFI - uscite (csv)
- Bilancio economico 2025 DI 925 (pdf)
- Bilancio economico 2025 DI 925 (csv)
- Relazione dei revisori al bilancio di previsione 2025

[57] https://web.unica.it/unica/protected/481852/0/def/ref/DOC481845/

Nella stessa "*Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2025*"[58] vengono riportate in tabella "*Budget di previsione 2025 – obiettivi strategici*" le risorse allocate agli obiettivi strategici nel 2025, tenendo conto dei fabbisogni degli obiettivi con la correlazione tra il budget 2025 (economico e degli investimenti) e gli obiettivi strategici (pp.10 e 11).

Il Nucleo, in precedenti Relazioni, ha sottolineato l'importanza dell'integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo economico-finanziario e di Bilancio fin dal momento della pianificazione e di questo si trova evidenza nelle Note illustrative al Bilancio di previsione[59] e nei PIAO[60]. La necessità di integrazione tra i cicli indicata dall'ANVUR dal 2019 nelle "*Linee guida*[61] *per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio*" era stata dal Nucleo[62] raccomandata e portata precedentemente all'attenzione dell'Ateneo. Non si può che evidenziare come il processo di integrazione sia strettamente legato alle tempistiche di assegnazione dei fondi ministeriali, il cui ammontare non è stato spesso determinato e conosciuto dagli atenei nel momento di pianificare e programmare.

In particolare, dell'integrazione del ciclo della performance con il Bilancio Unico di previsione 2025 si trova evidenza nel PIAO 2025-2027[63] nella tabella con la correlazione tra strutture, obiettivi e risorse (a cui si rimanda per il dettaglio, p.17 e ss.). Inoltre, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del portale di Ateneo, viene pubblicato il piano degli indicatori attesi[64] con le risorse e lo stanziamento a budget previsto ogni anno per ciascun obiettivo, che dall'anno 2023 rimanda al PIAO. La CEV ha individuato il *Punto di Forza* seguente "*Il collegamento tra performance e bilancio è chiaramente esplicitato nei documenti programmatici e sostenuto da un processo partecipato che assicura coerenza tra risorse, obiettivi e risultati attesi*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.58).

Anche nel 2025, durante l'esercizio è presente una forte attenzione al monitoraggio; a tale scopo, è stato predisposto il Conto economico semestrale al 30/06/2025 per presidiare l'andamento della gestione e attuare eventuali interventi correttivi (C.d.A. 21 ottobre 2025). Tale iniziativa è stata considerata *Punto di Forza* dalla CEV quale "*efficace strumento di monitoraggio infrannuale e supporto alle decisioni strategiche*".

I risultati della gestione del ciclo della performance 2025 e il collegamento in chiusura alle risorse finanziarie sono riportati nella Relazione sulla performance 2025[65] (p.45) con un paragrafo dedicato alle "*Risorse di efficienza e economicità*", in cui viene illustrato l'andamento degli indicatori rilevati dalla piattaforma ProPer (Indicatore Spese di Personale, Indicatore Indebitamento, Indicatore ISEF, Indicatore di tempestività dei pagamenti). Le scelte di investimento e di gestione delle risorse sono illustrate e analizzate nella Relazione sulla gestione 2025[66] e nella Nota integrativa al Bilancio Unico dell'anno 2025[67] .

Il Nucleo porta all'attenzione dell'Ateneo le "*Raccomandazioni*" della CEV "*di sviluppare e consolidare la rendicontazione degli effetti della pianificazione strategica sulle scelte allocative, migliorando la leggibilità*

---

[58] https://web.unica.it/unica/protected/481852/0/def/ref/DOC481845/
[59] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss02_sss03_01.page
[60] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss06_sss01.page
[61] https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/Linee%20Guida%20per%20la%20gestione%20integrata%20del%20Ciclo%20della%20Performance%20e%20del%20Bilancio%20delle%20universit%C3%A0%20statali%20italiane.pdf
[62] A titolo di evidenza si rimanda alle "*Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II: Valutazione della performance" della Relazione annuale del Nucleo del 2017 in cui raccomandava "3.2. Profili di integrazione della pianificazione - Per il miglioramento dell'integrazione tra performance e programmazione economico-finanziaria, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di muovere dai progressi consolidati nel ciclo 2016 e sviluppati nell'aggiornamento per il ciclo in corso (2017) procedendo verso:*
- l'approfondimento del legame tra strategie/obiettivi e risorse umane dedicate (anche in base alla loro analisi qualitativa);
- la misurazione delle risorse finanziarie allocate per gli obiettivi, quantomeno per gli obiettivi di progetto, pianificando per quanto possibile le relative dinamiche economiche e patrimoniali" (p.83, link: https://www.unica.it/sites/default/files/2022-12/Relazione_AVA_NVA_per_il_2017.pdf).
[63] https://web.unica.it/unica/protected/484141/0/def/ref/GNC311135/
[64] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss013_sss02.page
[65] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss06_sss02.page
[66] https://web.unica.it/unica/protected/540905/0/def/ref/GNC311575/
[67] https://web.unica.it/unica/protected/542679/0/def/ref/DOC542668/

del collegamento tra obiettivi iniziali, risorse assegnate e variazioni intervenute in corso d'anno, anche attraverso una più esplicita motivazione degli scostamenti nella Relazione sulla performance, al fine di rendere pienamente verificabile l'impatto delle decisioni strategiche sui risultati conseguiti. Si raccomanda, in merito agli investimenti edilizi e impiantistici programmati, di potenziare gli strumenti di analisi prospettica e di simulazione economico-finanziaria, anche in relazione ai costi di gestione e manutenzione delle nuove infrastrutture" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.59).

Il Nucleo ha potuto rilevare un approccio sempre più maturo nella ricerca di integrazione, questo grazie alla logica del ciclo PDCA e anche al supporto e miglioramento del sistema del controllo di gestione.

Dal 2016, come riportato nelle precedenti Relazioni AVA, l'Ateneo è impegnato per migliorare il sistema dei controlli interni con l'implementazione di strumenti a sostegno dello sviluppo del Controllo di Gestione, con il supporto del CINECA e anche con la partecipazione a gruppi di lavoro costituiti tra Atenei (il Nucleo ha relazionato in merito in precedenti Relazioni AVA, a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio, in particolare nella Relazione AVA per il 2024 p.26[68], Relazione AVA per il 2023 p.27[69], Relazione AVA per il 2022 p.23[70] e Relazione AVA per il 2020, p.62[71]). Nel 2025 l'Ateneo ha continuato il lavoro sul Controllo di Gestione e a regime, come emerge dalla Nota trasmessa dalla Direzione Amministrazione e Finanza a cui il Nucleo ha chiesto un approfondimento, si perviene alla determinazione annuale di un full cost per struttura (direzioni, dipartimenti, facoltà, centri, altri uffici) e in via sperimentale alla determinazione del full cost e dei ricavi per CdS, con rappresentazione dei margini per CdS. In merito al profilo strettamente operativo e metodologico si rimanda a quanto riportato nella Relazione AVA per il 2024[72] (pp.26 e ss.) e nell'Autovalutazione di Ateneo 2025 presente nel Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede (pp.56 e ss.). La CEV ha sottolineato come *Punto di Forza* che "*L'Ateneo dispone di un sistema di controllo di gestione evoluto, basato su contabilità analitica, con calcolo del full cost per struttura e reportistica consuntiva integrata*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.58).

Il Nucleo rileva e apprezza l'impegno dell'Ateneo nel miglioramento del sistema di controllo, il grado raggiunto nella sua strutturazione e raccomanda di proseguire con il confronto nazionale e nel miglioramento, così da poter raggiungere risultati attendibili e utili per essere inseriti tra le variabili da considerare a supporto dei processi decisionali e di controllo interno. In merito all'utilizzo del full cost per CdS si suggerisce, inoltre, di tener conto dell'*Area di Miglioramento* individuata dalla CEV secondo la quale il full cost "a*ttualmente in fase sperimentale e non ancora reso operativo per motivi di riservatezza, deve essere valorizzato attraverso forme controllate di reporting, a supporto della valutazione di sostenibilità ed efficienza*".

Come riportato nella Relazione AVA per il 2022, per il 2023 e per il 2024 "*Il Nucleo in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21) ha predisposto ogni anno, sin dalla sua introduzione, la Relazione al Bilancio[73], a cui si rimanda, svolgendo analisi sulla sostenibilità degli equilibri e sull'andamento economico-finanziario e ulteriori analisi, come quella focalizzata sulle risorse di personale. Nel predisporre la Relazione al Bilancio l'ottica del Nucleo è stata quella di una visione attenta alle scelte fatte dall'Ateneo in fase di previsione e alla presentazione di tendenze sugli andamenti dei risultati delle dimensioni finanziarie, economiche e patrimoniali, con un orientamento diretto all'individuazione di suggerimenti e osservazioni per il miglioramento, quindi, ha effettuato un'analisi con una prospettiva diversa rispetto a quella condotta dall'Organo di revisione*".

In relazione al ciclo della performance, il Nucleo nel ruolo di OIV anche nel 2025 ha proseguito nell'approccio propositivo e di stimolo al fine di conseguire la completa integrazione del ciclo delle performance con quello

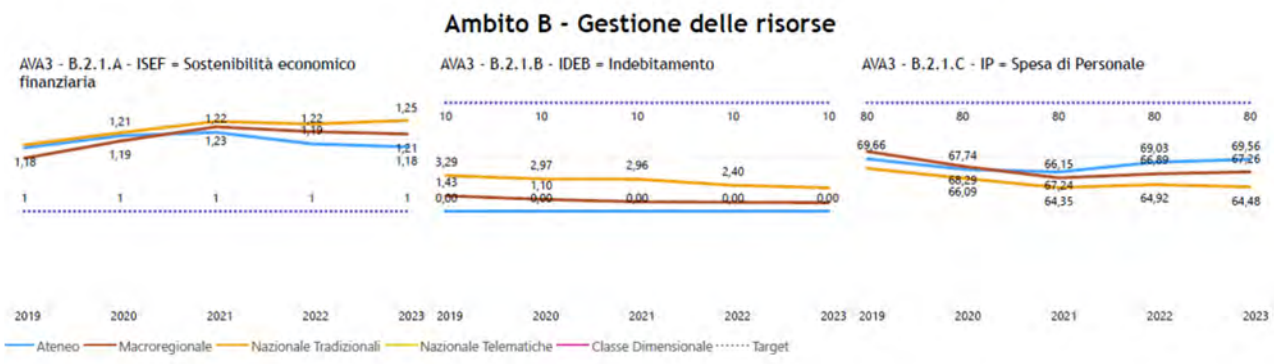
[68] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-11/Relazione_AVA_2025_v29_10_2025.pdf
[69] https://www.unica.it/sites/default/files/2024-11/Relazione_AVA_2024_v18_10_24.pdf
[70] https://www.unica.it/sites/default/files/2023-11/Relazione_AVA_per_il_2022_completa_25102023.pdf
[71] https://www.unica.it/sites/default/files/2022-12/Relaz_AVA_per_il_2020_18102021.pdf
[72] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-11/Relazione_AVA_2025_v29_10_2025.pdf
[73] Relazioni annuali del Nucleo https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

Economico-finanziario[74] dall'avvio del ciclo alla sua chiusura con la Validazione della Relazione sulla performance.

L'Ateneo svolge anche un costante controllo degli indicatori ministeriali e degli indicatori economico–gestionali (Relazioni sulla gestione[75] 2024, p.15). In tale ambito, il Nucleo nella Relazione al Bilancio 2024[76] , p.38 (ultima predisposta al momento dell'approvazione della presente Relazione) ha relazionato sugli stessi, evidenziando nella Tabella 23 l'andamento degli indicatori economico-gestionali. In particolare, dalla lettura degli indicatori emerge che "*l'Ateneo, nel 2024 e nel periodo precedente, si è sempre mantenuto con valori dell'ISEF superiori all'unità (nel 2024 pari a 1,12), avendo così la possibilità di non essere condizionato dai limiti nell'attivazione di nuovi CdS previsti in caso di indicatore inferiore all'unità; tuttavia, tale requisito non è più espressamente richiesto in fase di accreditamento iniziale dei CdS ma è previsto tra gli indicatori di valutazione periodica a livello di Sede (Allegato E del D.M. 1154/2021). Inoltre, in tutto il periodo di analisi l'Ateneo non presenta indebitamento; l'indicatore spese del personale ha subito, nel 2024, un aumento rilevante rispetto all'anno precedente ma risulta ancora più basso rispetto ai valori assunti fino al 2012 (anno in cui assumeva un valore pari a 76,01%), permettendo all'Ateneo di stare sempre distante dal limite massimo alle spese di personale delle Università definito all'80% e richiedendo comunque attenzione considerato l'andamento di crescita rilevato*" (Relazione al Bilancio 2024, p.38). L'ANVUR ha valutato *"Soddisfacente*" il risultato degli indicatori in quanto "*La valutazione degli indicatori evidenzia andamenti prevalentemente positivi, un livello di spese del personale leggermente crescente e assenza di indebitamento*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.59).

Con riferimento all'andamento degli indicatori economico gestionali si riporta la Figura 1, già commentata nella Relazione AVA per il 2024 (p.28 e p.29), in quanto alla data di predisposizione della presente Relazione il cruscotto degli indicatori ANVUR ad accesso riservato[77] non presenta l'aggiornamento per l'anno successivo. Inoltre, si richiamano le considerazioni proposte nella Relazione del Nucleo al Bilancio 2024 (p.38), in cui è presente l'aggiornamento al 2024 (ISEF 1,12; Indebitamento 0,00; Indicatore Spese Personale 73,06). Il Nucleo invita l'Ateneo a continuare a mantenere costante controllo e attenzione agli indicatori e in particolare alla spesa del personale che presenta un andamento in aumento dal 2019 al 2024, con una posizione, nel 2021, 2022, 2023, superiore alla media nazionale.

Figura 1 - Indicatori ANVUR



[74] Il Nucleo nell'ottica della massima trasparenza pubblica tutte le Relazioni, delibere, documenti nella propria pagina web: https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione

[75] https://web.unica.it/unica/protected/504789/0/def/ref/DOC504778/

[76] Relazioni annuali e al bilancio del Nucleo https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

[77] Estrazione al 21 ottobre 2026 degli indicatori ANVUR dal cruscotto ad accesso riservato agli Atenei

Il Nucleo rileva come le analisi dei risultati di Bilancio[78] e degli indicatori confermino negli anni il costante controllo da parte dell'Ateneo degli equilibri di Bilancio e la piena sostenibilità degli equilibri economici-finanziari-patrimoniali; il Nucleo continua a essere impegnato a monitorare insieme all'Ateneo il mantenimento di tali equilibri, fondamentali nel perseguire gli obiettivi strategici che vedono l'Ateneo attento anche nella gestione delle risorse provenienti dal PNRR e per i Dipartimenti di Eccellenza[79]. Il Nucleo, con tale motivazione, nella sua Relazione al Bilancio 2024 ha dedicato un paragrafo "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e Dipartimenti di Eccellenza" (p.39).

Inoltre, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di mantenere sempre alta l'attenzione sul Fondo di Finanziamento ordinario - FFO (pur avendo avuto assegnazioni totali in aumento nel 2025 – Relazione sulla gestione 2025, p.5) e sui fondi della Programmazione triennale. Questo alla luce della riduzione di risorse sulla quota base del FFO prevedibile anche nel corso dei futuri esercizi come emerge dalla stessa tabella con il dato 2025. Sarà pertanto necessario continuare a monitorare costantemente i risultati raggiunti così da poter recuperare risorse dalla parte incentivante. Questo considerato anche quanto già evidenziato dal Nucleo nella Relazione al Bilancio 2024[80] (p.27) sulla rigidità dei costi e dalla CEV che riporta (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.59) la seguente *Area di Miglioramento* "*L'incremento dei costi del personale, non compensato da un adeguamento dell'FFO, richiede l'adozione di strategie di contenimento e efficientamento della spesa, da integrare nei documenti previsionali e nei piani di sostenibilità*". Il Nucleo suggerisce di valutare, inoltre, un sempre maggiore impegno nella partecipazione agli obiettivi proposti nella Programmazione triennale. In queste condizioni, infatti, i fondi della Programmazione e della parte incentivante diventano fondamentali risorse su cui l'Ateneo potrà fare affidamento tenendo anche conto che la "*capacità di attrarre finanziamenti regionali e di mantenere sotto controllo l'indebitamento rappresenta un punto di forza strutturale*" come valutato dalla CEV (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.59).

Il Nucleo, invita l'Ateneo a continuare a mantenere costante il controllo e l'attenzione agli indicatori e in particolare alla spesa del personale che presenta un andamento in aumento.

1.2.3 B.3 Strutture

L'Ateneo, anche nel 2025, ha agito per la valorizzazione e il potenziamento delle infrastrutture edilizie, obiettivo specifico del Piano Strategico (PS) AT.4 "Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale".

Il Rettore e il Delegato agli spazi e sostenibilità, che si riuniscono periodicamente con il Direttore Generale e la Direzione di riferimento, definiscono le priorità strategiche. Gli Organi Collegiali sono costantemente coinvolti nel processo di pianificazione e nel monitoraggio relativo allo stato di avanzamento degli interventi. Nel 2025 c'è stata anche l'assegnazione di un Obiettivo "*Ricognizione ed implementazione della digitalizzazione del Patrimonio Mobiliare dell'Università degli Studi di Cagliari*".

In merito al dettaglio sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo e alla gestione dello stesso si veda quanto riportato dal Nucleo nella Relazione AVA per il 2024 (p.29) e nell'Autovalutazione presente nel Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede (p.62 e ss.).

In merito alla sostenibilità l'Ateneo ha inserito nel PS l'obiettivo AT.2 "*Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)*" e nel sito web appositamente attivato[81] è stato inserito il Comitato di Indirizzo e il Gruppo di lavoro. Tra la documentazione si trovano il 3° Rapporto di sostenibilità

[78] Relazioni annuali e al bilancio del Nucleo https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

[79] https://www.unica.it/it/ricerca/valutazione-della-ricerca/valutazione-e-risultati-della-ricerca/dipartimenti-di-eccellenza

[80] Relazioni annuali e al bilancio del Nucleo https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

[81] https://www.unica.it/it/ateneo/sostenibilita

anno 2025[82] insieme al primo Rapporto di sostenibilità dell'Università di Cagliari 2019-2022 e al secondo Rapporto 2023-2024.

L'Ateneo dedica attenzione all'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale all'interno del PS e in particolare con l'obiettivo AT.4.1 "*Riqualificare e ottimizzare secondo necessità gli spazi a disposizione, migliorandone la vivibilità e il decoro per renderli funzionali alle esigenze dell'Ateneo e alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni*".

Con riferimento ai diversi investimenti edilizi e impiantistici programmati, il Nucleo porta all'attenzione dell'Ateneo la *Raccomandazione CEV* che chiede "*di potenziare gli strumenti di analisi prospettica e di simulazione economico-finanziaria, anche in relazione ai costi di gestione e manutenzione delle nuove infrastrutture*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.59).

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire scelte sostenibili, l'Ateneo aderisce alla Rete delle Università Sostenibili (RUS) e partecipa da alcuni anni alla classifica internazionale Green Metrics (nel 2025 in posizione 369 su 1745 Atenei, nel 2024 in posizione 373 su 1477 Atenei, nel 2023 in posizione 308 su 1182 Atenei mentre nel 2022 la posizione era 392 su 1050 Atenei).

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse di strutture e dei servizi di supporto alla didattica la CEV ha individuato come *Area di Miglioramento* la seguente: "*L'analisi dell'Ateneo si concentra prevalentemente sugli aspetti di pianificazione e organizzazione, mentre risulta meno sviluppata una valutazione diretta dell'adeguatezza delle strutture rispetto ai bisogni della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali strutture, pur apparendo nel complesso sufficienti, non sono descritte attraverso una rappresentazione chiara e sistematica dello stato attuale, fondata su dati quali-quantitativi*" e ha fatto la seguente *Raccomandazione CEV* all'Ateneo "*Sebbene siano evidenti la solidità dei processi gestionali e la capacità di risposta organizzativa dell'Ateneo, è da rafforzare la parte relativa alla descrizione dell'adeguatezza effettiva delle strutture rispetto alle missioni istituzionali. Una maggiore chiarezza su questo aspetto consentirebbe di valorizzare meglio gli sforzi già compiuti e di evidenziare il livello di soddisfacimento delle esigenze della comunità universitaria*".

Il Nucleo ha riportato nelle Relazioni AVA come la fase di attivazione dell'offerta formativa sia il momento in cui l'Ateneo l'analizza e l'attesta "*a livello di facoltà … di tale adeguatezza viene dato conto anche nella SUA-CdS di ciascun corso*" (Relazione AVA per il 2020, p.30).

In merito all'adeguatezza delle strutture disponibili all'uso, il Nucleo, come riportato nelle sue Relazioni, sin dall'introduzione della metodologia[83] indicata dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario nel DOC 17/01, misura e verifica a livello quantitativo l'adeguatezza delle strutture per la didattica considerando l'utenza sostenibile prevista per l'anno accademico di riferimento, come dichiarata dai CdS in SUA-CdS, e la disponibilità del numero di posti in aula. Questo per accertare che sia garantito a ogni studente un posto aula per la frequenza di 20 ore di lezione a settimana. Come illustrato nella Relazione AVA per il 2024 (p.32), per il 2023 (p.32) e per il 2022 (p.26), in Ateneo è in uso l'applicativo Easy Room (per la gestione di problematiche relative alla pianificazione dei calendari e all'assegnazione/prenotazione delle aule) che permette di disporre dell'indicazione delle aule utilizzate per le lezioni dei diversi corsi di studio con la relativa capienza. Anche per questa Relazione, come già scritto nelle precedenti Relazioni (per il 2024, p.32), il Nucleo attesta la "*sussistenza dei requisiti di struttura (aule, laboratori) che viene dichiarata nella SUA-CdS, a livello di corso di studio e di facoltà, basandosi sui parametri di numerosità dell'utenza sostenibile prevista per l'a.a. di riferimento*".

L'indicatore "AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)" [84] vede l'Ateneo con valori superiori alla media nazionale e macroregionale nei diversi anni, con un importante miglioramento nel 2024 e una posizione nettamente superiore alla media (Ateneo Cagliari 4,25; Macroregionale 3,06; Nazionale tradizionali 2;39); lo stesso indicatore è stato valutato "Soddisfacente"

[82] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-03/rapporto_sostenibilita%CC%80_2025_WEB.pdf
[83] Per studente sia presente un posto aula per 20 ore a settimana
[84] Estrazione al 21 ottobre 2026 degli indicatori ANVUR dal cruscotto ad accesso riservato agli Atenei

dall'ANVUR. Il Nucleo, pur nell'evidenza dell'importante impegno per il miglioramento delle strutture e attrezzature, continua a suggerire anche in questa Relazione "*di prestare attenzione, con un costante monitoraggio, alle nuove esigenze di docenti e studenti*". Infatti, nonostante l'impegno finanziario e organizzativo dell'Ateneo di cui si è detto, nelle Relazioni delle CPDS vengono individuati margini di miglioramento. Queste ultime, predisposte a dicembre 2025 come quelle del 2024, evidenziano in tutte le facoltà la necessità di ulteriori azioni mirate al miglioramento di aule, spazi studio e laboratori.

In merito all'opinione della componente studentesca su aule, laboratori e sale studio si è riscontrato un lieve miglioramento nella loro adeguatezza rispetto all'anno accademico precedente, ma ancora con spazi di miglioramento in alcune facoltà (Studi umanistici e Scienze); per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi". In riferimento ai servizi bibliotecari, strumento fondamentale di supporto alla didattica e alla ricerca, prevalgono nettamente giudizi positivi (Relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi"[85]). Il Nucleo di Valutazione rileva il miglioramento della rilevazione sulle strutture utilizzate grazie alla definizione della nuova reportistica, che si esprime attraverso le classi di equivalenza, e dell'analisi testuale dei suggerimenti espressi dalla componente studentesca. Raccomanda di contro che le azioni adottate siano completate con tempestività e che le segnalazioni raccolte vengano indirizzate alle strutture competenti, garantendo la presa in carico e il relativo monitoraggio delle azioni correttive (cfr. Relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi a.a. 2024/2025", p.32).

In merito all'analisi condotta sui restanti servizi, si rimanda alla Relazione "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi".

Inoltre, il Nucleo richiama la *Raccomandazione CEV* di "*consolidare un approccio unitario al monitoraggio delle dimensioni di sostenibilità, accessibilità e fruibilità delle strutture*".

Il Nucleo, viste le Raccomandazioni CEV, le Relazioni delle CPDS e il grado di soddisfazione registrato con i questionari OPIS degli ultimi anni, raccomanda di mantenere costante l'impegno per migliorare l'adeguatezza delle strutture rispetto ai fabbisogni della didattica, della ricerca e della terza missione. Tale miglioramento dovrà essere sostenuto anche dando seguito alla *Raccomandazione CEV* di "*consolidare un approccio unitario al monitoraggio delle dimensioni di sostenibilità, accessibilità e fruibilità delle strutture*".

1.2.4 B.4 Attrezzature e tecnologie

Grande attenzione viene riservata dall'Ateneo al miglioramento della dotazione infrastrutturale, attenzione resa operativa con la definizione, per il sessennio 2022-2027 dell'obiettivo strategico AT.4 *"Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale".*

Le manutenzioni e gli investimenti vengono programmati attraverso la redazione del Programma Triennale dei Beni e Servizi. Con riferimento all'approvvigionamento non ci sono state variazioni rispetto a quanto riportato nella Relazione AVA riferita all'anno 2025: ciascuna Struttura decentrata gestisce in autonomia gli acquisti ordinari mentre la Direzione acquisti, appalti e patrimonio cura le procedure complesse (in particolare per attrezzature scientifiche e beni ad alta tecnologia) e la Direzione sistemi, infrastrutture e dati presidia e centralizza le acquisizioni in ambito ICT per le direzioni e le facoltà.

Le attività relative alla didattica e alla ricerca possono contare su aule attrezzate (LIM, proiettori ad alta luminosità, audio multicanale, telecamere, document camera, tavolette grafiche), diversi laboratori con strumentazioni all'avanguardia e Centri specializzati (quali il CeSAR -Centro di Servizi di Ateno per la Ricerca- e il CeSAST -Centro Servizi di Ateneo per gli Stabulari).

[85] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2025.pdf

La gestione ed erogazione dei corsi in modalità blended o prevalentemente a distanza avviene attraverso la piattaforma E-learning UnicCA che rappresenta lo strumento utilizzato anche dai docenti dei corsi tradizionali (condivisione dei materiali didattici, erogazione di contenuti multimediali, somministrazione di test).

Il Centro EFIS svolge un ruolo essenziale di supporto alle strutture didattiche integralmente o prevalentemente a distanza. Anche il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ha sviluppato, tramite Moodle, percorsi asincroni per l'apprendimento della lingua inglese.

La Direzione Sistemi, Infrastrutture e Dati effettua la programmazione delle attività ICT definita all'interno Piano Triennale per la Transizione Digitale, che viene aggiornato annualmente.

Il personale dell'Ateneo utilizza varie soluzioni digitali (tra cui Teams, Moodle, Webex), software di base e specialistici (Office365, Matlab, LabVIEW, Wolfram Mathematica); inoltre, è operativo un catalogo di risorse elettroniche, curato e aggiornato dal Sistema Bibliotecario di Ateneo e il discovery tool UniCASearch permette una ricerca integrata[86].

Il Wi-Fi è garantito sul 100% degli spazi, con oltre 915 access point attivi nel 2025. Nel 2025 sono stati aperti 2871 ticket ICT, con un tasso di evasione del 100%.

La qualità e l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie in uso è valutata attraverso questionari di valutazione (OPIS, Good practice), commentata in relazioni (CPDS); la CEV nel Rapporto ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio ha considerato il PdA B.4 con valutazione Soddisfacente e ha espresso raccomandazioni con riferimento all'opportunità di allineamento complessivo delle dotazioni tecnologiche agli standard nazionali; alla necessità di rendere più strutturati e verificabili gli interventi relativi alle dotazioni tecnologiche e strumentali; con riferimento alle infrastrutture e ai servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza ha raccomandato di dare giusta evidenza dell'applicazione della Carta dei Servizi (adeguata al DM 1835/2024) all'interno della piattaforma di erogazione dei contenuti didattici e di dare evidenza, all'interno della piattaforma, delle ore di attività didattica erogativa (DE) e delle ore di attività didattica integrativa (DI).

Le raccomandazioni della CEV sono state prese in carico dall'Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha preso in carico le raccomandazioni del Nucleo inserite nella Relazione AVA per il 2024 relative al miglioramento delle strutture dedicate agli spazi comuni di studio e ai laboratori informatici e al monitoraggio costante degli indicatori AVA3 sugli spazi.

Con riferimento a nuovi laboratori informatici allestiti a seguito della completa ristrutturazione dell'edificio Ex Scienze della terra in via Trentino nel 2025 sono stato aperti n. 7 laboratori al piano primo per un totale di circa 440 mq.
Per gli spazi di socializzazione e studio all'aperto, ad opera del DICAAR, è stato realizzato l'intervento UNICAsa (Episodio IV) presso il Campus di Sant'Ignazio realizzato e inaugurato nell'autunno del 2025; l'intervento riguarda una superficie coinvolta dall'intervento pari a circa 230 mq[87].

Il Nucleo invita a proseguire con il monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature, delle tecnologie e degli spazi disponibili, valorizzando in modo integrato gli esiti delle opinioni degli studenti, le indicazioni delle CPDS e i valori degli indicatori AVA3, anche al fine di verificare l'efficacia degli interventi realizzati.

1.2.5 B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

La circolazione di dati e informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ, centrali e periferiche, è assicurata dall'Ateneo attraverso investimenti in sistemi informatici integrati basati sul sistema CINECA, come indicato

[86] https://web.unica.it/unica/it/sba_unicasearch.page
[87] https://magazine.unica.it/il-progetto-unicasa-sbarca-al-campus-di-santignazio/

tra gli obiettivi dell'area trasversale del Piano Strategico di Ateneo (obiettivo AT.1.3 Progettare un sistema informativo integrato che semplifichi e migliori il controllo di gestione e la disponibilità di dati e informazioni).

Nel 2025 l'Ateneo ha approvato la trasposizione del "Piano di potenziamento delle infrastrutture digitali" verso il "Piano triennale per la Transizione Digitale" (CdA del 25/03/2025).

L'Ateneo ha mantenuto l'impegno di disporre di sistemi informativi interoperabili utili per acquisire, validare, elaborare, archiviare, condividere dati, informazioni e conoscenze, rispondendo alle esigenze dell'utenza interna ed esterna, e ha consolidato la conoscenza di utilizzo dei nuovi sistemi attraverso percorsi formativi rivolti a tutto il suo personale.

La circolazione e condivisione dei dati per l'AQ avviene attraverso l'area riservata della pagina web del PQA e attraverso Team dedicati (Focal Point, AQ-Dipartimenti e AQ-Dottorati) a cui accedono anche gli Uffici di supporto al PQA e al NVA. Nel 2025 l'Ateneo ha implementato il sistema di condivisione documentale su MS Teams basato su canali dedicati (team di Teams) per gruppi omogenei (CdS, corsi di dottorato e dipartimenti) per la condivisione delle informazioni e delle conoscenze (Relazione annuale PQA 2025, p.22). Questa modalità ha rappresentato una soluzione intermedia che ha portato all'ampliamento delle funzionalità del Data Warehouse di Ateneo (DWH) per la gestione più efficiente dei flussi informativi tramite appositi cruscotti, con set di dati per la governance, FFO e il Bilancio di Genere (dashboard CINECA).

Nel 2025 la gestione dei documenti all'interno delle facoltà è basata ancora su aree autonome (SharePoint) in quanto l'adozione del "Documento sul sistema di gestione della facoltà" per armonizzare le procedure è stata sospesa in attesa degli esiti del lavoro della commissione di Ateneo (D.R. n. 920/2024) incaricata di analizzare i complessi rapporti tra facoltà, dipartimenti e direzioni per garantire la circolarità documentale. (Relazione annuale PQA 2025, p.55). L'azione è stata raccomandata formalmente dalla CEV "*Si raccomanda all'Ateneo di intervenire sulle criticità nei rapporti tra Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio, promuovendo soluzioni idonee a rafforzare l'integrazione e a migliorare l'efficacia funzionale*". (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede p.11). La risposta strategica dell'Ateneo è stata quella di avviare la definizione di procedure uniformi di condivisione dati tra direzioni centrali e dipartimenti per garantire la circolarità documentale e il potenziamento del Data Warehouse. Inoltre, l'Ateneo ha tra le azioni di miglioramento quella di avviare l'armonizzazione dei processi gestiti dalle facoltà, tramite l'istituzione e la verifica del funzionamento del nuovo sistema di coordinamento per Poli delle attività amministrative di dipartimenti e facoltà, successivamente avviato nel 2026 (Relazione annuale PQA 2025, p.63, PM_10 e PM_43).

Il Nucleo rileva che l'Ateneo assicura la diffusione di informazioni a tutta la comunità accademica e ai portatori di interesse esterni (enti, imprese, società) attraverso diversi mezzi (circolari, comunicazioni su mailing list specifiche per categorie di personale, news, avvisi e UniCA Magazine), tutelando privacy, rispetto della trasparenza e promuovendo l'etica. L'Ateneo infatti presta grande attenzione al tema dell'etica e della correttezza dei comportamenti all'interno della comunità accademica e sulla base della strategia HRS4R, nel 2025 ha aggiornato il proprio Codice etico e di comportamento (DR 364 del 09/04/2025). Inoltre, ha adottato le Linee guida per l'assolvimento degli obblighi in materia di "Uso Duale" (Dual Use) della ricerca (approvate dal SA del 24/07/2025) al fine di recepire il concetto di integrità della ricerca e i principi sanciti dalla Carta europea dei ricercatori e dal Codice di condotta e comportamento di Ateneo.

Il Nucleo, inoltre, sottolinea come l'Ateneo assicuri correttezza, affidabilità, sicurezza e protezione dei dati e delle informazioni, affiancando al proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD)una rete aggiornata di referenti di struttura per la privacy, in grado di fornire un supporto a livello dipartimentale per le attività di ricerca e i processi amministrativi.

I **dati dell'offerta formativa** sono gestiti dalle Manager Didattiche che supportano i CdS tramite la piattaforma U-GOV. Il processo dell'analisi del carico didattico è strutturato con condivisione dei dati tra Prorettore alla didattica, uffici della Direzione didattica e Uffici di supporto al NVA e al PQA.

Nel 2025 l'Ateneo ha acquisito l'applicativo TSP 2.0 del CINECA per la **gestione di tirocini curriculari** che, a partire dall'a.a. 2025/2026, permette di monitorare i tirocini e raccogliere le opinioni dei/delle tirocinanti e degli enti ospitanti, garantendo tracciabilità, trasparenza e uniformità gestionale delle attività svolte

(piattaforma Tirocini, Stage e Placement di CINECA). L'Ateneo, nel 2025, ha inoltre approvato le Linee Guida sul ciclo di gestione dei tirocini curriculari e la Guida operativa per studenti e studentesse (rev. 04/02/2026).

I **dati della ricerca** sono gestiti principalmente attraverso applicativi gli CINECA e le altre piattaforme informatiche di UniCA (IRIS, quale archivio della produzione scientifica, STARTS per bandi locali, missioni e acquisti e InTime per i time sheet integrati), la cui gestione e sviluppo sono curati da un ufficio dedicato della Direzione per la ricerca e territorio.

I **dati relativi alle attività di terza missione** sono rilevati tramite moduli online e condivisi tra dipartimenti, PQA e NVA, attraverso Team di collaborazione (15 Team Dati) e secondo le Linee guida per il censimento dei dati relativo a Public engagement e Formazione continua per il 2025. L'Ateneo, nel 2025, ha stipulato un accordo con CINECA per l'implementazione dei nuovi moduli IRIS (RM-Resource and Management e AP-Academic Projects) dedicati all'archiviazione permanente dei dati della ricerca (progetti, brevetti, spin off) e della terza missione (attività di public engagement), al fine di ottenere una raccolta più strutturata che ne migliori l'accessibilità e la valorizzazione. Nel 2025 (gennaio) si è chiuso il censimento per l'anno 2024 e si è aperto quello per il 2025 (luglio).

L'aggiornamento della rete dei Focal Point, nel 2025, ha permesso di implementare cruscotti gestionali per il monitoraggio, in tempo reale, delle carriere studentesche (Power BI).

Nel 2025 si è consolidato, inoltre, l'utilizzo della piattaforma UniCA STARTS, sopra citata, per la gestione dei bandi di ricerca locale, un portale web dedicato alle domande di finanziamento (Progetti biennali FDS 2024-2025 e Progetti Starting Grant Giovani Ricercatori). Al suo interno, sono stati progettati i due nuovi moduli per il censimento dei dati sulle attività di scavi archeologici e sperimentazione clinica che andranno a regime nel 2026. Il censimento di queste due importanti attività avrà un impatto sulla performance di terza missione rilevata dal MUR (indicatori AVA), che contribuirà alla realizzazione dell'ambito AT.1.3 "Progettare un sistema informativo integrato che semplifichi e migliori il controllo di gestione e la disponibilità di dati e informazioni" (Relazione sui risultati delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze dell'Università di Cagliari, anno 2025, p.22).

Il Nucleo di Valutazione ha accesso diretto a tutti i dati e le informazioni di Ateneo, per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

L'Ateneo dispone di strumenti per la rilevazione del rapporto studenti/docenti dei CdS e per intervenire nel caso di scostamenti dalla numerosità di riferimento della classe di laurea; o sulla base delle verifiche prese in esame dagli OO.AA. in fase di approvazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo garantisce sicurezza, protezione e valorizzazione della conoscenza, oltre che la proprietà intellettuale dei propri brevetti e il loro copyright. L'Ateneo, infatti, da un decennio si è dotato di un Regolamento per la costituzione di spin off (DR n.11 del 06/10/2016) e un Regolamento brevetti d'Ateneo, aggiornato a seguito della modifica dell'art.65 del Codice di Proprietà Industriale (DR n.1465 del 18/09/2024).

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha costituito due nuovi spin off accademici: Next Generation Economics Insights (NGEI) srl e Karalis-AI srl, portando a 26 il numero delle **società spin off** attive, di cui 24 accademiche e 2 junior, operanti in prevalenza nel settore ICT (42%) (dati al 31/12/2025). Inoltre, ha aumentato il proprio **portafoglio brevettuale** arrivando a 43 famiglie di brevetti (40 nel 2024), riferite a invenzioni di livello nazionale, internazionale PCT ed Europeo soprattutto nell'area Sanità e Biomedicale (44%) e in quella relativa alla Chimica, Fisica, Nuovi Materiali e Processi di Lavorazione (37%) (dati al 31/12/2025). L'Ateneo ha proseguito a migliorare e aggiornare la banca dati interna in relazione al Portafoglio Brevetti con l'obiettivo di perseguire la gestione dei dati in modo più efficiente ed efficace. Tutte le attività sono curate dalla Commissione brevetti e spin off dell'Ateneo, con il supporto del settore Industrial Liaison Office. Il processo di tutela e valorizzazione dei brevetti è affiancato dall'Ufficio legale, che fornisce consulenza specialistica sulla proprietà intellettuale.

L'Ateneo, in linea con gli obiettivi strategici, promuove lo sfruttamento dei propri brevetti attraverso i **Proof of Concept** (PoC) che, per la rilevanza dell'impatto generato, sono stati scelti dall'Ateneo come caso studio di valorizzazione delle conoscenze ai fini della VQR 2020-2024 (conclusa il 28/02/2025). Nel corso del 2025

sono stati supportati 8 progetti PoC finanziati dall'Unione Europea-NextGenerationEU e promossi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e 9 finanziati da Sardegna Ricerche (per ricerche in biomedicina); inoltre sono stati finanziati ulteriori 10 progetti PoC a valere sul Bando Pubblico per lo sviluppo di PoC, promossi dallo Spoke07 "Low Carbon Technologies for efficient energy system" dell'Ecosistema dell'innovazione e.INS nell'ambito del PNRR (DR 268 del 12/03/2025).

Il Nucleo, con riferimento alla gestione delle informazioni e della conoscenza, pur riconoscendo l'attenzione dell'Ateneo in riferimento alla sicurezza informatica, richiama quanto osservato dalla CEV, affinché si proceda ad attuare ulteriori azioni di miglioramento. A tal proposito la CEV ha raccomandato all'Ateneo di "*consolidare ulteriormente le politiche in materia di sicurezza informatica, favorendo una pianificazione degli interventi organica, costantemente aggiornata e sostenibile nel medio-lungo periodo"* (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede. p.93).

L'Ateneo ha consolidato la **comunicazione interna ed esterna** attraverso la nomina della figura di una Prorettrice con delega alla comunicazione e all'immagine e con la creazione di una Direzione dedicata alla comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali, costituita da figure professionali con competenze in giornalismo, comunicazione digitale, grafica e web design. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un sistema di identità visiva riconoscibile e di uno Store online per il merchandising[88] e ha arricchito la comunicazione con il periodico semestrale *Seléction*, in formato cartaceo e digitale (casa editrice UNICA Press[89]), oltre al portale web *UNICAmagazine*, dedicato interamente alla comunicazione informativa di notizie ed eventi.

Il Nucleo rileva che, nel corso del 2025, l'Università di Cagliari ha continuato a perseguire le finalità strategiche di terza missione (*migliorare la fruizione del proprio patrimonio storico-artistico e culturale e valorizzare l'identità e migliorare la propria reputazione attraverso un uso strategico della comunicazione*) attraverso politiche di gestione che hanno valorizzato il suo ruolo nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed europeo (Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, pp.71-72). Tutte le strutture del Sistema museale di Ateneo hanno partecipato attivamente alle attività di engagement, anche attraverso aperture straordinarie in occasione di alcune manifestazioni, quali Monumenti aperti, Giornate Europee del Patrimonio e Sharper Night. Da gennaio 2025 l'Ateneo ha inoltre concesso, per 4 anni, i servizi dei propri musei (MUACC, Collezione Piloni, Museo delle Cere Anatomiche e Hortus Botanicus Karalitanus) ad una Società esterna, a seguito di un canone annuo fisso e una royalty sugli incassi.

La valorizzazione delle collezioni artistiche d'Ateneo è stata rafforzata attraverso la realizzazione di mostre temporanee di livello nazionale e internazionale, l'ampliamento della rete delle collaborazioni con altre istituzioni, pubbliche e private di livello territoriale e nazionale e la costante attivazione di tirocini, workshop e altri strumenti formativi, che hanno coinvolto numerose studentesse e studenti dell'Ateneo. Le attività sono state implementate attraverso un rafforzamento dei processi di collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio.

L'Ateneo ha inoltre svolto il lavoro istruttorio all'adozione del Regolamento del Sistema museale d'Ateneo (analisi comparata dei modelli nazionali, confronto con i referenti scientifici, ricognizione e censimento delle strutture museali) funzionale alla registrazione e all'accreditamento nel Sistema Museale Nazionale.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha registrato nel 2025 un incremento delle ore di apertura al pubblico (52 ore/settimanali), dell'utilizzo delle 8 postazioni di auto prestito (60% vs 57% nel 2024) e della disponibilità di materiale bibliografico a scaffale, nonostante si sia avuta una leggera flessione del flusso di utenti (8.558 utenza univoca) e un leggero decremento nel numero di posti lettura (1.628 per il 2025) a causa di interventi manutentivi delle sale lettura della biblioteca di Scienze giuridiche (indisponibilità di circa 70 posti). Gli indicatori di performance mostrano valori in miglioramento (sulla base dei dati di monitoraggio della Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali).

[88] https://storeunica.com/

[89] https://unicapress.unica.it/index.php/unicapress/catalog/book/978-88-3312-140-6

Nell'ambito della divulgazione scientifica, il Nucleo rileva che l'Ateneo, per il 2025, ha svolto un'ampia serie di eventi, grazie al contributo della Direzione Ricerca e Territorio (DIRICTER) e del CREA UniCa (obiettivo TM.5, Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, p.64).

Tra questi, nell'ambito del Progetto MSCA SHARPER (Sharing researchers' passion for education and rights), ha svolto due eventi: l'**European researchers' night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori** (su fondi del progetto europeo, sul contributo straordinario della Fondazione di Sardegna, sul contributo della Regione Sardegna e su risorse di budget di Ateneo) evento gratuito che ha visto la partecipazione di 3.650 persone, 30 laboratori interattivi, 9 spazi per giovani (3-17 anni), 16 talk, 1 video sull'Orto Botanico di Cagliari[90] (26 settembre, Centro d'arte e cultura La Vetreria di Cagliari); la **Researchers@school**, attività dedicate alle scuole e sviluppate con diversi format durante l'intero anno scolastico 2024/2025, privilegiando gli Istituti ubicati nella provincia rispetto a quelli in città (20 incontri che hanno coinvolto 400 studenti/esse e 23 classi di 8 scuole).

Inoltre, l'Ateneo ha organizzato un calendario di eventi dedicati alla cittadinanza, dal titolo **Università svelate,** costituito da itinerari urbani (in collaborazione con l'ANCI) e visite guidate ai propri musei e collezioni, ai quali hanno partecipato circa 150 persone, in occasione della seconda Giornata nazionale delle università promossa dalla CRUI (20 marzo 2025).

Per il terzo anno l'Ateneo ha organizzato l'iniziativa **Christmas lecture,** ispirata alla tradizione delle Christmas lectures della Royal Institution, al fine di rendere accessibili al pubblico i temi scientifici di attualità. Il tema di questa edizione è stato "Materiali critici, decisioni critiche: il futuro dell'industria europea delle batterie" tenuto da scienziati/e di alto livello. L'iniziativa si è svolta nell'Aula magna del Rettorato, in collaborazione con l'associazione ScienzaSocietàScienza. L'evento ha ottenuto un'ampia visibilità sui media e canali social e ha avuto una grande partecipazione di pubblico (17 dicembre 2025) [91].

Nel 2025 è proseguita l'iniziativa **The Shifters, la terza missione. Se racconti una storia tutto cambia**, una web serie progettata come strumento di valorizzazione delle esperienze di ricerca attraverso un format transmediale, con approccio innovativo, al fine di trasmettere i contenuti delle ricerche scientifiche sviluppate in Ateneo a un vasto pubblico[92]. In questa edizione si è dedicata particolare attenzione all'inclusione sociale e all'accessibilità, coinvolgendo realtà attive sul territorio attraverso percorsi idonei a valorizzare il diritto alla partecipazione culturale di tutte e tutti.

Nell'ambito della divulgazione scientifica, inoltre, nell'anno 2025 è proseguito il progetto podcast **InnoVibe – L'Energia della Ricerca**[93], con la produzione di ulteriori 20 puntate (nel 2024 erano 12) su tematiche di grande rilevanza scientifica e sociale, con il fine di rendere comprensibili e fruibili temi complessi della ricerca, mostrando il loro impatto diretto sulla vita quotidiana e sullo sviluppo sostenibile, attraverso i racconti delle ricercatrici e dei ricercatori dell'Ateneo. Per ampliare la platea degli attori coinvolti nella narrazione dell'innovazione sono state pubblicate **14 video-pillole sul canale YouTube** con protagonisti ospiti nazionali e internazionali. Gli argomenti trattati erano riferiti ai temi dell'innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento di conoscenza.

È stata inoltre attivata una **newsletter editoriale sul canale LinkedIn** con l'obiettivo di accompagnare ogni episodio del podcast con articoli di approfondimento su impatto e possibili applicazioni delle ricerche presentate. La newsletter ha registrato un grande risultato di iscrizioni confermando il crescente interesse verso i temi dell'innovazione e della ricerca, proprio grazie al nuovo format comunicativo, accessibile e coinvolgente (950 persone iscritte in poche settimane di attività).

Nel corso del 2025 l'Ateneo è stato coinvolto nel **progetto COMMA24 – Comunicazione e Marketing delle attività di Terza Missione**, iniziativa di ricerca-azione promossa dalla Regione Toscana e realizzata in

[90] https://www.youtube.com/watch?v=CAujHmvaRCA
[91] https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/public-engagement/christmas-lectures
[92] https://crea.unica.it/progetti/the-shifters ; https://www.theshifters.it/progetto
[93] https://crea.unica.it/innovibe-lenergia-dellinnovazione/

collaborazione tra atenei e scuole universitarie toscane. Il progetto sviluppa competenze avanzate nella comunicazione dell'impatto della ricerca e nella valorizzazione delle attività di Terza Missione capaci di rafforzare il dialogo tra università, imprese e società civile. Grazie alle attività formative del master, il Liaison Office della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha proposto, per il 2025, un periodo di internship presso il CREA di UniCa (2 borsiste del progetto COMMA24), scelta che rappresenta un importante riconoscimento del ruolo che il CREA ha progressivamente consolidato a livello nazionale nel campo della comunicazione dell'innovazione e delle attività di Terza Missione, grazie a modelli sperimentali di storytelling scientifico, strategie di engagement multicanale e iniziative volte a rendere la ricerca universitaria più accessibile e rilevante per imprese, istituzioni e cittadini. Il progetto COMMA24 proseguirà nel 2026, con una nuova fase di mobilità e scambio che coinvolgerà la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e l'Università degli Studi di Siena, contribuendo a rafforzare così la rete interuniversitaria di collaborazione dedicata alla valorizzazione della ricerca e allo sviluppo di modelli innovativi di comunicazione della Terza Missione.

Il Nucleo rileva infine che per il 2025 l'Ateneo ha continuato a collaborare con la **Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement (APEnet)** (obiettivo TM.5.3), di cui è socio dal 21/04/2023, partecipando all'assemblea annuale nel corso della quale sono stati presentati i lavori dei gruppi Osservatorio, Formazione e Comunicazione (Università di Napoli, 6-7/11/2025)[94].

Il Nucleo raccomanda di portare a termine l'implementazione del sistema di gestione documentale per migliorare l'integrazione e la funzionalità dei rapporti tra le strutture di Ateneo.

Il Nucleo inoltre raccomanda di garantire la circolarità documentale e il potenziamento del Data Warehouse di Ateneo e di portare a termine la definizione di procedure uniformi di condivisione del dato tra Direzioni centrali e dipartimenti.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di consolidare ulteriormente le politiche in materia di sicurezza informatica, favorendo una pianificazione degli interventi organica, costantemente aggiornata e sostenibile nel medio-lungo periodo.

Il Nucleo apprezza l'impegno e il costante miglioramento dell'Ateneo in merito alla terza missione, al riconoscimento quale best practice, a livello nazionale, dell'iniziativa "The Shifters" e le tante iniziative rivolte alla comunità e al territorio per la divulgazione dei propri prodotti scientifici, tra cui la European researchers' night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori.

Il Nucleo suggerisce di fornire evidenza di una valutazione sistematica sull'efficacia delle molteplici azioni realizzate dall'Ateneo nella gestione delle informazioni e della conoscenza, di cui, tuttavia, ne apprezza la pianificazione ed attuazione.

1.3 Ambito C – Assicurazione della Qualità

1.3.1 C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo assicura adeguatamente il Riesame periodico delle strutture delle attività dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei dipartimenti; viene definito nei documenti di AQ[95] dell'Ateneo e delle sue strutture; i documenti pertinenti vengono predisposti sulla base di Linee guida messe a punto dal PQA e approvate dal SA. L'attività di Riesame risulta differenziata per CdS (SMA, RRC, Relazioni CPDS, indagine OPIS e altri strumenti di monitoraggio), per dipartimenti (Piani triennali e loro monitoraggio) e per corsi di dottorato (avvio monitoraggio sulla base della Guida operativa Rapporto di monitoraggio annuale del corso di dottorato di Ricerca, del mese di gennaio 2026). Durante la visita di Accreditamento Periodico, nel mese di novembre 2025, la CEV ha valorizzato i processi descritti e i relativi documenti (Linee guida e Schemi per la redazione)

[94] https://www.apenetwork.it/destinazione-public-engagement-7
[95] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page

tra i punti di forza del Punto di Attenzione pur evidenziando un'*Area di Miglioramento*: "*Nonostante l'adeguatezza delle linee guida per un corretto espletamento delle procedure di AQ da parte dei CdS, si evidenziano margini di miglioramento nella redazione della SMA legata a linee guida la cui recente predisposizione non assicura ancora una corretta efficacia nell'individuazione delle aree di miglioramento al fine del loro monitoraggio annuale*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.100). Il PQA ha predisposto una revisione generalizzata della documentazione AQ nel biennio 2024-2025, e in particolare nel 2025 (Linee Guida per la definizione del sistema di AQ dei Corsi di Studio – luglio 2025 riviste a maggio 2026 - Guida Operativa per la consultazione delle Parti Interessate – febbraio 2025 -; Linee Guida per il Sistema di AQ dei Dipartimenti – luglio 2025; v. Relazione annuale PQA 2025, pp.15-16). Tra le azioni successive, risulta in fase di predisposizione a partire dal 2025, la nuova Guida operativa per la redazione della SMA (Relazione annuale PQA 2025, p.82), mentre, per il 2026 la PM_41 prevede il suo completamento unitamente a strumenti di monitoraggio e riesame dei Dottorati (PM_4 "*Revisione delle Linee Guida per il Sistema di AQ dei Dottorati"*). È inoltre pianificata la PM_5: "*Elaborazione Linee Guida per il Sistema di AQ delle Sedi decentrate*" (Relazione annuale PQA 2025, p.30 e p.61).

È stata aggiornata la pagina web relativa ai report carriere studenti ROOT 2.0, disponibili per gli attori che operano nel sistema di AQ ed è stata pianificata la PM_29 *"Automatizzare l'integrazione dei microdati di destinazione nel Data Warehouse (ROOT 2.0) per evitare estrazioni manuali da "Esse3*". Risulta invece carente la centralizzazione e l'informatizzazione del sistema di gestione delle carriere dei dottorandi (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.98).

Il personale docente e quello tecnico-amministrativo e bibliotecario, la componente studentesca e dottoranda hanno un ruolo attivo e, come indicato nell'autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.98), l'Ateneo ha documentato in modo esaustivo come i dati utili per l'autovalutazione e la valutazione siano loro assicurati, inclusi i report di monitoraggio carriere (ROOT 2.0 e 3.0) e i report derivanti dalla rilevazione di Ateneo delle opinioni degli studenti e dei dottorandi/dottori di ricerca. A questi si aggiungono le rilevazioni più recenti ottenute tramite l'applicativo TSP Cineca per la gestione e il monitoraggio dei Tirocini, per i quali la reportistica in forma aggregata è ancora in fase di definizione (v. §1.2.5).

Nel 2025 risultano completate alcune azioni del PQA relative agli strumenti di monitoraggio, (come citato, l'aggiornamento della pagina relativa alle carriere studenti e inoltre, l'attivazione dei gruppi Teams di supporto e l'individuazione dei referenti per il supporto operativo; Relazione annuale PQA 2025, p.56) mentre sono state proposte ulteriori azioni di miglioramento (tra cui PM_31, per l'avvio e il consolidamento delle attività formative sui report carriere studenti; PM_32 relativa al rafforzamento del ruolo dei referenti e al loro coordinamento).

Con riferimento al supporto metodologico e operativo la CEV conferma tra i *Punti di Forza* che "*il PQA fornisce supporto metodologico e operativo ai Corsi di Studio, ai Dottorati di Ricerca, ai Dipartimenti e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) per i processi di autovalutazione, valutazione e riesame, predisponendo Linee Guida coerenti con lo Statuto, per la definizione dei sistemi di AQ per CdS, Dottorati e Dipartimenti nell'ottica del miglioramento continuo. Questo supporto assicura che i processi siano condotti in modo sistematico e rigoroso, contribuendo al mantenimento degli standard di qualità e al miglioramento continuo delle attività accademiche e amministrative*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.100). La Relazione annuale del PQA per il 2025 specifica (p.78) lo stato dell'arte dell'aggiornamento al sistema AVA3 di Linee guida e Guide operative fino al 2026, programmandone i futuri aggiornamenti (in particolare PM_4, PM_5; PM_8; PM_15; PM_20; PM_21; PM_36; PM_41; PM_45; PM_17; PM_49).

L'Ateneo, attraverso il PQA, continua a promuovere la cultura della qualità con diverse modalità: nel 2025, nello specifico, attraverso incontri informativi condotti dal Delegato del Rettore per la Qualità, l'erogazione del modulo AQ CdS nell'ambito del progetto Discentia e l'erogazione di moduli dedicati ai nuovi Coordinatori di Dottorato in carica da ottobre 2025. Tali attività sono state valorizzate dalla CEV tra i Punti di Forza del Punto di Attenzione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.100). Non sono stati erogati moduli specifici dedicati ai rappresentanti degli studenti durante il 2025 (Relazione annuale PQA

2025, p.82). La CEV raccomanda per questo Punto di Attenzione di "*potenziare il sistema di monitoraggio delle attività di formazione organizzate dal PQA, al fine di garantirne in modo continuativo l'efficacia e l'efficienza*". Con riferimento a questa, il PQA, nella Relazione annuale 2025, propone l'azione di miglioramento "*Sviluppare strumenti strutturati per la valutazione del gradimento, dell'apprendimento e dell'acquisizione di competenze operative derivanti dalle attività formative*" (PM_54, pp.83, 108, 114).

Il Nucleo valuta il sistema di autovalutazione e di riesame adeguatamente strutturato, coerentemente con la valutazione espressa dalla CEV ("Pienamente Soddisfacente"); apprezza l'azione di aggiornamento dei documenti di AQ già portata a compimento e l'azione tempestiva di proposta di miglioramento da parte del PQA in relazione all'*Area di Miglioramento* individuata dalla CEV sulla corretta redazione della SMA (legata alla predisposizione delle nuove linee guida SMA), nonché la programmazione di ulteriori aggiornamenti documentali e per lo sviluppo di strumenti di valutazione delle attività formative.

Il Nucleo raccomanda di proseguire con l'implementazione delle proposte di miglioramento previste e nello specifico per il potenziamento dell'AQ dei dottorati e della partecipazione della rappresentanza studentesca alle attività formative.

Il Nucleo raccomanda, inoltre, l'implementazione di strumenti adeguati alla valutazione delle attività formative promosse.

1.3.2 C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

In Ateneo viene condotta una valutazione del Sistema di AQ al fine di identificare problematiche e individuare azioni di miglioramento che vengono di norma monitorate per verificarne l'efficacia, come puntualmente descritto nell'autovalutazione di Sede (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.105).

Nel Sistema di AQ il PQA ha predisposto la propria Relazione relativa all'anno 2025 con la quale ha documentato un'attività sistematica e strutturata di monitoraggio dei processi e delle azioni individuate precedentemente nelle Relazioni PQA, nonché gli interventi già realizzati nel 2025 per la revisione delle Linee Guida e degli strumenti di supporto alle strutture. La Relazione annuale del PQA viene regolarmente trasmessa al Nucleo e portata all'attenzione degli Organi di Governo.

Le CPDS redigono la Relazione annuale in linea con le indicazioni ANVUR e le linee guida predisposte dal PQA; nel 2025 hanno fornito un ulteriore riscontro sul funzionamento del sistema a livello decentrato (sez. 1-D: completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico). Da queste si evince la diffusione di attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico nei CdS attraverso SMA e RRC, per l'individuazione di criticità e azioni di miglioramento. Emerge tuttavia un margine di miglioramento relativamente alla tracciabilità del follow-up e alla relativa efficacia, per la quale risulta necessaria maggiore omogeneità nella documentazione del ciclo di miglioramento dei CdS e, in alcuni casi, una più adeguata verbalizzazione. Anche le Commissioni istituite all'interno dei singoli corsi di studio o classi (commissioni didattiche, di autovalutazione, ecc.) svolgono attività di monitoraggio. Con riferimento invece ai Dottorati, nel 2025 la definizione del sistema di AQ risulta ancora troppo recente e per consentirne un'analisi valida.

Il Nucleo anche nel 2025 ha monitorato lo stato di presa in carico delle azioni di miglioramento attraverso gli audit ai CdS, dottorati di ricerca e dipartimenti. Tra le indicazioni per le strutture è emersa l'importanza di individuare le criticità, definire azioni correttive, procedere con la loro successiva realizzazione e analizzarne l'efficacia.

La CEV ha apprezzato l'impegno dell'Ateneo per l'implementazione del sistema di AQ, la proposta di azioni migliorative risolutive e la collaborazione sinergica con il Nucleo di Valutazione ma, tra le *Aree di Miglioramento*, richiama la necessità di *"un altrettanto adeguato processo strutturato di monitoraggio e di miglioramento in alcuni processi di AQ, con particolare riferimento al riesame del Dottorato di Ricerca la cui recente pianificazione non consente ancora un'analisi completa."* (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.107) e conseguentemente ha raccomandato *"di rafforzare il processo di monitoraggio delle procedure di Assicurazione della Qualità focalizzando l'attenzione sul Dottorato di Ricerca, di recente istituzione, nell'ottica di un miglioramento continuo e costante*".

In risposta, l'Ateneo ha pianificato per il 2026 l'Elaborazione della Guida Operativa per il Monitoraggio annuale del corso di dottorato e l'elaborazione della Guida Operativa per il Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato (PM_45 e PM_49, Relazione annuale PQA 2025, pp.67, 79, 87, 103, 105, 109, 113-114).

Inoltre, con riferimento alle indicazioni del Nucleo della Relazione AVA 2025 ("*Il Nucleo … auspica che prosegua il monitoraggio delle azioni intraprese e la loro efficacia*", p.39) ha previsto le proposte di miglioramento nei CdS "*Predisporre uno schema condiviso per il monitoraggio sistematico delle azioni correttive*" "*Predisporre schemi standardizzati per la gestione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento dei CdS*" (PM_40 e PM_47, Relazione annuale PQA 2025, pp.60, 72, 84, 102, 104, 108, 113, 114).

Nell'ambito del Punto di Attenzione la CEV ha espresso, inoltre, un'ulteriore raccomandazione: "*predisporre documenti strutturati per il riesame del Sistema di Governo, al fine di rendere evidente e verificabile la valutazione dell'idoneità, dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'Ateneo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.108). Con riferimento a questa, la Relazione annuale del PQA 2025 ha già previsto la proposta di miglioramento "*Avviare la riflessione sulla formalizzazione del Riesame del Sistema di Governo"* (PM_54, pp.75,77, 86, 105, 109).

Il Nucleo valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo per il monitoraggio sistematico del sistema di AQ, in coerenza con la valutazione espressa dalla CEV e considera le proposte previste per il 2026 coerenti con le aree di miglioramento rilevate.

Il Nucleo raccomanda, quindi, di implementare le azioni per il potenziamento del ciclo di miglioramento, con particolare riferimento alla verifica della sua efficacia, e di incentivare una produzione documentale (o verbalizzazione) strutturata che ne garantiscano la piena tracciabilità e verificabilità.

Il Nucleo raccomanda di implementare, come proposto, il Riesame periodico del Sistema di Governo.

1.3.3 C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo in qualità di organo collegiale dell'Ateneo, e in coerenza con le funzioni attribuite dalla normativa, ha continuato nel 2025 a svolgere il ruolo di agente promotore della cultura della valutazione e del miglioramento continuo all'interno dell'Università interessata dalla visita per Accreditamento periodico, anche nel ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di Ateneo e mantenendo un costante dialogo istituzionale con gli attori del sistema universitario e con gli stakeholder interni ed esterni.

Il Nucleo ha operato secondo la logica PDCA e formalizzato le sue attività attraverso verbali, pareri, relazioni, documenti di validazione, attestazione e audizioni.

L'attenzione dell'NVA/OIV alla pianificazione strategica è costante: nel Piano Strategico 2022–2027, nel Piano della performance 2022–2025, nel PIAO e nella Programmazione triennale (p.6), il Nucleo è stato coinvolto in diverse fasi, fino a giungere alla valutazione della coerenza e adeguatezza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici.

Tra le principali attività figura la validazione della Relazione sulla performance 2025.

Nel quadro del ciclo della performance, l'NVA/OIV ha effettuato analisi approfondite sugli obiettivi strategici, sulla gestione operativa e sulle azioni e misure pianificate, a partire dalla definizione del SMVP e suoi aggiornamenti e tramite l'espressione di pareri sulle procedure di valutazione dirigenziale.

Le Relazioni AVA offrono ogni anno una valutazione complessiva del Sistema di AQ, arricchita da raccomandazioni e suggerimenti; la sezione II – Performance ha costituito anche nel 2025 lo strumento con cui l'NVA/OIV diffonde sintesi delle proprie analisi, insieme a raccomandazioni, suggerimenti e indicazioni sullo stato di avanzamento delle azioni avviate dall'Ateneo. In qualità di OIV, il Nucleo svolge l'Attestazione

sulla trasparenza e assicura il monitoraggio della trasparenza delle attività dell'Ateneo, verificando il rispetto degli obblighi di pubblicazione (pagina web Attestazione OIV[96]).

Le attività svolte dal Nucleo hanno ottenuto un riscontro positivo nella valutazione esterna della CEV (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.114) che annovera tra i *Punti di Forza* l'analisi approfondita sui documenti strategici e di programmazione, il contributo al miglioramento continuo delle sue attività, il monitoraggio di raccomandazioni e suggerimenti attraverso le successive edizioni annuali delle Relazioni AVA.

Il Nucleo ha proseguito la valutazione del Sistema di AQ dell'Ateneo attraverso l'esame documentale e le audizioni svolte in autonomia nel 2025.

Le audizioni hanno consentito di fornire a ogni struttura audita raccomandazioni, suggerimenti, osservazioni e spunti di riflessione il più possibile esaustivi per ogni Punto di Attenzione, garantendo così un monitoraggio esteso anche ai livelli decentrati del Sistema di AQ.

Il Nucleo ha analizzato diversi documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, tra cui le Relazioni annuali del PQA, le indagini sulle opinioni degli studenti, dei dottorandi e dei dottori di ricerca riguardo alle attività didattiche, le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), le Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS), oltre a verbali di audizioni e ai Piani triennali di programmazione elaborati dai dipartimenti.

In ottemperanza agli obblighi normativi, il Nucleo ha espresso, inoltre, pareri vincolanti sulla coerenza dei curricula dei docenti esterni a contratto di alta qualificazione (art. 23, Legge n. 240/2010) estendendo dal 2025 tale parere anche alla docenza non universitaria impegnata nei master.

Nel 2025 ha approvato la "Relazione Nucleo di Valutazione al Bilancio Unico di Ateneo dell'anno 2023" e nel 2026 quella dell'anno 2024; nelle stesse, il Nucleo ha promosso attività di sensibilizzazione sul monitoraggio delle risorse del PNRR e dei Dipartimenti di Eccellenza (v. §1.2.2).

L'Ateneo monitora la soddisfazione finale dei partecipanti ai Master mediante specifici questionari, i cui risultati continuano a essere presi in considerazione dal Nucleo in occasione del rinnovo delle proposte formative.

Anche nel 2025 il Nucleo ha realizzato le proprie analisi mirate sugli insegnamenti ritenuti critici o oggetto di segnalazioni riguardanti gravi carenze o comportamenti scorretti attribuiti ai docenti, fornendo così elementi utili per interventi di miglioramento della didattica[97]. Tale attività ha ottenuto il riconoscimento di Buona Prassi da parte della CEV "*Presenza di una procedura consolidata di analisi di insegnamenti critici all'interno dei corsi di studio basata su segnalazioni degli studenti e successiva stesura da parte del NdV di una Relazione criticità con la quale viene restituito agli Organi di Governo l'elenco degli insegnamenti problematici nei Corsi di Studio*." (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.115).

Nel 2025, il Nucleo ha condotto le audizioni a luglio e a settembre, coinvolgendo il campione selezionato dall'ANVUR di 10 CdS, 3 dipartimenti e 3 dottorati di ricerca e basandosi sulla Scheda di Autovalutazione (modello AVA3) predisposta dalle strutture e sulla documentazione di supporto (verbali, SUA-CdS, Relazioni CPDS, Analisi Indicatori, Sistema di AQ, Schede SMA, Matrice di tuning, Piani triennali dipartimentali, questionari ANVUR per dottorandi e dottori di ricerca, ecc.) a cui si è accompagnata la verifica dei contenuti pubblicati sui siti istituzionali. L'organizzazione, dettagliata nel §4, ha previsto la partecipazione della rappresentanza studentesca e degli stakeholder, inclusi i componenti del Comitato di Indirizzo e la restituzione finale del resoconto e della Scheda analizzata, corredati da raccomandazioni, suggerimenti, buone pratiche e punti di forza. I risultati sono riportati nel §4.3.

[96] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss015_sss01_ssss01.page

[97] Relazione su criticità e punti di forza della didattica erogata dai CdS: https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

La CEV, in occasione dell'Accreditamento periodico, ha riconosciuto tra i *Punti di Forza* l'azione sinergica tra Nucleo e PQA, sia nella pianificazione e svolgimento delle audizioni sia per il monitoraggio delle azioni di miglioramento dei CdS selezionati per l'AP di Ateneo nel 2017. L'Attività di valutazione del Nucleo è stata considerata "intensa e continua" e ben documentata (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.114). È risultata, tra le aree di miglioramento, l'analisi dei riesami dei piani triennali dei dipartimenti ritenuta limitata ai soli dipartimenti selezionati per le audizioni; a tal proposito risulta utile integrare questa informazione specificando che, in occasione di precedenti esercizi di valutazione, il Nucleo ha analizzato i piani triennali di tutti i dipartimenti (Relazione AVA 2021, pp.50 e ss; Relazione AVA 2022, p.42). La CEV ha formulato per questo Punto di Attenzione la seguente *Raccomandazione CEV* "*incrementare l'analisi dei riesami intermedio e finale dei piani triennali dipartimentali, non limitandosi ai soli dipartimenti sottoposti alle audizioni*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.115).

I risultati dell'attività di Valutazione del Nucleo sono sistematicamente comunicati tramite: condivisione di documentazione, scambio di e-mail, riunioni preparatorie, incontri in presenza o in modalità sincrona tramite Microsoft Teams; incontri specifici con la Governance e audizioni con il Direttore Generale e i Dirigenti nell'ambito delle procedure di valutazione della dirigenza e nel 2025 per l'Accreditamento periodico della Sede. Sono stati frequenti, infine, i momenti di confronto diretto tra il Coordinatore del NVA, il Rettore e il Direttore Generale. Il Nucleo di Valutazione trasmette le proprie Relazioni al Sistema di Governo e al PQA; anche i documenti del Nucleo sono pubblicati, unitamente ai verbali delle riunioni, nel sito web dedicato.

La Relazione AVA del Nucleo, predisposta in linea con i criteri previsti dall'ANVUR, rappresenta lo strumento principale di feedback sul Sistema di AQ di Ateneo, con la formulazione di suggerimenti e raccomandazioni. La CEV ha apprezzato le attività svolte dal Nucleo e la comunicazione dei risultati tramite i verbali e la stessa Relazione AVA. Con riferimento a questa ha riscontrato, tuttavia, un'*Area di Miglioramento* nella "*comunicazione dei contenuti della Relazione AVA all'intera comunità accademica*" formulando la seguente *Raccomanda*zione *CEV*: "*migliorare la comunicazione dei contenuti della Relazione Annuale predisponendo anche una versione sintetica e maggiormente accessibile, destinata all'intera comunità accademica, al fine di garantire una comunicazione chiara, agile e fruibile per tutti i membri dell'Ateneo*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.115).

Il Nucleo, a seguito della formalizzazione degli esiti dell'AP, ha provveduto a tal fine, implementando una versione sintetica della Relazione AVA 2024, attraverso una modalità a "cruscotto" che mira, peraltro, a renderla più accessibile anche alla componente studentesca.

La valutazione degli indicatori (ANVUR) è risultata non soddisfacente in quanto "…tiene conto di andamenti e di confronti prevalentemente negativi". A fronte di tale risultato, legato alla flessione delle audizioni nel 2024 (CdS e Dottorati) e al mancato raggiungimento del benchmark triennale nei dipartimenti, il Nucleo ha attivato una strategia di recupero basata su due cicli programmatici:

- nella presente Relazione ha integrato i risultati delle audizioni del 2025 che, per quanto riguarda le strutture audite, ha ricalcato lo stesso perimetro della visita CEV per l'accreditamento periodico (10 CdS, 3 dipartimenti, 3 dottorati), sanando il deficit dell'anno precedente;
- al fine di invertire stabilmente il trend storico, il nuovo piano di campionamento per il 2026 consolida l'ampliamento della numerosità (10 CdS, 2 dipartimenti, 3 dottorati).

L'azione combinata sui due anni *dovrebbe* garantire il sistematico superamento delle soglie minime individuate per la classe dimensionale dell'Ateneo.

Il Nucleo, sulla base della valutazione qualitativa "Soddisfacente" espressa dall'ANVUR per questo Punto di Attenzione, trova conferma positiva del proprio operato di valutazione del Sistema di Governo e del Sistema di assicurazione della Qualità, per il quale risultano come *Punti di Forza*: l'analisi approfondita del Piano strategico del Piano delle performance e del PIAO; il monitoraggio delle procedure di AQ e delle azioni di miglioramento messe in atto dai CdS; gli audit e complessivamente l'attività valutativa, conforme alle linee guida ANVUR, dai criteri chiaramente definiti nonché adeguatamente documentata tramite i verbali pubblicati.

Con riferimento ai margini di miglioramento raccomandati dalla CEV, Il Nucleo ha previsto, sia l'incremento del numero delle strutture audite, già dal 2025, pur nel mantenimento dell'approccio campionario a rotazione degli audit, sia l'implementazione, nel corso del 2026, di una modalità di reportistica della relazione AVA che ne agevola la leggibilità e la diffusione, con particolare attenzione alla componente studentesca, sia l'analisi dei riesami dei dipartimenti a chiusura degli stessi.

Il Nucleo auspica che si continui a dar seguito con tempestività alle raccomandazioni e ai suggerimenti espressi pur apprezzando l'attività finora svolta dal PQA e dalla Governance in merito alla presa in carico delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati.

1.4 Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

1.4.1 D.1 Programmazione dell'offerta formativa

In linea con il Piano Strategico e le risorse disponibili l'Ateneo monitora costantemente l'offerta formativa e la tiene aggiornata affinché sia sempre più attrattiva e sostenibile, tenendo alta l'attenzione anche sui servizi dedicati alla componente studentesca. L'offerta formativa, pertanto, è stata arricchita da corsi di alta formazione, unitamente al potenziamento delle competenze trasversali e ai rapporti internazionali dell'Ateneo. L'aggiornamento della programmazione didattica ha risposto alle esigenze espresse dai Comitati di Indirizzo, dal territorio e dalla società oltre che ai fabbisogni occupazionali, contribuendo a contrastare la dispersione dei talenti e l'emigrazione intellettuale. L'offerta formativa è comunicata in modo trasparente, a garanzia di adeguata visibilità e accessibilità, tramite i regolamenti pubblicati sul proprio portale web[98] (Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 – aggiornamento anno 2025).

Nell'a.a. 2025/2026 l'offerta formativa è stata ampliata a 100 corsi di studio[99], con un ulteriore incremento rispetto all'offerta dell'a.a. precedente (95 corsi), a seguito dell'istituzione di 5 nuovi percorsi di laurea di primo livello:

- Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (L-2)
- Cinema, Musiche, Teatro (Classe L-3)
- Management delle Destinazioni e del Turismo Culturale (Classe L-15)
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (Classe L/SNT2)
- Servizio sociale e innovazione (Classe L-39)

Inoltre, è stata programmata la riattivazione di 2 corsi di laurea triennale (Educazione professionale, Classe L/SNT2 e Tecniche di neurofisiopatologia, Classe L/SNT3) e di 2 corsi di laurea magistrale (Professioni sanitarie della prevenzione, Classe LM/SNT4 e Professioni sanitarie della riabilitazione), e la contemporanea disattivazione di 1 corso di laurea triennale (Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Classe L/SNT2) e di 3 corsi di laurea magistrale (Attività motorie preventive e adattate, Classe LM-67; Scienze infermieristiche e ostetriche, Classe LM/SNT1; Scienze delle Professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Classe LM/SNT3).

[98] https://www.unica.it/it/didattica/orientarsi/guida-per-lo-studente
[99] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-05/Relaz_Tecnica_NVA_NI_25_26_v12_2_25.pdf

L'Ateneo, in dialogo con le realtà del territorio regionale per favorire una maggiore collaborazione locale, ha ricevuto l'accreditamento della sede universitaria decentrata di Olbia con l'istituzione per l'a.a. 2024/2025 del primo corso in Ingegneria Navale della Regione e un significativo potenziamento della presenza dell'Ateneo presso il territorio di Oristano e Nuoro, entrambe sedi decentrate accreditate. Nel caso di Oristano, infatti, l'Ateneo ha proceduto all'accreditamento come sede decentrata, valorizzando una decennale attività di ricerca mirata alle esigenze di sviluppo innovativo di quel territorio.

L'Ateneo ha continuato a prestare una particolare attenzione agli studi di contesto e all'analisi della domanda di formazione da parte di studenti/esse e del mondo del lavoro, e ha messo a regime un servizio professionale di studi di settore, quale strumento utile per implementare azioni politiche e iniziative per progettare CdS basati sulla effettiva domanda di formazione. Il Nucleo di Valutazione e la CEV in sede di accreditamento periodico hanno suggerito di garantire una periodicità annuale degli incontri di tale servizio e di migliorare la documentazione delle sue consultazioni, spesso sintetiche o assenti. La CEV e il Nucleo raccomandano, inoltre, l'allargamento dei Comitati d'Indirizzo a una gamma più ampia di stakeholder, includendo sistematicamente *Alumni* e studenti/esse dei cicli successivi (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.129).

L'offerta formativa di terzo livello dell'Ateneo, Scuole di specializzazione, Dottorati e Master di II livello, per l'anno accademico 2024/2025 (anno solare 2025) è rappresentata da 29 Scuole di specializzazione di area sanitaria (medica e non-medica), 3 di area odontoiatrica, 1 di Fisica medica e 1 di Farmacia ospedaliera, oltre a 3 di area non sanitaria (Beni Archeologici, Psicologia della salute, Beni Architettonici e del Paesaggio).

Nel 2025 l'Ateneo ha implementato le azioni per il rafforzamento del ruolo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) di Cagliari, in coerenza con i requisiti ministeriali di accreditamento dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria. La Regione Sardegna inoltre ha finanziato borse di studio per "non medici" iscritti/e alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, equiparandole a quelle percepite da specializzandi/e medici. A decorrere dall'a.a. 2024/2025, (ai sensi dell'art. 8, comma 1bis, Legge 401/2000), la borsa di studio per specializzandi/e non medici dovrà essere di importo pari a € 4.773, comprese quelle finanziate da altri enti quali le Regioni. Questa nuova disposizione normativa porterà alla rimodulazione del finanziamento regionale destinato agli specializzandi non medici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

L'Ateneo monitora sistematicamente la qualità complessiva delle Scuole di specializzazione in area medica attraverso l'analisi delle opinioni espresse da specializzandi/e tramite questionario di soddisfazione del MUR (nota MUR del 23/10/2025)[100], la cui compilazione è possibile dal sito ministeriale con accesso con password[101]. L'Ateneo rende pubblici i risultati nel proprio sito web[102] nel rispetto dell'anonimato dei/delle partecipanti alla valutazione focalizzandosi sull'aspetto didattico e su quello formativo pratico.

L'impegno del personale docente nelle scuole di specializzazione e nei corsi di dottorato non viene ancora conteggiato nell'impegno orario annuo standard e rappresenta pertanto un ambito da migliorare da approfondire, attraverso un'analisi tecnica che ne valorizzi l'attività. Questa avverrà a seguito della revisione dell'applicativo dedicato, prevista per il 2026. I report sul carico didattico del personale docente, infatti, offrono il quadro dell'attribuzione degli incarichi a livello di Ateneo, sia rispetto all'SSD di afferenza sia in relazione alla TAF degli insegnamenti erogati, costituendo un elemento di monitoraggio costante della sostenibilità dell'offerta formativa.

L'Ateneo risponde alle richieste di formazione del territorio anche con l'erogazione di master ad altissima specializzazione e qualificazione professionale, in collaborazione con enti e imprese operanti nei settori specifici dei master, tra cui tre master nell'ambito del cinema e uno in ambito paesaggistico, presso il comune di Carbonia; uno in ambito geo-minerario, presso Iglesias. I master sono finanziati dalla RAS. Nel 2025 sono

[100] https://web.unica.it/unica/protected/518738/0/def/ref/AVS518737/
[101] https://offs.mur.gov.it
[102] https://web.unica.it/unica/protected/502115/0/def/ref/AVS502114/

stati inoltre approvati 4 bandi per l'a.a. 2025/2026 relativi ai Master di II livello, finanziati con fondi della Regione Sardegna: Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica (Power system digitalization for energy transition), Endodonzia clinica e chirurgica, Endodonzia avanzata, Ortognatodonzia Clinica negli adolescenti e negli adulti e 1 bando per il Master internazionale in Architettura del Paesaggio, approvato per l'a.a. 2024/2025. Questi master completano l'offerta formativa di I livello, costituita da 3 master in Management per il cinema e l'audiovisivo, Regia e produzione di documentari, Sceneggiatura (Relazione sulla gestione 2025, p.30).

L'Ateneo ha incrementato le risorse a favore dei Dottorati, aumentando nel 2025 la dotazione di fondi per le borse, rafforzata inoltre dal contributo della Regione Sardegna, permettendo di potenziare l'offerta formativa dottorale con 132 borse per i Dottorati locali e 14 borse per i Dottorati associati con sede esterna.

Nel 2025 l'Ateneo ha sostenuto e favorito l'ampliamento dei percorsi internazionali dell'offerta formativa per accrescerne l'attrattività. Sono state infatti sottoscritte ulteriori 6 convenzioni di cotutela con università straniere per la creazione di percorsi di studio per il rilascio del doppio titolo dottorale e il rilascio di 27 certificazioni aggiuntive al Doctor Europaeus. Inoltre, sono state promosse attività di visiting in entrata (personale docente/ricercatore straniero di elevato profilo scientifico) e in uscita (visiting all'estero di personale docente/ricercatore dell'Università di Cagliari) sostenute dal finanziamento regionale (L.R. n.7, del 07/08/2007). L'Ateneo ha ospitato 36 Visiting Professor/Scientist (17 nell'a.a. 2024/2025 e 19 nell'a.a. 2025/2026, dato al 31/03/2026), di cui 1 con bando del dipartimento di eccellenza DIEE, attestando il consolidamento dell'attività, pur tuttavia con una numerosità inferiore rispetto all'a.a. precedente[103].

L'Ateneo continua a potenziare la dimensione internazionale della didattica anche grazie alla partecipazione, dal 2019, all'alleanza europea EDUC (European Digital UniverCity*)* cofinanziata dal programma Erasmus+, costituita da 8 Università[104]. Nel corso del 2025 è stata rafforzata la collaborazione con l'Università nazionale dell'Ucraina, in qualità di partner associato (Relazione sulla gestione 2025, p.35). Tra i doppi titoli rilasciati dall'Ateneo, ben 5 coinvolgono partner EDUC.

Nel 2025 inoltre sono state intensificate le collaborazioni internazionali tra Atenei ed il loro personale di ricerca che hanno promosso iniziative di rilievo, tra cui i Seed Projects che hanno visto il coinvolgimento di ricercatori e ricercatrici di UniCA in 10 gruppi di ricerca; sono state predisposte le attività relative all'EDUC Young Researcher Programme (EYRP), EDUC-WIDE EmpoWering, EDUC for Inclusive Development of the ERA nell'ambito del programma HORIZON-WIDERA-European Excellence Iniziative (EEI).

L'Ateneo è particolarmente attivo, nell'ambito delle collaborazioni di ricerca, ai programmi di ricerca internazionali, all'interno di Horizon Europe, il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027[105]. Nel corso del 2025, nell'ambito di questo programma, l'Ateneo ha presentato 104 progetti, un numero complessivamente in aumento, che ha visto il coinvolgimento di 160 partner europei, ulteriormente rafforzando l'ampiezza della rete di collaborazioni dell'Ateneo, rappresentando un indicatore rilevante sulla sua capacità di attrazione, integrazione in reti collaborative e competitività a livello internazionale (Relazione sulla gestione 2025, p.53).

L'Università di Cagliari nel 2025 ha protratto la sua partecipare alle assemblee internazionali della Coalition for Advancing Research Assessment (COARA) e ha partecipato ai lavori del National Chapter 2025-2027, all'interno del gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida per la stesura del CV narrativo, una delle azioni pilota nelle procedure selettive, all'interno del nuovo piano di azioni della strategia HR Excellence in Research (Relazione sulla gestione 2025, p.71).

L'Ateneo ha continuato a investire sull'ampliamento dell'offerta di corsi di studio internazionali per accrescerne l'attrattività; registrando, anche nell'a.a. 2025/2026, un aumento degli insegnamenti erogati in lingua inglese nei CdS di primo e secondo ciclo (191 insegnamenti). Ha inoltre continuato a promuove

[103] Relazione sulla gestione 2025, p.32-33
[104] https://web.unica.it/unica/it/educ.page
[105] https://www.unica.it/it/ricerca/finanziamenti-ai-progetti-di-ricerca/finanziamenti-progetti-di-ricerca-europei/programma-0

iniziative in collaborazione con istituzioni estere, con particolare attenzione ai Corsi di dottorato di ricerca; nel 2025 l'Ateneo ha infatti continuato a sottoscrivere convenzioni di cotutela con università straniere (n.6), permettendo il conseguimento del doppio titolo dottorale e il rilascio di 27 certificazioni aggiuntive di Doctor Europaeus a coloro che hanno sostenuto l'esame finale di dottorato nel 2025 (Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a - La performance strategica, p.15).

L'Ateneo nel 2025 ha gestito 32 richieste di visto d'ingresso per motivi di studio per cittadini/e extra UE, di cui, 15 sono immatricolati/e ai corsi di dottorato UniCA (di cui 2 con borsa Marie Curie), 11 dottorandi/e di altri Atenei in visita (con borsa propria o del proprio Governo), 6 iscritti/e a dottorati di interesse nazionale (D.I.N.) (Relazione sulla gestione 2025, p.60).

Il Settore Programmi internazionali di cooperazione e mobilità dei ricercatori della Direzione Ricerca e Territorio dell'Ateneo ha fornito supporto alla mobilità internazionale in uscita nell'ambito del Programma "Mobilità Giovani Ricercatori" (MGR)[106], finanziato con L.R. n. 7/2007, che ha permesso nell'anno 2025 la permanenza all'estero di 46 docenti e personale ricercatore, in aumento rispetto all'anno precedente (34). Il Settore, in qualità di Centro Servizi Euraxess della Commissione europea, segue la mobilità in entrata di dottorandi, assegnisti e borsisti di ricerca, lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, ricercatori TD (EU e extraEU), fornendo supporto nel 2025 per la presentazione di 29 visti in ingresso per cittadini extraUE, richieste in calo rispetto all'anno precedente (64) e 26 richieste di permesso di soggiorno.

La mobilità studentesca per l'Ateneo ha una centralità sempre maggiore in quanto legata al suo alto valore formativo e all'acquisizione di competenze utili da spendere nel mondo del lavoro. In linea con la missione e gli obiettivi della ERASMUS POLICY STATEMENT (EPS) 2021-2027[107] dell'Ateneo si è lavorato per migliorare l'accessibilità e l'inclusione, con una serie di azioni descritte nella Relazione sulla gestione 2025, (p.33).

Le informazioni per la promozione della mobilità studentesca (servizi, ambiente e logistica) sono pubblicate nel portale web istituzionale dedicato alla componente studentesca straniera, redatte anche in lingua inglese[108]. L'Ateneo si avvale di un ufficio di riferimento per tutti i programmi di mobilità comunitari ed internazionali, in entrata e in uscita (Ismoka - International Students Mobility Office KAralis), di sportelli per la mobilità internazionale di facoltà, del Centro Servizi Euraxess per ricercatori/trici in mobilità UE o extraUE, unico in Sardegna, e della foresteria-Guest house, per personale docente e studiosi/e di altri atenei o enti di ricerca in visita (compresi borsisti e assegnisti), oltre che per studenti/esse in mobilità internazionale o iscritti/e a corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione e master dell'Università di Cagliari.

Gli accordi di cooperazione sottoscritti nell'a.a. 2024/2025 dall'Ateneo di Cagliari con le università straniere (programmi Erasmus+ e Globus) sono stati 1.371, in aumento rispetto al precedente a.a. (1.296). Anche la mobilità in uscita ha registrato un dato in crescita in quanto realizzata per 798 studenti/esse, rispetto alla precedente rilevazione pari a 770. La mobilità in entrata ha registrato una crescita ancora più evidente per un totale di 763 studenti/esse, rispetto ai 512 dell'a.a. precedente. L'Ateneo ha inoltre sostenuto la realizzazione di 242 esperienze di tirocinio aziendale in particolare nell'ambito dell'economia digitale, in aumento rispetto alle precedenti esperienze (169), con l'obiettivo di accrescere il potenziale innovativo e imprenditoriale dei propri studenti/esse, consentendo loro di creare un rapporto più intenso tra università e imprese (Relazione sulla gestione 2025, p.34).

Le risorse finanziarie assegnate all'Ateneo per la mobilità studentesca internazionale a.a. 2024/2025 hanno registrato un aumento complessivo delle risorse (+21%) rispetto al precedente anno accademico.

Nella Tabella 3 è riportato il dettaglio.

[106] https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss05_sss03.page
[107] https://www.unica.it/sites/default/files/2023-08/EPS_2127_EN.pdf
[108] https://www.unica.it/it/internazionale/studiare-allestero; https://www.unica.it/it/internazionale/studiare-unica

Tabella 3 Budget di Ateneo relativo al sostegno della mobilità internazionale per l'anno accademico 2024/2025

I. RISORSE COMUNITARIE	**totale I.**	**€ 2.533.912,00**
I.A - Erasmus+ - attività chiave KA131	⇧	€ 2.516.212,00
I.B - Erasmus+ - attività chiave KA171		€ 17.700,00
II. RISORSE NAZIONALI	**totale II.**	**€ 1.628.944,56**
II.A - MUR Fondo Finanziamento Ordinario 2024 (DM1170_FFO2024_mobilità)		€ 499.948,00
II.B – MUR cofinanziamento per la mobilità internazionale del Programma Erasmus+ 2024		€ 165.590,56
II.C – Mobilità PNRR: Iniziative educative transnazionali (TNE)		€ 963.406,00
III. RISORSE REGIONALI	**totale III.**	**€ 1.994.852,00**
III.A - Assessorato Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	⇧	€ 1.668.852,00
III.B - Fondazione di Sardegna (Progetto Sardegna ForMed, VIII e IX edizione)	⇔	€ 326.000,00
IV. RISORSE DI ATENEO	**totale IV.**	**€ 160.000,00**
Budget di Ateneo totale	⇧	**€ 6.317.708,56**

Fonte: Piano mobilità studentesca internazionale a.a. 2024/2025 (approvato in CdA il 30/01/2025).

L'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo per la promozione della mobilità internazionale è stimabile attraverso gli indicatori di Ateneo di seguito descritti (Indicatori di Ateneo, dati ANS aggiornati al 04/07/2026):

- **iA10** (*% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata normale dei corsi*), l'ultimo dato disponibile riferito al 2024 risulta pari al 23,30‰, al di sopra del benchmark di area geografica (13,79‰) e della media nazionale (22,35‰); sebbene l'indicatore sia stabile rispetto alla rilevazione precedente (25,50‰) si rileva un aumento di CFU conseguiti all'estero (13.226 cfu) e comunque questi superano di quasi il doppio la media di CFU conseguiti all'estero dagli studenti di altri Atenei ricadenti nella stessa area geografica (6.919 CFU);
- **iA11** (*% di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*), per questo indicatore l'Ateneo presenta per il 2025 un valore pari al 12,6%, molto al di sopra della media riferita all'area geografica di riferimento (8,35%) e di un punto percentuale sotto al valore del benchmark nazionale (13,71%);
- **iA12** (*% iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*), l'indicatore rispecchia la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti e studentesse stranieri, e nel 2025 ha mostrato una tendenza ad aumentare (12,5‰) nell'ultimo triennio, nonostante rimanga ancora al di sotto della media di riferimento di area geografica, cresciuta al 32,97‰ e molto lontano dal valore medio nazionale (79,17‰). L'indicatore, pur rivelando un aumento numerico della componente straniera in ingresso nell'ultimo triennio, viene influenzato dalla situazione geografica di insularità regionale che a sua volta influisce sulla mobilità studentesca. Anche la cooperazione dell'Ateneo con università dell'area sud del Mediterraneo (Progetto ForMed) appare ancora risentire della complessa situazione geopolitica dei paesi di origine della componente studentesca.

Nel 2025 l'Ateneo si è dotato delle "Linee guida per la Mobilità internazionale e il riconoscimento attività formative svolte all'estero" adeguandosi al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce *il Programma Erasmus+* 2021/2027[109].

La componente studentesca dell'Ateneo che partecipa alla mobilità in uscita restituisce ex-post il gradimento dell'esperienza attraverso la compilazione di questionari obbligatori, che annualmente sono sintetizzati nel Report inviato dall'EU. Il gradimento complessivo per l'a.a. 2024/2025 rivela un bilancio positivo della mobilità Erasmus+ nonostante permangano le note difficoltà logistiche legate all'insularità regionale. I livelli di soddisfazione dalla componente studentesca verso l'esperienza di mobilità in uscita risultano

[109] Programma Erasmus 2021/2027 (Regolamento UE n. 2021/817 del 20/05/2021)

particolarmente elevati (94,0%) rispetto alla precedente rilevazione, registrando una maggiore numerosità di partecipanti (996) rispetto a quella dell'a.a. precedente.

Tabella 4 Soddisfazione complessiva dei/delle partecipanti alla mobilità Erasmus in uscita, a.a. 2024/2025

Mobilità Erasmus+ in uscita	Percentuale di partecipanti che hanno valutato la loro esperienza "molto soddisfatti" o "più che soddisfatti" (n. totale partecipanti)				
	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
per ragioni di studio	93,7% (192)	93,4% (500)	95,0% (482)	94,0% (552)	93,0% (677)
per ragioni di tirocinio	95,9% (123)	96,9% (225)	96,0% (139)	91,0% (218)	96,0% (319)
Soddisfazione complessiva	**94,6% (315)**	**94,5% (725)**	**95,5% (621)**	**92,5% (770)**	**94,0% (996)**

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di garantire una periodicità annuale degli incontri del *servizio professionale di studi di settore* e di migliorare la documentazione delle sue consultazioni, spesso sintetiche o assenti. La CEV, in sede di accreditamento periodico, ha sottolineato le stesse raccomandazioni.

Il Nucleo raccomanda l'ampliamento della gamma degli stakeholder all'interno dei Comitati d'Indirizzo, includendo sistematicamente *Alumni* e studenti/esse dei cicli successivi. La CEV, in sede di accreditamento periodico, ha sottolineato la stessa raccomandazione.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di rafforzare le azioni utili ad aumentare gli scambi di studio all'estero che ricadono sul grado di attrattività del nostro Ateneo verso studenti e studentesse stranieri; l'indicatore iA12, seppur in aumento nell'ultimo triennio, rimane molto al di sotto dei benchmark di area geografica e del nazionale.

1.4.2 D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

1.4.2.1 Progettazione e aggiornamento dei CdS

- *AdC D.2.1 – Esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento*

L'Università degli Studi di Cagliari, in coerenza con le Linee guida ANVUR e con i propri indirizzi strategici, adotta, all'interno del proprio Sistema di AQ, un processo strutturato, volto a garantire che la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di studio e dei Dottorati rispondano alle esigenze di sviluppo della società e del contesto territoriale, tenendo conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica.

Il Piano Strategico conferma l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della Sardegna, mentre il documento Politiche di Ateneo e Programmazione, insieme alle indicazioni predisposte dal PQA e dalla Direzione per la didattica e l'orientamento, definisce gli indirizzi per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa.

Il PQA ha regolato le consultazioni attraverso la pubblicazione di una guida operativa Parti Interessate, il cui aggiornamento si è concluso nel mese di febbraio 2025 comprensiva di una regolamentazione delle consultazioni a livello di dipartimento o di gruppi di CdS affini. Anche il sistema di AQ del dipartimento delineato dall'Ateneo ha previsto il processo di acquisizione dei fabbisogni dei portatori di interesse, sebbene richieda l'inclusione di specifiche indicazioni per i Corsi di Dottorato di Ricerca, particolarmente necessario a seguito del rilievo della CEV riguardo al fatto che non tutti i Dottorati presentano una composizione del Comitato di Indirizzo adeguata in termini di numerosità e rappresentatività delle Parti Interessate esterne (*Area di Miglioramento*, Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.129).

I CdS trovano una guida standardizzata per la progettazione anche attraverso lo Schema per il Documento di Progettazione, Rev 4 (30/01/2026)[110], contenente un paragrafo dedicato alla descrizione della Progettazione del CdS e della consultazione delle parti interessate (paragrafo 1.1 con riferimento al requisito AVA3 D.CDS.1.1).

In aggiunta a queste azioni, l'attenzione al contesto di riferimento è stata rafforzata, nel 2024, come già citato nella precedente Relazione AVA, tramite l'attivazione di un servizio professionale di studi di mercato (v. anche §1.4.1).

A livello centrale, nell'Ateneo è presente dal 2017 il Comitato di indirizzo di Ateneo, la cui composizione è stata rinnovata e integrata nei vari anni sino al 2025, per creare un sistema consolidato di relazioni tra l'Ateneo e il contesto economico-sociale. La frequenza delle riunioni formali (l'ultima è risalente al 12/12/2025) è risultata tuttavia discontinua e il Nucleo, nella Relazione 2025 aveva raccomandato "*di dare continuità alle attività di ascolto del Comitato di Indirizzo di Ateneo promuovendo una consultazione ciclica e pianificata*…" auspicando "*l'implementazione del monitoraggio degli incontri prevista dal PQA nella propria Relazione annuale*", (p.52). Con riferimento al sottoprocesso del PQA "Individuazione delle esigenze del Territorio" (Relazione annuale PQA 2025, p.34) e all'introduzione di un sistema di monitoraggio della periodicità degli incontri del CI di Ateneo, il Nucleo richiama quanto già raccomandato nel §1.1.1.

L'Ateneo, inoltre, ha confermato nel 2025 l'impegno nel territorio per la formazione a distanza, grazie al Centro EFIS, costituito per la gestione dei servizi di erogazione e di supporto di tale tipologia didattica; ha così risposto all'esigenza di aggiornamento dell'offerta formativa attraverso diverse soluzioni erogative. Nel mese di dicembre 2025 il Nucleo e gli OO.GG. hanno approvato la proposta preliminare del nuovo Corso di Laurea online in Economia Aziendale & Management che si aggiunge ai corsi in Scienze della Comunicazione (L-20) e Giornalismo e Informazione Web (LM-19). Sono inoltre presenti due corsi di laurea per l'a.a. 2026/2027 con modello di erogazione misto (L-16, Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e LM-94, Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza), citati nel §1.4.1.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle parti interessate nei Corsi di Studio la presenza dei Comitati di Indirizzo rappresenta una prassi ormai consolidata come anche evidenziato nel Rapporto di autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.125). Il confronto in tali commissioni consente di rilevare i fabbisogni attuali e le prospettive evolutive del mercato del lavoro, contribuendo alla progettazione e al costante aggiornamento dell'offerta formativa, nonostante alcune criticità emerse durante il monitoraggio.

Con riferimento alle proposte preliminari della nuova offerta formativa per l'a.a. 2026/2027, presentate al NVA e successivamente agli Organi di Governo nel mese di dicembre 2025, poi accreditate nel 2026 si riscontra positivamente che, in linea con le indicazioni ANVUR, i CdS hanno condotto consultazioni con le parti interessate e che queste sono coerenti con il progetto formativo. A supporto delle nuove proposte sono stati utilizzati per il primo anno i risultati degli studi di settore per ciascun CdS, predisposti attraverso il citato servizio professionale di studi di mercato.

Il monitoraggio dei processi di consultazione delle Parti Interessate è stato svolto dal Nucleo in occasione delle audizioni, attraverso l'analisi della scheda di autovalutazione compilata dalle strutture e gli incontri diretti con le parti interessate convocate all'audit. Inoltre, il monitoraggio viene effettuato al momento della predisposizione della relazione annuale PQA sulla base sia delle attività di supporto svolte a favore di CdS, dipartimenti e dottorati sia delle relazioni delle CPDS analizzate (queste verificano "sistematicità delle consultazioni"; Qualità della verbalizzazione ed Efficacia del recepimento – 2-F1.1—1.3). Le risultanze delle CPDS hanno evidenziato criticità prevalentemente in relazione alla verbalizzazione degli esiti delle consultazioni nonché alla condivisione tempestiva degli esiti in CoCdS e al loro utilizzo nel Riesame, ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. Il Nucleo ha quindi raccomandato, in sede

[110] Documento redatto secondo le "Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 297 del 3 dicembre 2025"

di audit, di documentare meglio il confronto con le parti interessate e i relativi esiti e di ampliare i Comitati di Indirizzo con stakeholder internazionali o rappresentanti dei cicli successivi. Nella Relazione AVA per il 2024 (p.52), ha raccomandato di potenziare la regolarità degli incontri. La CEV, in occasione della visita di accreditamento ha raccomandato di ampliare o diversificare la composizione dei Comitati di Indirizzo, includendo rappresentanti degli studenti dei cicli successivi o *Alumni*, e documentare periodicità, esiti e ricaduta sulla progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di studio (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.129).

Per il futuro, il PQA individua, quali prossime azioni di miglioramento, le PM_11-14 (Relazione annuale PQA 2025, pp.34, 93) al fine di avviare un aggiornamento dei documenti di AQ e fornire maggiori dettagli sulla consultazione diretta delle Parti interessate, di valorizzare il format di restituzione degli esiti e coinvolgere sistematicamente le parti interessate (tra cui *Alumni*) nonché di monitorare i campi della SUA-CdS pertinenti.

Nel complesso, con riferimento alle esigenze espresse dal contesto di riferimento, il processo appare definito adeguatamente; permane la necessità di rafforzare la composizione e il ruolo dei Comitati di Indirizzo per alcuni CdS, come emerso anche negli audit, ampliandone la rappresentatività — anche mediante il coinvolgimento di stakeholder internazionali, laureati e rappresentanti dei cicli di studio successivi, *Alumni* — e assicurando consultazioni regolari, adeguatamente verbalizzate e documentate nella loro effettiva incidenza sulla progettazione e revisione dell'offerta formativa.

- AdC D.2.2 - Approccio all'apprendimento/insegnamento incentrato sullo studente

L'Ateneo orienta la propria didattica secondo un approccio centrato sullo studente, volto a favorirne la partecipazione attiva, la motivazione e l'autonomia nel percorso formativo.

L'autovalutazione di Ateneo evidenzia come la centralità dello studente sia attuata tramite la diversificazione dei percorsi e delle attività formative (percorsi di eccellenza presso la Facoltà di Scienze), la disponibilità di attività laboratoriali e di learning-by-doing (iniziative laboratoriali quali UNICAsa[111] e UniCA Sailing Team), l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche flessibili (attraverso EFIS), il tutorato e la partecipazione della componente studentesca agli organi e agli organismi di AQ. Ulteriori iniziative sono riscontrabili nella formazione dei docenti tramite il progetto Continue Discentia e i moduli di approfondimento delle metodologie didattiche. Sono garantiti attività di consulenza, accoglienza e intermediazione attraverso i servizi SIA, per l'inclusione e l'apprendimento anche in collaborazione con il CLA con riferimento ai test linguistici (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.126).

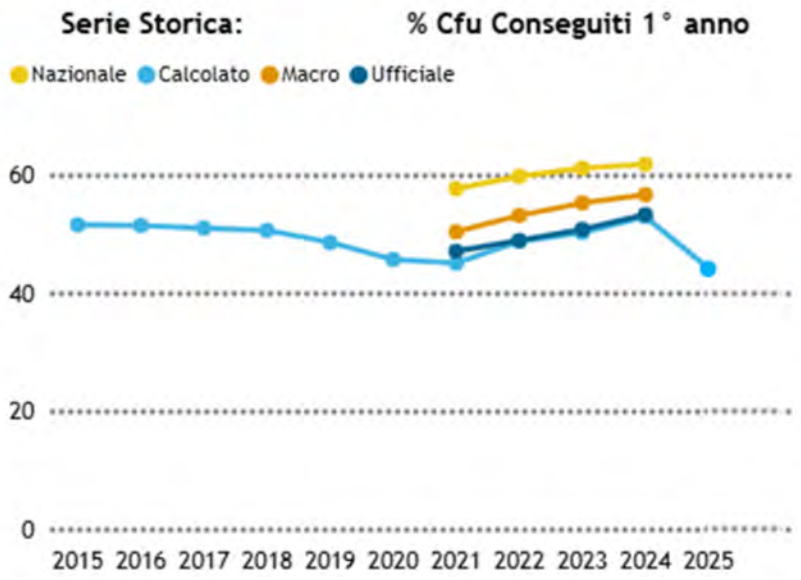
Le risultanze della visita CEV del 2025 sui CdS selezionati confermano, nel complesso, la presenza di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi e i profili in uscita e di modalità organizzative orientate alla centralità dello studente. Sono diffuse opportunità di personalizzazione del percorso mediante curricula, insegnamenti e CFU a scelta, attività laboratoriali, tirocini e altre esperienze formative, insieme a forme di supporto assicurate da docenti, tutor e servizi di Ateneo per studenti con esigenze specifiche (ad es. Rapporto ANVUR AP Allegato 15 CdS – Scienze Chimiche, LM-54, pp.4-5 e 19-20; Rapporto ANVUR AP Allegato 10 CdS – Biologia, L-13, pp.5;23; Rapporto ANVUR AP Allegato 16 CdS – Scienze della Comunicazione, L-20, pp.21-23). La CEV ha tuttavia rilevato, durante le visite, che l'effettiva attuazione di tali strumenti presenta alcuni margini di miglioramento, con particolare riguardo alla presenza di un sistema strutturato per l'adozione di metodologie didattiche alle diverse esigenze degli studenti (Rapporto ANVUR AP Allegato 10 CdS – Biologia, L-13, p.23), alla consapevolezza degli studenti in merito a fruizione delle opportunità di tutorato (Rapporto ANVUR AP Allegato 11 CdS – Computer Engineering, Cybersecurity And Artificial Intelligence, LM-32, p.28) e, per la didattica a distanza, all'efficacia complessiva delle misure di supporto adottate dal corso rispetto alla regolarità delle carriere dei propri studenti (Rapporto ANVUR AP Allegato 16 CdS – Scienze della Comunicazione, L-20, p.23).

[111] https://sites.unica.it/g-lab/unicasa-2024-sa-duchessa/-

In continuità con la Relazione AVA per il 2024, è stato effettuato anche in questa Relazione un primo riscontro sull'efficacia delle azioni dell'Ateneo riguardanti l'avvio dei percorsi formativi dei CdS, tramite l'analisi degli indicatori pubblicati nel Portale ANVUR per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (rilascio 07/2026).

Con riferimento all'indicatore **iA13** (*Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire*), il valore riscontrato nel 2025 risulta ancora in assestamento; pertanto, si considera positivamente il valore relativo all'anno 2024 (pari a circa il 53% per il dato ufficiale e calcolato dall'Ateneo) risultato ancora lievemente crescente rispetto al valore del 2023 (50,8% ufficiale e 50,2% calcolato) ma inferiore rispetto al valore 2024 degli atenei statali (61,8%) e al valore macroregionale (56,6%).

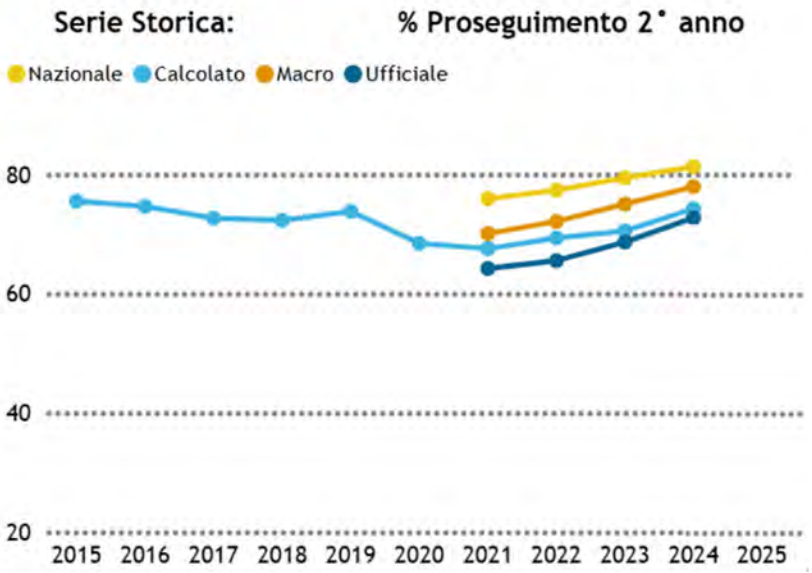
Figura 2 Indicatore iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 14/09/2026

Risulta migliorato anche l'indicatore **iA14** (*Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea*), cresciuto dal 68,6% al 72,7%, segnale di una crescente capacità dei CdS di trattenere gli studenti e garantire la soddisfazione rispetto alla formazione scelta. Tuttavia, permane la forbice nei valori registrati sia con riferimento al totale degli atenei italiani (81,3%), sia con riferimento all'Area geografica di riferimento (77,9%).

Figura 3 Indicatore iA14 - Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 14/09/2026

- AdC D.2.3 – Valorizzazione del legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi

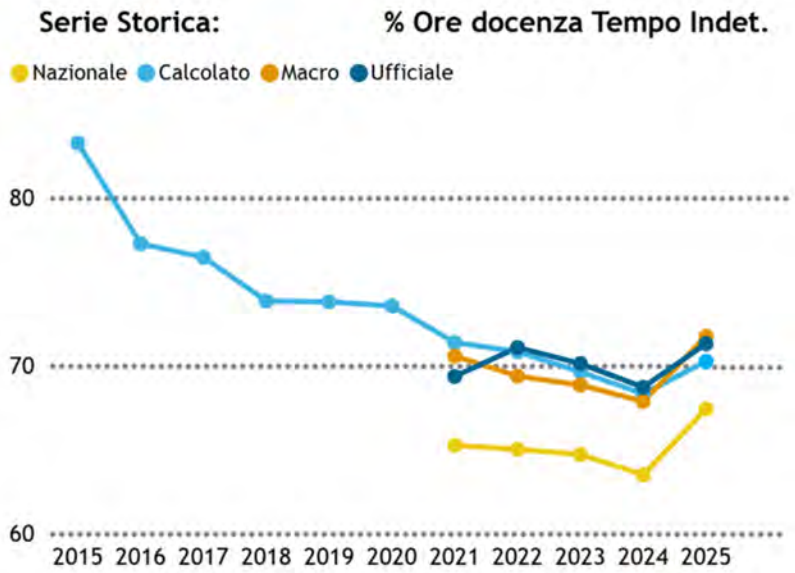
L'Ateneo dichiara nella propria autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, pp.126-127) di verificare, attraverso i documenti di progettazione e le proposte di modifica degli ordinamenti, la coerenza tra competenze scientifiche disponibili, obiettivi formativi e programmi degli insegnamenti. Gli incarichi vengono attribuiti in sede di dipartimento sulla base della competenza scientifica e disciplinare.

La CEV ha accertato l'allineamento delle competenze scientifiche dei docenti con l'attribuzione di incarichi di insegnamento sia attraverso la documentazione allegata all'autovalutazione sia durante la visita in loco, e ha considerato adeguate e coerenti le competenze scientifiche del corpo docente rispetto agli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.128).

La Relazione annuale PQA 2025 considera completata l'azione collegata all'area di miglioramento "Disponibilità della Matrice di Tuning per i CdS dell'Ateneo", intesa come strumento per rendere manifesta la coerenza tra gli obiettivi dei CdS e le attività didattiche impartite in quanto "*È stato introdotto l'obbligo, per tutti i CdS, di allegare la Matrice di Tuning al Regolamento Didattico, quale strumento essenziale per garantire la coerenza tra le unità didattiche e gli obiettivi formativi, secondo i descrittori di Dublino*". Tuttavia, viene riportato un ulteriore margine di miglioramento per il quale vengono proposte due nuove azioni di miglioramento per il 2026 (PM_17 - schema editabile della matrice di Tuning - e PM_18 – sperimentazione della nuova formulazione delle schede insegnamento – v. Relazione annuale PQA 2025, pp.39-40).

L'Ateneo ha inoltre valorizzato, come negli anni passati, le risorse dedicate all'offerta formativa prediligendo la stabilità del personale a tempo indeterminato. L'indicatore del Portale ANVUR **iA19** (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) è pari, per il 2025, al 71,3%, risulta sostanzialmente in linea con l'incidenza rilevata per il benchmark di Area geografica (71,7%), ma è superiore rispetto al totale degli atenei italiani (67,4%).

Figura 4 Indicatore iA19 - % ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 14/09/2026

L'NVA considera le evidenze coerenti con il giudizio positivo della CEV altresì correttamente inquadrate nella logica PDCA di miglioramento continuo.

Il Nucleo ha raccomandato ai CdS nella Relazione AVA per il 2024 di garantire la completezza e l'aggiornamento delle pagine docente (in particolar modo del CV, p.52) e il monitoraggio degli esiti della partecipazione al progetto di formazione Continue Discentia per la qualificazione del corpo docente.

- AdC D.2.4 – Evoluzione delle metodologie didattiche

Come illustrato anche nell'autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.126), l'Ateneo assicura l'aggiornamento delle metodologie didattiche in funzione dell'evoluzione degli approcci pedagogici e delle tecnologie anche con riferimento alle esigenze di particolari categorie di studenti. È previsto il progetto Continue Discentia e un servizio specializzato (SIA) per studenti con disabilità e tramite EFIS sono stati organizzati convegni con interpretariato LIS e sottotitolazione presenti nel canale YOUTUBE; alcune ulteriori attività troveranno piena attuazione nel 2026. La CEV ha annoverato tutte queste attività tra i *Punti di Forza* dell'Ateneo (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.128).

Anche le evidenze dei singoli CdS negli AdC 2.3 e 3.1 hanno fornito pieno riscontro dell'ampia disponibilità nei CdS di modalità didattiche orientate alla flessibilità e alla personalizzazione dei percorsi, ma con una certa differenziazione nell'attuazione. Margini di miglioramento importanti invece si riscontrano nel monitoraggio dell'effettivo utilizzo, della qualità e dell'efficacia rispetto alle esigenze degli studenti anche facendo riferimento al loro feedback (v. Rapporto ANVUR AP Allegato 9 CdS – Beni Culturali e Spettacolo, L-1 & L-3) e alla numerosità e formazione di docenti e tutor (v. Rapporto ANVUR AP Allegato 16 CdS – Scienze della Comunicazione, L-20 e Rapporto ANVUR AP Allegato 8 CdS – Corso di Studio in Medicina e Chirurgia Medicina e Chirurgia, LM-41).

- AdC D.2.5 – Monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa

L'Ateneo monitora costantemente e aggiorna l'offerta formativa. Infatti, in occasione dell'autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.127) ha descritto come questa attività sia stata particolarmente evidente in fase di attuazione delle modifiche ordinamentali che hanno comportato l'aggiornamento di 75 ordinamenti sulla base dei nuovi decreti sulle classi; anche i dottorati promuovono la revisione della propria documentazione e il miglioramento dell'offerta su impulso della Consulta e in collaborazione con le Direzioni (v. §2.2, AdC D 2.5).

La CEV considera tra i *Punti di Forza* il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta, ben implementati per tutti i CdS visitati, supportati dall'utilizzo degli esiti delle opinioni degli studenti (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, pp.128-129).

Sono inoltre disponibili a livello di Ateneo diversi cruscotti di analisi delle carriere sia tramite Data Warehouse, sia attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'ANVUR, sebbene, come citato nella Relazione annuale PQA 2025 (p.61) l'utilizzo da parte dei CdS e in particolare delle CAV sia ancora eterogeneo, motivo per cui l'azione proposta per il 2026 include il completamento della Guida operativa SMA e l'organizzazione di attività formative dedicate agli indicatori ANVUR (PM_41).

Non si rilevano cambiamenti invece sul fonte dell'indagine TECO: anche nel 2025 la partecipazione ha riguardato solo il CdS in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (classe LSNT/3).

Il Nucleo valuta positivamente l'approccio dell'Ateneo in merito alla Progettazione e aggiornamento di CdS incentrati sullo studente, in coerenza con la valutazione "Soddisfacente" espressa dalla CEV, per la presenza di processi strutturati di progettazione e monitoraggio dell'offerta, di valorizzazione delle competenze dei docenti in coerenza con gli obiettivi formativi dei CdS e per l'attenzione alle metodologie didattiche e alla flessibilità dei percorsi formativi, nonché per l'attenzione all'inclusione e al supporto degli studenti.

Permangono, tuttavia, alcune aree di miglioramento. Pertanto, il Nucleo raccomanda:

- di consolidare e formalizzare le collaborazioni con le parti interessate e di dare evidenza della presa in carico dei relativi contributi, in coerenza con i rilievi della CEV;
- che le attività programmate per l'aggiornamento delle metodologie didattiche siano adeguatamente monitorate, con particolare riferimento al progetto Discentia e alle ricadute di questo nei CdS, rendendo maggiormente tracciabile la relazione tra le criticità rilevate, le azioni intraprese e i risultati e riducendo l'eterogeneità tra CdS nell'attuazione delle azioni;
- di porre in atto azioni di miglioramento per un maggiore coinvolgimento dei corsi di studio nell'indagine TECO, previa verifica della sostenibilità organizzativa, assicurando che gli esiti siano presi in considerazione da parte dei CdS ai fini del miglioramento.

Il Nucleo considera coerenti le azioni di miglioramento programmate dal PQA ma non ancora verificabili al momento della predisposizione della presente Relazione.

1.4.2.2 Progettazione e aggiornamento dei Dottorati di Ricerca

o AdC D.2.1 – Esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento

Nel 2025 l'Ateneo ha proseguito la politica di potenziamento dei programmi di dottorato, anche grazie alle risorse aggiuntive rese disponibili dal progetto presentato in risposta all'Avviso della Regione Autonoma della Sardegna del 13 giugno 2025, finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027. In concreto, l'ammissione al finanziamento ha consentito di coprire con queste risorse 99 delle 135 borse di studio destinate ai Corsi di Dottorato del XLI ciclo.

Il Sistema di AQ per i Corsi di Dottorato prevede l'acquisizione dei fabbisogni formativi e di ricerca attraverso il confronto con le parti interessate, gli organi consultivi, le relazioni con enti esterni e l'analisi del contesto di riferimento. Nel 2025 il PQA ha revisionato la *Guida Operativa PQA – Parti Interessate* ma resta da completare l'integrazione nella guida delle indicazioni specifiche per i dipartimenti e i corsi di dottorato. Per questo, una proposta di miglioramento individuata dal PQA è quella sull'"*Aggiornamento dei documenti di AQ per introdurre maggiori dettagli sulla consultazione diretta delle Parti Interessate, anche per Dipartimenti e Dottorati e monitoraggio della regolare applicazione delle indicazioni del PQA da parte delle strutture (PQA)*" (Relazione annuale PQA 2025, p.34).

In continuità con il 2024, il PQA per il 2025 ha promosso l'utilizzo da parte dei Corsi di Dottorato dello schema di resoconto delle consultazioni dove formalmente dovrebbero essere indicate le molteplici relazioni che i Corsi di Dottorato intraprendono in più modalità.

Il collegamento con le esigenze del sistema produttivo è sostenuto anche dalle azioni di orientamento e placement specificamente rivolte a dottorandi e dottori di ricerca. Nell'ambito della rassegna "Borsa del Placement – rassegna forDoc", si sono svolti 23 eventi di presentazione aziendale e recruiting – tra cui 20 Recruiting Days forDoc, una Virtual Fair forDoc, un webinar informativo dedicato al tema dell'autoimprenditoria e un Focus sul placement dei ricercatori dopo il PNRR – cui si è affiancato l'UniCAreer Day, offrendo ai dottorandi e dottori di ricerca occasioni di confronto diretto con le imprese e recruiter sulle opportunità professionali e sulle competenze richieste nei contesti extra-accademici. Durante l'UniCAreer Day 2025, che ha coinvolto 39 aziende operanti in diversi settori economici e l'ASPAL, 14 imprese hanno manifestato uno specifico interesse per la selezione di dottorandi/e e neodottori/esse di ricerca (Relazione sulla gestione 2025, pp.63-64).

La CEV ha rilevato che non tutti i Dottorati presentano una composizione del Comitato di Indirizzo adeguata in termini di numerosità e rappresentatività delle Parti Interessate interne ed esterne. Alla luce di tale rilievo, la CEV ha raccomandato "*l'allargamento della composizione dei Comitati d'Indirizzo a rappresentanti interni ed esterni coerenti con le caratteristiche dei Corsi di Studi e di Dottorato e a rappresentanti degli studenti anche dei cicli successivi o di Alumni e una documentazione che attesti la periodicità delle riunioni, gli esiti della consultazione e il monitoraggio della loro ricaduta sulla progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio e di Dottorato*." (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 – Scheda di valutazione Sede, p.129).

o AdC D.2.2 - Approccio all'apprendimento/insegnamento incentrato sul dottorando

L'offerta dottorale per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026) è stata caratterizzata da un processo di miglioramento della qualità intrinseca, attraverso la costituzione di collegi dei docenti di elevato profilo scientifico e con significativa apertura nazionale e internazionale. L'inserimento dei dottoranti nelle dinamiche e nelle reti della ricerca internazionale costituisce un obiettivo qualificante dei programmi formativi. Per l'a.a. 2025/2026 sono stati attivati 18 Corsi di Dottorato, oltre a un corso in convenzione con l'Università degli Studi di Sassari e l'Ateneo è sede operativa convenzionata di altri 9 corsi in forma associata con sede amministrativa esterna, 8 dei quali di interesse nazionale (DIN) (Relazione sulla gestione 2025, p.24).

L'approccio centrato sul dottorando si manifesta nell'integrazione tra attività di ricerca, formazione disciplinare e trasversale, mobilità, orientamento professionale e ascolto della componente dottorale.

Nel 2025 l'Ateneo ha proseguito le azioni di internalizzazione gestendo 32 richieste di visto per studio riferite a 15 dottorandi immatricolati nei Corsi di Dottorato dell'Ateneo, 6 dottorandi di Corsi di interesse nazionale e 11 PhD visiting extra-UE. A tali dati si aggiungono due immatricolati provenienti da Paesi europei.

La centralità del dottorando è sostenuta anche dall'offerta di attività trasversali, includendo nel 2025 il corso erogato in lingua inglese "Horizon Europe – How to Get Funds for Your Research and Innovation Projects". Il corso ha compreso anche un modulo formativo sulle opportunità Marie-Sklodowska Curie Actions e sui bandi ERC Starting, rivolto ai dottorandi e frequentato da circa trenta partecipanti.

Nel corso del 2025 il PQA ha proseguito il supporto ai Corsi di dottorato mediante il Team AQ-Dottorati e ha predisposto Note operative specifiche per guidare i Dottorati nella compilazione degli schemi di autovalutazione ministeriali. In preparazione alle visite di accreditamento periodico dell'Ateneo il PQA ha intensificato le attività di accompagnamento "on-the-job", assistendo le strutture nella verifica della coerenza documentale e nell'analisi degli indicatori quantitativi KPI-AVA.

Per quanto riguarda la trasparenza comunicativa, nel 2025 è proseguita l'azione di miglioramento avviata mediante la definizione di una struttura standard per i siti web dei Corsi di Dottorato e la progressiva migrazione dei contenuti verso la piattaforma Entando (al momento della redazione di questa Relazione risultano migrati 10 siti web su 18). Resta prioritario completare il trasferimento dei siti rimanenti, così da assicurare uniformità, trasparenza e accessibilità delle informazioni rivolte alla componente dottoranda e agli altri utenti.

o AdC D.2.3 – Valorizzazione del legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi

Per i Corsi di Dottorato, la qualificazione scientifica del Collegio dei docenti costituisce un requisito necessario per l'accreditamento ai sensi del D.M. 226/2021. In fase di prima istituzione, il dipartimento verifica sia la qualificazione del Collegio sia la coerenza tra le relative competenze scientifiche e gli obiettivi formativi specifici del Corso, avvalendosi anche del supporto della piattaforma IRIS. A regime, la proposta di attivazione, predisposta dal Collegio dei docenti, è valutata dai Consigli di dipartimento interessati e successivamente dagli Organi accademici (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 – Scheda di valutazione Sede, p.127).

Il Sistema di AQ dei corsi di dottorato dell'Ateneo attribuisce al collegio dei docenti, con il coinvolgimento dei dipartimenti promotori, la responsabilità della progettazione e della realizzazione del corso.

L'Ateneo prevede che il collegamento tra competenze scientifiche e obiettivi formativi sia riesaminato con continuità, e non solo in fase di istituzione o di accreditamento del Corso. Annualmente, nel rispetto degli obiettivi formativi definiti, il Collegio dei docenti programma il percorso formativo, individua contenuti, modalità didattiche e risorse necessarie, assicurando che gli esiti formativi siano coerenti con gli obiettivi del Dottorato. La programmazione comprende attività con studiosi ed esperti di elevato profilo, momenti di presentazione dei risultati della ricerca e attività coerenti con i progetti individuali dei dottorandi.

o AdC D.2.5 – Monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa

Il monitoraggio annuale dell'offerta formativa integra, per ciascun corso, le opinioni dei dottorandi, i dati sulle carriere e sulla mobilità, gli esiti delle indagini AlmaLaurea, le esperienze presso enti esterni, le consultazioni con le parti interessate e le ulteriori informazioni rilevanti relative a convenzioni, accordi e fattori di contesto.

Il monitoraggio deve consentire l'individuazione dei punti di forza, delle criticità e dei fattori esterni che potenzialmente influenzano i risultati, nonché la definizione e la verifica delle conseguenti azioni di miglioramento. Per ogni area di miglioramento individuata è necessario definire l'azione da intraprendere, il dato o indicatore cui essa si riferisce, il responsabile, la tempistica, le scadenze e un indicatore di avanzamento, utile nel monitoraggio successivo per la verifica dello stato di attuazione.

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida per il Sistema di AQ dei Dottorati da parte del PQA, avvenuta a gennaio 2024, nel primo trimestre del 2025 i Corsi di Dottorato e i dipartimenti promotori hanno completato la revisione dei Moduli di Proposta di Accreditamento. La revisione ha migliorato la presentazione dell'offerta formativa, valorizzando le attività trasversali promosse dalla Consulta dei Dottorati, anche in collaborazione con le Direzioni (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 – Scheda di valutazione Sede, p.127).

Il Nucleo, in coerenza con i rilievi della CEV, raccomanda di ampliare la composizione dei Comitati d'Indirizzo dei corsi di dottorato con una rappresentanza di componenti interni ed esterni e studentesca, che coinvolga studenti/esse dei cicli successivi o di *Alumni*; raccomanda inoltre di predisporre adeguata documentazione al fine di attestare la periodicità delle riunioni, oltre che gli esiti delle consultazioni e il monitoraggio della loro ricaduta sulla eventuale riprogettazione dell'offerta formativa dei corsi di dottorato.

1.4.3 D.3 Ammissione e carriera degli studenti

La CEV ha riconosciuto la presenza di un sistema complessivamente strutturato e ha attribuito al punto D.3 la fascia Soddisfacente, individuando tuttavia *Aree di Miglioramento* relative al monitoraggio dell'efficacia di orientamento e tutorato, alla gestione del recupero delle carenze iniziali e al coinvolgimento degli *Alumni*. Gli indicatori associati sono risultati "Parzialmente soddisfacenti", per andamenti altalenanti e confronti prevalentemente negativi; la fascia complessiva del PdA è "Soddisfacente".

- AdC D.3.1 – Coerenza delle attività di orientamento con le politiche e strategie

Nel 2025 l'Ateneo ha proseguito e consolidato le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, in linea con il Piano Strategico 2022-2027 (aggiornamento anno 2025) e con le linee di intervento relative a didattica, servizi agli studenti e alle studentesse e terza missione (D.6 per studenti internazionali, D.8 per orientamento, accoglienza e inclusione, D.9 per regolarità delle carriere e servizi di supporto, AT.7 per i rapporti con gli *Alumni* e TM.4 per il Lifelong Learning) associate a specifici indicatori, risorse e monitoraggio strategico tramite il PIAO. La Relazione sulla gestione 2025 riconduce espressamente le iniziative dell'Ateneo di orientamento agli obiettivi strategici D.8 e D.9 e le documenta: corsi PNRR di Orientamento attivo nella transizione scuola-università, eventi di Orientamento (Orienta Sardegna, Giornate di orientamento 2025, Open day di facoltà), servizi di tutorato, Counseling psicologico, Tutor Buddy per l'accoglienza delle matricole, collaborazioni studentesche, tirocini curriculari, attività di supporto e inclusione per studentesse e studenti con disabilità, DSA e altri BES, a cura del SIA e delle Segreterie studenti, ecc. Queste attività vengono finanziate tramite diversi strumenti (POR, FSE, PNRR, POT, PLS, FFO, fondi propri).

La CEV, sulla base delle informazioni fornite nel documento di autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.135), considera come *Punto di Forza* la presenza di un "*sistema strutturato di orientamento in ingresso, coerente con le politiche e le strategie di ammissione degli studenti ai corsi di laurea, attento alle esigenze degli studenti*"; le attività di orientamento hanno ricevuto dalle sottoCEV valutazioni positive anche in sede di audit dei CdS, dove la verifica del Punto di Attenzione D.CDS. 2.1 (Orientamento e tutorato) è risultata soddisfacente per 9 corsi e pienamente soddisfacente per 1 corso (Rapporto ANVUR AP, Allegato 17 CdS – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, LM-63, p.20). Tuttavia, dal punto di vista dell'efficacia delle iniziative, la CEV rileva una necessità di miglioramento del monitoraggio degli effetti (*Area di Miglioramento* p.136, "*emerge la necessità di strutturare in modo più sistematico la verifica dei risultati e dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato, al fine di rendere più efficace la pianificazione di interventi correttivi*"), esprimendo la *Raccomandazione* di "*strutturare in modo sistematico la verifica dei risultati dell'impatto delle azioni di orientamento e di tutorato per rendere più efficace la pianificazione degli interventi correttivi*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.137).

Il Nucleo ha verificato l'efficacia dell'Orientamento attraverso i consueti indicatori, ma, in accordo con la CEV, raccomanda che l'Ateneo adotti modalità idonee per correlare gli interventi adottati all'andamento delle carriere.

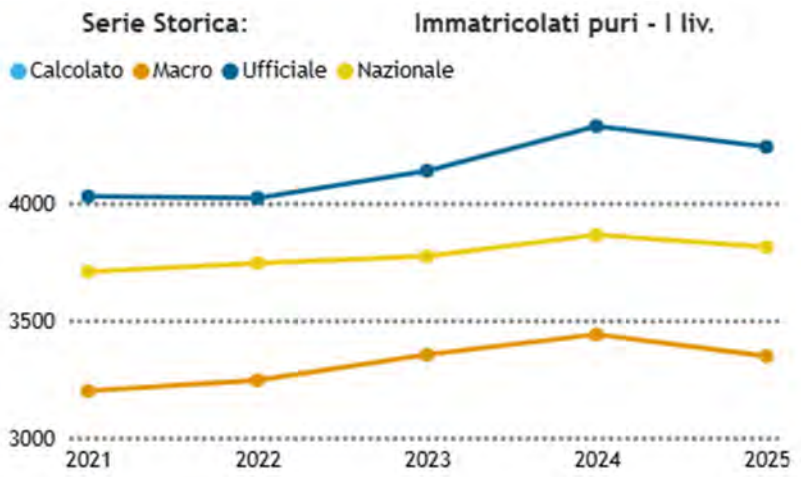
Nel 2025 risultano già completate alcune azioni del PQA a supporto del monitoraggio delle carriere: aggiornamento della pagina "Report Carriere Studenti" nell'Area Riservata, attivazione di gruppi Teams di facoltà per la condivisione e il supporto operativo e individuazione di un referente per ciascuna struttura per l'utilizzo dei report ROOT 2.0 e ROOT 3.0 (Relazione annuale PQA 2025, pp.56 e 98).

Per il 2026 il PQA, ha proposto le azioni di miglioramento PM_29/30/31, per il supporto dei processi di monitoraggio e riesame: valorizzazione dei sistemi di monitoraggio ROOT, implementazione di questionari specifici nelle procedure di passaggio di CdS e rinuncia formale, attività formative per l'uso dei report di monitoraggio (Relazione annuale PQA 2025, pp.56, 98, 113), tuttavia tali interventi non costituiscono ancora evidenza della verifica dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato richiesta dalla CEV.

Di seguito si riportano i consueti indicatori utilizzati per il monitoraggio:

- **Immatricolati puri (L; LMCU):** a seguito dell'incremento registrato nel 2024 sino a 4.328 studenti, si registra un lieve decremento nel 2025 (4.240);

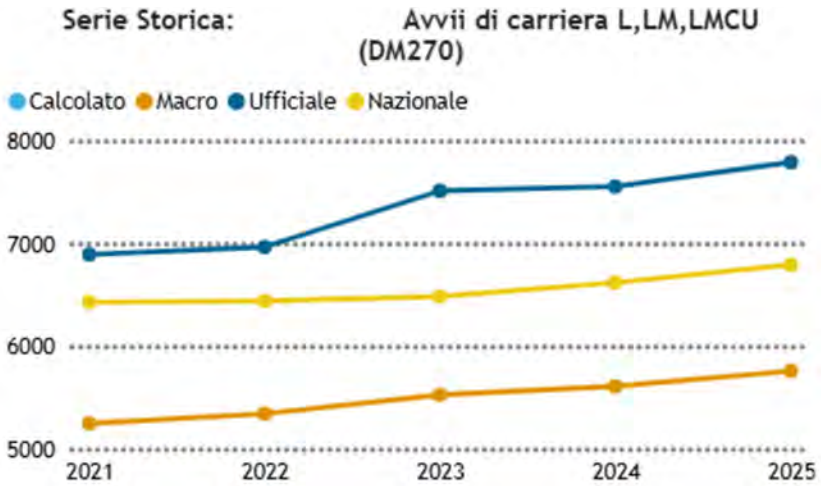
Figura 5 - Immatricolati puri, serie storica



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU, LM)**; risultano complessivamente aumentati da 7.553 nel 2024 a 7.790 nel 2025;

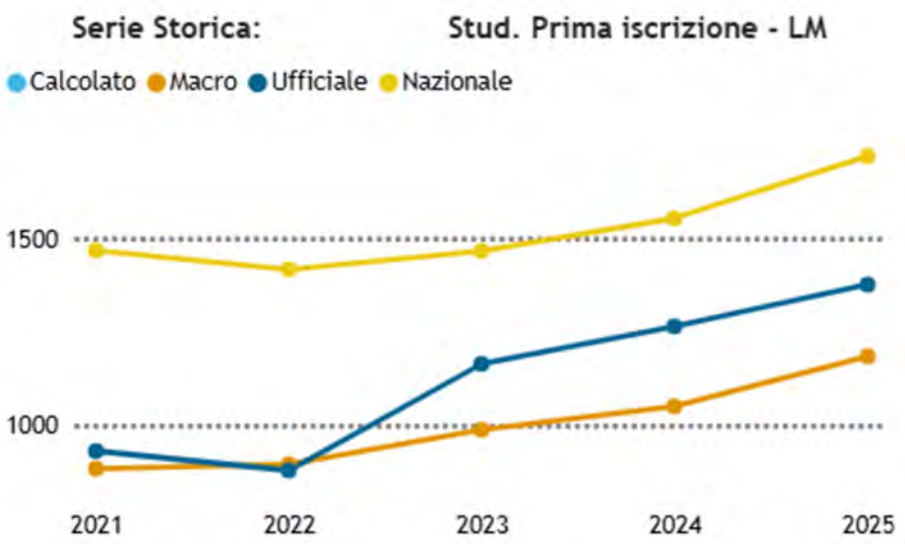
Figura 6 - Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU, LM)



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **Iscritti per la prima volta a LM**: risultano ulteriormente cresciuti da 1.264 nel 2024 a 1.376 nel 2025, confermando la tendenza crescente riscontrata dal 2023;

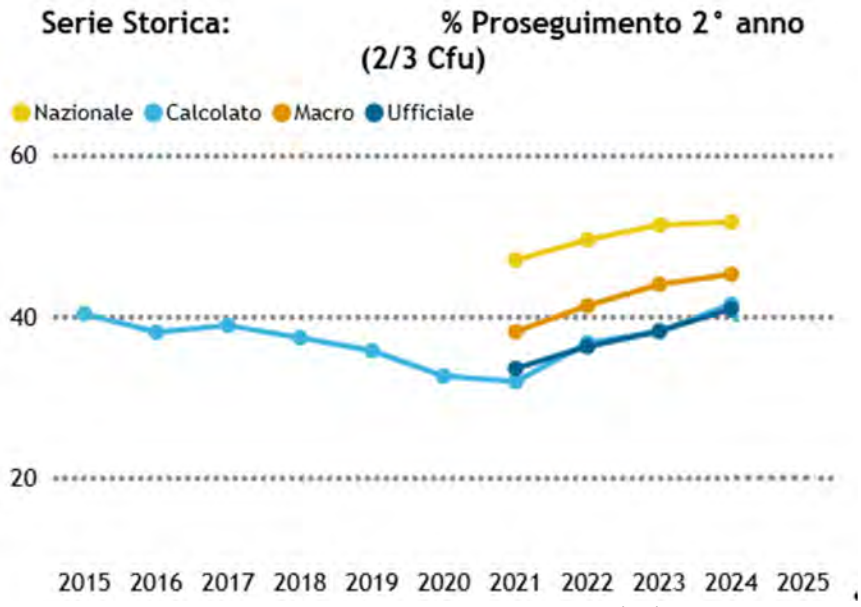
Figura 7 - Iscritti per la prima volta a LM



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **iA16 BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Il valore di questo indicatore è risultato crescente dal 2021 (33,5%) al 2024 (40,9%); riducendo ulteriormente la forbice rispetto al benchmark nazionale (51,7%).

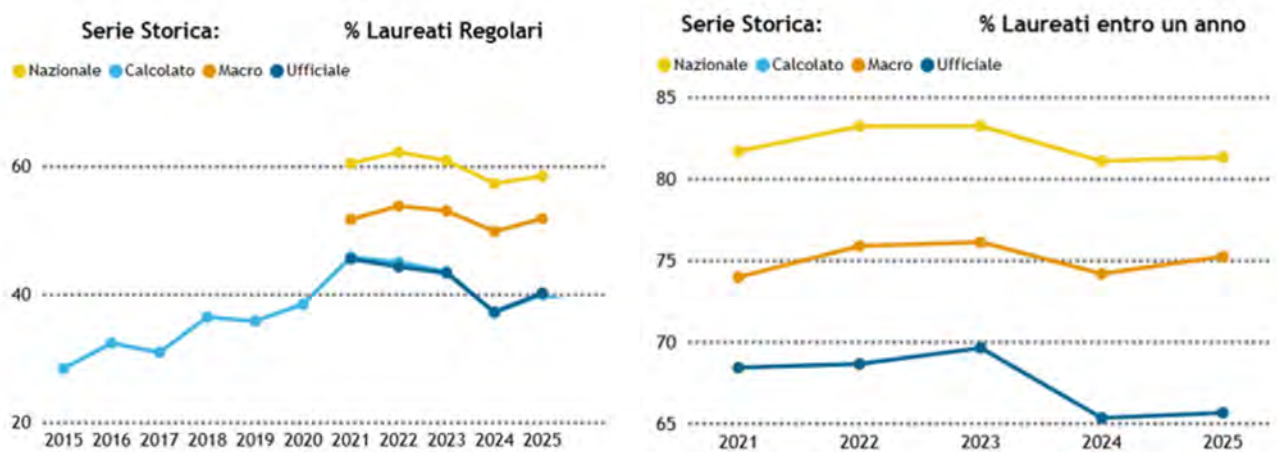
Figura 8 - Indicatore iA16 BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **iA2 e iA2 BIS**: (*Percentuale di laureati -L; LM; LMCU-, rispettivamente entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso*). La percentuale di laureati regolari segue l'andamento registrato per i benchmark descrivendo tuttavia una costante situazione di maggiore ritardo alla laurea rispetto ad essi, con un miglioramento nel 2025; analogamente, le performance degli studenti risultano inferiori ai benchmark anche un anno oltre la durata del proprio corso di studio;

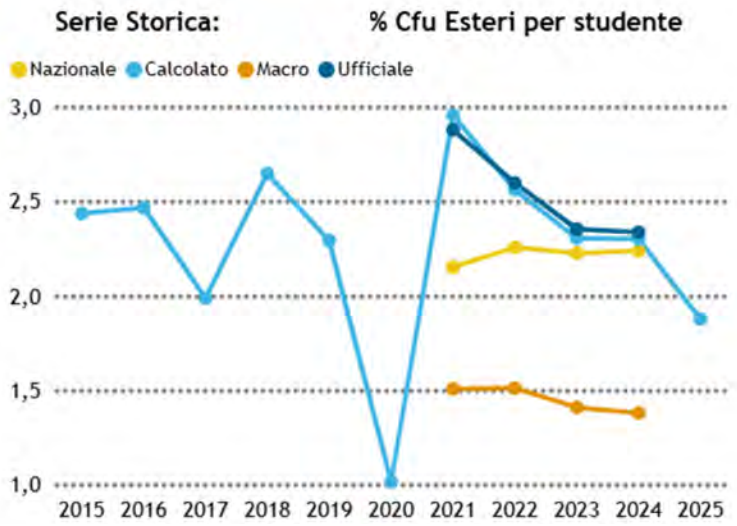
Figura 9 - Indicatori iA2 e iA2 BIS -Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **iA10 BIS** (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti - ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale*). L'indicatore, decisamente più favorevole rispetto ai benchmark, ha visto una forte contrazione tra il 2021 e il 2023, mentre rimane stabile per il 2024.

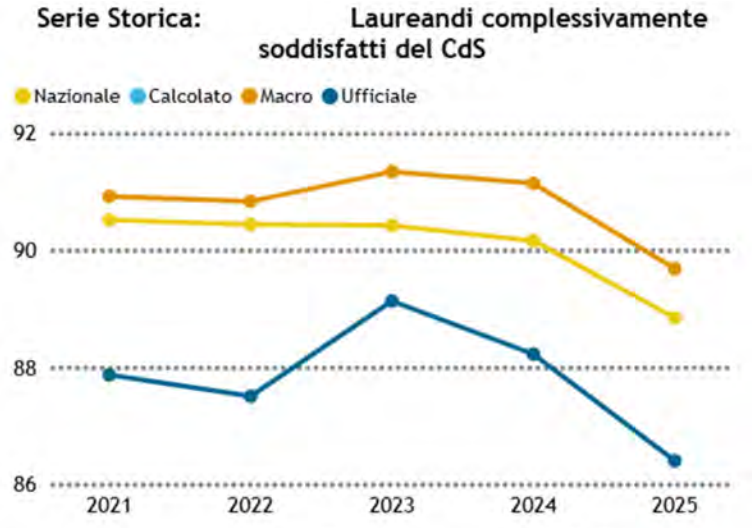
Figura 10 - Indicatore iA10 BIS - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti - ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **iA25** (*proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio*). Il valore di questo indicatore è lievemente decrescente per l'Ateneo, tuttavia, lo stesso andamento si può osservare anche per i benchmark.

Figura 11 - Indicatore iA25 - Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio

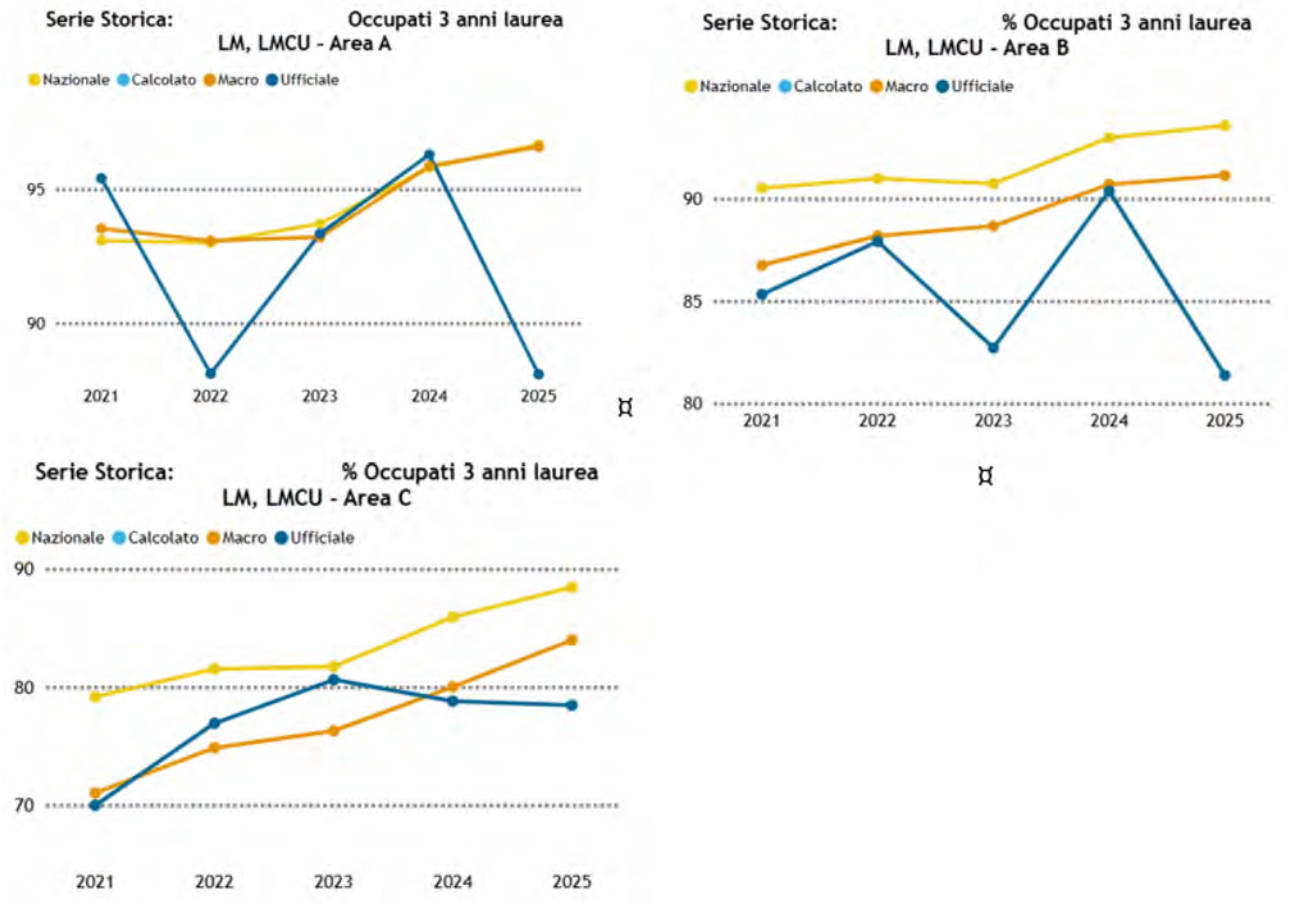


Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- **iA6, A-B-C TER** (*Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – L, distinti per area medico-sanitaria – A -, area scientifico-tecnologica – B e area umanistico-sociale-C*). I livelli di occupazione nelle tre aree, come nell'anno passato, risultano in linea con il benchmark di area geografica e inferiori al benchmark nazionale, crescenti nel quinquennio 2021-2025; solo nell'area B (scientifico-tecnologica) l'Ateneo ha registrato una flessione nel 2024 stabilizzata nel 2025.

- **iA7, A-B-C TER** (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - LM; LMCU, distinti per area medico-sanitaria – A -, area scientifico-tecnologica – B - e area umanistico-sociale -C*). In questo caso i livelli di occupazione risultano nuovamente decrescenti nel 2025 per l'area medico-sanitaria e per l'area scientifico-tecnologica, stabili per i corsi dell'area umanistico-sociale. Tale valore richiede un attento monitoraggio per verificare se l'indicatore stia segnalando una effettiva criticità o se sia una problematica legata alla trasmissione dei dati.

Figura 12 - Indicatori iA7, A-B-C TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - LM; LMCU, distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 16/09/2026

- AdC D.3.2 – Trasparenza e chiarezza di comunicazione di modalità di ammissione

Nel 2025 la Relazione AVA del Nucleo e il Rapporto di autovalutazione (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.132) già illustravano in modo esteso le modalità trasparenti di comunicazione delle modalità di ammissione e iscrizione degli studenti nonché di gestione delle carriere. L'ammissione è gestita prevalentemente tramite il sistema TOLC del CISIA[112] per i corsi triennali e sulla base delle indicazioni dei singoli corsi di laurea magistrale per il secondo livello. Diverse piattaforme consentono la preparazione dei test (CISIA[113], OrientAzione[114], e-Learning Unica[115]).

Le modalità di ammissione e le relative informazioni amministrative sono comunicate in modo sistematico attraverso fonti regolamentari e informative tra loro complementari: il Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento delle carriere amministrative degli studenti, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, i bandi di ammissione e gli avvisi online. Le medesime informazioni sono inoltre rese disponibili sul sito web dell'Ateneo[116] e dei singoli corsi di studio e nella SUA-CdS; sono anche diffuse attraverso canali social istituzionali (Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn).

[112] https://www.unica.it/it/didattica/iscriversi-e-immatricolarsi/corsi-di-laurea
[113] https://allenamento.cisiaonline.it/utenti_esterni/login_sso.php
[114] https://www.orientazione.it/studenti/
[115] https://elearning.unica.it/course/index.php?categoryid=6
[116] https://www.unica.it/it/didattica/iscriversi-e-immatricolarsi/corsi-di-laurea

A supporto della comprensione degli adempimenti connessi alla contribuzione studentesca, l'Ateneo mette inoltre a disposizione uno specifico Vademecum[117] sulla contribuzione studentesca come strumento di accompagnamento alla lettura del Regolamento.

Le informazioni sono riportate nel portale web anche in lingua inglese.

Sebbene non incida direttamente nella verifica della chiarezza delle modalità di ammissione, pare di certo interesse l'aggiornamento 2025 da parte del PQA delle Linee Guida per il Sistema di AQ dei CdS, (che integrano il nuovo processo "Gestione delle pratiche degli studenti", con esplicitazione di responsabilità, input e output relativi alle pratiche di carriera - Relazione annuale PQA 2025, p.72; Linee Guida PQA – Sistema di AQ dei CdS, rev. 6 del 24/07/2025).

L'AdC risulta presidiato, sebbene il Nucleo raccomandi di continuare a monitorare i contenuti del sito, soprattutto al fine di incrementare quelli in lingua inglese nei diversi livelli di navigazione.

- AdC D.3.3 – Strategie di reclutamento di studenti stranieri

L'Ateneo ha adottato la strategia internazionale all'interno del Piano strategico 2022-2027 a favore del potenziamento del reclutamento di studenti stranieri (D.6 Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali) e attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese (Corsi di studio, Curricula o percorsi con titolo doppio/congiunto, Visiting Professors; v. D.7 Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività). La Relazione sulla performance 2025 (Allegato 1 a, p.14) evidenzia l'incremento ulteriore di insegnamenti erogati in lingua inglese da 182 (a.a. 2024/2025) a 191 (a.a. 2025/2026), v. anche §1.4.1.

Sono numerose le iniziative di sostegno all'immatricolazione di studenti stranieri tramite borse di studio (v. Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.133), affiancate dalla partecipazione dell'Ateneo ai programmi UNICORE e UNIMED (v. §1.4.1).

La Direzione per la Didattica e l'Orientamento, Settore Mobilità Internazionale, per semplificare l'iter amministrativo degli studenti interessati a iscriversi ai CdS del nostro Ateneo, nel maggio 2025 ha promosso l'acquisto dell'applicativo Dream Apply, la cui fase di implementazione si è svolta nel 2025, mentre la successiva fase di sperimentazione è partita nel 2026 con il coinvolgimento iniziale di alcuni CdS. Il Nucleo, nella Relazione AVA per il 2024 (p.63), ha raccomandato l'implementazione dei bandi di ammissione anche in lingua inglese al fine dare maggiore visibilità ai corsi e di attrarre un numero maggiore di studenti internazionali.

La CEV ha inserito l'internazionalizzazione e il reclutamento di studenti stranieri tra i *Punti di Forza* del PdA in particolare per le azioni, a favore di CdS e dottorati, che realizzano la strategia prevista dal Piano strategico e per l'adesione dell'Ateneo a numerosi programmi internazionali.

Nella valutazione del Punto di Attenzione D.CDS.2.4 (Internazionalizzazione della didattica) da parte delle sottoCEV, un CdS ha ricevuto una valutazione "Pienamente Soddisfacente" (Allegato 11 CdS – Computer Engineering, Cybersecurity And Artificial Intelligence, LM-32, p.31) e tre CdS hanno ricevuto una valutazione "Parzialmente soddisfacente", prevalentemente per le problematiche legate alla ridotta partecipazione del corpo studentesco ai programmi di mobilità, talvolta legata ad una minore attrattività dell'esperienza all'estero, quando richieda integrazioni di programma al ritorno o quando non siano contemplate tipologie diverse di mobilità anche più brevi.

Il Nucleo valuta positivamente le azioni poste in atto per l'incremento del reclutamento internazionale.

[117] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-08/Vademecum_contribuzione_studentesca_2025_2026.pdf

- AdC D.3.4 – Esigenze di specifiche categorie nella gestione carriere

Il Piano Strategico, con la linea strategica D.8 considera esplicitamente le attività di inclusione e di pari opportunità nella gestione delle carriere a favore di diverse vulnerabilità (Disabilità, DSA e BES, persone detenute, richiedenti asilo o rifugiati, studenti fuori sede e studenti genitori).

L'Ateneo ha attuato la strategia attraverso il SIA, certificato ISO 9001 dal 2014, la cui certificazione è stata confermata nel mese di marzo 2025. L'indicatore del PS D.8.4[118] ha misurato positivamente l'azione dell'Ateneo in termini di "Numero degli studenti con disabilità, DSA e altri BES che accedono ai servizi offerti dall'Ateneo".

In particolare, anche nel corso del 2025 l'Ateneo ha garantito e promosso l'inclusione e le pari opportunità attraverso numerosi servizi[119] descritti nelle precedenti Relazioni AVA del NVA e nel Rapporto di autovalutazione di Ateneo (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.133) e annoverati dalla CEV tra i *Punti di Forza* del Punto di Attenzione.

Nella valutazione da parte della CEV del Punto di Attenzione D.CDS.2.3 (Metodologie didattiche e percorsi flessibili), otto CdS hanno ricevuto la fascia di Valutazione "Soddisfacente" e due la fascia "Parzialmente Soddisfacente" (Allegato 13 CdS – Giurisprudenza, LMG_01, p.28– carenza di misure strutturate a favore di studenti lavoratori e con esigenze specifiche; Allegato 16 CdS – Scienze della Comunicazione, L-20, p.23, per alcune criticità legate alla qualità delle metodologie didattiche a distanza).

- AdC D.3.5 – Attività di sostegno nella preparazione iniziale

L'Ateneo assicura continuità alle iniziative di supporto agli studenti, con interventi differenziati per il recupero delle carenze iniziali, la valorizzazione degli studenti con livelli elevati di competenza e motivazione (percorsi di Eccellenza nelle LM della Facoltà di Scienze) e il supporto al benessere psicologico attraverso il counseling e il progetto Pro-ben MoEBIUS (conclusosi a ottobre 2025 e seguito dal progetto Pro-ben MoEBIUS 2 di cui l'Ateneo è partner per l'a.a. 2025/2026)[120]. È stato avviato un intervento volto a rafforzare la governance dei servizi agli studenti, attraverso l'istituzione di una Struttura di raccordo per il benessere studentesco, con funzioni di coordinamento delle iniziative di supporto, inclusione e orientamento (v. §1.1.5).

Come negli anni passati sono stati garantiti i premi di merito per laureati/e in corso nell'a.a. 2023/2024 e per migliori laureati/e per facoltà nell'a.a. 2023/2024; a questi si sono aggiunti i premi per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrali biennali a.a. 2024/2025 (delibere CdA,109-108-110/25C adottate nella seduta del 28/5/2025).

Nel 2025, inoltre, sono state adottate le Linee guida per la gestione degli OFA, che definiscono un modello comune di Ateneo e prevedono corsi di riallineamento in presenza e a distanza, MOOC CISIA, videolezioni asincrone e strumenti di autovalutazione e recupero. Per gli studenti cui sono attribuiti OFA, la partecipazione alle attività di riallineamento e alla successiva verifica del recupero è obbligatoria ai fini dell'accesso agli esami degli insegnamenti interessati.

---

[118] unica.it - Relazione sulla performance, Allegato 1b

[119] SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento); segreterie per studenti/esse e area servizi agli studenti; assegnazione di sussidi economici straordinari a supporto delle esigenze degli studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S (https://web.unica.it/unica/protected/468982/0/def/ref/DOC251552/); esonero con riduzione pari al 30% per la componente studentesca con invalidità tra il 50% e il 65% (in aggiunta all'esonero totale per disabilità dal 66 al 100%); formazione accademica ai detenuti degli istituti penitenziari (Polo universitario Penitenziario) con l'esonero della contribuzione studentesca; supporto a studentesse e studenti rientranti nella definizione di "caregiver familiare"; supporto a studentesse e studenti in transizione di genere attraverso la gestione delle carriere alias; servizi per la conciliazione tempi vita/lavoro e supporto alla genitorialità (tessera baby, stanze Rosa); agevolazioni per atlete e atleti di alto livello (regolamento carriere UniCA).

[120] https://www.unica.it/it/servizi/servizi-agli-studenti/progetto-pro-ben-moebius

Il Nucleo, nella Relazione AVA per il 2024, aveva evidenziato la criticità "relativa all'assenza di un sistema informativo integrato per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione degli OFA e delle relative attività di supporto rivolte agli studenti con difficoltà nella preparazione di base".

La CEV ha valutato positivamente, tra i *Punti di Forza*, le attività promosse dall'Ateneo a favore degli studenti con difficoltà iniziali, verificandone il gradimento anche tra gli studenti. Tuttavia, ha rilevato, sulla base della documentazione e delle visite ai CdS, difformità nell'erogazione dei percorsi di recupero e nel monitoraggio del superamento del debito (in particolare per il CdS in Beni culturali e spettacolo, Allegato 9 CdS – Beni Culturali e Spettacolo, L-1 & L-3, p.19; Infermieristica – Allegato 14 CdS – Infermieristica, L_SNT1, p.20; Scienze della Comunicazione, Allegato 16 CdS – Scienze della Comunicazione, L-20, p.20;) e ha formulato all'Ateneo una specifica *Raccomandazione* "*Si raccomanda una maggiore pianificazione nell'erogazione dei percorsi di recupero a seguito della valutazione dei requisiti d'ingresso degli studenti e un monitoraggio degli esiti del superamento del debito che permetta una adeguata pianificazione degli interventi correttivi*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.137).

La direzione Didattica e orientamento, anche al fine di verificare lo stato di attuazione delle linee guida di Ateneo approvate nel mese di marzo 2025 e in continuità con i precedenti 4 anni accademici, aveva già avviato nel 2025 il monitoraggio sulla gestione degli obblighi formativi aggiuntivi per l'a.a. 2025/26, con il coinvolgimento dei tutor dell'orientamento e dei manager didattici.

Nel 2026, la stessa Direzione, in collaborazione con la Direzione comunicazione, servizi agli studenti e servizi generali, ha avviato un'interlocuzione con il CINECA per valutare se le funzionalità presenti negli applicativi gestiti dal Consorzio possano consentire di configurare un sistema informativo di supporto alla gestione degli OFA anche in considerazione del prossimo passaggio al nuovo gestionale di segreteria SIS.

Il PQA considera la proposta di miglioramento per il 2026 PM_25 "*Strutturare e rendere sistematica la presa in carico delle segnalazioni del NVA, del PQA e della CEV, tramite processi annuali e il processo di follow up dell'accreditamento periodico*" (Relazione annuale PQA 2025, pp.50, 97, 112) il feedback alla raccomandazione del NVA prevista nella Relazione AVA 2025 (p.63).

- AdC D.3.6 – Tutorato in ingresso e itinere, orientamento in uscita

Il Piano strategico di Ateneo, tramite le Linee strategica D.8 e D.9 definisce il potenziamento dei servizi di supporto in ingresso, in itinere e delle attività di tirocinio e placement, come strumentali per favorire la regolarità dei percorsi formativi.

Nell'Ateneo è garantita un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere, descritte nei paragrafi precedenti (v. anche Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.134; Relazione sulla Performance 2025, Allegato 1 a, da p.23). Oltre a quelle sono garantite azioni di orientamento in uscita, affidate al Settore Orientamento al Lavoro per l'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Tale struttura garantisce l'erogazione di servizi di placement (Job Placement[121]) e di supporto alle imprese (Enti e imprese[122]), finalizzati a favorire l'inserimento professionale dei laureati. Sono inoltre segnalate diverse opportunità post-laurea (v. Orientamento in uscita[123]).

Rientrano tra le iniziative di orientamento in uscita anche i progetti promossi dal centro CREA che dirige e promuove attività di promozione della cultura imprenditoriale[124].

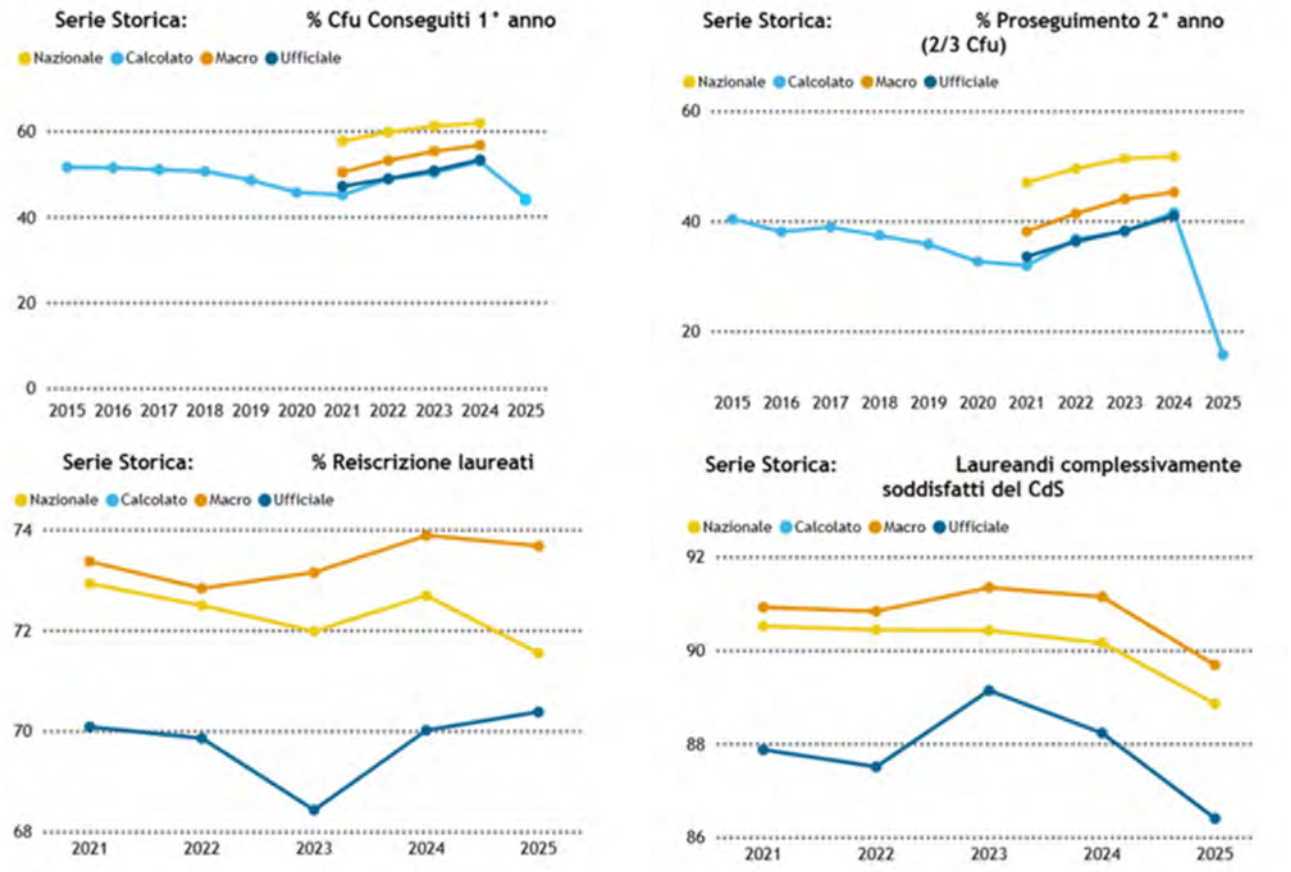
La maggior parte dei servizi sopra menzionati è gestita a livello di Ateneo; iniziative aggiuntive vengono attivate da singoli CdS (Facoltà di Medicina e Chirurgia e Ingegneria e Architettura) e rilevate tramite il

[121] Job Placement
[122] Enti e imprese
[123] Orientamento in uscita
[124] https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/enti-e-imprese/centro-servizi-di-ateneo-linnovazione-e-limprenditorialita

monitoraggio 2025 sugli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate, riportato nella Tabella 2 allegata alla Procedura Nuclei 2026.

Il monitoraggio di alcune attività (prevalentemente per il sostegno in itinere) può essere svolto anche tramite la valutazione degli indicatori **iA13**, **iA16 bis**, **iA18**, **iA25** (estrazione 23/09/2026), da cui si evince un andamento in miglioramento relativamente alla carriera studentesca (CFU conseguiti, proseguimento al secondo anno) e una lieve flessione della percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.

Figura 13 Indicatori di performance e soddisfazione



Fonte: cruscotto CINECA "Dashboard KPI AVA" 23/09/2026

Inoltre, il Nucleo ha analizzato gli indicatori Almalaurea sui servizi di orientamento allo studio post-laurea nel Cap. V della presente Relazione[125], e li ha confrontati con le risultanze dell'indagine Good Practice 2025[126] individuando margini di miglioramento.

La CEV ha riferito dei servizi di tutorato e orientamento (ingresso, itinere, uscita) tra i *Punti di Forza* del Punto di Attenzione D.3. Inoltre, nell'analisi del Punto di Attenzione D.CDS.2.1 (Orientamento e tutorato) un CdS ha ricevuto la fascia di valutazione "Pienamente Soddisfacente", mentre i restanti hanno ricevuto la valutazione "Soddisfacente" con l'indicazione di alcune *Aree di Miglioramento*; appare di certo interesse l'indicazione di alcune raccomandazioni (per due CdS: Biologia, Allegato 10 CdS – Biologia, L-13, p.18, ed Economia, finanza e analisi dei dati, Allegato 12 CdS – Economia, Finanza e Analisi dei Dati, LM-56, p.19) principalmente indirizzate, da un lato, alla richesta di maggiore informazione e sensibilizzazione degli studenti verso i servizi offerti, e dall'altro, alla necessità di monitoraggio degli indicatori utili a valutare l'efficacia delle azioni di

[125] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2026.pdf , p.47
[126] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-07/Good%20Practice%202025%20%E2%80%93%20Relazione%20STUD%20I%20e%20STUD%20II.pdf

orientamento e delle conoscenze della lingua inglese in ingresso (in questo caso strumentali a fornire agli studenti un adeguato approccio nei confronti degli insegnamenti impartiti in lingua inglese).

Come sopra menzionato, a supporto del monitoraggio il PQA ha già completato, nel 2025, la diffusione operativa dei report ROOT 2.0/3.0 attraverso aggiornamento della pagina dedicata, gruppi Teams di facoltà e referenti di struttura (Relazione annuale PQA 2025, p.56).

- AdC D.3.7 – Iniziative per il Lifelong Learning e coinvolgimento degli *Alumni*

Nell'ambito dell'area strategica TM.4 del Piano strategico di Ateneo è previsto l'obiettivo "Sviluppare il lifelong learning" con l'individuazione di relativi indicatori (numero di convenzioni, il numero di corsi di formazione continua e i crediti professionali erogati).

L'Ateneo ha promosso con costanza le attività riconducibili al Lifelong Learning, attraverso la presentazione di numerose iniziative formative rivolte a diverse categorie di utenti. Tra queste, Master universitari di primo e secondo livello (v. §1.4.1 e Relazione sulla Performance 2025, Allegato 1 a, p.13) e, per il biennio 2024/2025 e 2025/2026, la proposta di sei corsi di laurea sviluppati nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, denominato "PA 110 e lode"[127], inoltre numerose iniziative di formazione continua (v. Relazione sulla Performance 2025, Allegato 1 a, pp.63-64). Anche nel 2025 sono state aperte le iscrizioni ai corsi di formazione INPS ValorePA[128].

Nell'Ateneo sono attivi, inoltre, i percorsi abilitanti per l'insegnamento coordinati dal centro UNICAFI[129].

Secondo il censimento delle attività di Lifelong Learning (Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, p.64) nel 2025 sono stati erogati 73 corsi di formazione continua per un numero unitario di 240,5 crediti formativi rilasciati (tra CFP e ECM).

Nella seduta congiunta del SA e del CdA del 10 aprile 2025 è stata deliberata la costituzione dell'Associazione *Alumni*[130], il cui evento inaugurale (27 giugno 2025) ha previsto la condivisione di percorsi ed esperienze con *Alumni* e l'assegnazione del Premio Lumina, per la valorizzazione di "*chi, con il proprio operato nella società civile, contribuisce a rafforzare la reputazione e il prestigio dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale*". Al 31 dicembre 2025 gli *Alumni* iscritti risultavano 165 (v. Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, p.90 e §1.1.5).

La CEV, tuttavia, durante la visita istituzionale ha riscontrato nel novembre 2025 ancora una limitata evidenza dell'operatività dell'Associazione all'interno delle dinamiche dell'Ateneo e pertanto, ha formulato una *Raccomandazione* riguardante il coinvolgimento sistematico degli *Alumni* negli organi consultivi centrali e periferici (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.137).

In coerenza con il rilievo formalizzato dalla CEV, il PQA, nella Relazione annuale 2025 ha inserito tra le proposte di miglioramento per il 2026 l'azione di miglioramento PM_13 (pp.34, 93, 112) "*Proseguire le attività relative alla associazione Alumni e integrarle con il Sistema di AQ*".

- AdC D.3.8 – Rilascio del Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, in formato cartaceo esente da bollo il Diploma Supplement[131], ai laureati che ne facciano richiesta, in conformità alle normative vigenti.

---

[127] https://funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/area-di-interesse/formazione/pa-110-e-lode/
[128] https://www.unica.it/it/didattica/formazione/dipendenti-pubblici/valore-pa
[129] https://web.unica.it/unica/it/unicafi.page
[130] https://sites.unica.it/alumni/
[131] https://www.unica.it/it/node/942

La CEV ha considerato questa attività tra i *Punti di Forza* del Punto di Attenzione D.3.

Il Nucleo di Valutazione conferma la presenza in Ateneo di un sistema strutturato di orientamento e di ammissione degli studenti adeguato complessivamente coerente con le strategie dichiarate nel proprio Piano Strategico e con le esigenze della componente studentesca, secondo le evidenze richiamate nei singoli AdC del punto D.3.

Permangono tuttavia margini di miglioramento con riferimento:

- al monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato;
- alla verifica sistematica e standardizzata degli esiti del recupero degli OFA;
- al corretto svolgimento del monitoraggio delle carriere e alla successiva presa in carico delle criticità da questo rilevate;
- al coinvolgimento sistematico degli *Alumni* nei processi di AQ;
- al potenziamento della visibilità dei bandi in inglese per gli studenti internazionali.

Nella Valutazione del follow-up di Ateneo rispetto alla valutazione "Soddisfacente" della CEV e delle *Aree di Miglioramento* citate, il Nucleo tiene conto della tempistica del processo di accreditamento: la restituzione definitiva e completa delle risultanze della visita CEV sono state rese disponibili soltanto nel mese di maggio 2026, pertanto, risulta limitato il margine temporale per la presa in carico delle azioni di miglioramento e la loro verifica.

Alcune iniziative erano già state avviate nel 2025 e risultano coerenti con le criticità successivamente formalizzate dalla CEV, in particolare con riferimento al monitoraggio degli OFA, al rafforzamento degli strumenti di monitoraggio delle carriere e alla formalizzazione di alcuni processi di gestione degli studenti.

Il Nucleo raccomanda che sia adeguatamente documentato il follow-up delle raccomandazioni CEV.

1.5 Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

1.5.1 E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

L'Ateneo, in coerenza con le proprie politiche e strategie, effettua il monitoraggio della pianificazione strategica di tutti i 15 dipartimenti, attraverso un'analisi periodica degli esiti dell'attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e ne utilizza i risultati per revisionare la pianificazione strategica di Ateneo (Piano Strategico 2022-2027 - aggiornamento 2025). A seguito della visita CEV 2025 questa azione è stata valutata tra le buone prassi dell'Ateneo (Rapporto ANVUR AP, p.15).

Nel 2025 tutti i dipartimenti hanno svolto il monitoraggio finale degli obiettivi del Piano Triennale 2023-2025 e quello intermedio nel caso del piano quinquennale del Dipartimento di Eccellenza DIEE, seguendo le indicazioni del sistema di AQ di Ateneo e del Dipartimento. Inoltre, tutti hanno svolto il monitoraggio sulla didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, oltre che pianificare le strategie dipartimentali per il triennio 2026-2028.

Nel corso del 2025, inoltre, è stato completato l'aggiornamento delle Linee guida per il sistema di AQ dei dipartimenti (v. 4 del 24/07/2025) con l'inserimento della figura interna di supporto amministrativo all'AQ, oltre che l'aggiunta di un ulteriore sottoprocesso nella programmazione didattica riguardante la "nuova istituzione di un CdS" (Relazione annuale PQA 2025, p.41).

Nonostante si siano allineate maggiormente le tempistiche di lavoro dei diversi dipartimenti, grazie al rispetto di scadenze più rigorose e al supporto del personale delle segreterie amministrative dei dipartimenti appositamente dedicato ai processi di AQ, le modalità di lavoro restano ancora molto diverse e i livelli di autonomia differenti.

Il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione è condotto dal PQA insieme al Settore monitoraggio e sviluppo delle attività di ricerca della DIRICTER e dai Focal Point.

Il sistema di condivisione documentale tra dipartimenti e ateneo per monitorare i risultati delle loro attività, pur continuando a garantire circolarità di dati e documenti (MS Teams), non è ancora uno strumento

centralizzato che restituisca la dimensione del loro contributo agli obiettivi strategici. Il Nucleo riconosce che l'Ateneo, nel 2025, ha continuato a evidenziare la carenza di progettazione del cruscotto direzionale per i dipartimenti (Relazione annuale PQA 2025, p.29), già rilevato l'anno precedente (Relazione annuale PQA 2024, p.59), e ne raccomanda pertanto una sua definizione. Stessa *Raccomandazione* è stata ricevuta da parte della CEV: "*Si raccomanda di ampliare la raccolta delle informazioni in maniera sistematica all'interno di un'unica banca dati di Ateneo in modo da renderle pienamente accessibili per un'elaborazione coordinata e una successiva condivisione strutturata con gli Organi collegiali*" (Rapporto ANVUR AP, Allegato 1 - Scheda di Valutazione Sede, p.138).

In sede di accreditamento periodico la CEV ha raccomandato la necessità per tutti i dipartimenti di avere criteri omogenei e formalizzati per la programmazione del personale docente. Inoltre, ha raccomandato al Nucleo di estendere l'analisi dei riesami dipartimentali a tutti i dipartimenti (v. §1.3.3). Il Nucleo rileva che il supporto del PQA al processo del riesame dei dipartimenti è stato completato nel 2025, con la predisposizione di un calendario condiviso e relativa verifica del rispetto delle scadenze pianificate. Inoltre, permangono aree di miglioramento nella gestione del personale amministrativo dedicato ai processi di AQ (formale ripartizione di responsabilità e compiti tra i diversi ruoli), anche con riferimento ad ulteriori azioni formative dedicate (Relazione annuale PQA 2025, p.33).

Da diversi anni il Nucleo sottolinea l'importanza strategica delle politiche e della pianificazione della terza missione, come riportato nelle precedenti Relazioni AVA. Il tracciamento delle iniziative di terza missione e impatto sociale ha l'esigenza di disporre di informazioni complete, coerenti e sistematizzate, utili per il monitoraggio interno e per la rendicontazione esterna, oltre che per valutarne l'impatto. Dalle rilevazioni condotte è emerso infatti che una parte delle attività, soprattutto quelle non formalmente strutturate o svolte in collaborazione con soggetti esterni, rischia di non essere intercettata e registrata adeguatamente, andando ad incidere negativamente sulla rappresentazione dell'impegno dell'Ateneo nell'ambito della terza missione e di conseguenza sull'indicatore E.2.0.C. (n. di attività Terza Missione per docente).

L'Ateneo ha previsto il supporto dei processi di gestione e valutazione dei progetti di ricerca attraverso soluzioni tecnologiche e sistemi informativi (moduli CINECA) all'interno della Convenzione quadro con la Regione Sardegna e i due atenei sardi[132]. Il progetto complessivo, avviato in primavera del 2026 a seguito dello slittamento dell'approvazione finanziaria regionale, contribuirà a migliorare il monitoraggio dei progetti di ricerca (ambito di sviluppo R.1.5) e a incrementare l'esposizione pubblica dei contenuti della ricerca e della proprietà intellettuale (ambito di sviluppo TM.3.3 Migliorare la comunicazione dei risultati di ricerca al pubblico) (Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, p.40).

Il Nucleo rinnova la raccomandazione di definire un sistema centralizzato per la condivisione documentale dei dipartimenti che restituisca la dimensione del loro contributo agli obiettivi strategici di Ateneo, raccomandazione ricevuta anche da parte della CEV ("*Si raccomanda di ampliare la raccolta delle informazioni in maniera sistematica all'interno di un'unica banca dati di Ateneo in modo da renderle pienamente accessibili per un'elaborazione coordinata e una successiva condivisione strutturata con gli Organi collegiali*").

La CEV, inoltre, ha raccomandato di adottare criteri omogenei e formalizzati per la programmazione del personale docente dei dipartimenti.

Il Nucleo rinnova, da diversi anni, il suggerimento di tracciare e registrare le iniziative di terza missione organizzate dai dipartimenti e di migliorarne la loro diffusione. Alla luce della predisposizione sperimentale della piattaforma di Ateneo (STARTS) il Nucleo sottolinea la necessità di ampliare la raccolta di ulteriori dati di terza missione, utili all'implementazione per gli indicatori AVA3.

[132] Modulo AP- Activity and Project; Modulo RM - Resource management; Modulo UniFind -per stakeholder

1.5.2 E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Gli obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale dei dipartimenti sono stati redatti coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 - aggiornamento 2025, curato con modalità partecipative a cui hanno contribuito anche i Direttori dei dipartimenti che, per alcuni obiettivi strategici, ne sono anche responsabili politici e/o gestionali.

Il monitoraggio annuale dei dipartimenti in ambito ricerca e terza missione/impatto sociale, a supporto del riesame delle attività realizzate, delle azioni di miglioramento messe in atto e della loro efficacia, viene realizzato dall'Ateneo tramite la Direzione per la ricerca e il territorio, la rete dei Focal Point e il PQA.

L'Ateneo è stato impegnato nella procedura della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il quinquennio 2020-2024, avviata dal MUR nell'estate del 2023 e adottata dall'ANVUR con il bando della VQR4[133] in coerenza con le Linee guida ministeriali di cui al D.M. n. 998 del 1/08/2023. La Direzione Ricerca e territorio ha coordinato tutte le attività finalizzate alla certificazione dei soggetti e alla individuazione delle pubblicazioni scientifiche da inviare alla valutazione, in un'ottica di ottimizzazione di *performance* per l'Ateneo, anche rispetto ai diversi profili di valutazione (personale docente permanente e personale in reclutamento), oltre che gli adempimenti connessi al conferimento dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze e dei progetti competitivi internazionali.

L'Ateneo in fase di conferimento dei prodotti della ricerca, dei casi studio e dei progetti internazionali (periodo ufficiale 07/01/2025 - 28/02/2025), ha individuato 2.756 prodotti (di cui effettivi 2.711, comprese 45 monografie indicate con l'opzione "vale doppio"; sono 8 i prodotti mancanti), 11 casi studio sulla valorizzazione delle conoscenze e 55 progetti internazionali.

Il Bando VQR 2020-2024, analogamente all'esercizio precedente, ha valutato i prodotti conferiti da ricercatori/trici accreditati per stabilire il profilo di formazione alla ricerca (ai fini di valutare Istituzioni e strutture e per la valutazione di corsi di Dottorato). L'Ateneo ha individuato e conferito 46 prodotti a Dottori/esse di ricerca esterni al sistema nazionale della ricerca, grazie alla introduzione della possibilità di valutare un prodotto anche per Dottori/esse di ricerca che, alla data del 01/11/2024, hanno svolto attività di ricerca presso altri Enti italiani o esteri non partecipanti alla VQR. L'Ateneo ha contribuito alla valutazione della Qualità della formazione dottorale con ulteriori 311 pubblicazioni, cui si aggiungeranno quelle dei 29 Dottori di ricerca accreditati presso altre Università o Enti di ricerca partecipanti all'esercizio di valutazione (Relazione sulla performance 2025, p.66).

In riferimento al suggerimento del Nucleo, inserito nella precedente Relazione AVA, relativo al miglioramento di una sistematica registrazione delle informazioni sui seminari e convegni organizzati dai dipartimenti, il Nucleo ne apprezza la presa in carico e la creazione del registro seminari dipartimentali e relativa accessibilità. L'Ateneo, infatti, sta predisponendo una raccolta sperimentale attraverso una piattaforma interna (STARTS), di cui sono in corso di sviluppo i moduli riferiti ai dati su trial clinici e su scavi archeologici. Terminata questa fase sperimentale, si prevede di ampliare la raccolta di ulteriori dati della terza missione, utili ai fini degli indicatori AVA3 (es. siti museali, immobili e archivi storici).

L'Ateneo stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse interne (distribuzione dei punti organico, dotazione ordinaria dei dipartimenti e assegnazione contributi premiali individuali), sulla base di principi e parametri MUR per il riparto del FFO, valorizzando i risultati raggiunti dalle strutture nella procedura nazionale VQR e incentivando, di conseguenza, i dipartimenti ad impegnarsi in *comportamenti virtuosi* nella definizione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità (Relazione sulla performance 2025, p.65).

L'Ateneo ha una visione complessiva dei propri corsi di dottorato di ricerca attraverso l'analisi dei questionari AlmaLaurea (compilazione obbligatoria prima della discussione della tesi) e a quelli interni di UniCA predisposti nel 2025 per la seconda edizione del monitoraggio delle opinioni di dottorandi/e (I e II anno) e

[133] Decreto pubblicato il 31/10/2023

dottori/esse di ricerca (a conclusione del III anno). La condizione occupazionale dei dottori/esse di ricerca per il nostro Ateneo è rilevata ad un anno dal titolo, nonostante AlmaLaurea abbia reso disponibile quella relativa alla rilevazione a tre anni dal conseguimento del titolo, a partire dall'anno di indagine 2021.

Nell'anno 2025 l'Ateneo ha formalizzato le modalità di ascolto dei portatori di interesse a livello di dipartimenti e dei dottorati selezionati per le visite di accreditamento periodico. Il Nucleo non ha rilevato tuttavia un quadro sistematico delle modalità di confronto con i rispettivi stakeholder, limitando il loro apporto all'offerta formativa. La CEV, pur riconoscendo l'impegno dei dipartimenti e dell'Ateneo, ha segnalato la necessità di una maggiore sistematicità e formalizzazione documentale delle consultazioni ad ogni livello.

Sono state aggiornate le linee guida interne relative al censimento dei dati di Terza Missione, valorizzando le attività di interazione col territorio svolte dai dipartimenti e la collaborazione del nuovo Settore Promozione della Ricerca nella Società all'interno della DIRICTER.

Nel corso del 2025 è stato aggiornato il documento sui processi di AQ dell'Ateneo introducendo maggiori dettagli sulla consultazione diretta delle parti interessate da parte dei dipartimenti e dei corsi di dottorato (Relazione annuale PQA 2025, p.37).

Nel 2025 i Corsi di Dottorato hanno migliorato il proprio Sistema di AQ e svolto un esercizio di autovalutazione sui requisiti di accreditamento periodico su modello AVA3 (rilevazione delle opinioni dottorandi, indagini Almalaurea). L'esperienza dei tre dottorati selezionati per l'accreditamento 2025 ha rappresentato un momento di apprendimento che verrà esteso a tutti gli altri dottorati.

Nell'ultimo trimestre del 2025 la STPQA è stata impegnata nella predisposizione della Guida Operativa per il Rapporto di Monitoraggio annuale del Dottorato (rev30/01/2026) e nella preparazione del set minimo di dati e indicatori del Piano strategico a supporto del loro monitoraggio per implementare un cruscotto direzionale (Relazione annuale PQA 2025, p.87). La presa in carico delle azioni di miglioramento stabilite in sede di monitoraggio annuale sarà verificata per la prima volta nel 2026.

Il Nucleo sottolinea che da tempo la Governance attribuisce un ruolo strategico alla terza missione individuando una Linea strategica dedicata. Come riportato nelle analisi condotte nelle precedenti Relazioni AVA[134] il Nucleo ha formulato suggerimenti e indicazioni di miglioramento per valorizzare e mettere a sistema le molteplici attività, spesso svolte in autonomia, dalle singole strutture. Il Nucleo apprezza il lavoro condotto negli anni dalla Direzione per la ricerca e il territorio e dal PQA, lavoro che ha portato a realizzare un sistema di monitoraggio rivolto con sempre maggiore attenzione ai processi.

L'attenzione dell'Ateneo si riscontra nelle molteplici attività svolte nel 2025 che sono risultate eterogenee, intercettano ambiti differenti e seguono un approccio legato al ciclo PDCA anche per la terza missione. (Relazione performance 2025, Allegato 1 a e allegato 1 b).

Il Nucleo apprezza la maggiore attenzione rivolta alla misurazione e al monitoraggio delle attività, anche in riferimento al ciclo di VQR 2020-2024, utile alla predisposizione della base dati per poter presidiare a livello di Ateneo, e non solo a livello dipartimentale, le iniziative realizzate.

Nella presente Relazione AVA ci si sofferma su azioni intraprese e risultati raggiunti nel 2025 per la terza missione, riportando quanto di nuovo è emerso per l'anno in esame rispetto alla Relazione AVA per il 2024.

In merito alle risorse umane impiegate nelle attività di terza missione la DIRICTER è strutturata per rispondere agli obiettivi di questa area strategica, con un Coordinamento dedicato ai Servizi per il territorio, l'innovazione e l'occupabilità grazie alle risorse degli uffici UniCA Liason Office (4 risorse dedicate nel 2025, di cui 2,5 impiegate stabilmente), orientamento al lavoro e *Alumni* (5 risorse), Progetti per l'alta formazione e l'occupabilità (2 risorse), Promozione della ricerca nella società (2 risorse). Si rimanda a quanto analizzato nel paragrafo 1.2.1. Il Nucleo ritiene che la disponibilità delle risorse umane coinvolte sia in linea "*per*

[134] https://www.unica.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-controllo/nucleo-di-valutazione/attivita

dimensioni e per tipologia delle azioni realizzate con quelle di Università di pari dimensione…" (Relazione AVA per il 2020, p.19).

Il numero di invenzioni/brevetti comunicati e ceduti all'Ateneo dai ricercatori in organico per l'anno 2025 è stato pari a 5, così raggruppabile per ambito tematico e dipartimento di origine dell'invenzione:

Ambito tematico	Dipartimento
Pannelli elettrici e metodo di rilevamento associato	Ingegneria elettrica ed elettronica
Nuovi materiali	Ingegneria meccanica chimica e dei materiali Scienze della vita e dell'ambiente
Radiomarcatori tumori	Fisica
Nuovo metodo per identificazione materiali biologici tramite tomografia computerizzata	Scienze mediche e sanità pubblica
Transistor organici	Ingegneria elettrica ed elettronica

Il dato osservato per il 2025 è aumentato (+4 unità) rispetto al 2024.

Nessuna invenzione/brevetto è stata ceduta all'Ateneo da parte dei ricercatori, secondo quanto previsto dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102 "*Modifiche al codice della proprietà industriale (CPI), di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*" che ha modificato l'art. 65 del CPI disciplinante la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, ribaltando il precedente regime normativo.

Il Nucleo ritiene importante non abbassare il livello di attenzione, pertanto propone quanto già osservato nella Relazione AVA per il 2020 (p.20) in merito al fatto che "*Le negoziazioni/cessioni da realizzare a valere sul portafoglio brevetti di proprietà richiedono il massimo impegno per il futuro da parte del settore di riferimento perché… sono ancora inferiori alla domanda di innovazione proveniente dal sistema produttivo … per superare tale carenza sono necessarie azioni mirate, condivise con le associazioni imprenditoriali e gli enti della pubblica amministrazione locale, finalizzate, in particolare, a migliorare la comunicazione delle possibilità di utilizzo in chiave commerciale dei brevetti in portafoglio*".

Nel corso del 2025 gli stanziamenti a bilancio per le spese di brevettazione a carico dell'Ateneo ammontavano a € 269.055,71. Il totale delle spese sostenute al 31/12/2025 per tali attività è stato pari a € 83.115,52. Le spese sopra indicate risultano tutte sostenute dall'Ateneo e non direttamente dai dipartimenti.

La Direzione ricerca e territorio considera idoneo il Regolamento brevetti d'Ateneo (revisionato con DR 1465 del 18/09/2024); il Regolamento spin off è in corso di revisione.

Il numero complessivo di spin off della ricerca attivi in valore assoluto nel 2025 era pari a 25 unità nel complesso due in meno rispetto al precedente anno (27); nel 2025 sono stati costituiti 2 spin off accademici non partecipati da UniCA.

Anche nel 2025 non sono stati promossi o organizzati servizi di assistenza/incubazione agli spin off né direttamente dall'Ateneo né tramite strutture esterne. Nel 2025 è proseguita l'organizzazione dell'evento di promozione degli spin off della ricerca "*Start Cup Sardegna 2025*"[135] - una competizione di business plan giunta alla XVIII edizione e organizzata dall'Industrial Liaison Office dell'Università di Cagliari e dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT) dell'Università di Sassari, in collaborazione con la piattaforma per l'innovazione INNOIS della Fondazione di Sardegna[136] - che dal 2008 premia le migliori idee di impresa innovativa sviluppate sul territorio isolano.

Sono proseguite nel 2025 le attività per la terza missione svolte tramite il settore Industrial Liaison Office d'Ateneo, tra cui:

[135] Edizione 2025 ~ Start Cup Sardegna
[136] https://innois.it/

- gestione interlocuzione con le ricercatrici e i ricercatori;
- assistenza per l'attività di negoziazione con i partner;
- assistenza alla stesura e revisione di contratti;
- contatti con i partner successivamente alla stipula dei contratti;
- gestione rapporti con dipartimenti impegnati nelle attività di terza missione.

Quale evento di promozione dei rapporti tra dipartimenti e centri con le imprese del territorio è stato organizzato un evento di Business Matching tra centri di ricerca e imprese[137] intitolato "*Biomarker discovery: dalla diagnostica alla targeted therapy*", che si è svolto a Roma, presso l'IRCCS San Raffaele, il 13 e 14 novembre 2025. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di favorire la collaborazione tra ricerca e industria nel settore della diagnostica medica, promuovendo nuove sinergie e partnership strategiche anche al fine della valorizzazione economica dei brevetti del nostro Ateneo attraverso la loro cessione.

Nel 2025 il Centro Servizi di Ateneo per l'innovazione e l'imprenditorialità (CREA UniCa), operativo dal 2017, ha proseguito le attività del Contamination Bootcamp[138] svolgendo la III edizione (9-12 luglio) a cui hanno partecipato 7 Aziende e la IV edizione (3-24 ottobre) a cui hanno partecipato 24 ricercatori/trici (cfr. Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a, p.56).

Come evidenziato dal Nucleo nelle precedenti Relazioni AVA, il Public engagement (PE) continua a rivestire per l'Ateneo un ruolo strategico, come richiamato nell'obiettivo generale *TM.5 Rafforzare le iniziative di Public engagement,* che l'Ateneo, la Direzione per la Ricerca e il territorio e il CREA contribuiscono al suo conseguimento attraverso diverse iniziative indirizzate al trasferimento della conoscenza, al coinvolgimento del territorio e alla promozione di interazioni efficaci tra mondo accademico, imprenditoriale e istituzionale. L'Ateneo ha perseguito l'obiettivo "*Potenziare la progettazione, gestione e comunicazione di iniziative ed eventi di divulgazione scientifica rivolti ad un pubblico non specialistico (obiettivo TM.5.1)* attraverso diverse attività*:* European Researcher's Night (progetto SHARPER); Researchers@school (progetto SHARPER); Università svelate; Christmas lecture; InnoVibe; COMMA24 Comunicazione e Marketing delle attività di Terza Missione.

Le diverse iniziative sono state realizzate con il contributo della DIRICTER e il CREA UniCA e i risultati conseguiti trovano evidenza nella Relazione sulla performance 2025, Allegato 1b e nell'Allegato 1a per ciascuno dei sette obiettivi strategici.

Il Nucleo apprezza le iniziative di Public Engagement svolte dall'Ateneo nel 2025 e valuta positivamente il loro valore sociale e culturale in relazione all'accresciuta consapevolezza che l'impatto socio-economico delle attività di terza missione si rifletta sulle capacità di crescita del territorio, oltre che sul benessere collettivo. Il Nucleo invita pertanto l'Ateneo a proseguire nei progressi fin qui conseguiti e ad assicurare una programmazione sistematica da parte delle strutture periferiche e dei singoli che rendano più incisive le azioni programmatiche e operative, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni AVA, anche eventualmente con l'adozione di strumenti incentivanti.

Il Nucleo apprezza inoltre l'attenzione rivolta dall'Ateneo verso la misurazione e il monitoraggio delle attività di Public Engagement, utile per disporre di una base dati che possa presidiare le iniziative realizzate a livello di Ateneo, e non solo a livello dipartimentale.

[137] Nell'ambito della Rete PerfeTTO, che riunisce 54 enti di eccellenza tra IRCCS pubblici e privati, Università ed Enti di Ricerca a livello nazionale ed è finanziata dal progetto "PNC – Ecosistema Innovativo della Salute" del Ministero della Salute

[138] https://crea.unica.it/progetti/contamination-bootcamp/

1.5.3 E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I criteri di attribuzione delle risorse economiche e di personale ai dipartimenti sono stabiliti dall'Ateneo secondo una prospettiva pluriennale, basati su parametri MUR per il riparto del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), composto da una quota investimenti e una quota ordinaria. I criteri pluriennali di ripartizione della dotazione di funzionamento tra i dipartimenti, approvati nel 2017 e confermati negli anni con eventuali adeguamenti, includono indicatori di incentivazione e di riequilibrio, quali la numerosità di docenti attivi del dipartimento (peso 45%), risultati VQR (peso 35%), risultati VQR di neo-reclutati (peso 15%), costo standard (peso 5%). In merito ai criteri e alle modalità definiti dall'Ateneo per l'assegnazione delle risorse economiche e di personale ai dipartimenti nel corso del 2025 si rimanda al §1.2.1. La ripartizione della dotazione 2025 e 2026 è stata approvata rispettivamente nel CdA del 18 dicembre 2024 e nel CdA del 19 dicembre 2025.

I dipartimenti adottano criteri espliciti e trasparenti per la distribuzione interna delle risorse (economiche, strutturali e di personale), anche con riferimento ai corsi di dottorato, in coerenza con gli obiettivi previsti dai Piani Triennali e con le linee strategiche di Ateneo. Le procedure di approvazione dei criteri sono disciplinate nei Sistemi di AQ di ciascun dipartimento, affinché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di sviluppo individuati dal Consiglio di dipartimento. Tuttavia, il Nucleo fa propria la *Raccomandazione CEV* "*di far adottare ai Dipartimenti criteri omogenei e chiaramente formalizzati per la programmazione del personale docente, includendo non solo gli aspetti legati alla progressione di carriera, ma anche le modalità di ripartizione dei punti organico, definendo indicatori quantitativi e qualitativi condivisi*".

L'Ateneo monitora l'utilizzo delle risorse da parte dei dipartimenti anche attraverso strumenti del controllo di gestione (v. §1.2.2), di cui il Nucleo rileva una crescente attenzione.

A partire dal 2020, ciascun dipartimento predispone la propria programmazione triennale per l'utilizzo dei punti organico assegnati, sulla base dei criteri interni adottati da ogni struttura in coerenza con la nota rettorale prot. n. 291263 del 23/12/2019. Nel 2025, i dipartimenti, nello specifico i tre selezionati per l'accreditamento, hanno riordinato e revisionato i propri criteri di ripartizione interna (sia per le risorse economiche che per i punti organico) per assicurarne la coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Triennale. Sia il PQA che l'NVA e la CEV riconoscono una crescente attenzione da parte dei dipartimenti nell'applicazione dei criteri espliciti per la ripartizione delle risorse (Relazione annuale PQA 2025, p.54).

Il Regolamento di Ateneo sui dottorati disciplina le risorse assegnate per il funzionamento dei corsi e per la mobilità dei dottorandi (D.R. n. 296 del 21/03/2022, art. 4 punto b). Per il ciclo XLI, relativo all'a.a. 2025/2026, sono stati attivati 19 corsi di dottorato, di cui uno istituito in convenzione con l'Università di Sassari. Nel 2025 sono stati espletati i concorsi per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di ricerca dell'a.a. 2025/2026 – XLI ciclo (I bando: D.R. n.708 del 31/07/2025; II bando: D.R. n. 82 del 23/01/2026) che hanno previsto complessivamente 135 borse di studio.

Alla data di redazione della presente relazione non è ancora disponibile il valore dell'indicatore E.3.0.A (Rapporto risorse disponibili premialità e costo del personale)[139] relativo al 2025. Si richiama il dato del 2024 risultato pari a 0,42‰, a fronte dello 0,05‰ nel 2023, 0,94‰ nel 2022 e dell'1,05‰ nel 2021. Resta pertanto il suggerimento di "*monitorare tale indicatore anche per migliorare il posizionamento rispetto all'andamento macroregionale e nazionale, pur nella consapevolezza che la premialità può presentare una importante variabilità, non essendo spesso in linea con la competenza dei vari progetti rendicontati e pagati (esempio: Dipartimenti di Eccellenza, Piani per l'Orientamento e il Tutorato- POT)*"(Relazione AVA 2024, p.69).

Per quanto riguarda la numerosità del personale tecnico-amministrativo di ruolo a tempo indeterminato al 31/12/2025 si rimanda al §1.2.1.

L'Ateneo continua a fornire supporto alla ricerca attraverso il Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca (CeSAR), struttura costituita da laboratori interdisciplinari ad alta tecnologia, che svolge attività di ricerca

[139] Estrazione al 21 ottobre 2026 degli indicatori ANVUR dal cruscotto ad accesso riservato agli Atenei

fondamentale e applicata e offre servizi di supporto alla comunità accademica e al mondo imprenditoriale e produttivo. Il personale tecnico-amministrativo afferente al Centro per il 2025 risultano 14 unità, di cui 12 a tempo indeterminato.[140]

Nel 2025 è stato istituito il *Center for Behavioral and Statistical Sciences* (C-BASS), nell'ambito del progetto di ampliamento del CeSAR finanziato sui Fondi FSC. Il nuovo Centro è dedicato allo sviluppo e alla tecnologia applicata alle analisi di sistemi complessi per le *behavioral and decision sciences*.

Anche nel 2025, l'Ateneo ha continuato a supportare la progettazione europea dedicata al proprio personale attraverso il Settore "Assistenza tecnica ai programmi di ricerca europei e del Nord America", che promuove attività di formazione nell'ambito del Protocollo di Intesa siglato tra Sardegna Ricerche e le Università di Cagliari e Sassari. Nel 2025, in attesa del rinnovo dell'operatore economico a supporto di Sardegna Ricerche, l'offerta formativa prevista nell'ambito del Protocollo è stata temporaneamente sospesa. Il personale accademico TAB potuto partecipare gratuitamente all'evento formativo APRE "Come scrivere una proposta Marie Skłodowska-Curie Actions: Postdoctoral Fellowships e introduzione ai bandi ERC Starting", tenutosi il 16 maggio 2025. Il Settore, in collaborazione con il gruppo "Progetta Horizon", ha contribuito anche nel 2025 alla pianificazione e all'implementazione di corsi trasversali sulle tematiche della progettazione europea. Tra marzo e maggio 2025 si è tenuto, in lingua inglese, il corso "Horizon Europe – How to Get Funds for Your Research and Innovation Projects", della durata di 20 ore. Nel corso è stato integrato un modulo dedicato alle Marie Skłodowska-Curie Actions e ai bandi ERC Starting, curato da APRE (Relazione sui risultati delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze dell'Università di Cagliari, anno 2025, p.92).

Nel medesimo quadro di sostegno alla ricerca, nel 2025 è stata avviata la prima edizione del bando "Starting Grant" (D.R. 493 del 30 maggio 2025), rivolta a giovani ricercatori e ricercatrici dell'Ateneo e finalizzata al finanziamento di progetti interdisciplinari, in attuazione dell'Action Plan della strategia HRS4R.

Nel 2025 la quota premiale del FFO è stata ripartita sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2019 (per il 60%), sulla valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2017-2021 (per il 20%) e sugli indicatori di risultato secondo le linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2024-2026 (per il 20%) (Relazione sulla gestione 2025, p.65). I risultati della VQR mantengono pertanto un ruolo rilevante nella definizione dei criteri di allocazione delle risorse a livello di Ateneo.

Il Nucleo rinnova il suggerimento di continuare a monitorare l'andamento dell'indicatore E.3.0.A (Rapporto risorse disponibili premialità per la ricerca e costo del personale) per migliorare il posizionamento di Ateneo rispetto al dato macroregionale e nazionale.

[140] Fonte Direzione personale, organizzazione, performance al 31/12/2025

2 Sistema di AQ per la Didattica a livello di CdS e per la Didattica e la Ricerca dei corsi di Dottorato di Ricerca

2.1 D.CdS Requisiti di AQ per i CdS

2.1.1 Evidenze dell'analisi degli indicatori della SMA

I Nuclei valutano la Qualità della formazione attraverso l'esame dei documenti (Relazione annuale del PQA, Relazioni delle CPDS, Schede SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Verbali dei Consigli di CdS, Rapporti di Riesame ciclico) come previsto dalle Linee guida ANVUR, sia in occasione degli audit su un campione selezionato di strutture (v. §4) sia facendo riferimento ad analisi proprie, con il fine di supportare l'Ateneo nell'individuazione di aree critiche e nella definizione di azioni correttive.

Come indicato nella precedente Relazione AVA per il 2024 (v. p.72) il Nucleo si è avvalso della propria metodologia, sviluppata e applicata negli anni precedenti tramite MSExcel, per predisporre un nuovo strumento di analisi attraverso il software Power BI. Tale cruscotto, realizzato dal Settore Presidio Statistico e Focal Point della DirSID, utilizza come base dati la serie storica dei dati contenuti nel cruscotto anvur.cineca.it, estratta dal Portale ANS, Osservatorio studenti didattica (aggiornamento 4/10/2025) in uso per degli indicatori SMA del CdS. All'interno del cruscotto sono possibili analisi dinamiche e comparative per singolo CdS e per facoltà.

Il cruscotto ha consentito l'individuazione dei Corsi di studio critici secondo la metodologia indicata nelle stesse Linee guida ANVUR (p.9) che, integrata attraverso le specifiche indicazioni del Nucleo, permette di effettuare il monitoraggio degli indicatori della SMA misurando, per ciascun CdS nell'arco di un triennio, lo scostamento di ogni indicatore rispetto al proprio benchmark di area geografica.

Questa procedura ha consentito di evidenziare eventuali criticità anche attraverso l'assegnazione di un peso (Peso criticità) che ha tenuto conto del numero di volte in cui la criticità si è ripetuta nel corso del triennio (all'indicatore è stato assegnato un peso tra 0 e 3).

La tabella seguente descrive gli 8 possibili scenari che si possono verificare analizzando l'andamento di ciascun indicatore nel triennio osservato: sulla base della presenza (valore –1 nelle colonne Anno) o assenza (valore 0 nelle colonne Anno) della criticità nel triennio.

La tabella generale delle criticità riscontrate è riportata nell'Allegato 14.

Caso	Anno$_{t-2}$	Anno$_{t-1}$	Anno$_{t}$	Peso criticità	Nota
1	0	0	0	0	Nessuna criticità nel triennio osservato o eventuali criticità rilevate negli anni *t-1* e *t-2* sono state comunque superate nell'ultimo anno *t*
2	0	-1	0		
3	-1	0	0		
4	-1	-1	0		
5	0	0	-1	1	Nell'ultimo anno del triennio osservato si è manifestata una criticità prima non presente
6	0	-1	-1	2	Nel triennio si sono verificate almeno 2 criticità, di cui una ancora presente
7	-1	0	-1		
8	-1	-1	-1	3	In tutto il triennio osservato si presenta la stessa criticità

Lo stesso cruscotto di indicatori è risultato utile per la selezione del campione di CdS da audire, scelto principalmente sulla base delle criticità individuate con esclusione dei CdS facenti parte di precedenti campionamenti a partire dal 2022. I dati utilizzati hanno riguardato i CdS con una batteria completa di indicatori di 5 anni.

Rispetto all'analisi dei dati e delle criticità emerse (v. anche Allegato 14) appare rilevante evidenziare l'importanza del monitoraggio e dell'autovalutazione a livello di CdS per i quali, lo stesso PQA, già nella Relazione annuale 2025, aveva sottolineato come "*durante le attività di supporto e in fase di analisi delle SMA si è rilevato che alcuni componenti delle CAV-CdS non possiedono una conoscenza sufficientemente approfondita degli indicatori ANVUR, nonostante le relative Note metodologiche siano disponibili per la consultazione*" (p.70).

Il Nucleo, considerata la rilevanza degli indicatori nell'individuazione delle aree da migliorare all'interno dei CdS e la rilevanza che essi hanno assunto anche ai fini della valutazione esterna dell'ANVUR, apprezza la Proposta di miglioramento PM_41 "*Completare la Guida Operativa SMA e organizzare attività formative laboratoriali dedicate agli indicatori ANVUR*" e ne raccomanda la realizzazione tempestiva rappresentando un'esigenza di miglioramento già evidenziata nella Relazione annuale PQA 2025.

2.1.2 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Con riferimento al monitoraggio dei CdS e alle osservazioni del Nucleo si rimanda al §4.3.

2.2 D.PHD Requisiti di AQ per i Corsi di Dottorato di ricerca

2.2.1 D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di ricerca

In merito all'offerta dottorale per l'a.a. 2025/2026 (XLI ciclo), sono stati attivati 19 Corsi di Dottorato, di cui uno istituito in convenzione con l'Università degli Studi di Sassari. L'Ateneo ha inoltre aderito a 9 corsi di dottorato in forma associata con sede amministrativa esterna, 8 dei quali di interesse nazionale (DIN). Con riferimento alle borse nel 2025 l'Ateneo ha bandito 135 borse di studio finanziate per i 19 Corsi di Dottorato (Relazione sulla gestione 2025, p.24)

Con riferimento alle Linee guida del PQA sul Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, ciascun Collegio docenti deve predisporre e approvare il proprio Documento di AQ, conforme allo Schema di riferimento proposto dal PQA, e curarne la pubblicazione nel sito web del Corso.

Nel 2025 l'Ateneo ha realizzato, con il supporto dei dipartimenti, pagine web destinate a ospitare anche i profili dei dottorandi e delle dottorande; l'azione 16 dell'Action Plan HRS4R prevede che tali profili rendano riconoscibile il loro ruolo di personale ricercatore e siano corredati da una sintesi della tesi o del progetto di ricerca in corso.

La CEV ha evidenziato come *Punti di Forza*, in riferimento ai Corsi di dottorato oggetto di visita nel 2025 — *Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco, Scienze giuridiche e Storia, beni culturali e studi internazionali* —, l'impegno per l'internazionalizzazione, grazie alla presenza di borse destinate a laureati/e stranieri/e e dalla stipula di convenzioni con università internazionali e all'incentivazione allo svolgimento dei periodi di formazione all'estero (*Punti di Forza*, Rapporto ANVUR AP, p.20).

Tuttavia, la CEV ha inoltre rilevato che "*il coinvolgimento delle parti interessate, anche attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, presenta una strutturazione e formalizzazione limitata che non permette di comprendere quanto esso influisce sul processo di aggiornamento del progetto formativo*" (*Aree di Miglioramento*, Rapporto ANVUR AP, p.20).

2.2.2 D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Nell'ambito dell'offerta dottorale del XLI ciclo, l'organizzazione dei percorsi formativi e di ricerca è stata predisposta assicurando il rispetto dei requisiti di accreditamento relativi alla qualificazione scientifica delle sedi e dei Collegi dei docenti, all'adeguatezza delle strutture operative e scientifiche e alla disponibilità delle borse di studio (Relazione sulla gestione 2025, p.23).

Le Linee guida del PQA sul Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato prevedono che ciascun Corso definisca annualmente il calendario delle attività formative e di ricerca adeguato in termini qualitativi e quantitativi, anche mediante il coinvolgimento di studiosi ed esperti italiani e stranieri provenienti da università, enti di ricerca, aziende e istituzioni culturali e sociali.

Il Regolamento dei Corsi di Dottorato prevede, per tutti i corsi, un periodo obbligatorio di formazione e di ricerca presso istituzioni estere, della durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi, estendibile fino a 18 mesi per i dottorati in co-tutela con università estere.

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha emanato l'avviso "Premialità Open Access" nell'ambito dell'azione 8 dell'action plan HRS4R, destinando risorse al sostegno delle pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto. L'avviso, rivolto anche a dottorandi/e ricompresi tra il personale ricercatore R1, costituisce una misura per rafforzare la condizione professionale dei giovani ricercatori e potenziare il sistema della ricerca di Ateneo.

Nell'ambito della VQR 2020–2024 i prodotti dei Dottori di ricerca concorrono alla valutazione della qualità della formazione dottorale. A tal fine, l'Ateneo ha conferito 311 pubblicazioni riferite ai Dottori di ricerca (Relazione sulla gestione 2025, p.66).

La visita di accreditamento periodico ha evidenziato, nei tre Corsi di Dottorato esaminati, valutazioni del Punto di Attenzione D.PHD.2 comprese tra "Soddisfacente" e "Pienamente soddisfacente" formulando delle raccomandazioni volte a migliorare le postazioni autonome di lavoro di dottorandi/e, la qualità dei dati di monitoraggio, la comunicazione sull'utilizzo del budget di ricerca e sulle opportunità di mobilità internazionale, nonché l'integrazione nei percorsi formativi di contenuti Open Science (*Raccomandazione CEV,* Rapporto ANVUR AP, pp.21–22).

2.2.3 D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Durante il 2025 il PQA ha posto particolare attenzione al miglioramento organizzativo del monitoraggio annuale, attraverso l'integrazione dei KPI del modello AVA3 con i dati interni sulle carriere e la produzione scientifica (Relazione annuale PQA 2025, p.67).

Un elemento di maturazione del sistema di monitoraggio riguarda il consolidamento della raccolta e della condivisione delle informazioni relative ai Corsi di Dottorato. In tale quadro, l'indagine sulle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, gestita dal PQA e giunta alla terza edizione, è stata oggetto di analisi per verificare la possibilità di utilizzare strumenti utili per sensibilizzare la compilazione dei questionari e il PQA è giunto alla conclusione che il mezzo più efficace rimane la comunicazione costante con la Consulta dei corsi di dottorato (Relazione annuale PQA 2025, p.52); inoltre, l'Ateneo ha effettuato l'invio di *reminder* periodici e l'avvio di una ricognizione delle esperienze svolte dalla componente dottoranda fuori sede (Relazione sulla gestione 2025, p.94).

Il Team AQ-DOTTORATI, già attivo e articolato in canali e cartelle dedicate a ciascun Dottorato, costituisce l'ambiente di condivisione di dati e documenti a supporto dei processi di AQ. Permane tuttavia la necessità di rendere le informazioni disponibili in forma pienamente organizzata, ai fini della loro elaborazione e restituzione agli Organi collegiali; in tale direzione, il Nucleo di Valutazione "*raccomanda di assicurare azioni di miglioramento relativamente all'integrazione delle informazioni all'interno del Datawarehouse di Ateneo e al flusso informativo verso gli Organi collegiali*." (Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi, a.a. 2024/2025, p.10).

La visita di accreditamento periodico ha valutato il Punto di Attenzione D.PHD.3 come «Soddisfacente» per tutti e tre i Corsi di Dottorato esaminati. Le raccomandazioni CEV formulate nei singoli corsi hanno tuttavia evidenziato l'esigenza di rendere più strutturato il monitoraggio degli esiti delle attività dottorali, con particolare riferimento al contributo alla terza missione e all'impatto sociale, e di integrare il Comitato di Indirizzo con una rappresentanza più ampia e diversificata di esperti (*Raccomandazione CEV*, Rapporto ANVUR AP, pp.21–22).

Il Nucleo richiama la raccomandazione riportata nel §1.4.2: "*in coerenza con i rilievi della CEV, raccomanda di ampliare la composizione dei Comitati d'Indirizzo dei corsi di dottorato con una rappresentanza di componenti interni ed esterni e studentesca, che coinvolga studenti/esse dei cicli successivi o di Alumni; raccomanda inoltre di predisporre adeguata documentazione al fine di attestare la periodicità delle riunioni, oltre che gli esiti delle consultazioni e il monitoraggio della loro ricaduta sulla eventuale riprogettazione dell'offerta formativa dei corsi di dottorato*".

3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

Il Nucleo ha evidenza che i dipartimenti definiscono le loro strategie attraverso i Piani triennali, svolgono il monitoraggio e il riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione.
Il Nucleo nel 2025 ha condotto un'analisi documentale puntuale e ha effettuato l'audit ai dipartimenti; per ulteriori dettagli si veda il §4.3.

4 Strutturazione delle audizioni del 2025

4.1 Risultati delle Audizioni del Nucleo di Valutazione

4.1.1 Campionamento

Dal punto di vista del campionamento il 2025 ha rappresentato un anno particolare, in quanto il Nucleo non ha previsto una specifica metodologia, ma ha svolto le audizioni sui CdS, dottorati e dipartimenti selezionati dall'ANVUR per l'accreditamento periodico. Inoltre, in ottemperanza alle linee guida ANVUR per i Nuclei di Valutazione, tali audizioni sono state svolte in autonomia rispetto al PQA, diversamente da quanto attuato negli anni passati e descritto nelle precedenti Relazioni AVA (v. Relazione AVA 2022;2023;2024;2025).

Le strutture selezionate sono state pertanto le seguenti:

Tipo	Nome	Periodo di audizione
CdS	Giurisprudenza (LMG/01)	Settembre-ottobre
CdS	Beni Culturali e dello Spettacolo (L-1 & L-3) (*)	Settembre-ottobre
CdS	Biologia (L-13)	Settembre-ottobre
CdS	Scienze della Comunicazione (L-20)	Settembre-ottobre
CdS	Scienze Chimiche (LM-54)	Settembre-ottobre
CdS	Economia, Finanza e Analisi dei Dati (LM-56)	Settembre-ottobre
CdS	Medicina e Chirurgia (LM-41)	Luglio
CdS	Infermieristica (L/SNT1)	Settembre-ottobre
CdS	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63)	Settembre-ottobre
CdS	Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence (LM-32)	Settembre-ottobre
PhD	Scienze giuridiche	Luglio
PhD	Storia, beni culturali e studi internazionali	Luglio
PhD	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	Luglio
Dipartimento	Giurisprudenza	Luglio
Dipartimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali	Luglio
Dipartimento	Scienze della Vita e dell'Ambiente	Luglio

4.1.2 Descrizione del processo

Come sopra specificato, le strutture audite durante il 2025 coincidono con quelle proposte dall'ANVUR per l'Accreditamento Periodico.

In continuità con gli anni precedenti il processo di audizione si è articolato in una prima fase di autovalutazione della struttura secondo il modello dei requisiti AVA3 e in una successiva fase di audizione da parte del Nucleo. Questa, per il 2025, ha avuto due distinte modalità: in presenza per dipartimenti, corsi di dottorato e CdS in Medicina e chirurgia e a distanza per i CdS.

Le audizioni in presenza si sono svolte nella forma di visite in loco da parte del Nucleo di Valutazione e hanno previsto, in aggiunta, sia la visita alle strutture sia il coinvolgimento, in incontri separati, di studentesse e studenti, individuati prevalentemente in maniera estemporanea e casuale.

Le audizioni sono state organizzate assicurando la partecipazione della rappresentanza studentesca e degli stakeholder, inclusi i componenti del Comitato di Indirizzo. A conclusione del processo, il Nucleo ha restituito alle strutture interessate il relativo Resoconto e la Scheda dei Requisiti AVA3, comprendenti l'indicazione di raccomandazioni, suggerimenti, buone pratiche e punti di forza.

Le audizioni sono state programmate e comunicate ai rispettivi referenti con congruo anticipo rispetto alla richiesta di autovalutazione e la durata delle visite è stata conforme a quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR 2025.

Nel 2025 l'analisi degli indicatori, realizzata negli anni precedenti mediante un sistema di elaborazione sviluppato autonomamente dal Nucleo, è stata sospesa per dare avvio ad una nuova fase di progettazione e automatizzazione del cruscotto di analisi dei dati, in collaborazione con il settore Statistica e Monitoraggio. Questo ha realizzato un cruscotto completo di analisi e monitoraggio delle strutture dell'Ateneo attraverso lo strumento Power BI. Al suo interno sono comprese le tabelle generali utilizzate dal Nucleo di Valutazione per il monitoraggio dei CdS e per l'estrazione del campione per l'audit. Il cruscotto è attualmente riservato e non ha ancora avuto il rilascio ufficiale; ha tuttavia consentito di confrontare i risultati dei CdS attraverso il set minimo degli indicatori ANVUR e di selezionare i CdS critici da audire a partire dall'anno 2026 (v. §2.1.1).

Per quanto riguarda i CdS di nuova istituzione invece, il Nucleo ha portato avanti, come ogni anno, il monitoraggio delle azioni realizzate a seguito dell'invio dei protocolli PEV di valutazione di ciascun CdS proposto (v. §6.2).

4.1.3 Risultati delle audizioni del Nucleo di Valutazione

In generale nelle audizioni ai CdS, dipartimenti e corsi di dottorato di ricerca il Nucleo ha precisato l'importanza di fornire sempre evidenza del processo di monitoraggio, in particolare, di descriverne le modalità e le tempistiche.

Per i risultati delle audizioni si riportano le tabelle seguenti:

Valutazione periodica dei CdS, Dipartimenti e Dottorati di ricerca

CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41)		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (14 luglio 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio - (SUA-CdS) - Verbali Consiglio di CdS - Rapporto di Riesame ciclico (RRC) - Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - Verbali CAV - Verbali Commissione didattica - Sistema AQ del CdS - Regolamento didattico del CdS - Percorso formativo del CdS - Verbali del Comitato di Indirizzo - Altra documentazione del CdS (matrice di tuning) - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Percorso formativo ben delineato • Buon aggiornamento e visibilità delle schede insegnamento • Conoscenze richieste in ingresso ben definite (Regolamento didattico, SUA-CdS e decreto MUR) • Servizi per specifiche esigenze studentesche ben descritti • Ampia rete di collaborazioni internazionali • Buon supporto del personale tecnico amministrativo alle attività del CdS	• Carenza di evidenza degli esiti relativi alle attività del tirocinio • Da migliorare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti • Da effettuare azioni di sensibilizzazione verso gli studenti per l'accesso alle Scuole di specializzazione
Il Nucleo raccomanda di: • dare evidenza degli esiti del sistema di monitoraggio delle attività di tirocinio.		

CdS in Biologia, L-13		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (30 settembre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - SUA-CdS 2024 - Verbali CoCdS - Verbali C.I. - Rapporto di riesame ciclico (RRC) - Regolamento didattico CdS - Relazione annuale CPDS 2024 - Analisi questionari OPIS 2020-2024 - Estratti verbali CAV - Elaborazioni -QVD interni 2020-2024 - Esiti questionari AlmaLaurea 2023-2024 - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa • Composizione del C.I. (componenti esteri e Coordinatrice del dottorato di ricerca) • Aggiornamento e visibilità delle schede di insegnamento • Ben comunicate le eventuali carenze e le modalità di recupero degli obblighi formativi • Valido supporto del personale tecnico amministrativo alla didattica	• Da definire il ruolo dei Questionari di Valutazione Interni • Da valorizzare il ruolo dei questionari AlmaLaurea • Con riferimento alla deontologia professionale da specificare le figure per l'insegnamento • Specificare meglio i servizi offerti dal CdS per studenti con esigenze specifiche • Da definire meglio le aree di miglioramento e le attività da attuare • Carenza di partecipazione alle riunioni del CI • Non si ha evidenza di una procedura strutturata e sistematica per la verifica dei materiali didattici

Il Nucleo raccomanda di:

- definire in maniera più specifica il ruolo dei QDV interni, in particolare il loro rapporto con i questionari OPIS, e come la somministrazione di tali questionari sia stata accolta dalla componente studentesca;
- valorizzare nei documenti ufficiali i questionari AlmaLaurea (nella Scheda AVA3 dell'autovalutazione non risultano citati).

Il Nucleo suggerisce di:

- specificare a quali figure il CdS intende affidare gli interventi formativi strutturati dedicati alla deontologia professionale (se a docenti interni o a biologi professionisti);
- dare contezza che il CdS considera le problematiche riguardanti gli studenti con esigenze specifiche quali fuori sede o stranieri che, come dichiarato dal CdS, risultano gestite dai singoli docenti;
- definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare.

CdS in Scienze Chimiche, LM-54		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (30 settembre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Rapporto di riesame ciclico 2024 - SUA-CdS 2025 - Relazione CPDS 2024 - Dati AlmaLaurea 2024 - Sistema di AQ del CdS - Verbali C.I. - Verbali Consiglio Interclasse Chimica e Scienze chimiche - Verbali Commissione internazionalizzazione - Matrice di tuning - Regolamento didattico CdS - Percorso formativo - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa • Composizione adeguata del C.I. • Percorso di Eccellenza che offre a studenti particolarmente motivati un programma personalizzato di approfondimenti scientifici, seminari e progetti di ricerca • Chiare modalità di comunicazione delle verifiche dell'apprendimento (patto d'aula)	• Carenza di evidenza della presa in carico delle osservazioni del CI • Carenza di evidenza della modalità adottata per la diffusione dei materiali didattici • Nelle azioni mancata evidenza dell'utilizzo della tecnica del PDCA • Da definire meglio le aree di miglioramento e le attività da attuare in fase di riesame interno • Assenza di una modalità condivisa e comune per la diffusione dei materiali didattici
Il Nucleo raccomanda di: • dare evidenza della presa in carico delle indicazioni del C.I.; • dare evidenza di una modalità condivisa per la diffusione dei materiali didattici, che risultano a discrezione dei singoli docenti; • programmare le azioni sulla base della logica del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act). **Il Nucleo suggerisce di:** • definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.		

CdS in Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence, LM-32		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
Audizione (30 settembre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Verbali Consiglio Corso di Studio (CoCdS) - SUA-CdS 2025 - Verbali C.I. - Relazione CPDS 2024 - Verbali Comitato Ordinatore (CO) - Regolamento didattico - Sistema di AQ - Regolamento Double Degree - Rapporto riesame ciclico (RRC) 2024 - Documento di progettazione del CdS - Ordinamento didattico del CdS - Dati OPIS - Percorso Formativo del CdS - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Grande attenzione all'internazionalizzazione (doppio titolo) • Ottimo orientamento in ingresso (Commissione dedicata alla valutazione del profilo dei candidati) • Ottimi esiti occupazionali (AlmaLaurea a.a. 2023/24 occupazione al 100%) • Corpo docente qualificato - iC09 "Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)" con valore di 1,1 superiore ai riferimenti nazionali e geografici del 2024 • Adeguate strutture (aule lezioni, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica Rilevazione OPIS a.a.2023/2024)	• Da fornire maggiori evidenze documentali; • Da meglio precisare i punti di interesse relativi ai documenti ampi citati; • Da meglio definire le azioni per il Monitoraggio delle schede insegnamento • Da formalizzare meglio gli incontri relativi alla didattica • Da definire meglio le azioni riferite al riesame interno
Il Nucleo raccomanda di: • fornire sempre evidenze documentali delle azioni attuate; • fare un riferimento più dettagliato sul punto richiamato nel caso di documenti molto lunghi. **Il Nucleo suggerisce di:** • formalizzare le azioni per il monitoraggio delle schede insegnamento al fine di analizzarne l'efficacia; • dare evidenza formale degli incontri tra docenti effettuati per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare la didattica; • definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.		

CdS in Scienze della Comunicazione, L-20		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (1° ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Verbali CoCdS - Verbali C.I. - Relazione annuale CPDS 2024 - SUA-CdS 2025 - Matrice di tuning - Regolamento didattico - Ordinamento didattico - Sistema di AQ - RRC 2020, 2025 - Carta dei Servizi CdS - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Buona prassi: Il CdS fa parte della rete nazionale SDC network con cui svolge riunioni per discutere dei percorsi di studio • Nel percorso formativo attenzione alla comunicazione ambientale, in linea con la crescente esigenza di promuovere pratiche sostenibili come richiesto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 • Offerta formativa con apertura internazionale con diversi insegnamenti opzionali in inglese • Materiali didattici ben archiviati e conservati (Centro EFIS "Centro di servizio dell'Università degli Studi di Cagliari per l'e-learning e l'innovazione tecnologica nella didattica") • Uso di un sistema tecnologico e metodologico avanzato con l'uso di contenuti multimediali quali videoriprese di lezioni tenute dai docenti del corso; slides; pacchetti multimediali conformi al modello SCORM, contenenti testi, video, audio, testi di approfondimento, test di autovalutazione, nel rispetto del D.M. 1835/2024)	• Da migliorare l'indicazione delle azioni da attuare nell'autovalutazione • Da ampliare la composizione del C.I. con stakeholder internazionali • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare • Da formalizzare le riunioni di coordinamento fra docenti e fra docenti e tutor • Da monitorare il tasso di abbandono (n. di studenti che non si iscrivono al II anno) e il n. di studenti che non acquisiscono crediti nel primo anno • Discussione dei risultati OPIS in CoCdS ma nella verbalizzazione mancanza di evidenza degli esiti della discussione e di azioni di miglioramento o correttive da intraprendere
Il Nucleo raccomanda: • nell'autovalutazione definire in maniera più precisa le azioni da attuare. **Il Nucleo suggerisce di:** • estendere il C.I anche a stakeholder internazionali; • definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare.		

CdS in Infermieristica, L/SNT1		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (1° ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - SUA-CdS 2025 - Verbali CoCdS - Verbali C.I. - Verbali CAV - Relazione CPDS 2023 - Regolamento didattico CdS -Rapporto riesame ciclico (RRC) 2024 - Dati AlmaLaurea - Elenco convenzioni tirocini formativi - Sito web del CdS	• Sito web strutturato • Costante aggiornamento del percorso formativo • Ampio numero di tirocini professionalizzanti • Individuazione di figure PTA a supporto dei singoli processi (internazionalizzazione, orientamento e tutorato, DSA, ecc.)	• Rispondere in maniera puntuale ai singoli PDA • Da meglio definire le azioni per la risoluzione delle criticità individuate • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno • Mancanza di un sistema standardizzato per la gestione e conservazione dei materiali didattici • Bassa internazionalizzazione del CdS
Il Nucleo raccomanda di: • attenersi a quanto viene richiesto dai singoli PDA, evitando di riportare azioni che possano apparire in contrasto tra loro; • identificare azioni per la risoluzione delle criticità individuate. **Il Nucleo suggerisce di:** • definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.		

CdS in Beni Culturali e Spettacolo, L-1 & L-3		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (1° ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Verbali CoCdS - Verbali C.I. - SUA-CdS 2025 - Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2020, 2024 - Relazione CPDS 2023, 2024 - Verbali Consiglio di Dipartimento - Matrice di tuning - Regolamento didattico - Ordinamento didattico - Dati AlmaLaurea - Dati OPIS - Sistema di AQ - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Percorso formativo ben definito • Ben illustrate le modalità di svolgimento e di valutazione delle verifiche • Buon coordinamento tra gli insegnamenti e la rilevazione di eventuali criticità (Commissione Sillabo) • Il CdS riscuote adesioni nell'ambito del PUP (Polo Universitario Penitenziario)	• Da effettuare l'allineamento nei diversi documenti dei nomi delle Commissioni del CdS • Da definire modalità condivise per i materiali didattici • Da definire meglio le attività di orientamento • Fornire maggiori informazioni sulla flessibilità degli strumenti didattici • Da utilizzare un formato univoco e da effettuare l'aggiornamento dei CV docenti • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno • Da riflettere in merito all'inserimento degli studenti nella Composizione del C.I. • Mancanza di monitoraggio per le attività relative al recupero degli OFA (corsi di riallineamento, tutorato)

Il Nucleo raccomanda di:

- allineare i nomi delle Commissioni presenti nel sito web, nel Regolamento didattico e nel Documento sul Sistema di gestione della qualità del CdS;
- dare evidenza di specifiche modalità condivise e standardizzate per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici;
- dare evidenza di specifiche attività di orientamento organizzate dal CdS;
- dare evidenza di informazioni relative alla flessibilità degli strumenti didattici per le categorie di studenti con esigenze specifiche quali fuori sede o stranieri;
- adottare un formato univoco per la stesura dei CV docenti e prestare attenzione al loro aggiornamento.

Il Nucleo suggerisce di:

- definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.

CdS in Giurisprudenza, LMG/01		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (3 ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3); - Verbali Consiglio di corso di studi (CoCdS); - Verbali Consiglio di Dipartimento - Relazione CPDS 2023, 2024 - SUA-CdS 2025 - Verbali C.I. - Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2025 - Dati AlmaLaurea 2024 - Sistema di AQ - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Conoscenze richieste in ingresso chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate • Numerosi accordi per l'internazionalizzazione	• Carenza di evidenza delle azioni intraprese per le criticità riscontrate • Rispondere in maniera puntuale ai singoli PDA • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno • Da riflettere in merito all'inserimento nel C.I. di componenti dei Cicli di studio successivi • Mancanza di un sistema standardizzato per la gestione e conservazione dei materiali didattici
Il Nucleo raccomanda di: • Fornire evidenza delle azioni messe in atto per affrontare le criticità individuate • Attenersi nell'autovalutazione a quanto chiesto dai PDA **Il Nucleo suggerisce di:** • Definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.		

CdS in Economia, Finanza e Analisi dei Dati, LM-56		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (3 ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Verbali Consiglio di corso di studi (CoCdS) - Verbali C.I. - SUA-CdS 2024, 2025 - Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2020, 2025 - Rapporto AlmaLaurea 2024 - Relazione annuale CPDS 2022, 2023, 2024 -Matrice di tuning - Regolamento didattico - Dati OPIS - Mappatura Competenze Trasversali - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Attività di orientamento in ingresso adeguatamente pubblicizzate (attraverso anche i social media) • Adeguata attività di tutorato • Uso di diversi strumenti didattici flessibili (lavori di gruppo, project work, presentazioni in classe, relazioni scritte)	• Aggiornamento e formato del CV docenti • Da mettere a sistema il monitoraggio delle schede insegnamento • Da ampliare la composizione del C.I. con rappresentanti dei cicli di studio successivi • Da effettuare la promozione e il monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico – amministrativo di supporto al CdS • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno • Da perfezionare la progettazione e la gestione del tirocinio • Da svolgere con più frequenza le riunioni del C.I. • Da formalizzare gli incontri tra docenti, tutor e altre figure specialistiche relativi al confronto e al monitoraggio con riferimento alla didattica

Il Nucleo raccomanda di:

- adottare un formato univoco per la stesura dei CV del personale docente e prestare attenzione al loro aggiornamento.

Il Nucleo suggerisce di:

- mantenere costante il monitoraggio inerente alla completezza delle schede insegnamento;
- considerare l'inserimento nel C.I. anche di rappresentanti dei cicli di studio successivi (ad es. del Dottorato di Ricerca);
- accertare se il CdS effettua azioni di promozione e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico/amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo;
- definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare in fase di riesame interno.

CdS in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, LM-63		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (3 ottobre 2025) - Analisi SMA Altro, analisi: -Scheda di autovalutazione del CdS (AVA3) - Verbali Consiglio corso di studi (CoCdS) - Verbali Consiglio di Facoltà - Verbali C.I. - SUA-CdS 2025 -Verbali CPDS 2023, 2024 - Rapporto di riesame ciclico (RRC) 2019, 2024 - Matrice di tuning - Regolamento didattico - Sito web del CdS	• Sito web ben strutturato • Utilizzo della matrice di tuning per il percorso formativo • Progetto formativo descritto con chiarezza • Ben descritte le conoscenze richieste per l'accesso • Adeguato supporto del Personale Tecnico-Amministrativo	• Da meglio uniformare le schede insegnamento • Aggiornamento e formato del CV docenti • Da fornire maggior evidenza documentale della presa in carico delle osservazioni della CPDS • Da ampliare la composizione del C.I. con rappresentanti dei cicli di studio successivi • Da perfezionare l'attività di gestione dei reclami • Da effettuare la promozione e il monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico – amministrativo di supporto al CdS • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno • Mancanza di un sistema standardizzato per la gestione e conservazione dei materiali didattici • Non si ha evidenza documentale per la definizione di eventuali azioni di miglioramento o correttive e del loro monitoraggio con riferimento alla CAV

Il Nucleo raccomanda di:

- uniformare la redazione delle schede insegnamento;
- rendere omogenei i CV del personale docente nel formato e prestare attenzione alle date di aggiornamento;
- evidenziare con maggiore chiarezza le azioni intraprese e la loro efficacia rispetto alle osservazioni della CPDS.

Il Nucleo suggerisce di:

- inserire nel C.I. rappresentanti dei cicli di studio successivi;
- valorizzare i canali di comunicazione diretta, in particolare la sezione 'Segnalazioni e suggerimenti' accessibile dalla homepage del CdS, per una gestione efficace dei reclami;
- effettuare azioni di promozione e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico/amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento;
- in fase di riesame interno di definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare.

Dipartimento di Giurisprudenza		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (14 luglio 2025) - Indicatori del Dipartimento Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dipartimento (AVA3) -SUA-CdS dei Corsi di Studio gestiti dal Dipartimento; -Piano Triennale 2023-2025; -Sistema di AQ; -RRC 2020 dei CdS gestiti dal Dipartimento; -Regolamento centro di eccellenza; -Verbali Consiglio di Dipartimento; -Sito web del Dipartimento	• Coerenza degli obiettivi di ricerca e di terza missione/impatto sociale del Dipartimento con le linee strategiche di Ateneo • Buona Prassi: il Coordinatore del Progetto di Eccellenza è anche membro della Commissione di Autovalutazione (CAV) di Dipartimento • Buona prassi la nomina di una docente di riferimento per la comunicazione • Struttura organizzativa ben definita per il raggiungimento delle attività istituzionali • Molteplici accordi di collaborazione con privati e aziende • Sistema di AQ ben definito e pubblicato nel sito web	• Documenti chiave/di supporto non sempre richiamati nell'autovalutazione • Da definire meglio le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare nel riesame interno
Il Nucleo raccomanda di: • nell'autovalutazione prestare attenzione ai documenti chiave/di supporto con l'inserimento a esempio del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 e delle Linee Strategiche di Ateneo 2022-2027. **Il Nucleo suggerisce:** • in fase di riesame interno, di definire con più attenzione le aree di miglioramento e le relative proposte da attuare.		

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (14 luglio 2025) -Indicatori del Dipartimento Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dipartimento (AVA3) - Verbali Consiglio di Dipartimento; - Piano Triennale 2023-2025; - Riesame triennale 2020-2022; - Sistema di AQ del Dipartimento; - Accordi e convenzioni varie 2023, 2024; - Relazione Monitoraggio Annuale 2023,2024; - Sito web del Dipartimento	• Adeguato personale Tecnico Amministrativo • Sistema di AQ ben definito • Strutture adeguate e strumentazioni all'avanguardia	• Con riferimento all'organizzazione da considerare il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento • Assenza di dettaglio con riferimento alla riforma delle Commissioni • Da definire meglio le tempistiche riferite agli obiettivi e alla priorità degli stessi • Documenti di supporto non sempre richiamati nell'autovalutazione
Il Nucleo raccomanda: • per l'organizzazione, di fare riferimento al Regolamento per il funzionamento del Dipartimento; • di dare maggiore evidenza con riferimento alla riforma delle Commissioni; • di precisare meglio le tempistiche relative agli obiettivi a breve, medio e lungo termine e la priorità degli stessi.		

Dipartimento di Lettere, Lingue, Beni culturali		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (15 luglio 2025) - Indicatori del Dipartimento Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dipartimento (AVA3) - Verbali Consiglio di Dipartimento - Piano Triennale 2023-2025 - Sistema di AQ del Dipartimento - Verbali CAV (AVA3) - Riesame Piano Triennale 2020-2022 - Prospetto sintetico dei risultati VQR3 (2015-2019), ASN, AVA3 con commento - Sito web del Dipartimento	• Coerenza degli obiettivi di ricerca e di terza missione/impatto sociale del Dipartimento con le linee strategiche di Ateneo • Organizzazione funzionale al raggiungimento della strategia del Dipartimento • Sistema di AQ ben definito e adeguato • Processo formalizzato e sistematico per il riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ.	• Da specificare meglio le azioni nel P.T. con target, tempi di realizzazione e valori raggiunti • Manca la cura nella verbalizzazione delle riunioni della CAV • Non costituzione del C.I. e mancanza di calendarizzazione incontri con le P.I.
Il Nucleo raccomanda di: • specificare meglio nel P.T. del Dipartimento target, tempi di realizzazione e valori raggiunti; • curare maggiormente la verbalizzazione delle riunioni CAV; • calendarizzare gli incontri con le parti interessate e dare seguito alla costituzione del C.I.		

Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (14 luglio 2025) - Indicatori del Dottorato Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dottorato (AVA3); - Verbali del Collegio del Dottorato; - Report valutazione dottorandi e dottori di ricerca; - Verbali Comitato d'indirizzo; - Indicatori del dottorato; - Convenzioni e co-tutele; - Sito Web del Dottorato.	• Attenzione e cura per l'internazionalizzazione, presenza di accordi internazionali e relazioni con altri percorsi di dottorato nazionali e stranieri • Adeguata visibilità alle attività dei dottorandi (partecipazione a seminari in qualità di relatori)	• Mancanza di evidenza con riferimento alla visione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento a cui il dottorato afferisce • Da definire il processo di selezione dei tutor • Da definire la programmazione degli incontri con le parti interessate per l'aggiornamento dell'offerta formativa
Il Nucleo raccomanda di: • fornire evidenza che il dottorato ha tenuto conto della visione strategica dell'Ateno e del Dipartimento a cui afferisce; • esplicitare il processo con cui vengono selezionati i/le tutor; • specificare come vengono programmati gli incontri con gli stakeholders interni ed esterni per aggiornare il percorso formativo.		

Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita, dell'Ambiente e del Farmaco		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (14 luglio 2025) - Indicatori del Dottorato Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dottorato (AVA3) - Report valutazione dottorandi e dottori di ricerca - Verbali del Consiglio del Dipartimento DISVA - Verbali del Collegio del Dottorato - Indicatori del dottorato - Sistema Assicurazione Qualità Dottorato - Convenzioni e co tutele - Sito web del Dottorato	• Attenzione e cura per l'internazionalizzazione, il Corso di dottorato offre la possibilità di acquisire il doppio titolo internazionale • Sito web ben organizzato con adeguata visibilità del percorso formativo • Visibilità dei dottorandi (CV, progetto di ricerca e pubblicazioni scientifiche)	• Da definirne composizione, ruoli e attività dell'Advisory Board • Da definire meglio le azioni di miglioramento secondo il modello di AQ • Da implementare un sistema di monitoraggio per le attività di terza missione/impatto sociale • Da monitorare l'indicatore numero di prodotti di ricerca per dottorando
Il Nucleo raccomanda: • data la presenza di un Advisory Board che sembra avere le funzioni di un Comitato di Indirizzo di definirne composizione, ruoli e attività; • di prestare attenzione nella definizione di azioni di miglioramento secondo il modello di AQ, specificando modalità, responsabilità, risorse, tempi e target.		

Dottorato di Ricerca in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali		
Modalità di monitoraggio	**Punti di Forza riscontrati**	**Punti di Debolezza riscontrati**
- Audizione (15 luglio 2025) - Indicatori del Dottorato Altro, analisi: - Scheda di autovalutazione del Dottorato (AVA3) - Verbali del Collegio del Dottorato - Verbali del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali - Verbali Comitato d'Indirizzo - Sistema Assicurazione Qualità Dottorato - Report valutazione dottorandi e dottori di ricerca con commento - Indicatori del dottorato - Dati AlmaLaurea 2023 - Convenzioni e co-tutele - Sito web del Dottorato	• Grande impegno orientato all'internazionalizzazione • Il Dottorato promuove attivamente la pubblicazione dei risultati della ricerca condotta dai dottorandi (pubblicazione su IRIS) • Attento monitoraggio con riferimento al budget aggiuntivo per le attività formative e di ricerca	• Mancanza di evidenza con riferimento alla visione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento a cui il dottorato afferisce • Da definire meglio l'offerta formativa del dottorato • Da implementare un sistema di monitoraggio per le attività di terza missione/impatto sociale
Il Nucleo raccomanda di • dare evidenza che il Dottorato ha anche tenuto conto della visione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento di riferimento; • definire maggiormente l'offerta formativa del Dottorato.		

4.2 Risultati delle audizioni della CEV

Con riferimento ai **CdS** la CEV ha individuato i *Punti di Forza* e le *Aree di Miglioramento* seguenti:

L'assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:
Il sito web dei Corsi di Studio fornisce informazioni sufficientemente dettagliate che aiutano la componente studentesca ad avere un quadro chiaro dell'offerta didattica a pianificare in modo efficace il proprio percorso formativo.
Il processo di redazione e pubblicazione dei syllabi degli insegnamenti è diffuso e sufficientemente maturo.
Principali Aree di Miglioramento:
Nonostante la presenza di un buon sito web, non sono definite modalità unitarie e strutturate per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

L'assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:
L'Ateneo presenta un sistema strutturato di orientamento in ingresso, coerente con le politiche e le strategie di ammissione degli studenti ai corsi di laurea e attento alle esigenze degli studenti.
L'Ateneo offre numerosi servizi di supporto in favore di varie categorie di studenti e studentesse quali sportivi, internazionali, lavoratori, con disabilità, DSA o BES.
Principali Aree di Miglioramento:
In diversi casi, le attività di tutorato a supporto del CdS risultano non pienamente sfruttate dagli studenti o non inserite all'interno di un processo strutturato di monitoraggio.

La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:
Il corpo docente è adeguato, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche dei Corsi di Studio, tanto per i contenuti culturali e scientifici che per le modalità di erogazione.
L'Ateneo mette a disposizione del personale docente diversi programmi di formazione continua, come i progetti Discentia e Continue Discentia dedicati a didattica innovativa, progettazione dei corsi e assicurazione della qualità.
Principali Aree di Miglioramento:
In diversi Corsi di Studio, le azioni di monitoraggio delle attività di formazione del personale docente o di aggiornamento professionale del PTA risultano assenti o poco strutturate.

Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:
Il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono ben implementati per tutti i CdS oggetto di visita. Tutti i Corsi di Studio utilizzano per l'aggiornamento dell'offerta gli esiti delle rilevazioni delle opinioni della componente studentesca.
Principali Aree di Miglioramento:
I Corsi di Studio non dispongono di procedure centralizzate per gestire gli eventuali reclami da parte della componente studentesca. A parte singole iniziative adottate da qualche dipartimento, la gestione dei reclami presenta ampi margini di miglioramento.

Con riferimento ai **Dipartimenti** la CEV ha individuato i *Punti di Forza* e le *Aree di Miglioramento* seguenti:

Principali Punti di Forza:
Gli obiettivi di ricerca e di terza missione/impatto sociale definiti dai dipartimenti risultano coerenti con le linee strategiche di Ateneo. Tale coerenza è garantita da un sistema di pianificazione che prevede l'elaborazione dei piani dipartimentali in stretto raccordo con le strategie centrali, mediante specifici schemi di corrispondenza tra gli obiettivi delle macrostrutture e le politiche complessive dell'Ateneo. In questo modo, la visione e le priorità dei singoli dipartimenti si integrano armonicamente con le politiche e le strategie istituzionali, assicurando una governance complessiva efficace e orientata all'impatto scientifico, territoriale e sociale.
Principali Aree di Miglioramento:
Mancanza di un processo strutturato e di criteri chiari, trasparenti e documentati per la distribuzione delle risorse di personale docente, che compromette programmazione, monitoraggio e coerenza delle decisioni dipartimentali.

Con riferimento ai **Corsi di dottorato di ricerca** la CEV ha individuato i *Punti di Forza* e le *Aree di Miglioramento* seguenti:

Principali Punti di Forza:
I Corsi di dottorato di ricerca presentano un forte impegno per l'internazionalizzazione, evidenziato dalla presenza di borse dedicate a laureati stranieri e dalla stipula di convenzioni con prestigiose università internazionali. I Corsi di dottorato stimolano e incoraggiano i dottorandi allo svolgimento di un periodo di formazione all'estero anche allo scopo di usufruire della qualifica di Doctor Europeus.
Principali Aree di Miglioramento:
Il coinvolgimento delle parti interessate, anche attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, presenta una strutturazione e formalizzazione limitata che non permette di comprendere quanto esso influisce sul processo di aggiornamento del progetto formativo.

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi/dottorandi - Parte secondo le Linee Guida 2014 (scadenza 30/04/2026)

Parte già caricata in procedura https://nuclei.cineca.it/ e pubblicata nella pagina web del Nucleo di Valutazione[141].

5.1 Integrazione alla relazione: Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.2 Integrazione alla relazione: Rilevazione dell'opinione della componente dottoranda e dottori/esse di ricerca

Nell'a.a. 2024/2025 l'Ateneo ha intrapreso la seconda rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottorande (*rilevazione in itinere*) e quella indirizzata a neo-dottori e neo-dottoresse di ricerca al termine del loro percorso (*rilevazione finale*); la compilazione avviene in modalità online (piattaforma Esse3), per entrambe le rilevazioni, da effettuare al momento dell'iscrizione al II o al III anno (*rilevazione in itinere*) e alla conclusione del percorso dottorale (*rilevazione finale*).

Le domande dei questionari sono organizzate in due sezioni: la Sezione A, che indaga su attività formative, supporto finanziario per svolgere l'esperienza all'estero, spazi, attività didattica, attività di ricerca; la Sezione B, che approfondisce formazione, esperienze all'estero, esperienze presso Enti/Imprese, attività didattica svolta, adeguamento delle strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento, grado di soddisfazione complessiva.

I primi risultati sintetici sono stati descritti nella Relazione OPIS del 30 aprile 2025 (vedi nota 141).

In questa Relazione il Nucleo ha voluto approfondire l'analisi sui risultati del questionario, mettendo in evidenza una complessiva soddisfazione della componente dottoranda e dei dottori/esse in tutti i corsi di dottorato frequentati.

I risultati dell'indagine sono condivisi nelle cartelle del Team AQ-Dottorati con Coordinatori/trici e Referenti di Qualità dei Corsi di dottorato di ricerca, Direzione Didattica e orientamento, Settore Dottorati, Master e Visiting Professors, Ufficio per la Valutazione e Segreteria tecnica del PQA.

Il Nucleo ha ritenuto opportuno analizzare i risultati nel loro insieme (tutti i corsi di dottorato) e non singolarmente per corso, dato l'esiguo numero di partecipanti alla rilevazione. È stata condotta pertanto un'esaustiva stima complessiva per ogni quesito dei questionari somministrati.

Nelle Figure successive sono riportati i risultati complessivi di Ateneo della Sezione A e della Sezione B dei relativi questionari.

Le risposte al questionario sono state date in base ad una scala di valutazione da 1 a 10; il Nucleo ha operato la scelta di individuare, al suo interno, quattro categorie valutative (come visualizzato nei grafici) che potessero rappresentare i risultati numerici con gli stessi colori utilizzati nella rilevazione OPIS.

5.2.1 Opinioni dottorandi e dottorande (iscrizioni al I e II anno – rilevazione in itinere)

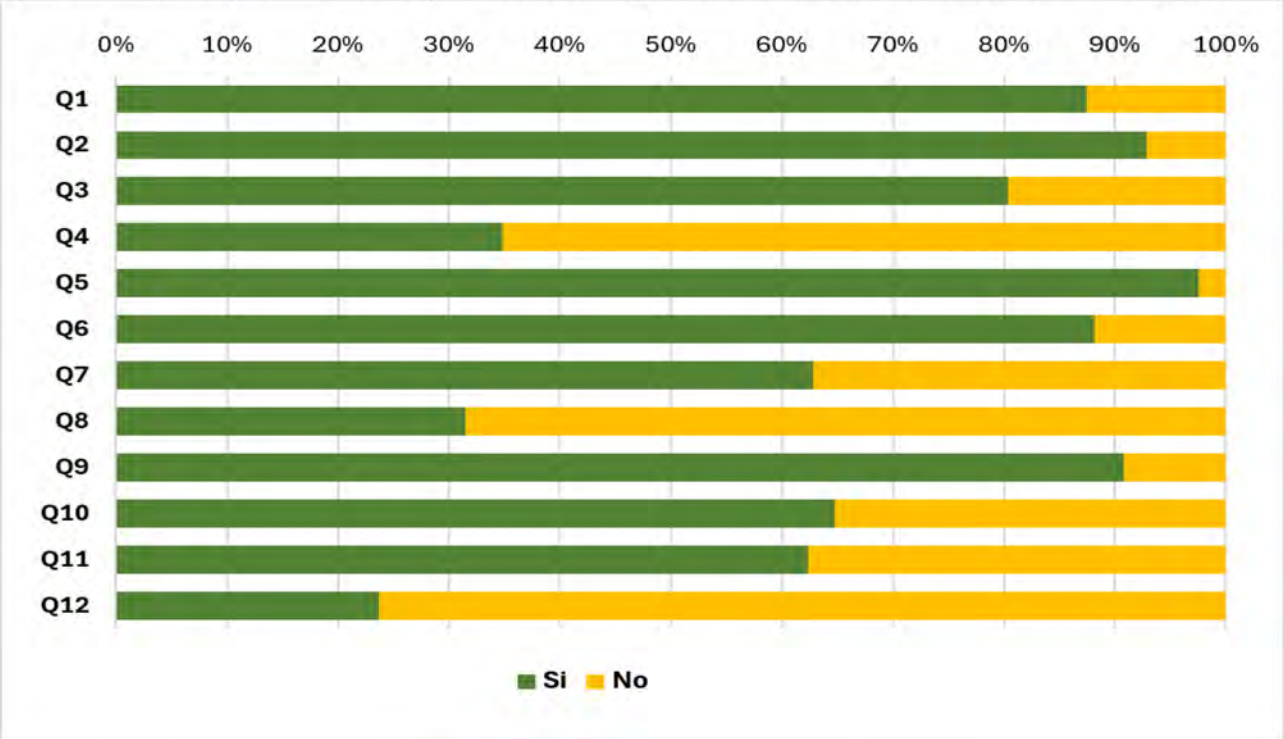
Il questionario viene compilato al momento del passaggio della persona iscritta al corso di dottorato al successivo anno di frequenza.

Per l'a.a. 2024/2025 sono stati compilati 207 questionari, un numero maggiore rispetto alla precedente rilevazione (175 questionari). La maggior parte dei questionari esprime un giudizio complessivo molto soddisfacente sul corso di dottorato frequentato, raggiungendo l'84% di soddisfazione, che risulta aumentata rispetto alla prima indagine effettuata nel precedente anno accademico (77%).

[141] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2026.pdf

I risultati dell'indagine per l'a.a.2024/2025, riportati nella Figura 14, indicano risposte sovrapponibili con quelle espresse l'anno precedente, tranne che per il quesito Q4 (*Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?*) che mostra una percentuale di risposte positive (35%) aumentata rispetto a quella registrata nella precedente rilevazione (20%).

Figura 14- Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottorandi/e iscritti al I e II anno (a.a. 2024/2025) – Sezione A del questionario.



Q1	Il Corso di Dottorato prevedeva attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?
Q2	L'attività formativa era distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?
Q3	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi? (Possibile più di una risposta)
Q4	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?
Q5	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo?
Q6	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?
Q7	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?
Q8	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?
Q9	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?
Q10	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?
Q11	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?
Q12	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?

Nella Figura 15 si riporta l'esito alle domande della Sezione B del questionario, che risulta composto da una batteria di quesiti, tra cui anche quelli relativi alla valutazione complessiva su alcuni temi (freccia verde).

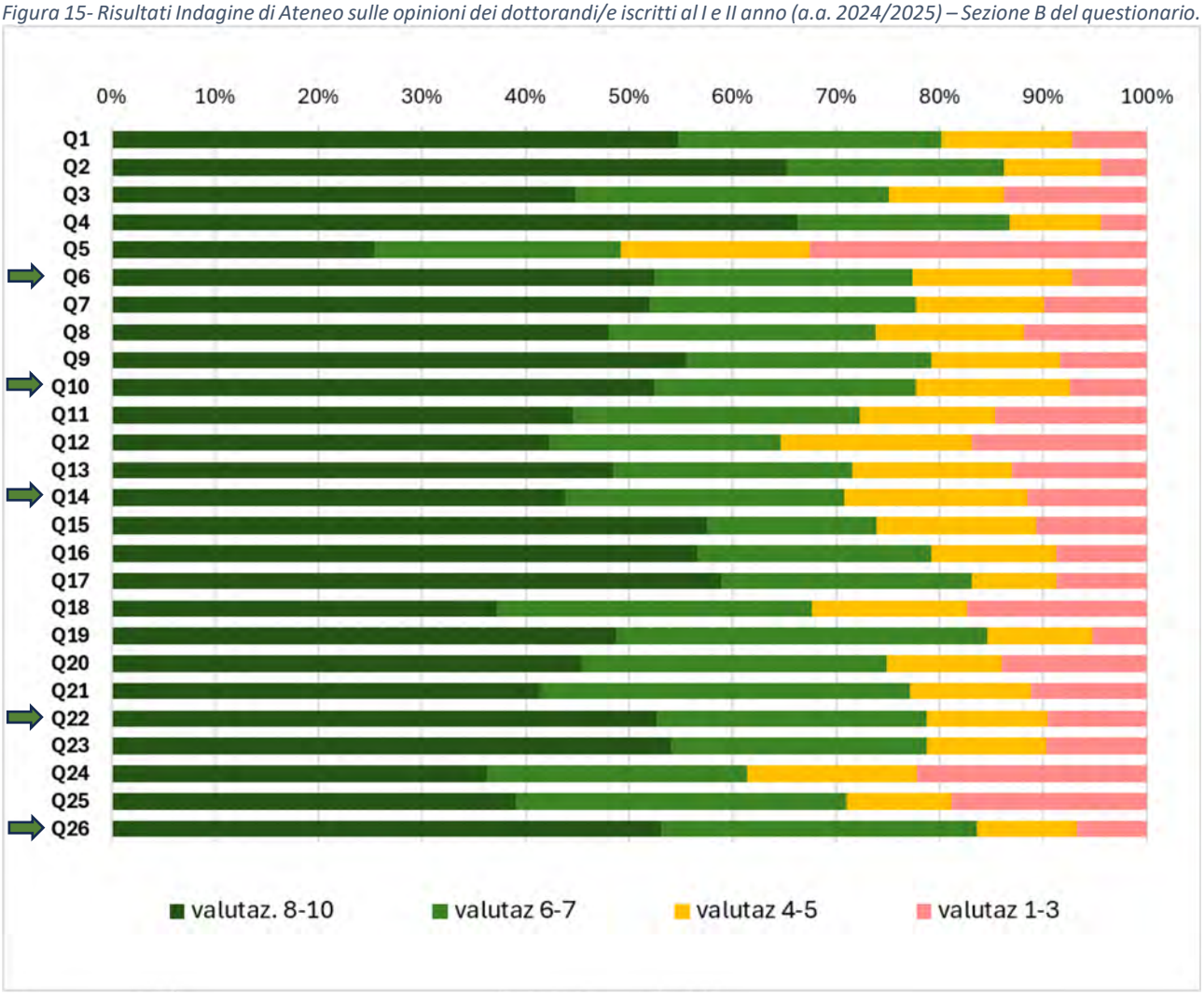
La rilevazione dell'a.a.2024/2025 ha complessivamente evidenziato una migliore risposta da parte delle persone che hanno compilato il questionario, con un aumento della soddisfazione complessiva (Q26-*Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato?*) che raggiunge l'83,5% di risposte positive rispetto a quanto rilevato l'a.a. precedente (64%). Questo dato potrebbe essere legato alla maggiore consapevolezza delle persone rispondenti all'interno del loro percorso dottorale.

Il Nucleo rileva inoltre che nella rilevazione 2024/2025 il quesito Q6 (*Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.*) ha ricevuto una ampia risposta positiva, che raggiungere il 77,4%. Questa risposta è aumentata rispetto a quella registrata nell'a.a. precedente (54,4%).

La soddisfazione complessiva sul periodo di studio o di ricerca svolto all'estero (Q10) conferma anche per questa seconda rilevazione un'alta percentuale di soddisfazione (77,8% vs 75,3% della precedente); mentre

la soddisfazione del periodo di studio o di ricerca presso altre Istituzioni di ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione (Q14) ha subito un leggero calo, passando da una soddisfazione di 75,2% a 70,7%. La soddisfazione in relazione al supporto fornito dagli uffici di segreteria (Q22) è risultata del 78,8%, aumentata rispetto all'a.a. precedente (73,9%).

Figura 15- Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottorandi/e iscritti al I e II anno (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario.



Q1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso.
Q2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
Q3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.
Q4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
Q5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.
Q6	**Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.**
Q7	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.
Q8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
Q9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
Q10	**Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.**
Q11	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.
Q12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
Q13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
Q14	**Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/PA.**
Q15	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso
Q16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Q17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).
Q18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, ecc.).
Q19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
Q20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
Q21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
Q22	**Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.**
Q23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.

Q24 I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
Q25 Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
Q26 Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

5.2.2 Opinioni dottori e dottoresse di ricerca - a.a.2024/2025 (rilevazione finale)

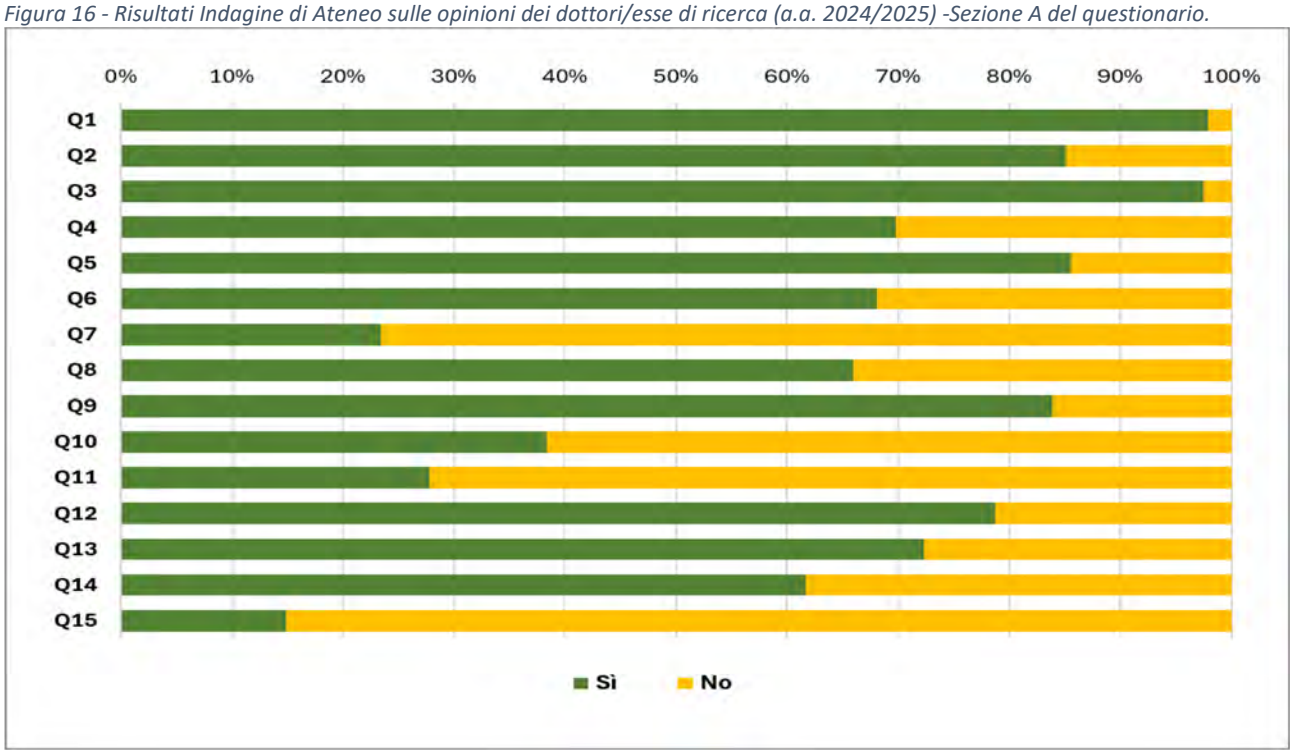
Il questionario è rivolto a neo-dottori e neo-dottoresse di ricerca che nell'a.a. 2024/2025 hanno terminato il percorso dottorale; la sua compilazione deve avvenire prima della discussione della tesi.

Dai risultati dell'indagine di questo a.a. si rileva che la compilazione è avvenuta da parte di 47 persone, meno rispetto alla rilevazione precedente (78), tuttavia si osserva una crescita della loro consapevolezza sulla scelta del percorso dottorale: la maggior parte di loro (98%) ha dichiarato di essersi iscritta al corso di dottorato che ha ritenuto essere la propria prima scelta e di esserne complessivamente soddisfatta, tanto che si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato (85%).

Nella Figura 16 sono riportati i risultati sintetici della Sezione A del questionario. Le risposte ricevute confermano un'analogia con quelle acquisite nella rilevazione dell'a.a. precedente.

Si rileva tuttavia che, in riferimento al quesito Q6, soltanto il 68% di coloro che hanno terminato il percorso dottorale nell'a.a. 2024/2025 ha dichiarato di aver pubblicato, o inviato per la pubblicazione, i risultati del proprio lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (anche insieme ad altri autori), dato percentualmente inferiore rispetto a quanto rilevato l'anno precedente (82%).

Figura 16 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) -Sezione A del questionario.

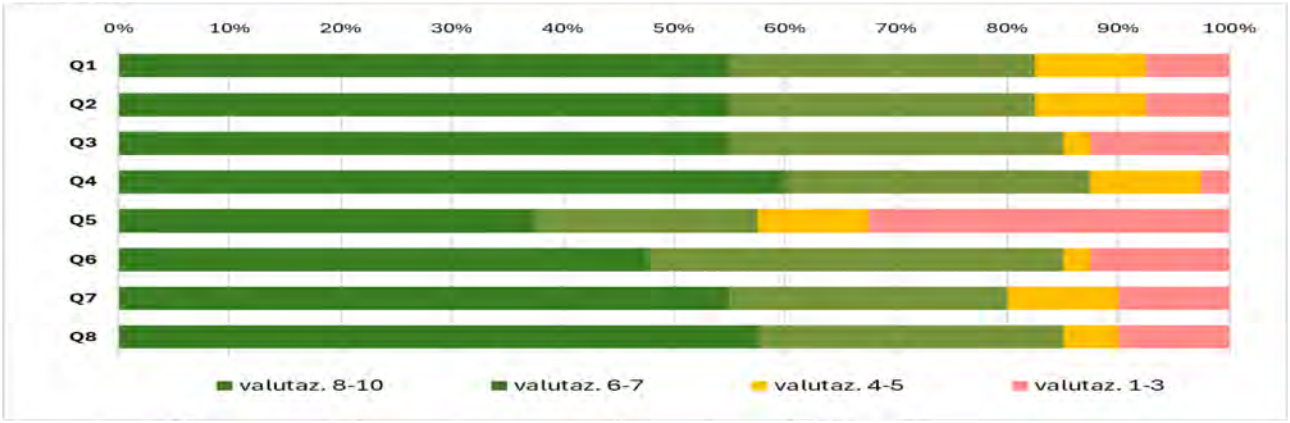


Q1 Questo Corso di Dottorato era la sua prima scelta?
Q2 Il Corso di Dottorato prevedeva attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?
Q3 L'attività formativa era distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?
Q4 L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi? (Possibile più di una risposta)
Q5 Ha presentato i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca a convegni, workshop, PhD School, ecc.?
Q6 Ha pubblicato o inviato per la pubblicazione i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (anche insieme ad altri autori)?
Q7 Ha usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?
Q8 Ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo, durante il Corso di Dottorato?
Q9 Ha usufruito dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?
Q10 Ha trascorso periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?
Q11 Ha ricevuto un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?
Q12 Nella sede del suo Corso di Dottorato è prevista una postazione di lavoro per ciascun dottorando?
Q13 Ha svolto in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?
Q14 Sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?
Q15 Sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?

Nelle tabelle successive si riportano gli esiti ricevuti in relazione alle domande della Sezione B del questionario, composto da una batteria di 55 quesiti, suddivisi per aree tematiche in riferimento alla Formazione (Figura 17), all'Attività di ricerca per la tesi di dottorato (Figura 18 e Figura 19), alle Esperienze di studio e ricerca all'estero (Figura 20) e anche presso istituzioni/enti/imprese (Figura 21), alle strutture e strumenti (Figura 22), alla trasparenza e coinvolgimento, e alla soddisfazione complessiva (Figura 23).

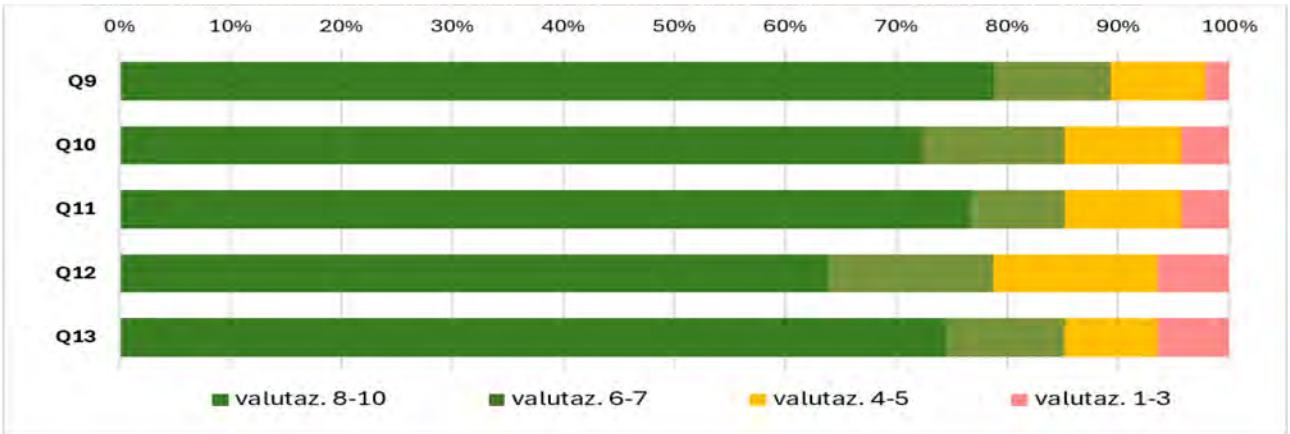
La rilevazione dell'a.a.2024/2025 ha complessivamente evidenziato che per quanto riguarda i quesiti sulla "formazione" c'è un lieve calo nella soddisfazione complessiva delle attività formative offerte (Q6) che si attesta alla percentuale del 85%, rispetto a quella rilevata l'a.a. precedente (89%).

Figura 17 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario, FORMAZIONE



Q1 Le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
Q2 Le tematiche trattate nel corso delle attività formative erano approfondite e aggiornate.
Q3 Le attività formative sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
Q4 Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
Q5 Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono state solo una formalità o sono state del tutto assenti.
Q6 Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti esterni all'istituzione.
Q7 Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti ed esperti internazionali.
Q8 Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.

Figura 18 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario -ATTIVITÀ DI RICERCA PER LA TESI DI DOTTORATO

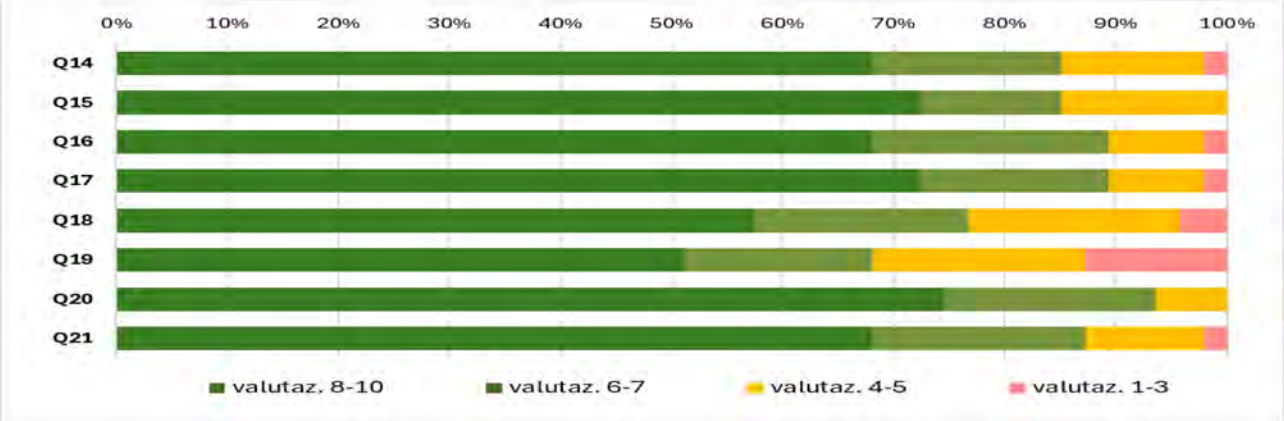


Q9 Il supervisore della tesi era disponibile e reperibile.
Q10 Il supervisore mi ha aiutato a costruire una rete di collaborazione scientifica.
Q11 La tesi mi è stata utile per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
Q12 Il lavoro di tesi mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
Q13 Complessivamente sono soddisfatto delle attività di ricerca legate alla mia tesi di dottorato.

Complessivamente, i dottori e le dottoresse di ricerca hanno espresso un'alta soddisfazione delle attività di ricerca svolte legate alla loro tesi di dottorato, come espresso dal quesito Q13 (85,1%) poco inferiore al dato della rilevazione precedente (89,7%). Questa rilevazione sembrerebbe collegata anche alla risposta data per

il quesito Q11 (*La tesi mi è stata utile per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro*) che ha ricevuto una percentuale di risposte positive pari all'85,1%, rispetto a quella registrata nell'a.a. precedente (96,2%).

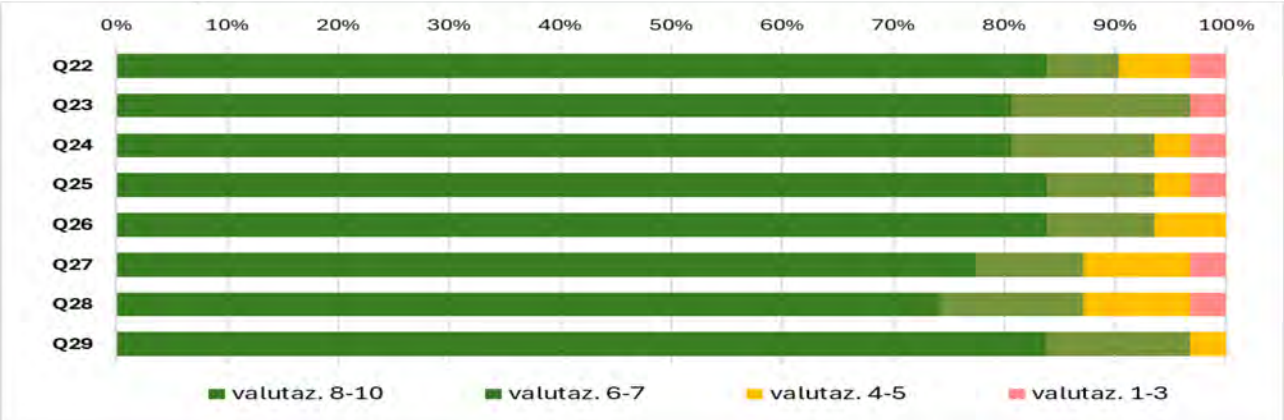
Figura 19 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario - ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA



Q14 Le altre attività di ricerca che ho svolto erano legate alle principali tematiche della tesi di dottorato.
Q15 Le attività di ricerca sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.
Q16 Il carico di lavoro richiesto da queste attività di ricerca ha permesso di dedicarmi adeguatamente alle attività formative e alla tesi.
Q17 Le attività di ricerca mi sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
Q18 Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale.
Q19 Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica internazionale.
Q20 Il percorso di dottorato mi ha reso più capace di svolgere ricerca in modo indipendente.
Q21 Complessivamente sono soddisfatto delle altre attività di ricerca svolte.

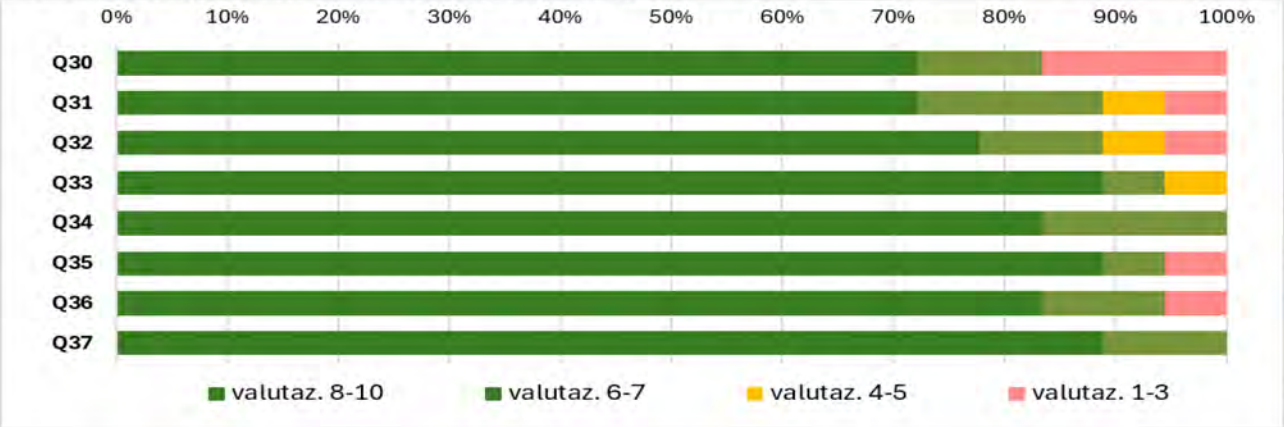
In relazione ai quesiti sulle attività svolte durante il corso di dottorato si rileva una soddisfazione complessivamente alta (87,2%) ma in calo rispetto alla precedente (96,2%). Questo dato sembrerebbe essere influenzato dalla risposta data al quesito Q19 (Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica internazionale) che ha evidenziato un aumento percentuale di risposte negative (31,9%) rispetto a quella rilevato nell'a.a. precedente (20,5%).

Figura 20 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario - ESPERIENZE STUDIO/RICERCA ALL'ESTERO



Q22 Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.
Q23 Il supporto ricevuto dall'università/istituzione di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente.
Q24 Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
Q25 Durante il periodo all'estero ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi.
Q26 Il periodo all'estero è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato.
Q27 Le attività di ricerca svolte all'estero mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro.
Q28 Il lavoro di ricerca svolto all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
Q29 Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.

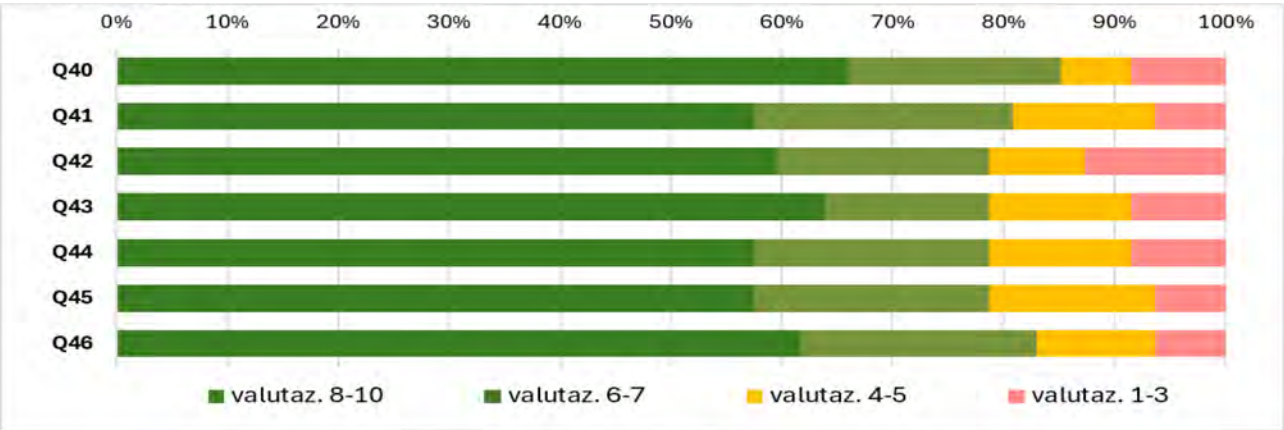
Figura 21 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario - ESPERIENZE STUDIO/RICERCA PRESSO ISTITUZIONI/ENTI/IMPRESE



Q30	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
Q31	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente
Q32	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente
Q33	Durante il periodo presso altre Istituzioni ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi o di ricerca
Q34	Il periodo è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato
Q35	Le attività di ricerca svolte presso altre Istituzioni mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro
Q36	Il lavoro di ricerca svolto presso altre Istituzioni mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica
Q37	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni

Nel complesso risultano molto alte le percentuali di persone soddisfatte dell'esperienza svolta nel periodo di studio o ricerca all'estero (97,6% - Q29) e di quelle che hanno svolto studio o ricerca presso altre Istituzioni (100% - Q37). La soddisfazione espressa nell'a.a. 2024/2025 rafforza il dato precedentemente registrato.

Figura 22 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario - STRUTTURE E STRUMENTI

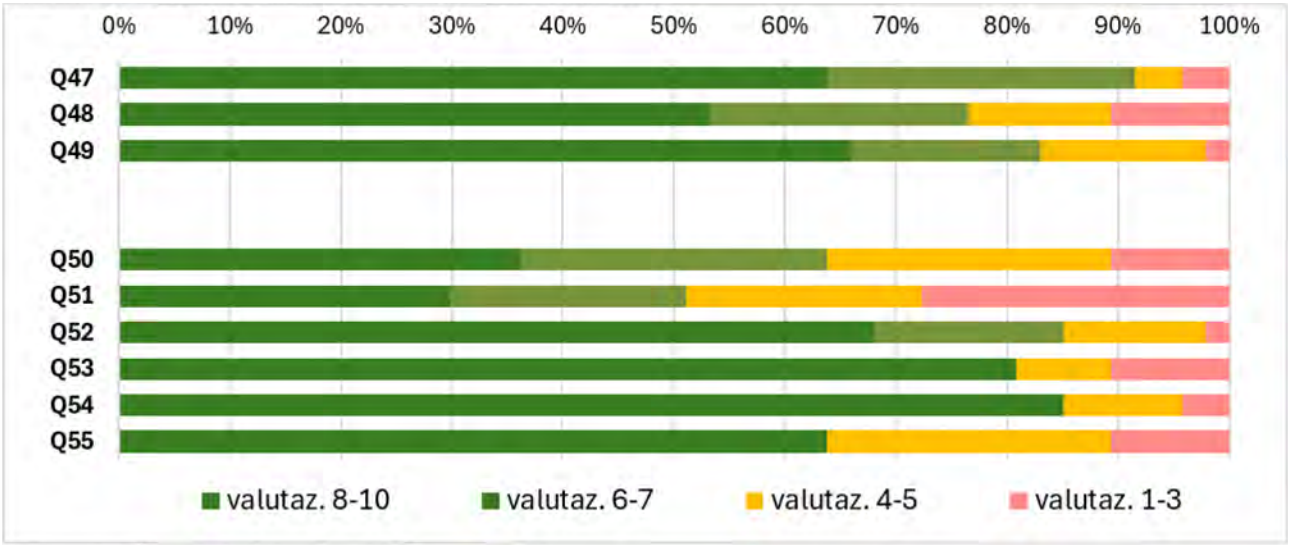


Q40	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa erano adeguati (si vedeva, si sentiva, si trovava posto)
Q41	Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, ecc.)
Q42	Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensione, strumentazione, ecc.).
Q43	I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità
Q44	Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte
Q45	Le attrezzature necessarie alla ricerca erano adeguate e accessibili
Q46	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria

Complessivamente si rileva una soddisfazione positiva in tutti i quesiti relativi alle strutture e agli strumenti messi a disposizione dai corsi di dottorato; tuttavia, per alcuni quesiti si riportano margini di miglioramento. Questi miglioramenti interessano, come rilevato anche nella precedente rilevazione, l'adeguamento di uno spazio personale riservato a dottorandi/e, dei servizi bibliotecari, delle attrezzature informatiche e delle connessioni, oltre che delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della loro ricerca (21% delle risposte raccolte).

Migliora la soddisfazione del supporto fornito dagli uffici di segreteria (83% di risposte positive), rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente (76,9%).

Figura 23 - Risultati Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottori/esse di ricerca (a.a. 2024/2025) – Sezione B del questionario - TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE COMPLESSIVA



Q47	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca erano sempre aggiornate.
Q48	I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca
Q49	Sono sempre stato adeguatamente informato delle scadenze e delle procedure amministrative
Q50	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta
Q51	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica
Q52	Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato
Q53	Se potessi tornare indietro mi iscriverei nuovamente a questo Corso di Dottorato
Q54	Se potessi tornare indietro sceglierei nuovamente questo Ateneo/Istituzione
Q55	Se potessi tornare indietro sceglierei un Corso di Dottorato all'estero

Le informazioni sulle attività formative e di ricerca sono risultate essere sempre aggiornate (nel 91,5% delle risposte positive), percentuale aumentata rispetto all'a.a. precedente (83,3%) e oltre l'80% degli intervistati ha risposto di essere sempre stato adeguatamente informato delle scadenze delle procedure amministrative, confermando, anche quest'anno, una soddisfazione elevata (83%).
Il percorso di dottorato è stato giudicato da oltre la metà delle persone rispondenti ancora troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta (64%) e/o tecnico/pratica (51%).
Se potessero tornare indietro nella loro decisione l'81% dei dottori e dottoresse di ricerca si riscriverebbero nuovamente allo stesso corso di dottorato frequentato, percentuale in lieve calo rispetto alla risposta dei colleghi e delle colleghe del precedente a.a. (87%). Viene confermata invece, anche per questo a.a., la loro scelta relativa all'Ateneo Unica (85%).
Le risposte relative alla ipotetica scelta di iscriversi ad un corso di dottorato all'estero confermano ancora una volta che lo farebbero 6 dottori/esse su 10.
Complessivamente la soddisfazione del corso di dottorato frequentato è alta (85%), ma in lieve flessione rispetto alla rilevazione precedente (92%).

Il Nucleo suggerisce di mettere in opera delle azioni per sensibilizzare i neo-dottori e le neo-dottoresse alla compilazione dei questionari di valutazione sul corso di dottorato frequentato.

6 Follow up delle procedure di accreditamento periodico e iniziale

6.1 Stato di avanzamento del Follow up delle procedure di accreditamento periodico seguendo lo sviluppo delle azioni messe in atto per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni poste dalla CEV nell'accreditamento periodico (Sede, Dipartimenti, CdS e Dottorati)

L'Ateneo di Cagliari ha ricevuto la visita di Accreditamento periodico nel secondo semestre del 2025. I primi documenti di restituzione ufficiali degli esiti, pertanto, sono stati ricevuti a partire dal mese di febbraio 2026 (valutazione indicatori) e dal mese di maggio 2026 (Rapporto definitivo ANVUR).

Il D.M. di accreditamento periodico è datato 6 agosto 2026 e riporta il giudizio "Soddisfacente". Tutte le attività poste in atto per il superamento di raccomandazioni, condizioni e aree da migliorare pertanto sono da riferirsi al 2026 ed esulano dalla competenza di questa Relazione AVA.

6.2 Stato di avanzamento del Follow up delle procedure di accreditamento iniziale per il superamento delle raccomandazioni poste dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV); Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione attivati nell'a.a. 2025/2026

Nella presente Relazione, il monitoraggio dei nuovi CdS ad un anno dalla loro istituzione e attivazione ha riguardato i seguenti corsi:

- Servizio sociale e innovazione (Classe L-39)
- Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (L-2)
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (Classe L/SNT2)
- Management delle Destinazioni e del Turismo Culturale (Classe L-15)
- Cinema, Musiche, Teatro (Classe L-3)

Il Nucleo, nel mese di ottobre 2026, ha verificato le azioni svolte dai CdS per superare le raccomandazioni espresse dai PEV in sede di proposta di accreditamento (Protocollo di valutazione PEV). Inoltre, ai fini del monitoraggio, oltre ad aver condotto le sue analisi in modo indipendente ha anche verificato direttamente tramite i CdS le azioni specifiche da loro poste in essere per superare le criticità.

6.2.1 Servizio Sociale e Innovazione (Nuoro) (Classe L-39)

Struttura di raccordo: Facoltà di Scienze Economiche giuridiche e politiche
Dipartimento di riferimento: Scienze Politiche e Sociali
Altre strutture coinvolte: No
Sede: decentrata di Nuoro
Programmazione accessi: a livello locale; posti 40

L'obiettivo del percorso formativo del CdS è quello di formare professionisti nel campo del servizio sociale. Il progetto formativo ha come fine quello di fornire competenze teoriche, sia metodologiche che professionali, e prepara alla professione di assistente sociale di base. Le attività didattiche prevedono percorsi flessibili, quali simulazioni, project work e case studies, che permettono agli studenti e alle studentesse di mettere alla prova le loro conoscenze su casi reali, e sono quindi utili nello sviluppo di capacità critiche.

Il PEV ha valutato positivamente la proposta di accreditamento e la totalità dei Punti di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva.

6.2.1.1 Attrattività del Corso di Studio nel primo anno di attivazione

Il corso di studi presenta al primo anno un totale di 34 iscritti (datawarehouse di Ateneo estrazione dati al 1° ottobre 2026).

6.2.1.2 Soddisfazione degli studenti (estrazione dati al 1° ottobre 2026 – A.A. 2025-2026)

Per quanto riguarda le opinioni studenti, risulta un totale di 178 questionari compilati, di cui 167 compilati da frequentanti. In merito ai questionari da questi compilati, la valutazione del corso è positiva. Dalla compilazione dei questionari emerge l'esigenza di un alleggerimento complessivo del carico didattico.

6.2.1.3 Risultati di apprendimento

Alla data del 7/10/2026, i 34 studenti della prima coorte hanno conseguito in media circa 28 CFU. Il 15% non ha acquisito alcun credito; tra coloro che hanno acquisito almeno un CFU, il numero medio di crediti conseguiti è pari a 33.

6.2.1.4 Sito WEB

Il sito web risulta inserito nella nuova piattaforma del portale UniCA, il Nucleo raccomanda di aggiornare le informazioni (al 1° ottobre 2026 non risulta inserita l'e-mail nella pagina "Segnalazioni e suggerimenti").

In conclusione, il Nucleo di Valutazione raccomanda che vengano completate le informazioni presenti nel sito web anche ai fini di una maggiore trasparenza verso la componente studentesca.

6.2.2 Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (Oristano) (Classe L-2R)

Struttura di raccordo: Facoltà di Biologia e farmacia
Dipartimento di riferimento: Scienze della Vita e dell'Ambiente
Altre strutture coinvolte: Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche
Sede: decentrata di ORISTANO
Programmazione accessi: No

Il corso di studi mira alla formazione di una nuova classe di biotecnologi con competenze focalizzate sull'utilizzo delle bio-risorse acquatiche (dalle molecole, alle specie, alle comunità agli habitat) per migliorare l'efficacia e la sostenibilità dei servizi ecosistemici offerti da mari, oceani, acque interne e di transizione per il benessere umano. L'offerta formativa segue gli obiettivi del Decennio del Mare e del Restauro Ecologico delle Nazioni Unite, del Green Deal e della Transizione Ecologica della Comunità Europea, e include la necessità di nuovi approcci di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche aquatiche orientate al rispetto di un'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Il PEV ha valutato positivamente la proposta di accreditamento, formulando tuttavia la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di definire una struttura di raccordo dell'Università di Cagliari e la sede decentrata che possa presidiare e monitorare le azioni di miglioramento derivanti dai processi di riesame e di monitoraggio annuale dei CdS in coordinamento con i dipartimenti e in sinergia con il Consorzio UNO

e il seguente suggerimento:

- Si invita il NdV di accertarsi che nel rinnovo dell'accordo con il Consorzio UNO vi sia la disponibilità di contribuire finanziariamente alla sostenibilità della sede decentrata come confermato nell'audit.

<u>In merito alla raccomandazione:</u>

il Nucleo di Valutazione ha effettuato la verifica ex post sull'attuazione della raccomandazione formulata dal PEV, rilevando che l'Ateneo ha preso in carico la raccomandazione tramite il PQA che con documento Prot. n.237389 del 5 agosto 2026, avente per Oggetto: "*Quadro integrato delle corrispondenze tra le proposte di miglioramento individuate nella Relazione Annuale del PQA per l'anno 2025 e quanto emerso dalla relazione*

AVA 2025 e dal Rapporto di Accreditamento Periodico dell'ANVUR", ha inserito la voce "*Consolidamento delle Sedi Decentrate (PM_5): Il punto di forza relativo al dialogo con il territorio che ha portato all'accreditamento di Olbia, Oristano e Nuoro viene formalizzato con la creazione di Linee Guida specifiche per l'AQ delle sedi decentrate (PM_5), garantendo che la qualità dell'offerta diffusa sia monitorata con gli stessi criteri della sede centrale."*

Inoltre, nella Relazione anno 2025 del PQA, p.78, si riporta che "*Nell'ottica del miglioramento continuo, nel corso del 2026 sono stati finora aggiornati i seguenti documenti: … Linee Guida Sede decentrata e relativo Schema*". Pertanto, il Nucleo, in base al Protocollo citato e all'aggiornamento delle Linee guida sul sistema di AQ delle sedi decentrate, considera superata la raccomandazione formulata dal PEV.

Il CdS ha fornito il seguente dettaglio: *Il CdS opera in costante raccordo con il Consorzio UNO, con il quale è già attiva una collaborazione continua, anche nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, al fine di garantire un efficace scambio di informazioni e una tempestiva individuazione delle eventuali criticità connesse alle attività didattiche e ai servizi della sede decentrata.*

Alla luce della raccomandazione formulata dall'ANVUR in fase di accreditamento iniziale del CdS, il CdS sta provvedendo a integrare il documento di AQ, rendendo maggiormente esplicite le modalità con cui le attività e le responsabilità degli organi del CdS si raccordano con il Consorzio UNO nella gestione della sede decentrata.

Al fine di rafforzare ulteriormente tale raccordo, il CdS sta inoltre prevedendo la partecipazione di un rappresentante del Consorzio UNO alle principali Commissioni del CdS, Commissione di Autovalutazione (CAV), Commissione didattica e Commissione rapporti con il mondo del lavoro, così da garantire un coinvolgimento diretto e sistematico del Consorzio nei processi di AQ.

Tale partecipazione assume particolare rilievo nelle attività di monitoraggio e riesame, favorendo la condivisione delle informazioni, l'individuazione delle criticità e la definizione e verifica delle conseguenti azioni di miglioramento.

In merito al suggerimento del PEV il Nucleo ha verificato le informazioni inserite nella SUA-CdS 2025 e nel documento inserito "Richiesta accreditamento Sede decentrata: Oristano" si riporta che "*Il Consorzio UNO, in qualità di ente promotore dell'attività accademica nell'oristanese, mette a disposizione le strutture edilizie e gli arredi necessari sia per la sede che per i Corsi di Laurea ospitati/attivati. La sostenibilità logistica è garantita dall'utilizzo di infrastrutture esistenti*."

Inoltre, in base alla Convenzione stipulata il 16 giugno 2025 tra l'Ateneo e il Consorzio 1, nell'art. 4 – Impegni del Consorzio UNO- si riporta che "*Il Consorzio UNO garantisce il supporto finanziario all'attività didattica dei suddetti Corsi di Studio con i fondi assegnati all'Università tratti dal fondo per le sedi universitarie decentrate di cui all'art. 9, comma 8 e 9, della L.R. 11 aprile 2016*".

6.2.2.1 Attrattività del Corso di Studio nel primo anno di attivazione

Il corso di studi presenta al primo anno un totale di 35 iscritti (datawarehouse di Ateneo estrazione dati al 1° ottobre 2026).

6.2.2.2 Soddisfazione degli studenti (estrazione dati al 1° ottobre 2026 – A.A. 2025-2026)

Per quanto riguarda le opinioni studenti, risulta un totale di 219 questionari compilati, di cui 198 compilati da frequentanti. In merito ai questionari da loro compilati, la valutazione del corso è positiva. In merito ai suggerimenti, è stato indicato come primo quello di alleggerire il carico didattico complessivo.

6.2.2.3 Risultati di apprendimento

Alla data del 7/10/2026, i 35 studenti della prima coorte hanno sostenuto in media circa 19 CFU. Il 37% di essi non ha acquisito alcun credito, 6 hanno effettuato un abbandono esplicito; tra coloro che hanno acquisito almeno un CFU, il numero medio di crediti conseguiti è pari a 30.

6.2.2.4 Sito WEB

Il sito web risulta inserito nella nuova piattaforma del portale UniCA; il Nucleo raccomanda di aggiornare le informazioni (al 1° ottobre 2026 risulta la dicitura "*Il corso di studio è in attesa di accreditamento iniziale. ottenuto l'accreditamento, sarà attivo a partire dall'a.a. 2025/2026*.") e di popolare il sito con tutte le

informazioni utili alla componente studentesca (ad esempio con l'e-mail nella pagina "Segnalazioni e suggerimenti").

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene valide le azioni attivate dall'Ateneo e dal CdS con riferimento alla raccomandazione PEV e in merito al suggerimento PEV ha verificato la garanzia del supporto finanziario del Consorzio UNO. Il Nucleo di Valutazione suggerisce al CdS di prestare particolare attenzione alle attività di sostegno in itinere per aiutare la componente studentesca nella regolarità del percorso formativo.

Il Nucleo raccomanda che vengano completate le informazioni presenti nel sito web anche ai fini di una maggiore trasparenza verso la componente studentesca.

6.2.3 Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (Classe L/SNT2)

Struttura di raccordo: Facoltà di Medicina e chirurgia
Dipartimento di riferimento: Scienze mediche e sanità pubblica
Altre strutture coinvolte: Dipartimento di Scienze chirurgiche
Sede: Cagliari
Programmazione accessi: a livello nazionale (ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999); posti 26 di cui 1 riservato a studenti e studentesse extra UE
Sito web: https://web.unica.it/unica/it/crs_40_60.page

L'istituzione del corso di studi è mirata alla formazione di professionisti sanitari che saranno poi in grado di operare in contesti che prevedono la prevenzione e il trattamento riabilitativo di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione.

Il PEV ha valutato positivamente la proposta di accreditamento, il corso è proposto per l'accreditamento senza condizioni e/o raccomandazioni.

6.2.3.1 Attrattività del Corso di Studio nel primo anno di attivazione

Il corso presenta al primo anno un totale di 26 iscritti (datawarehouse di Ateneo estrazione dati al 1° ottobre 2026).

6.2.3.2 Soddisfazione degli studenti (estrazione dati al 1° ottobre 2026 – A.A. 2025-2026)

Per quanto riguarda le opinioni studenti, risulta un totale di 413 questionari compilati, di cui 394 compilati da frequentanti. In merito ai questionari da questi compilati, la valutazione del corso è positiva. In merito ai suggerimenti, in prevalenza sono stati indicati quelli di Migliorare la qualità del materiale didattico e di Fornire in anticipo il materiale didattico.

6.2.3.3 Risultati di apprendimento

Alla data del 7/10/2026, gli studenti e le studentesse della prima coorte hanno sostenuto in media circa 37 CFU. Tutti hanno acquisito almeno un CFU durante il primo anno.

6.2.3.4 Sito WEB

Il sito web risulta inserito nella nuova piattaforma del portale UniCA; il Nucleo raccomanda di aggiornare le informazioni (al 1° ottobre 2026 risulta la dicitura "*Il corso di studio è in attesa di accreditamento iniziale. Ottenuto l'accreditamento, sarà attivo a partire dall'a.a. 2025/2026*.").

In conclusione, il Nucleo di Valutazione raccomanda che vengano completate le informazioni presenti nel sito web anche ai fini di una maggiore trasparenza verso la componente studentesca.

6.2.4 Management delle destinazioni e del turismo culturale - Oristano (Classe L-15)

Struttura di raccordo: Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Altre strutture coinvolte: Giurisprudenza; Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura; Scienze Politiche e Sociali; Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede: decentrata di ORISTANO
Programmazione accessi: No

Il corso offre un percorso formativo che tiene conto dell'evoluzione del concetto di turismo sia a livello internazionale che nazionale. Questa evoluzione ha generato un nuovo approccio alle attività turistiche, che devono ora considerare la necessità di offrire esperienze sempre più immersive e innovative, mantenendo al contempo l'impegno alla sostenibilità, sia a livello ambientale, sia a livello socioculturale, rispetto ai territori in cui vengono svolte. Al fine di raggiungere le competenze necessarie, il corso prevede due curricula differenti: Manager in progettazione e gestione delle destinazioni e Manager in progettazione e gestione degli eventi e del turismo culturale.

Il PEV ha valutato positivamente la proposta di accreditamento, formulando tuttavia le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di definire una struttura di raccordo dell'Università di Cagliari e la sede decentrata che possa presidiare e monitorare le azioni di miglioramento derivanti dai processi di riesame e di monitoraggio annuale dei CdS in coordinamento con i dipartimenti e in sinergia con il Consorzio UNO.
- Si raccomanda al NdV di accertarsi che nel rinnovo dell'accordo con il Consorzio UNO vi sia la disponibilità a contribuire finanziariamente alla sostenibilità della sede decentrata come confermato nell'audit.

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la verifica ex post sull'attuazione delle raccomandazioni formulate dal PEV, rilevando che l'Ateneo ha preso in carico la prima raccomandazione tramite il PQA che con documento Prot. n.237389 del 5 agosto 2026, avente per Oggetto: "*Quadro integrato delle corrispondenze tra le proposte di miglioramento individuate nella Relazione Annuale del PQA per l'anno 2025 e quanto emerso dalla relazione AVA 2025 e dal Rapporto di Accreditamento Periodico dell'ANVUR*", ha inserito la voce "*Consolidamento delle Sedi Decentrate (PM_5): Il punto di forza relativo al dialogo con il territorio che ha portato all'accreditamento di Olbia, Oristano e Nuoro viene formalizzato con la creazione di Linee Guida specifiche per l'AQ delle sedi decentrate (PM_5), garantendo che la qualità dell'offerta diffusa sia monitorata con gli stessi criteri della sede centrale*."

Inoltre, nella Relazione anno 2025 del PQA, p.78, si riporta che "*Nell'ottica del miglioramento continuo, nel corso del 2026 sono stati finora aggiornati i seguenti documenti: … Linee Guida Sede decentrata e relativo Schema*". Pertanto, il Nucleo, in base al Protocollo citato e all'aggiornamento delle Linee guida sul sistema di AQ delle sedi decentrate, considera superata la raccomandazione formulata dal PEV.

Il CdS ha fornito il seguente dettaglio: Nel quadro della convenzione sottoscritta il 16 giugno 2025 tra l'Università degli Studi di Cagliari e il Consorzio UNO, il CdS in Management delle Destinazioni e del Turismo Culturale collabora già stabilmente con il Consorzio attraverso referenti individuati da entrambe le parti. Il confronto riguarda la programmazione e lo svolgimento delle attività didattiche nella sede di Oristano, gli aspetti organizzativi e logistici e i servizi rivolti alla componente studentesca. Tale collaborazione consente di condividere tempestivamente le informazioni e di affrontare le criticità che emergono nella gestione della sede.
In risposta alla raccomandazione del PEV, il CdS provvederà a descrivere più puntualmente nel proprio documento di Assicurazione della Qualità il raccordo già in essere con il Consorzio UNO. Saranno esplicitati i compiti dei referenti e le modalità con cui le informazioni relative alla sede confluiscono nelle attività della Commissione di Autovalutazione, del Referente per la Qualità e degli altri organi competenti del CdS, in coordinamento con il Dipartimento.

Il raccordo sarà documentato anche nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame, dando evidenza delle criticità condivise, delle azioni di miglioramento individuate, delle rispettive responsabilità e della verifica dei risultati.
In merito alla seconda raccomandazione del PEV, il Nucleo ha verificato le informazioni inserite nella SUA-CdS 2025 e nel documento allegato "Richiesta accreditamento Sede decentrata: Oristano" si riporta che "*Il Consorzio UNO, in qualità di ente promotore dell'attività accademica nell'oristanese, mette a disposizione le strutture edilizie e gli arredi necessari sia per la sede che per i Corsi di Laurea ospitati/attivati. La sostenibilità logistica è garantita dall'utilizzo di infrastrutture esistenti.*"

Inoltre, in base alla Convenzione stipulata il 16 giugno 2025 tra l'Ateneo e il Consorzio 1, nell'art. 4 – Impegni del Consorzio UNO- si riporta che "*Il Consorzio UNO garantisce il supporto finanziario all'attività didattica dei suddetti Corsi di Studio con i fondi assegnati all'Università tratti dal fondo per le sedi universitarie decentrate di cui all'art. 9, comma 8 e 9, della L.R. 11 aprile 2016".*

6.2.4.1 Attrattività del Corso di Studio nel primo anno di attivazione

Il corso presenta al primo anno un totale di 51 iscritti (datawarehouse di Ateneo estrazione dati al 1° ottobre 2026).

6.2.4.2 Soddisfazione degli studenti (estrazione dati al 1° ottobre 2026 – A.A. 2025-2026)

Per quanto riguarda le opinioni studenti, risulta un totale di 333 questionari compilati, di cui 243 compilati da frequentanti. In merito ai questionari da questi compilati, la valutazione del corso è positiva. Con riferimento ai suggerimenti, è stato indicato come primo quello di Fornire più conoscenze di base.

6.2.4.3 Risultati di apprendimento

Alla data del 7/10/2026, la componente studentesca della prima coorte ha conseguito in media circa 33 CFU. Il 24% di essa non ha acquisito alcun credito; risultano 6 abbandoni espliciti e 2 passaggi in uscita; tra coloro che hanno acquisito almeno un CFU, il numero medio di crediti conseguiti è pari a 43.

6.2.4.4 Sito WEB

Il sito web risulta inserito nella nuova piattaforma del portale UniCA; dalla verifica effettuata sul sito il 1° ottobre 2026 risulta popolato nelle diverse parti ad eccezione dell'e-mail nella pagina "Segnalazioni e suggerimenti" che il Nucleo raccomanda di inserire.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene valide le azioni attivate dall'Ateneo e dal CdS con riferimento alla prima raccomandazione PEV e in merito alla seconda raccomandazione PEV ha verificato la garanzia del supporto finanziario del Consorzio UNO. Il Nucleo di Valutazione suggerisce al CdS di prestare particolare attenzione alle attività di sostegno in itinere per aiutare la componente studentesca nella regolarità e continuità del percorso formativo.

Il Nucleo raccomanda che vengano completate le informazioni presenti nel sito web anche ai fini di una maggiore trasparenza verso la componente studentesca.

6.2.5 Cinema, musiche, teatro (Classe L-3)

Struttura di raccordo: Facoltà di Studi umanistici
Dipartimento di riferimento: Lettere, Lingue e Beni Culturali
Altre strutture coinvolte: Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Sede: Cagliari
Programmazione accessi: No

Il percorso formativo è orientato sia alla formazione di base teorica e storica nelle discipline dello spettacolo, funzionale alla richiesta una base culturale ampia, sia alla multidisciplinarità e trasversalità, raggiunta attraverso l'integrazione di discipline economiche, organizzative e linguistiche (utili a sviluppare competenze oggi richieste nel settore, secondo le tendenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale). Il CdS

promuove le capacità critiche e organizzative nel settore dello spettacolo dal vivo e mediale, le competenze pratiche, con particolare attenzione alla produzione, distribuzione e valorizzazione dei beni culturali e dello spettacolo, le abilità linguistiche (in inglese e opzionalmente in una seconda lingua) e tecnologiche.

Il PEV ha valutato positivamente la proposta di accreditamento formulando alcuni suggerimenti:

- Per quanto riguarda le attività di orientamento suggerisce di prendere in considerazione anche la prosecuzione della carriera accademica;
- fornire maggiori indicazioni sulle iniziative rivolte ad alcune categorie di studenti e studentesse (lavoratori/trici, atleti/e, altro).

Per quanto riguarda entrambe le segnalazioni del PEV, si segnala che le attività suggerite si sviluppano in Ateneo a livello di facoltà; tuttavia, possono essere meglio approfondite dal CdS all'interno della SUA-CdS in occasione di future modifiche di ordinamento o all'interno del sito web nella pagina di presentazione del CdS.

6.2.5.1 Attrattività del Corso di Studio nel primo anno di attivazione

Il corso presenta un totale di 120 iscritti (datawarehouse di Ateneo estrazione dati al 1° ottobre 2026).

6.2.5.2 Soddisfazione degli studenti (estrazione dati al 1° ottobre 2026 – A.A. 2025-2026)

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, risulta un totale di 376 questionari compilati, di cui 251 compilati da frequentanti. In merito ai questionari da questi compilati, la valutazione del corso è positiva. In merito ai suggerimenti, è stato indicato come primo quello di alleggerire il carico didattico complessivo.

6.2.5.3 Risultati di apprendimento

Alla data del 7/10/2026, la componente studentesca della prima coorte ha conseguito in media circa 17 CFU. Quasi il 40% di essa non ha acquisito alcun credito; tra coloro che hanno acquisito almeno un CFU, il numero medio di crediti conseguiti è 29. Risultano 28 abbandoni espliciti.

6.2.5.4 Sito WEB

Il sito web risulta inserito nella nuova piattaforma del portale UniCA; dalla verifica effettuata sul sito il 1° ottobre 2026 risulta che esso è popolato nelle diverse parti ad eccezione dell'indicazione dell'e-mail nella pagina "Segnalazioni e suggerimenti", che il Nucleo raccomanda di inserire.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce al CdS di prestare particolare attenzione alle attività di sostegno in itinere per aiutare la componente studentesca nella regolarità del percorso formativo.

Il Nucleo di Valutazione, in merito alle segnalazioni del PEV, suggerisce di approfondire le informazioni richieste nel sito web e nella SUA del CdS e raccomanda che vengano completate le informazioni presenti nel sito web anche ai fini di una maggiore trasparenza verso la componente studentesca.

6.3 Monitoraggio del possesso dei requisiti linguistico di livello C1

L'Università di Cagliari ha proceduto con la verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento presso corsi di studio o curricoli erogati in lingua inglese come previsto dal Decreto Direttoriale n. 2711/2021. Con delibere del Senato Accademico e del CdA del 23 aprile 2024, L'Ateneo ha adottato un piano progressivo di verifica delle competenze linguistiche del personale docente coinvolto (v. Relazione AVA per il 2024, p.123).

Le risultanze dell'accertamento sono state condivise con il Nucleo; nel mese di aprile è stato inoltre avviato un corso C1 per docenti della durata di 80 ore. Nel 2025, la valutazione delle competenze linguistiche ha riguardato 48 docenti. Di questi 14 hanno frequentato un ulteriore corso dedicato al livello C1, sia tra gli idonei (hanno superato la prova per lezione e colloquio o per la presenza dei titoli), sia tra coloro che pur non avendo ancora insegnamenti in lingua inglese hanno voluto perfezionare le competenze linguistiche (5 docenti).

6.4 Stato di avanzamento delle azioni attuate dai CdS con riferimento alle aree da migliorare segnalate dalla CEV in accreditamento periodico

Si veda quanto riportato nel §6.1.

SEZIONE 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE/PIAO

7 Sistema di misurazione e valutazione della performance e Piano integrato della performance

Parte già approvata e inserita in procedura Nuclei nel mese di luglio 2026 (v.§16 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università).

È pubblicata nel sito al seguente link:

https://www.unica.it/sites/default/files/2026-09/Relaz_AVA_2025_Sez_II_performance_NVA_28_7_2026.pdf

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

8 Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione 1

8.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo raccomanda di:

- mantenere costante il coinvolgimento dei portatori di interesse anche nella fase di attuazione delle politiche e delle strategie (A.1)
- dare evidenza delle modalità di interazione attivate e di definire con maggiore dettaglio il contesto di riferimento nei documenti di programmazione strategica (A.1)
- mettere formalmente a sistema il Riesame del Sistema di Governo (A.4)
- garantire il funzionamento regolare del Consiglio degli studenti e della rappresentanza attiva della componente studentesca in SA e nel PQA (A.5)
- ottimizzare le tempistiche delle procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (B.1)
- consolidare e sviluppare in modo più strutturato le politiche di formazione sulle competenze trasversali, anche attraverso un monitoraggio sistematico degli impatti in termini di benessere organizzativo (B.1)
- rafforzare le modalità di presidio e verifica delle attività connesse ai servizi di campus, assicurando un monitoraggio sistematico degli interventi realizzati e dei relativi esiti in termini di efficacia (B.1)
- monitorare costantemente la gestione delle risorse umane (B.1)
- mantenere costante l'impegno per migliorare l'adeguatezza delle strutture rispetto ai fabbisogni della didattica, della ricerca e della terza missione (B.3)
- portare a termine l'implementazione del sistema di gestione documentale, garantendo la circolarità documentale e il potenziamento del Data Warehouse di Ateneo (B.5)
- consolidare ulteriormente le politiche in materia di sicurezza informatica nel medio-lungo periodo (B.5)
- proseguire con l'implementazione delle proposte di miglioramento nel sistema di AQ e nello specifico per il potenziamento dell'AQ dei dottorati e della partecipazione della rappresentanza studentesca alle attività formative (C.1)
- implementare strumenti adeguati alla valutazione delle attività formative (C.1)
- implementare azioni per il potenziamento del ciclo di miglioramento, con particolare riferimento alla produzione documentale (o verbalizzazione) che ne garantiscano tracciabilità e verificabilità (C.2)

Il Nucleo suggerisce di:

- proseguire le attività relative al rafforzamento del coordinamento tra dipartimenti e facoltà (A.2)
- garantire una più chiara coerenza tra la specificità del sistema di governo e la visione strategica dell'Ateneo (A.2)
- continuare l'attività di monitoraggio funzionale alla revisione critica del Sistema di AQ di Ateneo, stimolando il coinvolgimento delle diverse componenti accademiche e valorizzando le valutazioni esterne ricevute (A.3)

- proseguire con il riesame sistematico e strutturato del Sistema di AQ di Ateneo, della didattica e della ricerca (A.4)
- rendere più sistematica la formazione sull'Assicurazione di Qualità rivolta alle rappresentanze studentesche coinvolte nei processi di AQ, con percorsi strutturati e ricorrenti (A.5)
- continuare a rafforzare il coinvolgimento della popolazione studentesca, la condivisione di tutte le informazioni loro riguardanti e di monitorare le azioni a tal fine programmate (A.5)
- mantenere sempre costante il monitoraggio prestando particolare attenzione al coordinamento tra programmazione del reclutamento e sostenibilità dell'offerta didattica (B.1)
- continuare nell'impegno per il miglioramento dei parametri sulla sostenibilità della didattica e dei criteri per la programmazione del reclutamento (B.1)
- procedere con il monitoraggio della distribuzione dei carichi didattici tra corsi di studio e dottorati, da estendersi a tutta l'alta formazione (B.1)
- mantenere alta l'attenzione alla pianificazione e gestione delle risorse di personale e alla valutazione della sua coerenza con le risorse finanziarie ad esse dedicate per la formazione e per iniziative di incentivazione (B.1)
- continuare a mantenere costante il controllo e l'attenzione agli indicatori e in particolare alla spesa del personale (B.2)
- proseguire con il monitoraggio dell'adeguatezza delle attrezzature, delle tecnologie e degli spazi disponibili (B.4)
- fornire evidenza di una valutazione sistematica sull'efficacia delle molteplici azioni realizzate dall'Ateneo nella gestione delle informazioni e della conoscenza (B.5)

8.2 Sistema di AQ per la didattica nelle politiche di Ateneo

Il Nucleo raccomanda di:

- ampliare la gamma degli stakeholder all'interno dei Comitati d'Indirizzo, includendo *Alumni* e studenti/esse dei cicli successivi (D.1)
- rafforzare le azioni utili ad aumentare gli scambi di studio all'estero che ricadono sul grado di attrattività del nostro Ateneo verso studenti e studentesse stranieri (v. indicatore iA12) (D.1)
- consolidare e formalizzare le collaborazioni con le parti interessate e dare evidenza della presa in carico dei relativi contributi (D.2)
- monitorare adeguatamente le attività programmate per l'aggiornamento delle metodologie didattiche, con particolare riferimento al progetto Discentia e alle ricadute di questo nei CdS (D.2)
- potenziare il coinvolgimento dei corsi di studio nell'indagine TECO, assicurando che gli esiti siano presi in considerazione da parte dei CdS ai fini del miglioramento (D.2)
- ampliare la composizione dei Comitati d'Indirizzo dei corsi di dottorato con una rappresentanza di componenti interni ed esterni e studentesca, che coinvolga studenti/esse dei cicli successivi o di *Alumni* (D.2); (D.PHD.3)
- predisporre adeguata documentazione che attesti la periodicità delle riunioni, gli esiti delle consultazioni e il monitoraggio dell'offerta formativa dei corsi di dottorato (D.2)
- documentare il follow-up delle raccomandazioni CEV (D.3); (D.PHD.3)
- realizzare la *Guida Operativa SMA*

Il Nucleo suggerisce di:

- garantire una periodicità annuale degli incontri del servizio professionale di studi di settore e di migliorare la documentazione delle sue consultazioni (D.1)
- in riferimento al sistema di orientamento e di ammissione degli studenti: monitorare l'efficacia e l'impatto delle azioni di orientamento e tutorato; verificare gli esiti del recupero degli OFA; svolgere il monitoraggio delle carriere e prendere in carico le aree di miglioramento rilevate (D.3)
- coinvolgere in maniera sistematica gli *Alumni* nei processi di AQ (D.3)
- potenziare la visibilità dei bandi in inglese per gli studenti internazionali (D.3)

8.3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione nelle politiche di Ateneo

Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti di:

- definire un sistema centralizzato per la condivisione documentale dei dipartimenti che restituisca la dimensione del loro contributo agli obiettivi strategici di Ateneo (E.1)

Il Nucleo suggerisce ai Dipartimenti di:

- tracciare e registrare le iniziative di terza missione organizzate dai dipartimenti e di migliorarne la loro diffusione, anche ampliando la raccolta di ulteriori dati di terza missione, utili all'implementazione per gli indicatori AVA3 (E.1)
- continuare a monitorare l'andamento dell'indicatore E.3.0.A (Rapporto risorse disponibili premialità per la ricerca e costo del personale) (E.3)

Il Nucleo suggerisce ai Corsi di dottorato di ricerca di:

- sensibilizzare i neo-dottori e dottoresse alla compilazione dei questionari di valutazione (§5.2)

8.4 Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dottorandi

Il Nucleo raccomanda di prendere il carico le seguenti aree di miglioramento, come individuate nella Relazione OPIS 2026 [142]:

- distanza temporale tra momento di compilazione del questionario e l'effettiva partecipazione alle lezioni nei casi in cui l'esame non venga sostenuto in prossimità della loro conclusione
- conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame
- proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento frequentato rispetto ai crediti assegnati
- materiale didattico per lo studio della materia e novità dei contenuti dell'insegnamento
- carico di studio e impegno richiesto per seguire con profitto i corsi, relativamente a tutti gli esami dell'anno precedente
- organizzazione complessiva degli esami - calendario lezioni, esami intermedi e finali
- orari delle lezioni ai fini della frequenza e dello studio

[142] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-05/Relazione_opinioni_studenti_30_aprile_2026.pdf

- aule didattiche
- aule studio
- postazioni informatiche
- attrezzature per le attività didattiche
- orientamento in uscita
- accesso a laboratori, biblioteche e banche dati
- attrezzature specifiche per la ricerca
- comunicazione verso l'esterno delle azioni di miglioramento realizzate in Ateneo in conseguenza degli esiti delle opinioni espresse nella rilevazione

9 Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione 2

Il Nucleo raccomanda di:

- dare maggiore rilevanza agli obiettivi di performance trasversali e di rafforzare le modalità di definizione del contributo delle diverse strutture al loro perseguimento
- continuare a rafforzare il processo infra-annuale di monitoraggio degli obiettivi di performance al fine di avviare un percorso di revisione critica degli obiettivi anche nel corso dell'esercizio
- dare sempre maggiore attenzione ai processi formativi del personale dell'Ateneo anche in funzione delle direttive emesse ad inizio 2025 dal Ministro della Pubblica Amministrazione e alla *Raccomandazione posta dalla CEV* per "*consolidare e sviluppare in modo più strutturato le politiche di formazione sulle competenze trasversali, anche attraverso un monitoraggio sistematico degli impatti in termini di benessere organizzativo*"
- focalizzare l'attenzione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ateneo anche per un periodo che vada oltre il triennio del budget, considerata anche l'*Area da Migliorare* individuata dalla CEV: *"L'incremento dei costi del personale, non compensato da un adeguamento dell'FFO, richiede l'adozione di strategie di contenimento e efficientamento della spesa, da integrare nei documenti previsionali e nei piani di sostenibilità"*
- "*sviluppare e consolidare la rendicontazione degli effetti della pianificazione strategica sulle scelte allocative, migliorando la leggibilità del collegamento tra obiettivi iniziali, risorse assegnate e variazioni intervenute in corso d'anno, anche attraverso una più esplicita motivazione degli scostamenti nella Relazione sulla performance, al fine di rendere pienamente verificabile l'impatto delle decisioni strategiche sui risultati conseguiti*" come anche raccomandato dalla CEV

Il Nucleo suggerisce di:

- continuare ad incrementare l'utilizzo di indicatori di performance che vadano a focalizzarsi sui risultati
- rafforzare la visione triennale del PIAO per finalità sia programmatorie sia di consuntivazione
- strutturare processi di valutazione che si basino su attività di benchmarking nel tempo e nello spazio con strutture organizzative similari dal punto di vista qualitativo e quantitativo
- continuare a rafforzare i legami esistenti tra ciclo di budget e ciclo di programmazione del PIAO
- sviluppare rapporti di controllo della gestione che tengano in considerazione anche gli obiettivi di performance assegnati tramite il PIAO
- valorizzare il full cost per corso di studio "*attualmente in fase sperimentale e non ancora reso operativo per motivi di riservatezza…attraverso forme controllate di reporting, a supporto della valutazione di sostenibilità ed efficienza"* come anche indicato dalla CEV quale *Area di Miglioramento*
- definire in modo puntuale processi strutturati di raccolta dati con riferimento ai diversi stakeholder dei servizi al fine di procedere anche a valutazioni di impatto delle iniziative intraprese

SEZIONE 4: ALLEGATI

10 Monitoraggio dei percorsi di formazione per insegnanti

Il Nucleo di Valutazione ha svolto le proprie funzioni di supporto all'ANVUR anche nelle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei percorsi di formazione per insegnanti, in base alla disciplina prevista dal DPCM 4 agosto 2023 e alle specifiche linee guida ANVUR.

In particolare, per questa procedura il Nucleo è chiamato a esprimere un parere sui principali requisiti del percorso. A tal fine ha predisposto autonomamente un cruscotto di verifica per l'accertamento del livello di qualificazione del Direttore dei percorsi, dell'adeguatezza dell'offerta formativa, della numerosità e delle competenze del personale docente di riferimento dei percorsi, della congruità e ampiezza delle strutture, della coerenza del numero di studenti e studentesse ammissibili con le strutture a disposizione, implementato sulla base delle informazioni trasmesse dalla Direzione didattica orientamento.

Tale verifica ha avuto luogo a partire dall'a.a. 2023/2024[143].

Secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida per il Nuclei del 2026 e in vista delle procedure quinquennali di verifica sui percorsi di formazione per insegnanti, il Nucleo ha richiesto, nel 2026, le informazioni di monitoraggio per l'accertamento della persistenza dei requisiti dichiarati in fase di accreditamento iniziale.

Nell'a.a. 2023/2024 sono stati attivati 17 percorsi rendendo disponibili 980 posti. Nell'a.a. 2024/2025 sono stati attivati 26 percorsi per un totale di 1.797 posti disponibili. Infine, nell'a.a. 2025/2026 i percorsi attivati sono stati 34, per un totale di posti disponibili pari a 1.063. Per ogni coorte l'Ateneo ha risposto con sollecitudine alle richieste del territorio rispetto alle numerose classi di concorso, anche considerando la criticità derivanti dall'insularità, proponendo numerosi percorsi, fronteggiando diverse difficoltà derivanti sia dal regime transitorio delle prime edizioni, sia della calendarizzazione, talvolta pressante, delle tempistiche richieste dalle procedure.

11 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'impegno dell'Ateneo per valorizzare tematiche sulla sostenibilità, sulle politiche di genere e sul sociale già in fase di pianificazione strategica e la presenza nei diversi anni di azioni di programmazione e di documenti che rendicontano i risultati raggiunti è stato illustrato nelle Relazioni AVA[144]. Inoltre, il Nucleo ha avuto evidenza di azioni che documentano la sempre maggiore centralità di queste tematiche in risposta anche a propri suggerimenti e osservazioni[145].

Il Nucleo nelle sue Relazioni AVA ha sottolineato che il tema della sostenibilità è presente nel Piano Strategico e che la visione dell'Ateneo ambisce a "*Favorire la diffusione di una cultura e di pratiche più rispettose della sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030*" anche attraverso l'individuazione di un obiettivo dedicato "*AT.2 Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)*".

Nel corso dell'anno 2025 sono state svolte diverse azioni, in merito alle quali si riferisce nella Relazione sulla performance 2025, Allegato 1 a (p.76).

[143] https://web.unica.it/unica/page/it/bando_percorsi_formativi_insegnanti_della_scuola_secondaria_di_i_e_ii_grado

[144] Il Nucleo ha evidenziato nelle precedenti Relazioni AVA la centralità della tematica e come fosse già inserita tra gli obiettivi strategici del sessennio 2016-2021 (v. Relazione AVA per il 2023, p.114, Relazione AVA per il 2022, p.90)

[145] Relazione AVA per il 2018 (p.178); Relazione AVA per il 2019 (p.218); Relazione AVA per il 2020 (p.86); Relazione AVA per il 2021 (p.70), Relazione AVA per il 2022 (p.90), Relazione AVA per il 2023 (p.114)

Nel 2025 è proseguita la partecipazione dell'Ateneo alla Rete delle Università Sostenibili (RUS), avviata dal 2016, come illustrato in precedenti Relazioni AVA[146] in cui è stato anche evidenziato l'impegno dell'Ateneo nelle iniziative della RUS, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro tematici su argomenti trasversali e prioritari (cambiamenti climatici, cibo e alimentazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, risorse e rifiuti, università per l'industria) e con le relative figure di Delegato[147] e referenti di Ateneo[148]. Nello stesso anno l'Ateneo, col patrocinio della RUS e di Confindustria, ha organizzato il "Sardinia Sustainability Summit" dedicato al rapporto tra impresa, innovazione e sostenibilità, due giornate di approfondimento sul futuro sostenibile del nostro Paese e sulle buone pratiche universitarie a supporto dell'industria (Cagliari, 5 e 6 giugno 2025)[149].

Il Nucleo ha evidenziato nelle precedenti Relazioni AVA come la parità di genere, l'accessibilità e l'inclusione costituiscano valori di fondo della strategia dell'Ateneo che ha individuato quattro obiettivi nel Piano strategico:

Obiettivo D.8. "*Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità*";

Obiettivo TM.5. "*Rafforzare le iniziative di Public Engagement"* tematiche legate alla riduzione delle disuguaglianze e all'inclusione sociale;

Obiettivo AT.2. "*Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)*", tra i cui indicatori rientrano percentuale di prodotti della ricerca sui temi che includono tematiche legate alla sostenibilità sociale;

Obiettivo AT.5. "*Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers …*".

Nel 2025, l'Ateneo ha proseguito le attività per raggiungere questi obiettivi; in particolare per l'obiettivo strategico AT.5 (Piano Strategico 2022-2027) ha definito quale ambito di sviluppo dello stesso quello di elevare il benessere psico-fisico del personale e le politiche di conciliazione vita/lavoro. I risultati raggiunti nel 2025 per quest'obiettivo strategico sono riportati nella Relazione sulla performance 2025 –Allegato 1b (p.13 e p.14), i valori misurati per il "Glass ceiling index" e per il "Glass door index" risultano con una percentuale di raggiungimento superiore al 70%.

Il Nucleo evidenzia che anche la CEV durante la visita di Accreditamento periodico ha riconosciuto come *Punto di Forza*: "*la gestione del personale docente e di ricerca è definita in maniera coerente con la strategia istituzionale, integrando criteri trasparenti, attenzione alla qualità scientifica e didattica, parità di genere …*".

L'Ateneo presenta tutte le attività nella sezione del portale web dedicata all'equità di genere[150].

In coerenza con il Piano per l'uguaglianza di genere 2020-2024, aggiornato per il quadriennio 2025-2028[151] l'Ateneo persegue la propria azione in favore della promozione delle pari opportunità nelle seguenti aree di intervento:

I. Reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, politiche di conciliazione famiglia-lavoro (segregazione orizzontale e verticale);

II. Leadership e processi decisionali (responsabilità, trasparenza, inclusione);

III. Dimensione di genere nella ricerca e nella didattica;

---

[146] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-11/Relazione_AVA_2025_v29_10_2025.pdf (p.124)
[147] https://www.unica.it/it/ateneo/sostenibilita/la-rete-delle-universita-sostenibili-rus-e-limpegno-di-unica-nel-network
[148] https://www.unica.it/sites/default/files/2023-09/attivit%C3%A0%20GdL%20RUS.pdf
[149] https://www.unica.it/it/ateneo/sostenibilita/la-rete-delle-universita-sostenibili-rus-e-limpegno-di-unica-nel-network/sardinia-sustainability-summit-archivio
[150] https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/inclusione/equita-di-genere
[151] https://www.unica.it/sites/default/files/2026-01/Secondo_piano_uguaglianza_di_genere_2025-2028.pdf

IV. Pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali.

Il Nucleo evidenzia, come anche riportato in precedenti Relazioni, la sensibilità maturata dall'Ateneo verso le politiche dirette al riequilibrio di genere e ricorda che l'Ateneo di Cagliari è stato tra i primi atenei italiani ad aver adottato il Piano di uguaglianza di genere (GEP- Gender Equality Plan) sviluppato nell'ambito del progetto Horizon 2020 SUPERA (Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia).

Nella Relazione del Comitato Unico di Garanzia - anno 2025 (cfr. Relazione sulla performance 2025, Allegato 3, p.4 e s.) vengono illustrate la composizione del personale per genere nell'anno 2025 (al 31 dicembre) e azioni e risultati raggiunti (cfr. Relazione sulla performance 2025, Allegato 3, p.10 e s.), tra cui si segnalano, in particolare:

- implementazione di Linee guida gender-sensitive per un linguaggio amministrativo inclusivo della dimensione di genere, finalizzate alla produzione di una modulistica e di regolamenti congruenti con esse;
- estensione e rafforzamento del servizio di Counseling Psicologico rivolto a studenti/esse, con l'incremento nel 2025 del personale dedicato all'erogazione del servizio;
- estensione del Progetto "tessera baby"[152] ; nel corso del 2025 si è realizzato il monitoraggio dei servizi offerti per integrare l'erogazione a seguito di proposta del CUG, di estenderne l'offerta oraria complessiva e di garantirne la fruizione, per gran parte dei benefit previsti, anche ai genitori di figli/e con disabilità grave anche di età superiore ai 10 anni;
- completamento della mappatura delle esigenze del personale, della componente studentesca e altri utenti con disabilità, necessaria come base del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali e la predisposizione di sistemi di segnalazione e comunicazione, che coinvolge il Delegato del Rettore per gli spazi e la sostenibilità e il CAL, Centro interdipartimentale Cagliari Accessibility Lab. Accessibilità fisica e cognitiva;
- Adozione del modello "Diversity Audit", di Corsi di formazione professionale continua e di un modello di Action Plan sul tema della promozione dell'uguaglianza di genere, sulla base della sperimentazione dei suddetti strumenti nell'ambito del progetto Erasmus+ SMILE e delle indicazioni dell'Action Plan connesso alla HRS4R;
- Progettazione di una Campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere nei contesti accademici (Progetto UNICAsa);
- Stampa e divulgazione della 2°edizione del Bilancio di Genere e avvio della stesura del 3° Bilancio di Genere;
- Completamento dell'istruttoria per l'introduzione della figura del/la Consigliere/a di Fiducia;
- Attivazione di progetti di ricerca e di iniziative di carattere scientifico-divulgativi sull'equità di genere nell'ambito del Centro interdisciplinare di ricerche e studi di genere (CEING), con la collaborazione della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane (COUNIPAR), di cui l'Ateneo nel 2025 ha rinnovato la Presidenza per un altro biennio, con la CRUI per le tematiche di genere e con Eucen, principale network europeo per il Lifelong Learning in ambito universitario, di cui l'Ateneo ospiterà la 56° Conferenza Annuale.

L'Ateneo, inoltre, al fine di promuovere un'effettiva e reale parità tra donne e uomini, ha analizzato e valutato le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'Amministrazione in un'ottica di genere (PIAO 2025-2027).

[152] https://www.unica.it/it/servizi/servizi-agli-studenti/servizi-per-genitorialita

Nel 2025 è stata pubblicata la seconda edizione del Bilancio di Genere di Ateneo (UNICApress 2025)[153] e si è dato avvio alla stesura della terza edizione, secondo le Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani definite dalla CRUI[154].

Il Nucleo apprezza la costante attenzione dell'Ateneo verso gli aspetti sopra riportati e continua a riconoscerne l'elevata sensibilità; auspica che il Bilancio di Genere contribuisca a una attenta programmazione e sia strumento fondamentale per il monitoraggio dei progressi effettuati in termini di parità di genere e pari opportunità, come raccomandato, già dal 2017, agli Atenei da parte della CRUI.

Nel 2025 l'Ateneo ha continuato a dedicare particolare attenzione all'inclusione sociale e all'accessibilità, fisica e cognitiva, attraverso il coinvolgimento di realtà del territorio, del CAL (Cagliari Accessibility Lab) e del PUP (Polo Universitario Penitenziario) di Ateneo. Quest'ultimo garantisce il diritto allo studio universitario alle persone in stato di privazione della libertà e partecipa semestralmente, tramite la figura delegata dal Rettore, alle assemblee nazionali della Conferenza Nazionale delle/dei Delegate/i dei Rettori (CNUPP)[155].

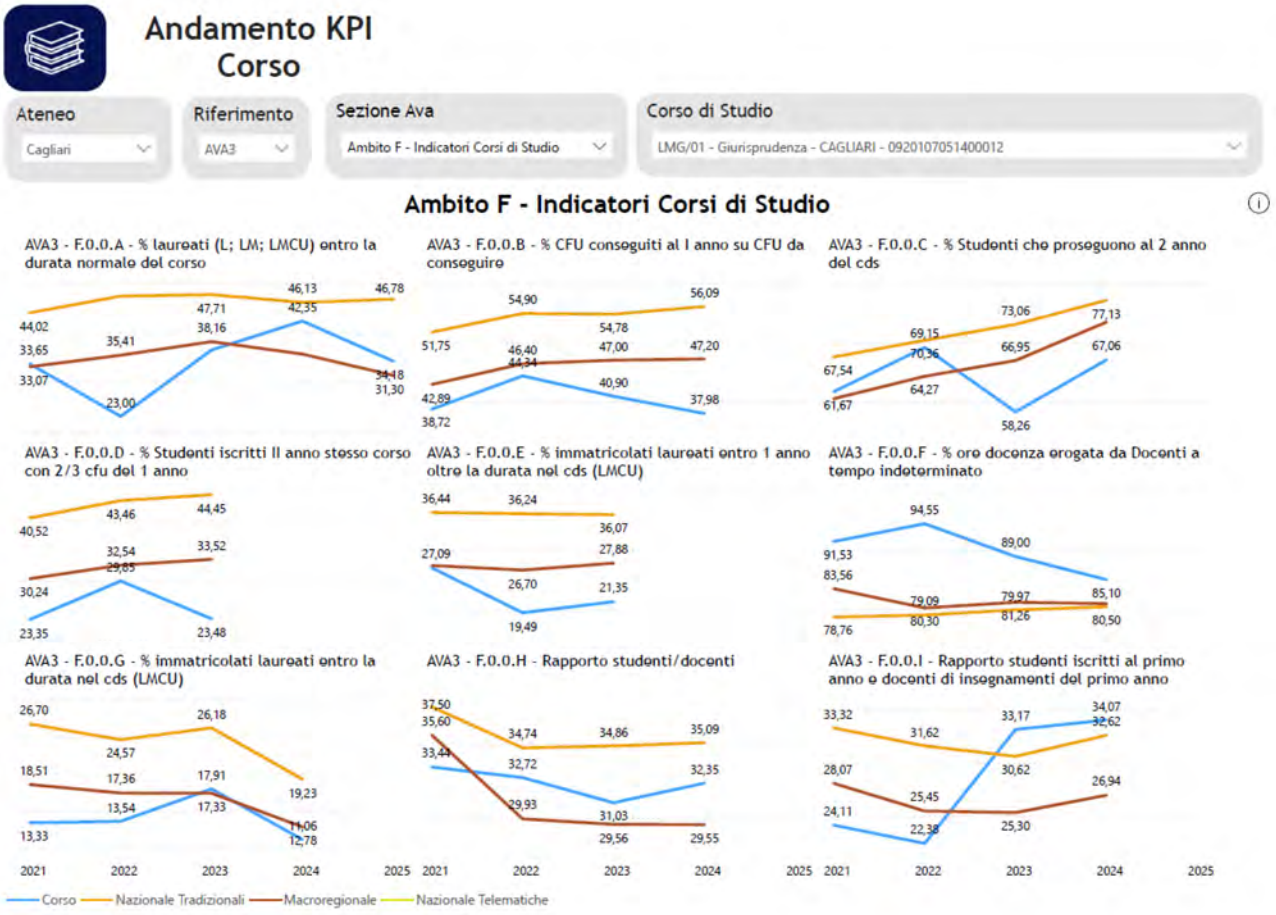
Il PUP conta un totale di 37 studenti universitari[156] e finora ha portato a conclusione del percorso accademico 2 studenti. Inoltre, ha attivato tutoraggi, organizzato giornate di orientamento e incontri con il personale docente per la preparazione degli esami. Le attività del Polo sono pubblicate nel portale di Ateneo alla sezione specifica[157]. Nel 2025 sono stati organizzati incontri sul benessere psicologico, tra cui la lezione aperta finalizzata al benessere e al recupero di studenti e studentesse in stato di detenzione, con la partecipazione del Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna. Il Polo ha partecipato all'edizione 2025 della notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori.

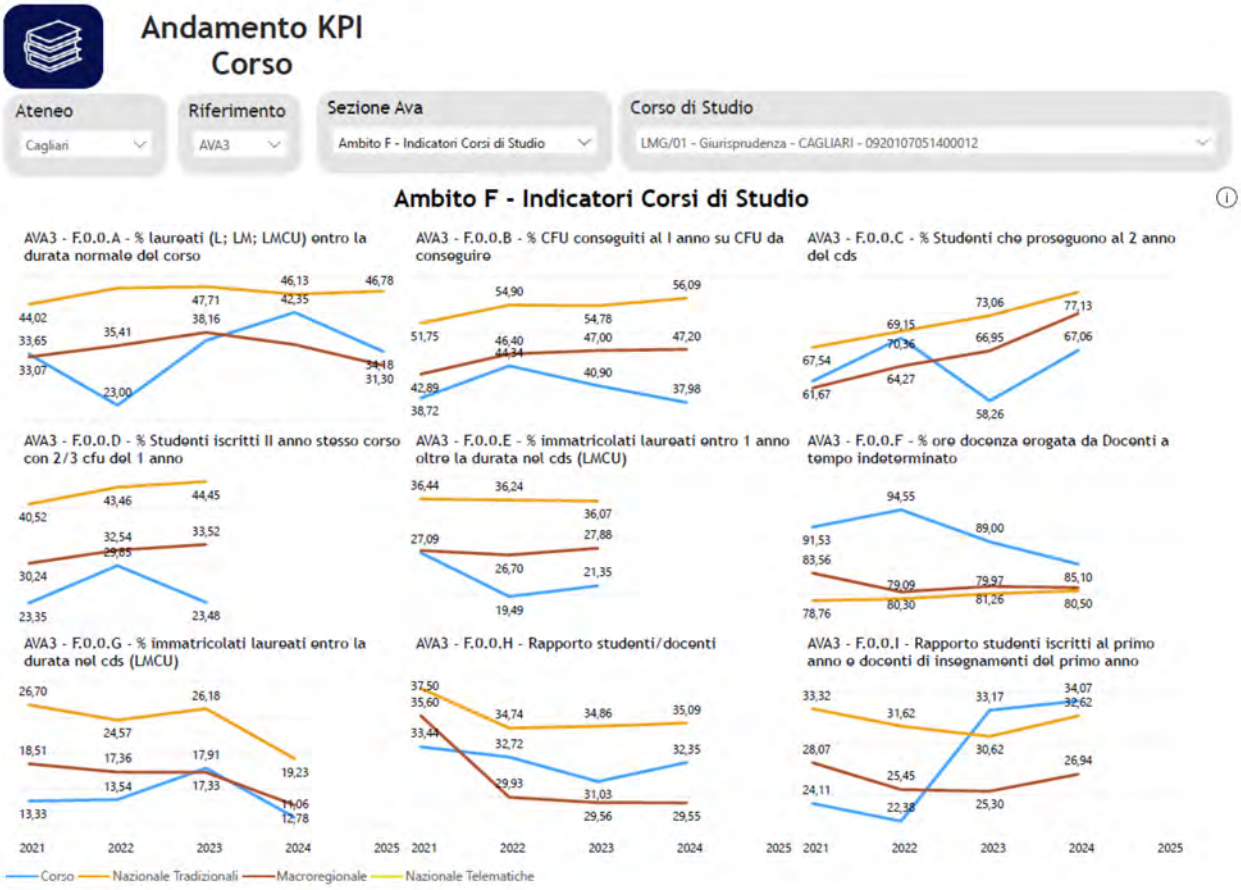
L'Ateneo, inoltre, aderisce alla Rete delle Università per la Pace (RUniPace), network promosso dalla CRUI, a cui partecipano le università impegnate per la costruzione della pace attraverso la diffusione della cultura e della pratica della pace positiva nella didattica (corsi di dottorato interdisciplinari), nella ricerca (studi sulle diseguaglianze e sulla pace), nella formazione (corsi sulla gestione dei conflitti rivolti al personale degli atenei e delle scuole) e nella terza missione (percorsi di educazione alla pace nelle scuole, associazioni e enti territoriali). L'Ateneo partecipa dal 2024 al Dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in Peace Studies[158], giunto nel 2026 al 42° ciclo. Il Dottorato, primo nel suo genere in Italia, si avvale di personale docente e ricercatore proveniente da 28 università italiane e diversi enti esterni, ed è organizzato in 10 curricula. L'Ateneo ha una sua figura referente nel curriculum formativo n. 6 "Spazio, territori, risorse e narrazioni nella prospettiva della pace".

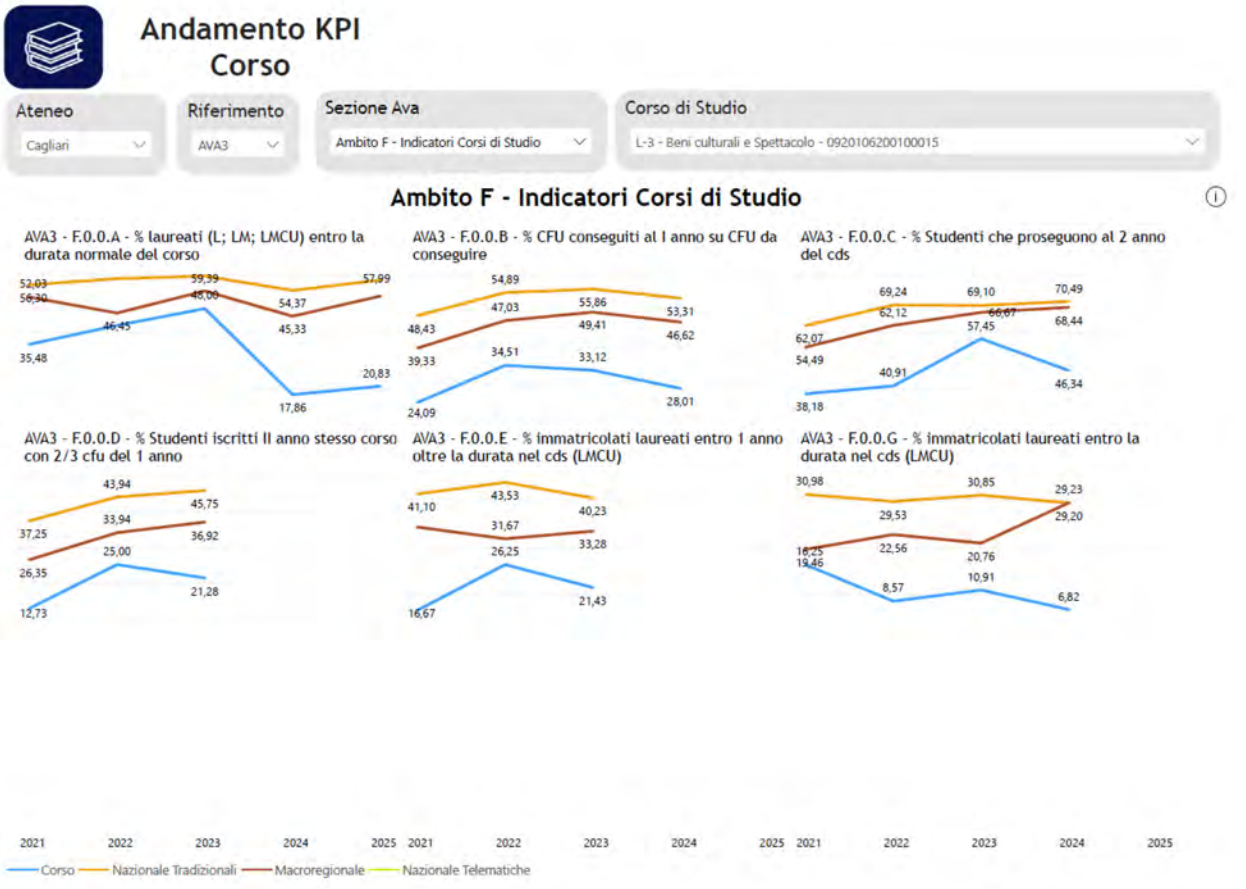
[153] https://www.unica.it/sites/default/files/2025-06/Bilancio_2020.pdf
[154] https://www2.crui.it/crui/Linee_Guida_Bilancio_di_Genere_negli_Atenei_italiani.pdf
[155] Istituita dalla CRUI ad aprile 2018
[156] Di cui 12 ospiti presso la Casa Circondariale di Uta, 16 presso la Casa di Reclusione di Massama,1 presso la Casa di Reclusione di Saluzzo, 2 presso la Casa Circondariale di Bancali e 6 in misura alternativa
[157] https://www.unica.it/it/societa-e-territorio/inclusione/polo-universitario-penitenziario
[158] https://www.uniroma1.it/it/notizia/sapienza-guida-il-nuovo-dottorato-di-ricerca-di-interesse-nazionale-din-peace-studies

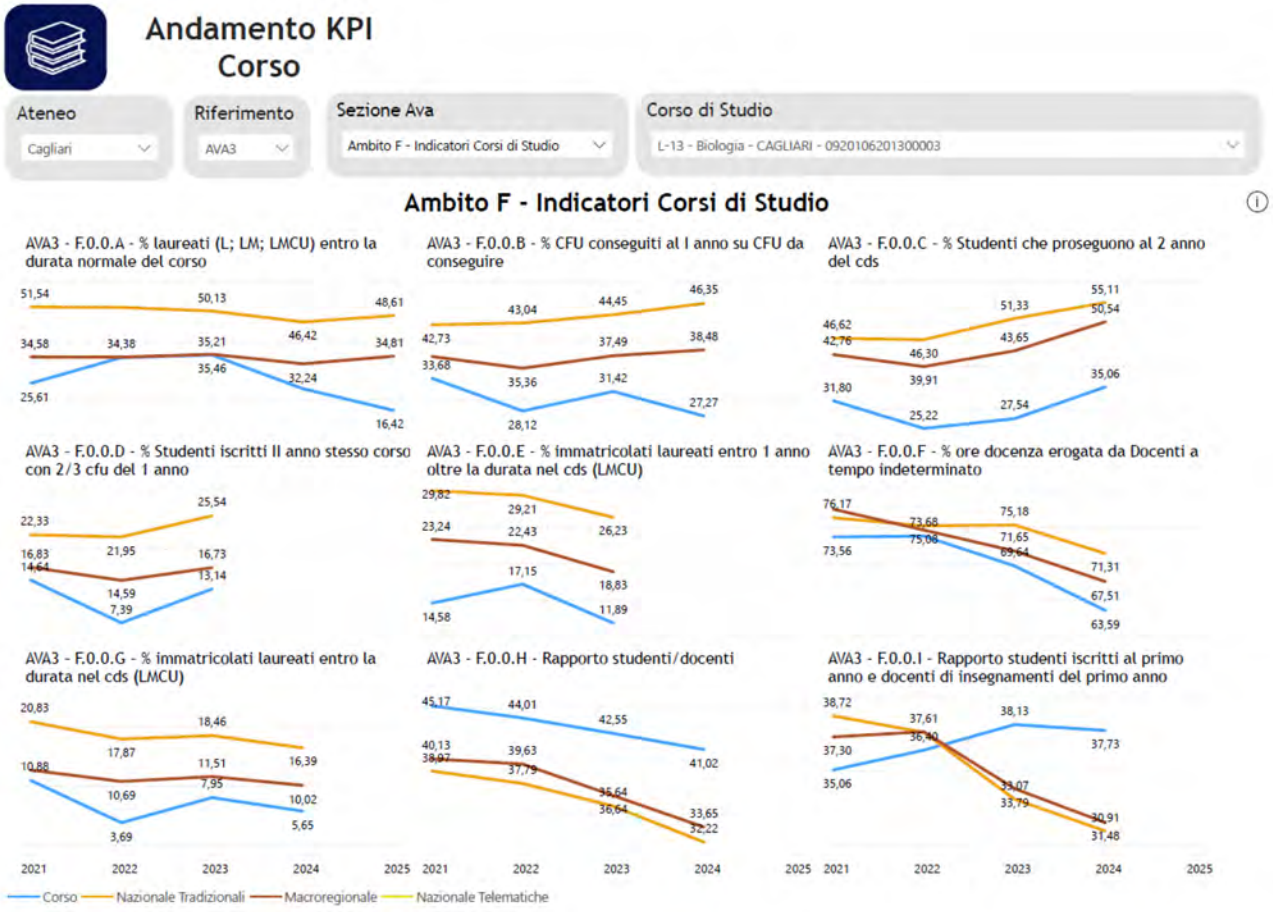
12 Schede indicatori

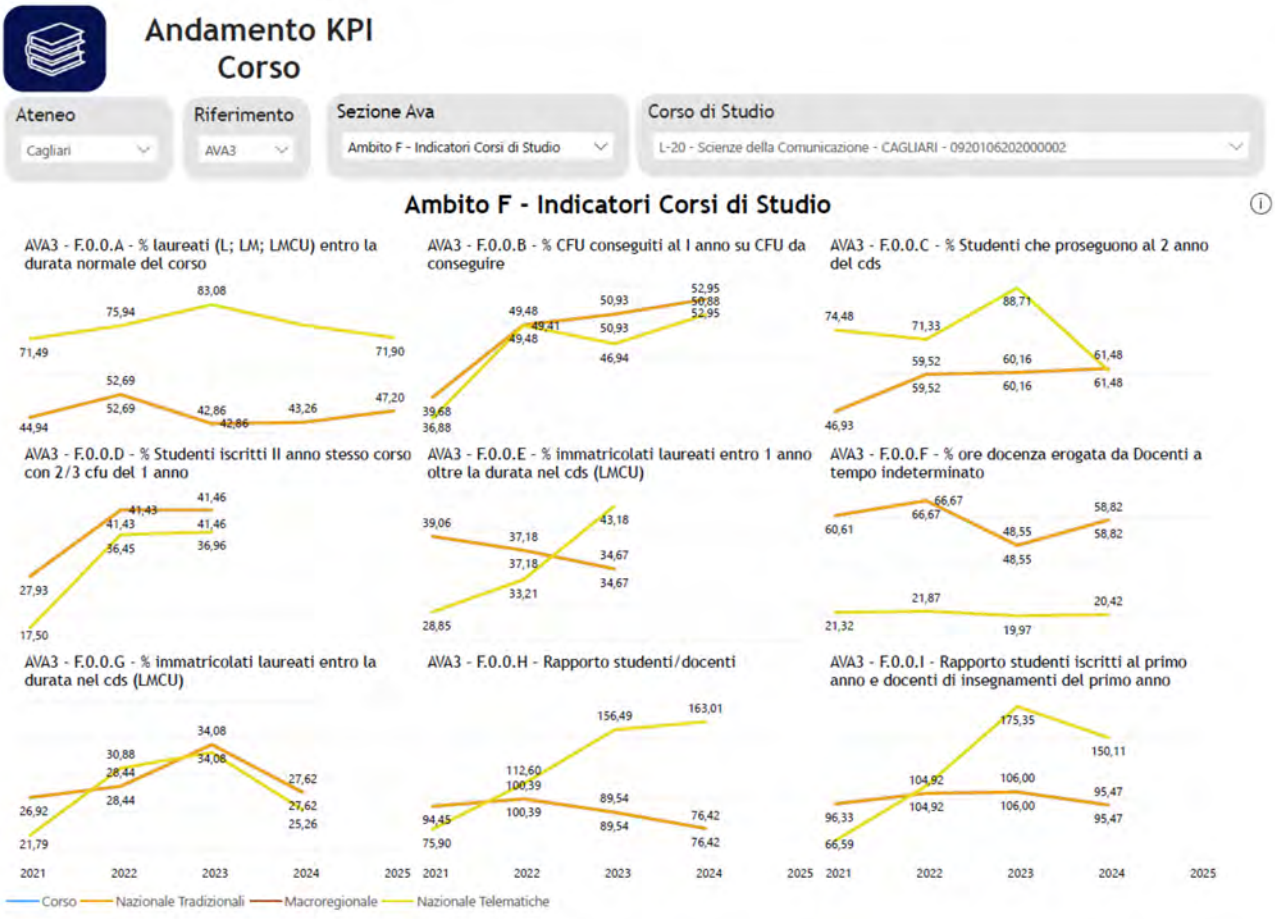
12.1 Schede Indicatori Cruscotto ANVUR al 21 ottobre 2026 dei CdS, Dottorati di ricerca e Dipartimenti selezionati per il monitoraggio

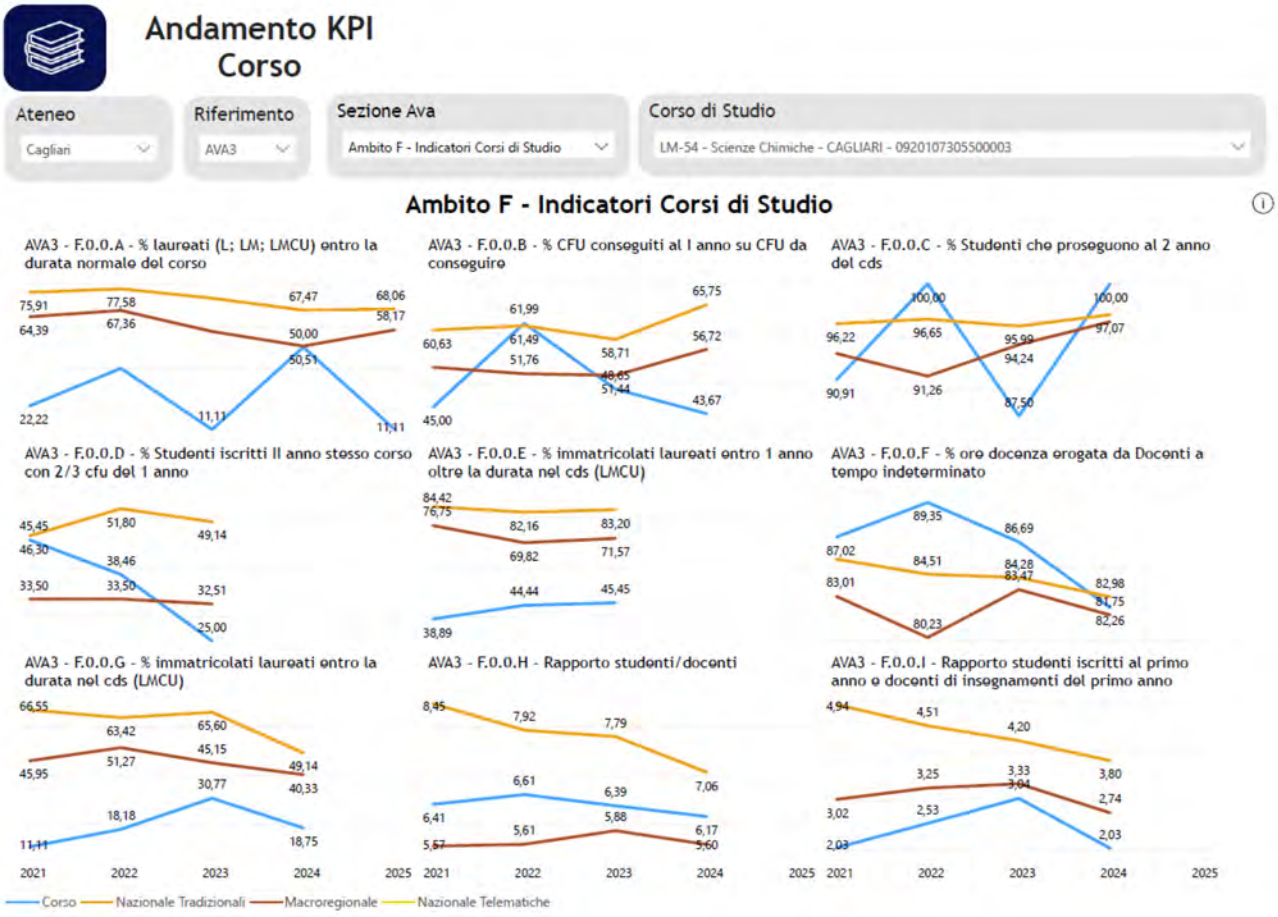



Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
LMG/01 - Giurisprudenza - CAGLIARI - 0920107051400012
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
2021 2022 2023 2024 2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche


Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
L-3 - Beni culturali e Spettacolo - 0920106200100015
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
2021 2022 2023 2024 2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche


Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
L-13 - Biologia - CAGLIARI - 0920106201300003
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
51,54 50,13 48,61
34,58 34,38 35,21 46,42 34,81
35,46 32,24
25,61 16,42
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
43,04 44,45 46,35
42,73 37,49 38,48
33,68 35,36 31,42 27,27
28,12
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
55,11
51,33 50,54
46,62 43,65
42,76 46,30
39,91 35,06
31,80 25,22 27,54
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
25,54
22,33 21,95 16,73
16,83 14,64 13,14
14,59
7,39
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
29,82 29,21 26,23
23,24 22,43 18,83
17,15
14,58 11,89
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
76,17 75,18
73,68 71,65 71,31
73,56 75,08 69,64 67,51
63,59
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
20,83 18,46
17,87 16,39
10,88 11,51
10,69 7,95 10,02
3,69 5,65
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
45,17 44,01 42,55 41,02
40,13 39,63
38,97 37,79 35,64 33,65
36,64 32,22
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
38,72 38,13
37,61 36,40 37,73
37,30 33,07
35,06 33,79 30,91
31,48
2021 2022 2023 2024 2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

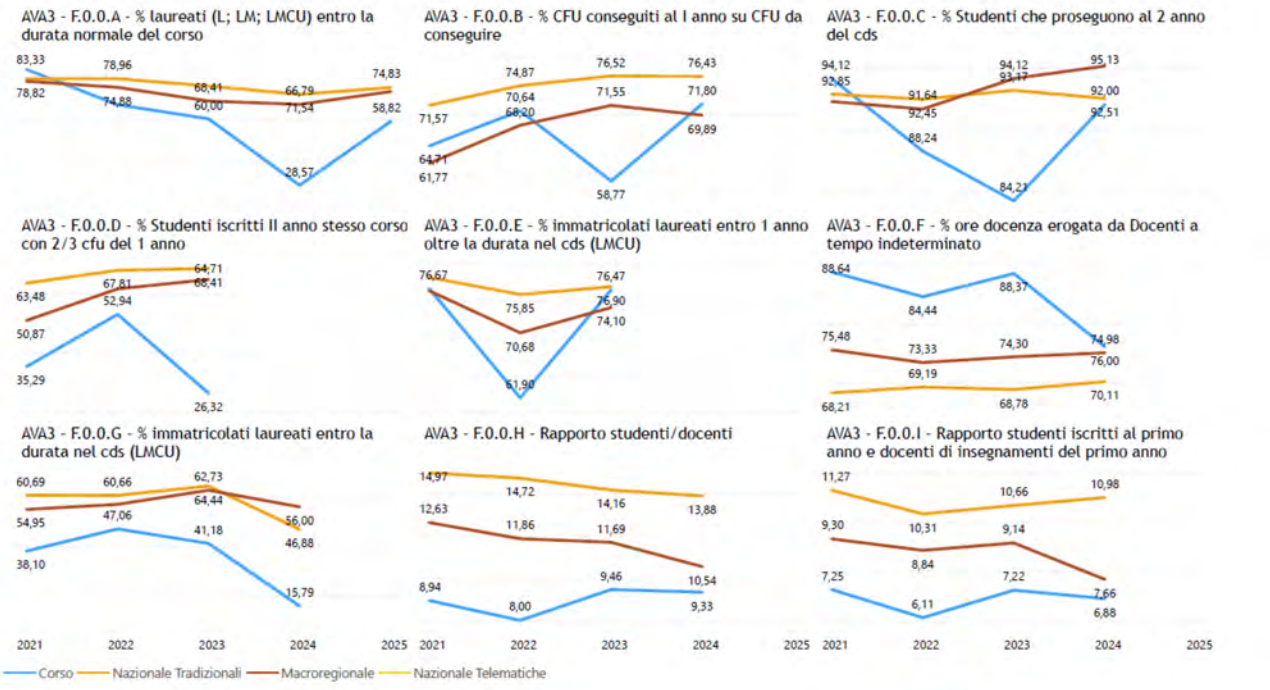

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
L-20 - Scienze della Comunicazione - CAGLIARI - 0920106202000002
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

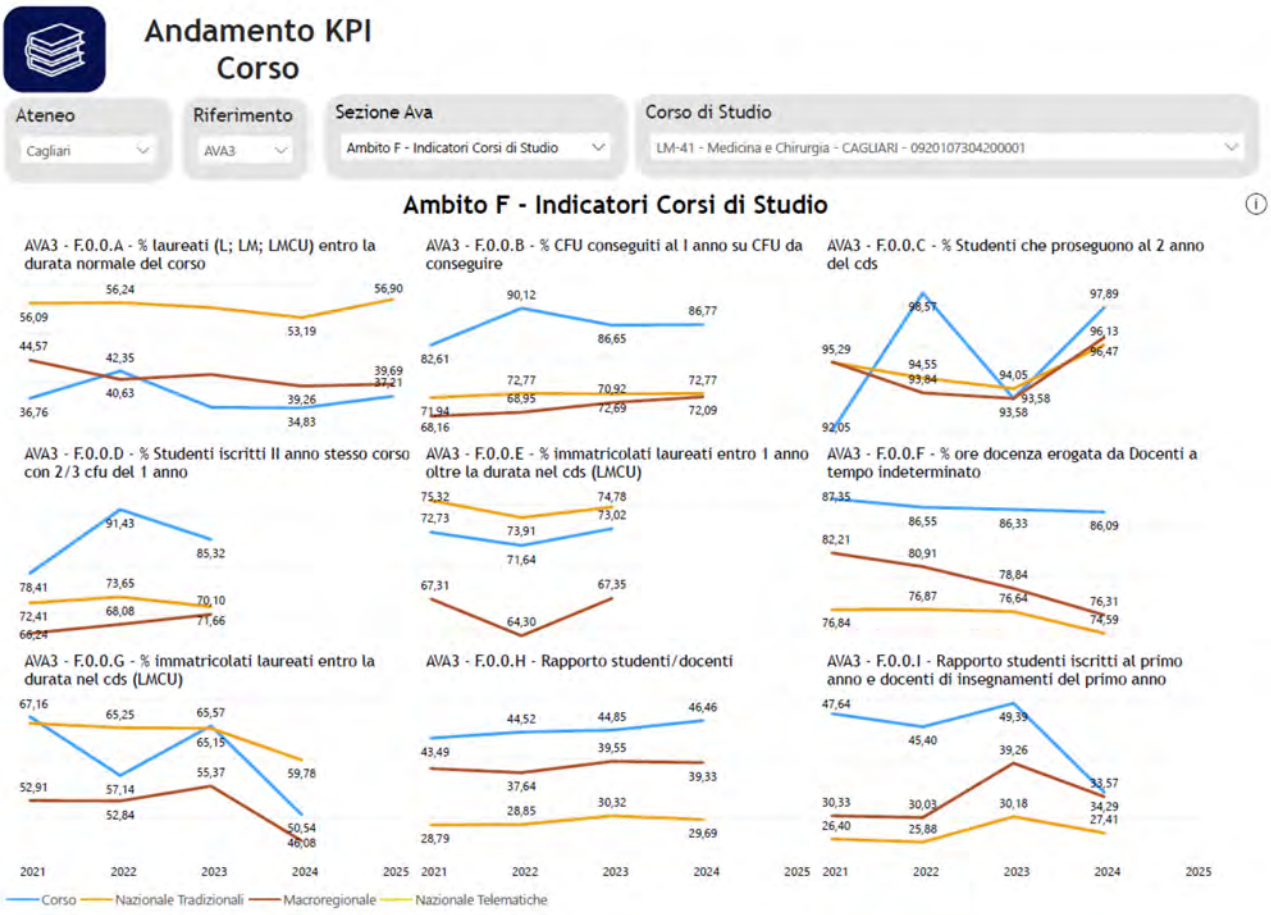

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
LM-54 - Scienze Chimiche - CAGLIARI - 0920107305500003
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
75,91 77,58 67,47 68,06
64,39 67,36 50,00 58,17
22,22 11,11 50,51 11,11
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
60,63 61,99 58,71 65,75
61,49 56,72
51,76 48,65
51,44 43,67
45,00
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
96,22 96,65 95,99 97,07
100,00 100,00
90,91 91,26 94,24 87,50
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
45,45 51,80 49,14
46,30 38,46
33,50 33,50 32,51
25,00
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
84,42
76,75 82,16 83,20
69,82 71,57
44,44 45,45
38,89
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
89,35 86,69
87,02 84,51 84,28
83,01 83,47 82,98
81,75
80,23 82,26
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
66,55 63,42 65,60 49,14
45,95 51,27 45,15 40,33
30,77
11,11 18,18 18,75
2021 2022 2023 2024 2025
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
8,45 7,92 7,79 7,06
6,61 6,39
6,41 5,88 6,17
5,57 5,61 5,60
2021 2022 2023 2024 2025
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
4,94 4,51 4,20 3,80
3,25 3,33 3,41 2,74
3,02 2,53 2,03
2,03
2021 2022 2023 2024 2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

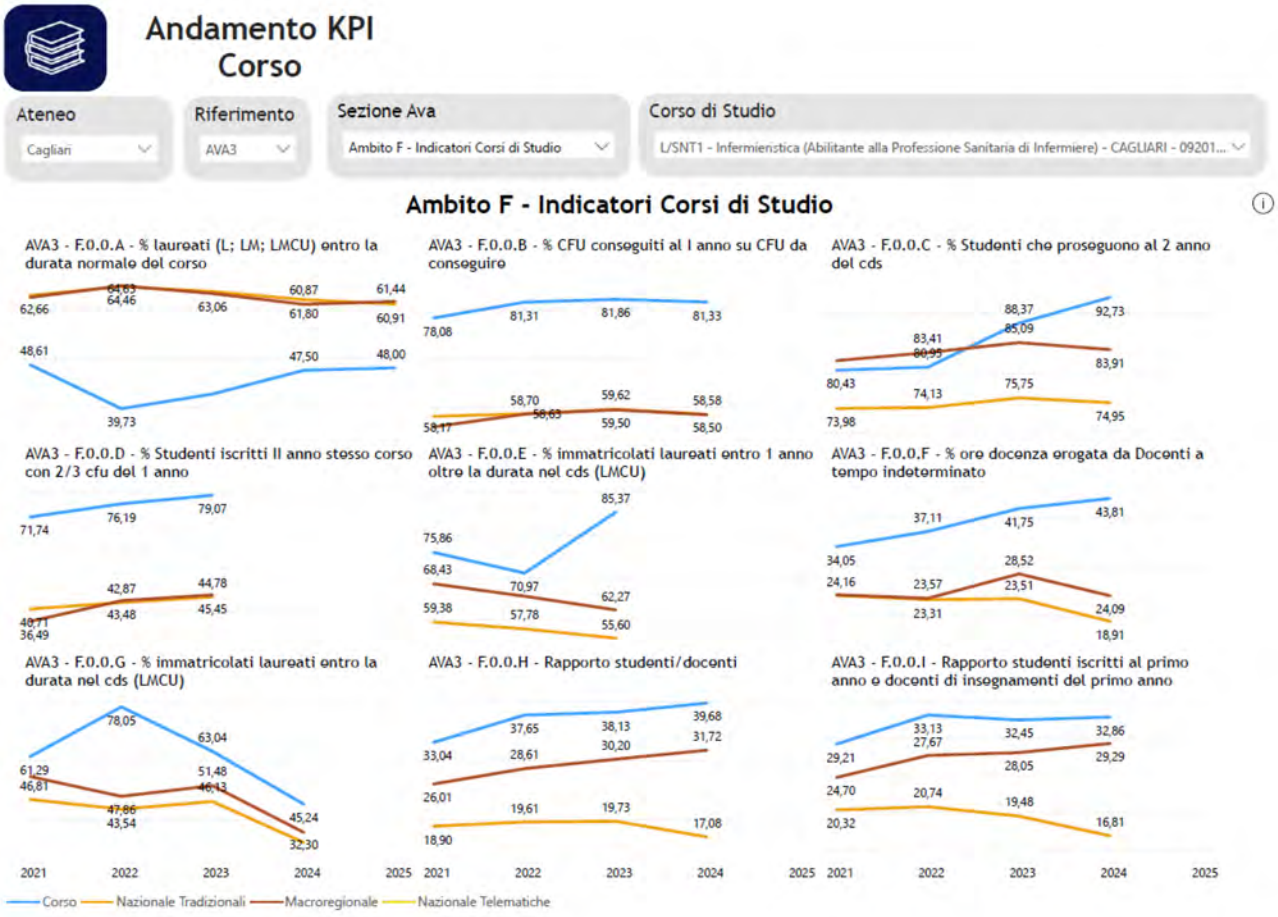
Andamento KPI Corso

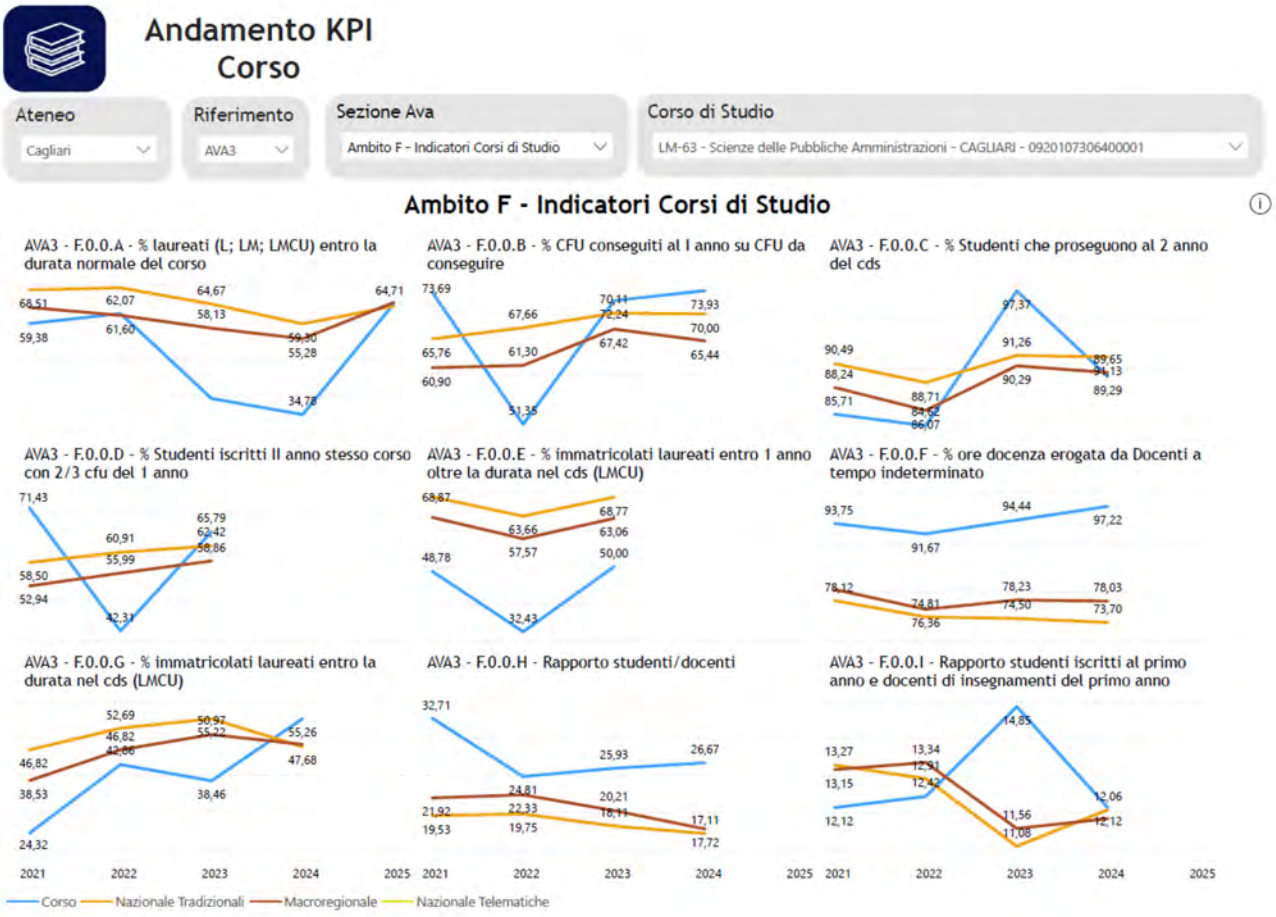
Ateneo: Cagliari | Riferimento: AVA3 | Sezione Ava: Ambito F - Indicatori Corsi di Studio | Corso di Studio: LM-56 - Economia, Finanza e Analisi dei Dati - CAGLIARI - 0920107305700001

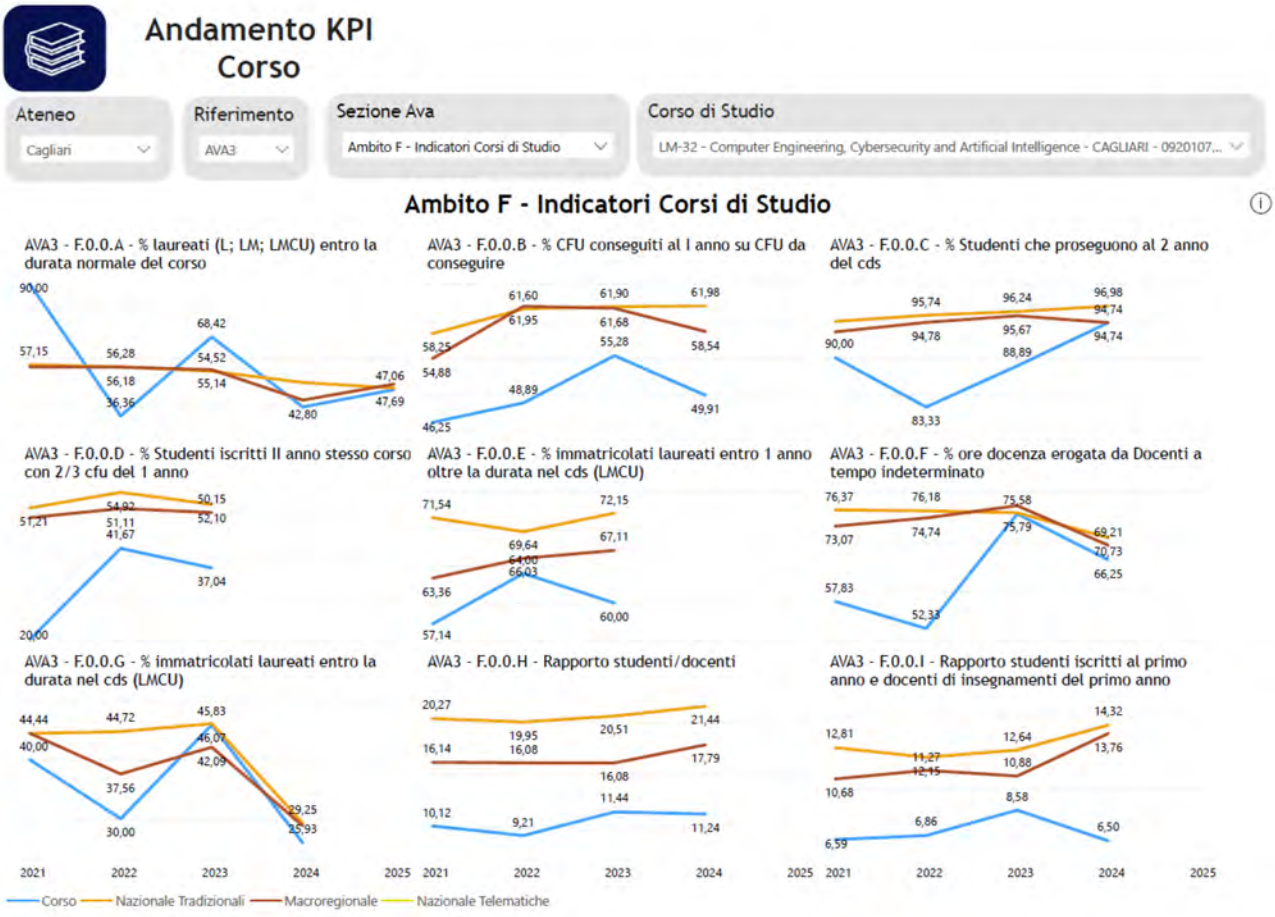
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

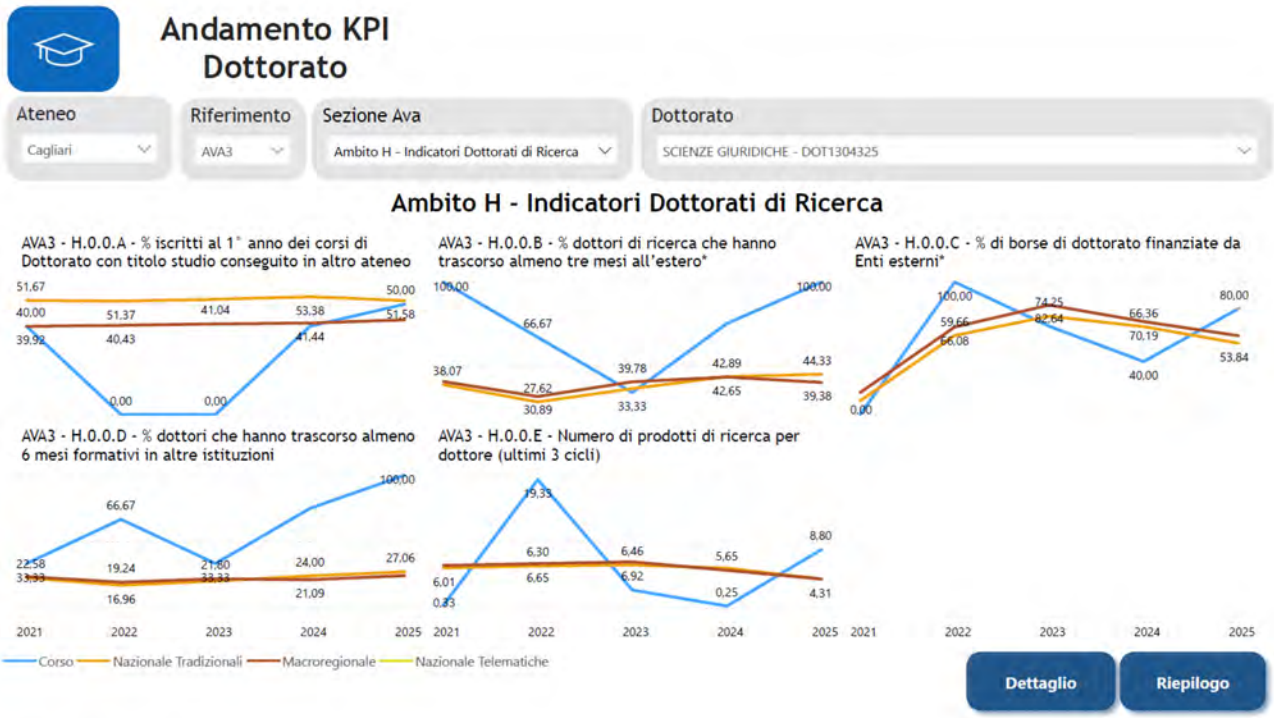


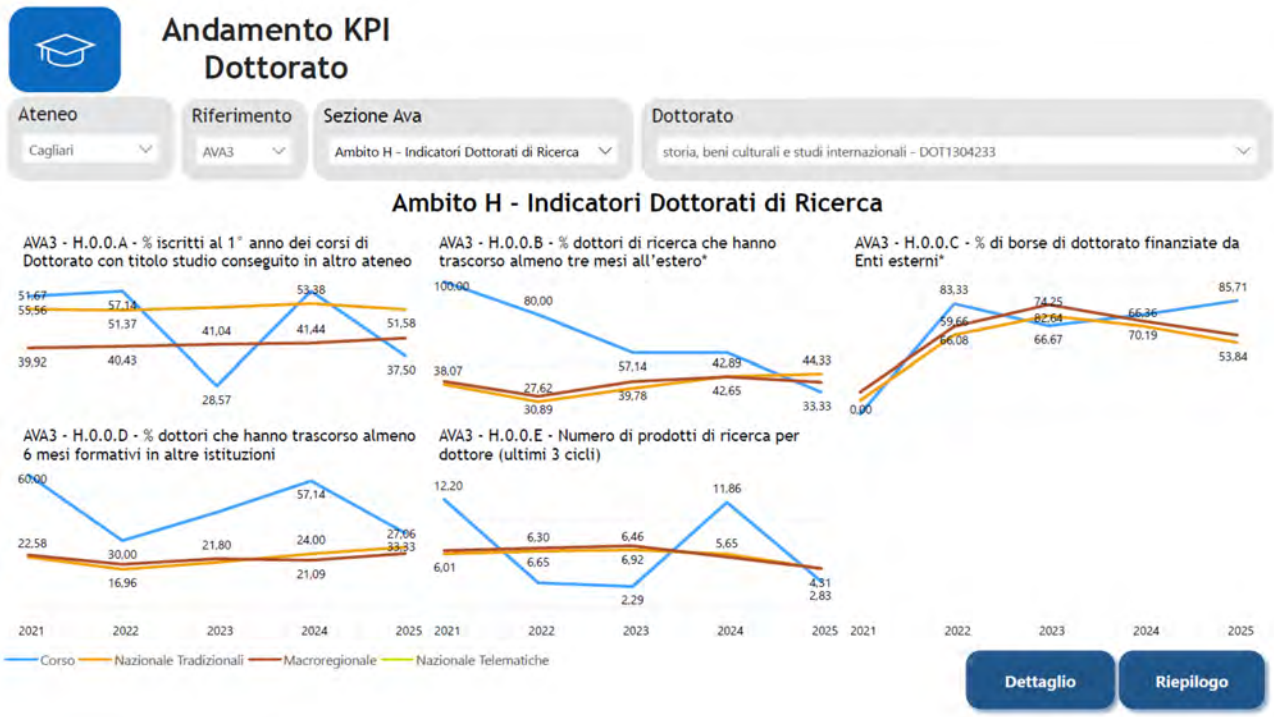

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
LM-41 - Medicina e Chirurgia - CAGLIARI - 0920107304200001
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
56,24
56,09
56,90
53,19
44,57
42,35
40,63
39,69
37,21
39,26
36,76
34,83
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
90,12
86,77
86,65
82,61
72,77
68,95
70,92
72,77
71,94
72,69
72,09
68,16
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
98,51
97,89
96,13
95,29
94,55
96,47
93,84
94,05
93,58
93,58
92,05
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
91,43
85,32
78,41
73,65
70,10
72,41
68,08
71,66
66,24
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
75,32
74,78
72,73
73,91
73,02
71,64
67,31
67,35
64,30
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
87,35
86,55
86,33
86,09
82,21
80,91
78,84
76,87
76,64
76,31
76,84
74,59
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
67,16
65,25
65,57
65,15
59,78
52,91
57,14
55,37
52,84
50,54
46,08
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
46,46
44,52
44,85
43,49
39,55
39,33
37,64
30,32
28,85
29,69
28,79
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
47,64
49,39
45,40
39,26
33,57
34,29
30,33
30,03
30,18
27,41
26,40
25,88
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

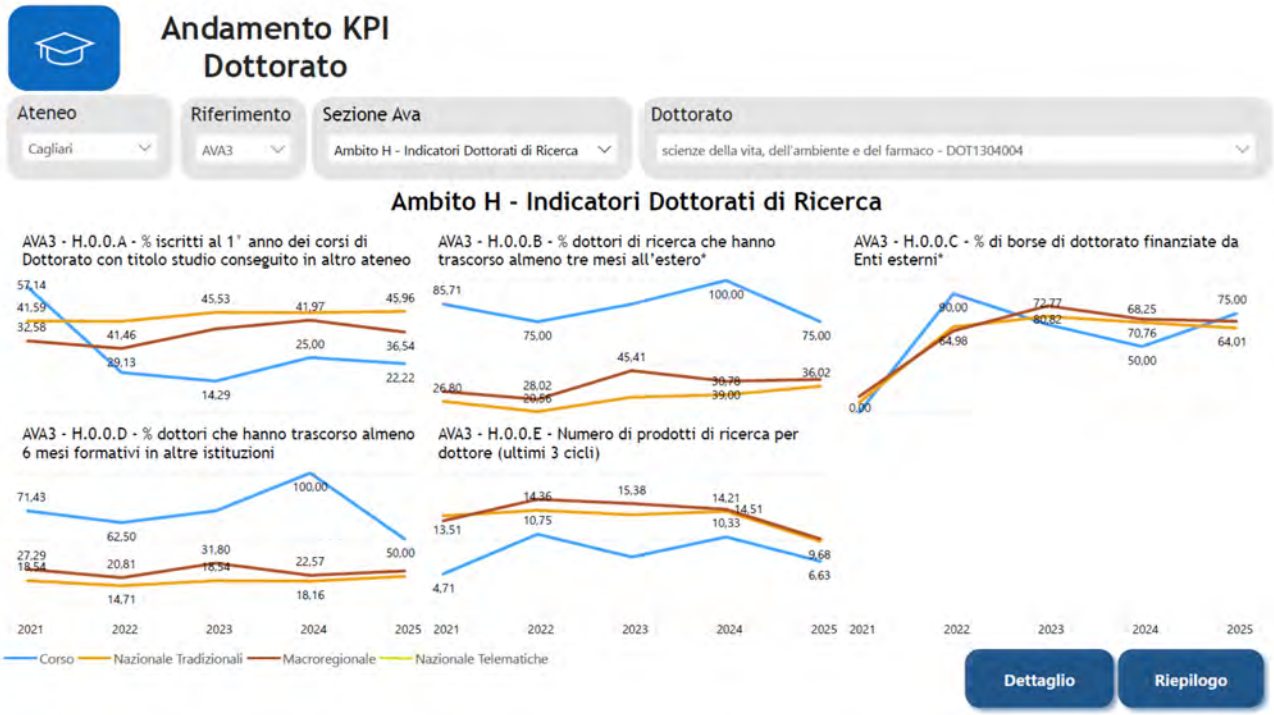

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
L/SNT1 - Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) - CAGLIARI - 09201...
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
62,66 64,83 64,46 63,06 60,87 61,80 61,44 60,91
48,61 39,73 47,50 48,00
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
78,08 81,31 81,86 81,33
58,17 58,70 58,63 59,62 59,50 58,58 58,50
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
80,43 83,41 80,95 88,37 85,09 92,73 83,91
73,98 74,13 75,75 74,95
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
71,74 76,19 79,07
40,71 36,49 42,87 43,48 44,78 45,45
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
75,86 68,43 70,97 85,37 62,27
59,38 57,78 55,60
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
34,05 37,11 41,75 43,81
24,16 23,57 23,31 28,52 23,51 24,09 18,91
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
61,29 78,05 63,04 45,24
46,81 47,86 43,54 51,48 46,13 32,30
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
33,04 37,65 38,13 39,68
26,01 28,61 30,20 31,72
18,90 19,61 19,73 17,08
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
29,21 33,13 32,45 32,86
24,70 27,67 28,05 29,29
20,32 20,74 19,48 16,81
2021 2022 2023 2024 2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

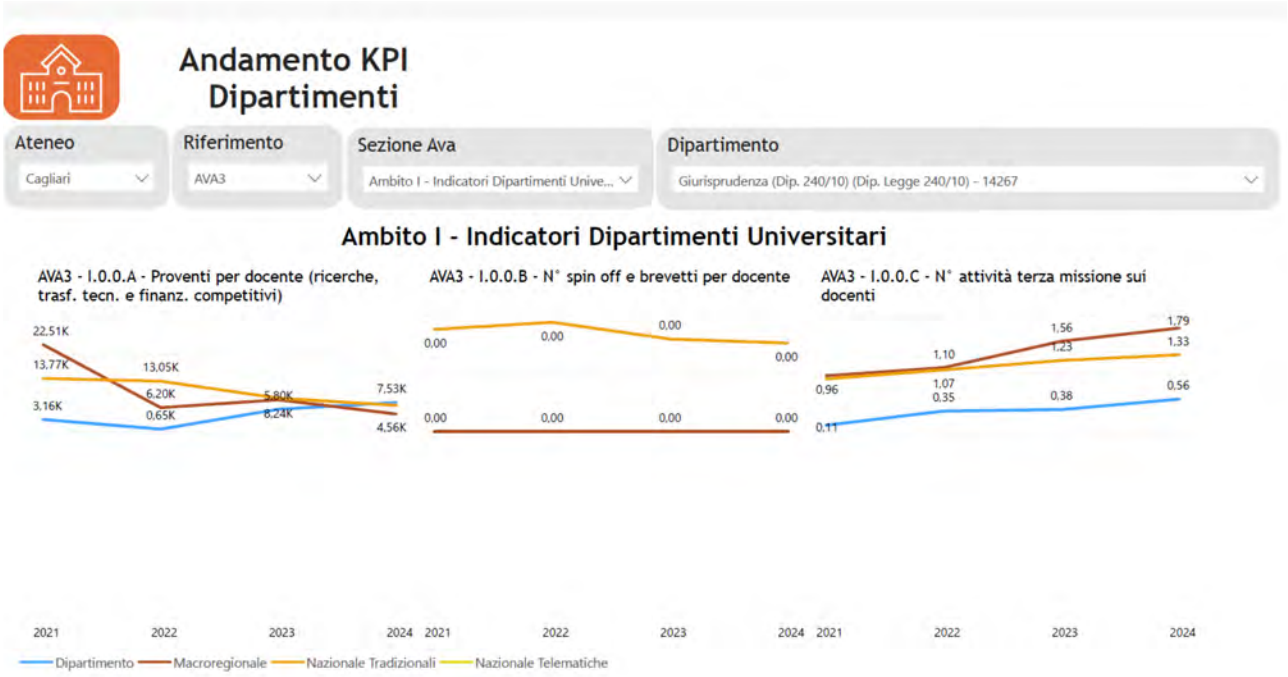

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
LM-63 - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - CAGLIARI - 0920107306400001
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

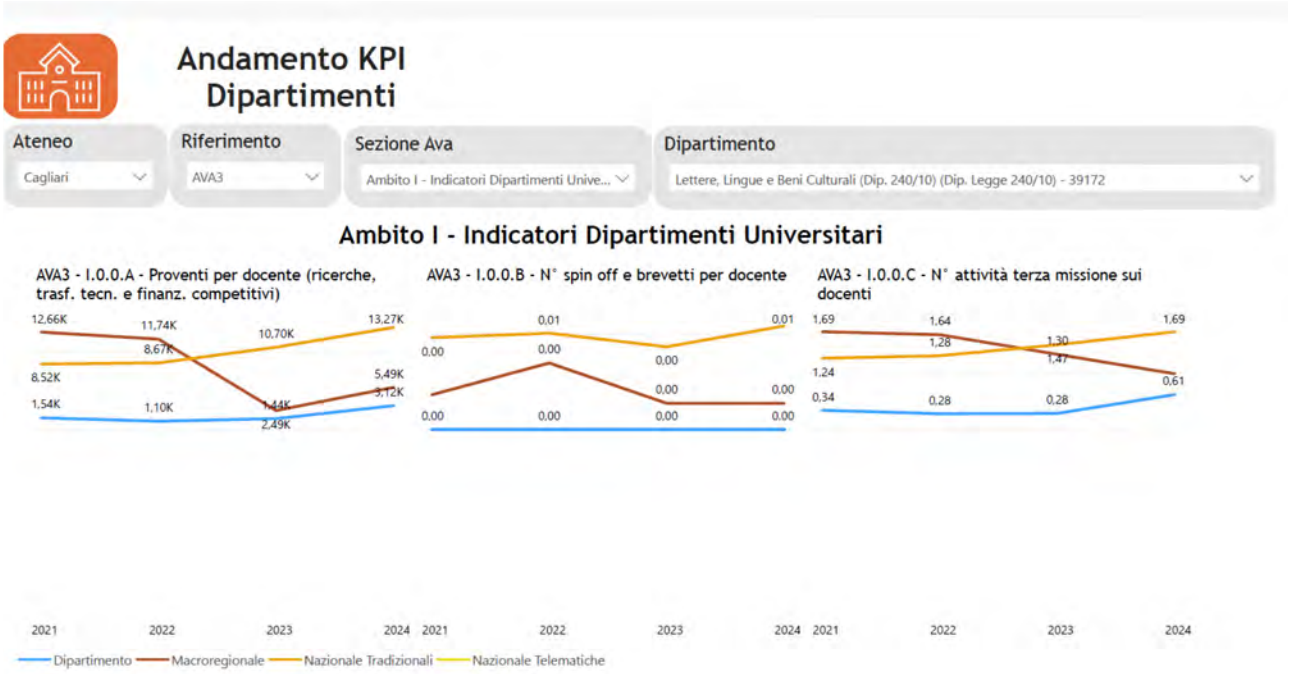

Andamento KPI Corso
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
Corso di Studio
LM-32 - Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence - CAGLIARI - 0920107...
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche

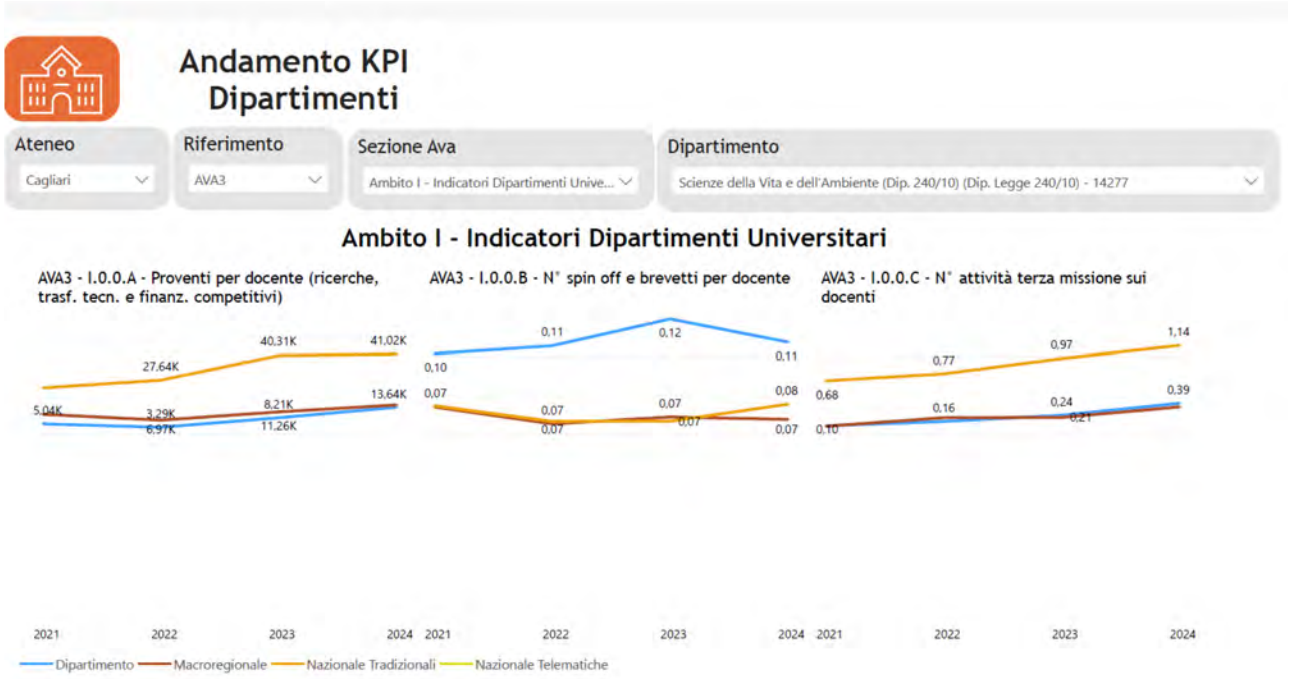

Andamento KPI Dottorato
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
Dottorato
SCIENZE GIURIDICHE - DOT1304325
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni
AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche
Dettaglio
Riepilogo


Andamento KPI Dottorato
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
Dottorato
storia, beni culturali e studi internazionali - DOT1304233
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni
AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche
Dettaglio
Riepilogo


Andamento KPI Dottorato
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
Dottorato
scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco - DOT1304004
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo
57,14
41,59
32,58
41,46
29,13
14,29
45,53
41,97
25,00
45,96
36,54
22,22
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*
85,71
75,00
100,00
75,00
26,80
28,02
20,86
45,41
30,78
39,00
36,02
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*
0,00
90,00
64,98
72,77
80,82
68,25
70,76
50,00
75,00
64,01
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni
71,43
62,50
27,29
18,54
20,81
14,71
31,80
16,54
22,57
18,16
100,00
50,00
AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)
13,51
10,75
4,71
14,36
15,38
14,21
14,51
10,33
9,68
6,63
2021
2022
2023
2024
2025
Corso
Nazionale Tradizionali
Macroregionale
Nazionale Telematiche
Dettaglio
Riepilogo


Andamento KPI Dipartimenti
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Unive...
Dipartimento
Giurisprudenza (Dip. 240/10) (Dip. Legge 240/10) - 14267
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)
22.51K
13.77K
13.05K
6.20K
5.80K
7.53K
3.16K
0.65K
6.24K
4.56K
AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti
1.56
1.79
1.10
1.23
1.33
0.96
1.07
0.35
0.38
0.56
0.11
2021
2022
2023
2024
Dipartimento
Macroregionale
Nazionale Tradizionali
Nazionale Telematiche


Andamento KPI Dipartimenti
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Unive...
Dipartimento
Lettere, Lingue e Beni Culturali (Dip. 240/10) (Dip. Legge 240/10) - 39172
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)
12,66K
11,74K
10,70K
13,27K
8,67K
8,52K
5,49K
3,12K
1,54K
1,10K
1,44K
2,49K
AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente
0,01
0,01
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti
1,69
1,64
1,69
1,28
1,30
1,47
1,24
0,61
0,34
0,28
0,28
2021
2022
2023
2024
Dipartimento
Macroregionale
Nazionale Tradizionali
Nazionale Telematiche


Andamento KPI Dipartimenti
Ateneo
Cagliari
Riferimento
AVA3
Sezione Ava
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Unive...
Dipartimento
Scienze della Vita e dell'Ambiente (Dip. 240/10) (Dip. Legge 240/10) - 14277
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)
5.04K
27.64K
40.31K
41.02K
3.29K
6.97K
8.21K
11.26K
13.64K
AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente
0,10
0,11
0,12
0,11
0,07
0,07
0,07
0,07
0,07
0,08
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti
0,68
0,77
0,97
1,14
0,10
0,16
0,21
0,24
0,39
2021
2022
2023
2024
Dipartimento
Macroregionale
Nazionale Tradizionali
Nazionale Telematiche

13 Indicatori AVA3 - Procedura Nuclei 2026: Allegato 5

Università degli Studi di CAGLIARI (Relazione 2026)

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2023	2220	2150	19
2024	2354	2293	18
2025	2312	2274	18

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Il dato degli insegnamenti (2.274) è parziale, in quanto riferito al 26/06/2026; la procedura OPIS 2025/2026 si chiuderà definitivamente il 30/09/2026.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: •Aggiornamento modello organizzativo Gruppo Focal Point:il nuovo modello prevede che i "Focal Point" siano individuati solo all'interno delle Direzioni centrali e non più nelle strutture decentrate che gestiscono i dati nell'ambito delle loro funzioni ordinarie. •Partecipazione ai ranking internazionali:THE-WUR e QS ranking. •Progetto nazionale Good Practice(GP):l'attività del 2025 si è evoluta verso un'analisi più tecnica dell'efficienza operativa a supporto delle decisioni della Governance. •Monitoraggio opinioni studenti,dottorandi/dottori di ricerca: obbligo di compilazione questionario per ciascun docente coinvolto in un'Unità Didattica (UD), anche in caso di co-docenza; versione in inglese dei questionari; implementazione di analisi avanzata delle risposte a campo aperto relative alle prove d'esame superate(sentiment analysis). •Definizione di Linee Guida e Guide Operative per l'AQ:Revisione n.6"Linee Guida per la definizione del sistema di AQ dei Corsi di Studio"; Revisione n.2"Guida Operativa per la consultazione delle Parti Interessate"; Revisione n.4"Linee Guida per il Sistema di AQ dei Dipartimenti";Predisposizione Guida Operativa per Monitoraggio Annuale del dottorato (rev. 1) e relativo Schema (Rev. 1). •Supporto ai CdS e alle CPDS:Revisione Offerta Formativa 2026/2027 (Analisi delle modifiche ordinamentali-4 CdS; Analisi della proposta di nuova istituzione-5 CdS); Gestione test TECO-D dell'ANVUR; Introduzione obbligo di allegare la Matrice di tuning al Regolamento Didattico per tutti i CdS; Prosecuzione azioni di sensibilizzazione e informazione/formazione delle CAV-CdS, per il monitoraggio sistematico delle azioni correttive intraprese. •Monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione:Censimento dati dipartimentali e restituzione elaborati, con aggiornamento Linee guida interne(15 Team Dati); Conclusione accordo con CINECA per l'avvio operativo del progetto di ampliamento del sistema IRIS e per l'acquisizione dei nuovi moduli,Resource and Management (RM) e Academic Projects (AP); divulgazione cultura della qualità e consolidamento delle procedure di AQ(2 incontri informativi di Sede, rafforzamento rete Referenti AQ Dipt e PhD. •Formazione: pianificata per ruoli apicali del Coordinamento di PhD, per docenti neo-reclutati. •Analisi di SMVP (adeguato ai

suggerimenti del NVA), pianificazione, monitoraggio, riesame e trasmissione dei rispettivi risultati ai referenti; Audizioni in presenza del NVA: alla Governance, a CdS, Dipartimenti, Dottorati (con supporto documentale e della scheda di autovalutazione e visita in sede delle strutture); Monitoraggio di Ateneo, CdS, Dottorati, Dipartimenti tramite indicatori Portale ANVUR. •Disseminazione dei risultati dell'indagine Opinioni studenti(OPIS):è stato organizzato un incontro tra Rettore, Nucleo di Valutazione e rappresentanze studentesche,per la discussione dei risultati OPIS fornendo agli studenti un feedback concreto. •Riunione del Comitato di indirizzo di Ateneo: ripresa delle consultazioni dicembre 2025. •Aggiornamento Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del PQA: definizione delle funzioni del RQ-Fac. •Monitoraggio delle carriere degli studenti: aggiornamento pagina "Report Carriere Studenti" all'interno dell'Area web Riservata del Sistema di AQ di Ateneo; Attivazione gruppi TEAMS di Facoltà:individuazione referente per ciascuna struttura con funzione di supporto operativo e di primo livello di assistenza. Organizzazione di momenti formativi. •Attività relative alla visita di accreditamento: autovalutazione secondo modello AVA3.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2025

	2025
Corsi di studio	10
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3
Aree dell'amministrazione centrale	6

Note:

14 Indicatori SMA dei CdS – Tabella criticità

Nelle seguenti tabelle sono riportati i risultati dell'analisi, da parte del Nucleo, delle criticità degli indicatori sui CdS a.a. 2024/2025 pubblicati nel portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio, con aggiornamento dati ANS al 04/10/2025.

In particolare, nella Tabella 5, sono riportate le criticità sui 78 CdS con batteria di indicatori completa, con i relativi pesi, calcolati secondo la metodologia descritta nel §2.1.1. Le celle bianche rappresentano i casi in cui gli indicatori non evidenziano alcuna criticità.

Le etichette degli indicatori evidenziate con il colore giallo rappresentano il set minimo degli indicatori per l'analisi dei corsi di studio predisposto dall'ANVUR e descritto nelle Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

Per agevolare la lettura delle Tabelle si riporta di seguito il prospetto di decodifica dei singoli indicatori presentati (in giallo gli indicatori del set minimo ANVUR):

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	IC02bis	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita
	iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita
	iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)- Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8)
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	iC10bis	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iC15bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
	iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19ter	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
	iC26bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
	iC26ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
	iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Tabella 5 Criticità indicatori SMA su schede CdS a.a. 2024/2025 e indicazione del peso della criticità (CdS con batteria degli indicatori SMA completa- ultimo quinquennio completo)

Batteria indicatori completa (5 anni)	**Gruppo A**														**Gruppo B**				**Gruppo E**										**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione**										
Benchmark è Media Area Geografica (GEO) Soglia Critica è 0,2	**Indicatori relativi alla didattica**														**Indicatori di internazionalizzazione**				**Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**										**Percorso di studio e regolarità delle carriere**				**Soddisfazione e occupabilità**				**Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente**		
Denominazione Corso (Classe)	**iC01**	**iC02**	**iC02BIS**	**iC03**	**iC04**	**iC05**	**iC06**	**iC06BIS**	**iC06TER**	**iC07**	**iC07BIS**	**iC07TER**	**iC08**	**iC09**	**iC10**	**iC10BIS**	**iC11**	**iC12**	**iC13**	**iC14**	**iC15**	**iC15BIS**	**iC16**	**iC16BIS**	**iC17**	**iC18**	**iC19**	**iC19BIS**	**iC19TER**	**iC20**	**iC21**	**iC22**	**iC23**	**iC24**	**iC25**	**iC26**	**iC26BIS**	**iC26TER**	**iC27**	**iC28**	**iC29**
Archeologia (LM-2)		2	2		3										1		3	3							2														3		
Architettura (LM-4)		1			1										3	3	3	3																					3	
Assistenza Sanitaria (L/SNT4)				3		3	2	2	1									3							1									1				3	3	
Bio-Ecologia Marina (LM-6)	1														1	1		3																			2			
Biologia (L-13)	2	1		3													2	3		3	3	3		2	3							2	3					1		
Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6)					3													2															1							
Biotecnologie (L-2)							1	2	2						2	2	2	2		2												3								
Chimica (L-27)	2			3											2	2		2							2							2						3	2	
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM-13.)	3			3											1		1	3		3					3	1					2	3	3					3	
Computer Engineering Cybersecurity And Artificial Intelligence (LM-32)																2							3	2									3						
Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente (LM-60)	3	2	2							1	1	1			3	3		3					2	2							2		3						
Data Science Business Analytics e Innovazione (LM-91)	3	2	1		3										3	3	2						2	2									1						
Economia Finanza e Analisi dei Dati (LM-56)	3	1			3										2	2	3	3					2	2		1					2			1					
Economia e Finanza (L-33)	3																	3	1		2	2	3	3								3						3	
Economia e Gestione Aziendale (L-18)	3	2		3														3	3	2	3	3	3	3	3							3	3	2					
Economia Manageriale (LM-77)	3				3													2															3				1		
Farmacia (LM-13.)	3	1		3											2	2	2	3	1		3	3	3	3								2	3					3	
Filologie e Letterature Classiche e Moderne (LM-14)		2	2		1												3	3							3							3		2						
Filologie e Letterature Classiche e Moderne (LM-15)	3																3																2						
Filosofia (L-5)	3	3		3		2	1	1									2	3	3		1	1	3	3	3							3	3	3				2	2	
Filosofia e Forme del Sapere (LM-78)	2		2		2					1	1	2			1	1	3	3	1		1	1	1	1		1					1									
Fisica (L-30)		2		3		3		2							2		3	1														3	2					3	3	
Fisica (LM-17)					3												1	3									3	3								2	2			
Fisioterapia (L/SNT2)				3											1	1		3							2	1							3							
Geologia (L-34)	3	1	2	3											3	3		3	3				2	2	1						1	3								
Giurisprudenza (LMG/01)	3																						2	2	2														2	
Infermieristica - Nuoro (L/SNT1)				3													3	2																			3			
Infermieristica (L/SNT1)		3		3		3												1														2					3			
Informatica (L-31)				3														3																						
Informatica (LM-18)					3										3	3	3	3																					1	
Ingegneria Ambientale per Lo Sviluppo Sostenibile (LM-35)	1	2	2		2	1																	2	2	3							3				3		1	
Ingegneria Biomedica (L-8)			2	3														3							1	2							2							
Ingegneria Biomedica (L-9)		1		3			2	3										2																						
Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici (LM-22)														3																		1		3		1				
Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi (L-9)	2	2					2	2	1								2			1													2							
Ingegneria Civile (L-7)	2	2	1	3		3									1		1	3																				3	3	
Ingegneria Civile (LM-23)					3										2	1	1	3					1	1															3	
Ingegneria delle Tecnologie per Internet (LM-27)	2		1		2										1	1		3						2			1				1									
Ingegneria Elettrica (LM-28)		3	2		3													3					3	3	3	1					3		3						1	

Batteria indicatori completa (5 anni)	Gruppo A														Gruppo B				Gruppo E										Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione												
Benchmark è Media Area Geografica (GEO) Soglia Critica è 0,2	Indicatori relativi alla didattica														Indicatori di internazionalizzazione				Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica										Percorso di studio e regolarità delle carriere				Soddisfazione e occupabilità				Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente		
Denominazione Corso (Classe)	iC01	iC02	iC02BIS	iC03	iC04	iC05	iC06	iC06BIS	iC06TER	iC07	iC07BIS	iC07TER	iC08	iC09	iC10	iC10BIS	iC11	iC12	iC13	iC14	iC15	iC15BIS	iC16	iC16BIS	iC17	iC18	iC19	iC19BIS	iC19TER	iC20	iC21	iC22	iC23	iC24	iC25	iC26	iC26BIS	iC26TER	iC27	iC28	iC29
Ingegneria Elettronica Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8)		3	3	2				1	1						1	1		2							3	1					3								2		
Ingegneria Elettronica (LM-29)	2	3	2		3										3			3	2				2	2		3								2	1					
Ingegneria Energetica (LM-30)	3	3	3		1										3	2									3						3				1			3		
Ingegneria Meccanica (LM-33)		2	2		3									3		1	3	3													2		3							
Ingegneria Meccanica e Gestionale (L-9)	3	3	3	3		3											1								3						3		3					3	2	
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L-7)	3	3		3													3	3														2								
Lettere (L-10)	3			3				1	1									2															1					2	3	
Lingue e Comunicazione (L-20)	2	1					2	2	1				3					1							2		3	3	3			3	3	2					3	3	
Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica (L-11)																									2		3	3	3				3	2					3	
Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica (L-12)		2		2														2															2	3						
Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (LM-37)	3	2	2							1	1	1			1	1	2						3	3	3		3	3	3		3	2	2							
Management del Turismo e della Sostenibilità (LM-76)			1		1																				1								1							
Matematica (L-35)	3	2	2														3	2							3						3									
Matematica (LM-40)																		3								1										1	1			
Medicina e Chirurgia (LM-41)				3		3												3														2								
Neuropsicobiologia (LM-6)		1	2												2		2	3							2								2			1	1			
Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)				3						1	1	1			3	3	1										1												2	
Psicologia Clinica della Salute Giuridica e Forense (LM-51)	2	1													3		3	1					3								2									
Relazioni Internazionali (LM-52)					2													3							1													2	1	
Scienze Ambientali e Naturali (L-32)	2			2		3		1	1								3		2	2			2	2								2						3	3	
Scienze Chimiche (LM-54)	3				3										2	1		3						1	3						3		3	2						
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione (LM-61)	3				3										3	3	3	3													1			1				2	
Scienze dei Servizi Giuridici (L-14)	3	3	3	3			1	1	1						3	3	3		3	3	3	3	3	3	3						3	2	3							
Scienze della Comunicazione (L-20)						3									1			3							1							3	3					3	3	
Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis)		2		3													1	3													2		2							
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16)	3			3														3							1					2		3					2	2	
Scienze dell'Architettura (L-17)	3			3											2	2	1						2	2	2						1	2	2					3		
Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22)		1		3													2	3														3							
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63)	3	2	2		3										3	3	3	3							3						2							2		
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	2	1				3												2					1	1			3	2	3									3	3	
Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)	2	1		3					2									3														3								
Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74)	3	2	2		3										2	2		3							2						3									
Scienze Pedagogiche e dei Processi Formativi (LM-85)																		3							3	2	3	3	3			2		3					2		
Scienze Politiche (L-36)				3		3							3					3							2								1						3	3	
Scienze Tossicologiche e Controllo di Qualità (L-29)	2	2		3			1	1	1						2	3		3	1	1	1	1		2							1	3							1	
Storia e Società (LM-84)		2	2												1			3														1						2		
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (L/SNT4)				3		3									2	3	1	3		1											1							3	3	
Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (L/SNT3)		2	1	3		3									3	2	2	3					2	2									1							
Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza (LM-94)	2	1	1		3	2											2											3				2			1		1			

15 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	1) **Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche**) 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	Il SMVP è stato aggiornato a gennaio 2026 https://web.unica.it/unica/protected/526466/0/def/ref/GNC311574/ Il Nucleo ha espresso il suo parere sul SMVP 2026 nel mese di gennaio 2026 punto 1 o.d.g. (https://www.unica.it/sites/default/files/2026-03/Verbale_1_NVA_27_1_2026_Firmato.pdf) e sono state apportate le seguenti revisioni: *<<Il Nucleo ha espresso parere favorevole sulla versione del SMVP 2026 che contiene un'integrazione relativa al "valore pubblico", in coerenza agli orientamenti di cui al recente D.M. del Ministro della Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025 in materia di PIAO e inoltre, "allo scopo di rendere il documento di più agevole lettura, è stata in parte semplificata e riorganizzata la paragrafazione (come evidenziato nell'indice)">>.*
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) **Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)** 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	Non sono intervenute modifiche rispetto allo scorso anno e precedenti e pertanto le differenziazioni nei ruoli sono le seguenti: -Direttore generale -Dirigenti -Altri ruoli (Area delle Elevate professionalità con PO; Area dei Funzionari con PO; Area dei Funzionari senza PO; Area dei Collaboratori con IR o FS; Area dei Collaboratori senza IR o FS; Area degli Operatori con IR o FS; Area degli Operatori senza IR o FS. Dove PO: Posizione organizzativa, IR: incarico di responsabilità, FS: Funzione specialistica). La valutazione dei comportamenti per il DG ed i dirigenti ha un peso pari al 20% della valutazione complessiva mentre per la categoria dei dipendenti tale percentuale varia a seconda del livello ed è tra un minimo del 30% per l'Area delle Elevate professionalità e l'Area dei Funzionari con PO e un massimo del 90% per l'Area degli operatori senza IR o FS" (cfr. SMVP 2026, p. 24). I comportamenti valutati sono gli stessi per il Direttore generale ed i dirigenti (cfr. SMVP 2026, pp. 16-17). *"- Accuratezza nei rapporti con gli altri dirigenti e con gli organi politici* *-Assunzione della responsabilità delle decisioni, capacità di ponderare l'ampiezza del rischio professionale rispetto ai benefici ottenibili e alle risorse disponibili in relazione agli indirizzi del Rettore e degli Organi Collegiali* *- Capacità di individuare nuove tecniche e nuovi metodi di lavoro e di adattare i comportamenti a situazioni e persone diverse, traduzione delle decisioni in piani operativi e risoluzione dei problemi professionali imprevisti, focalizzando le cause del problema e l'adozione di soluzioni soddisfacenti*

			- Sviluppo e stimolo della professionalità e della motivazione del personale, realizzata anche attraverso la valutazione e la differenziazione dei giudizi, che può avvenire anche attraverso l'utilizzo di indicatori che rilevino il risultato con un adeguato grado di automaticità" Anche i comportamenti del personale Tecnico amministrativo sono esplicitamente considerati nelle apposite schede allegate al "Manuale operativo sulla misurazione e valutazione delle performance del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario Anno di adozione 2026", p.8, differenziati per L'Area Collaboratori e l'Area degli operatori: -Capacità di proporre soluzioni innovative -Attenzione alle esigenze dell'utenza -Soluzione dei problemi -Coinvolgimento nei processi lavorativi -Correttezza e precisione -Flessibilità" L'Area delle Elevate professionalità -Area dei Funzionari -Capacità di proporre soluzioni innovative -Attenzione alle esigenze dell'utenza -Soluzione dei problemi -Coinvolgimento nei processi lavorativi -Correttezza e precisione -Flessibilità -Capacità organizzative e gestionali.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) **Sì** 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	Non sono intervenute modifiche rispetto al SMVP 2025 Sono differenziati cfr. SMVP 2026 p. 17 (Direttore generale e Dirigenti) e p. 24 (altri ruoli). https://web.unica.it/unica/protected/526466/0/def/ref/GNC311574/ In particolare, per il Direttore generale e i Dirigenti, si veda la risposta alla domanda 6 e 7 della presente scheda.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra	1) ~~Sì~~ 2) ~~No~~ 3) **Altro (specificare)**	Il SMVP 2026 non riporta modifiche rispetto al precedente, nelle precedenti Relazioni AVA per il 2021, per il 2022, per il 2023 e per il 2024 il Nucleo ha riportato:

	obiettivo – indicatore – target?		"*I termini obiettivi - indicatori e target sono indicati in maniera pertinente ed emerge la loro funzione logica ed il nesso funzionale esistente tra gli stessi pur non essendoci una chiara descrizione della differenza*". Il SMVP 2026 (p. 14) riporta: "*MODALITA' DI MISURAZIONE Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici rispetto ai target programmati in termini di rapporto percentuale tra risultato conseguito (valore dell'indicatore al 31/12/XX) e target programmato, misurata attraverso indicatori opportunamente individuati e orientati alla verifica dei risultati e dell'efficacia delle scelte strategiche dell'Ateneo.* *Valore Pubblico: è definito all'interno della sezione "Valore Pubblico" del PIAO, concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed è misurato in relazione ad uno specifico set di indicatori del Piano strategico.* *MODALITA' DI MISURAZIONE - Indicatori per la misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e della soddisfazione dell'utenza. - Indicatori relativi agli obiettivi comuni delle strutture dirigenziali (cfr. Allegato 2, Sottosezione 2.2)*". Il Nucleo nelle precedenti Relazioni per il 2022, per il 2023 e per il 2024 ha rilevato "*non vi è stata una chiara individuazione concettuale degli obiettivi-indicatori-target ma continua ad essere corretto l'uso della terminologia e quindi dei concetti sottostanti all'interno del SMVP*".
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) **Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)** 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	Non sono intervenute modifiche, il Nucleo/OIV nella Relaziona AVA per il 2022, per il 2023 e per il 2024 riportava "*L'appropriato utilizzo all'interno del SMVP dei termini/concetti obiettivi-indicatori-target permette in modo chiaro di distinguere la fase della misurazione, che avviene attraverso l'uso degli indicatori individuati in relazione alla performance da perseguire, e la fase della valutazione che avviene in funzione della definizione dello scostamento tra target programmato e reale."* Per il 2026 si vedano - Obiettivi 2026 Allegato 1.2 - **Obiettivi 2026** - file Excel Link: https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss01_ssss01.page
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti		Le variazioni sono quelle riportate al punto 1. Si veda anche risposta alla domanda 3 della presente scheda. SMVP 2026 (p. 16 e seguenti fino a p. 22) e "Regolamento per la valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo, della dirigenza e del Direttore generale dell'Ateneo" (D.R. n. 272 del 15/02/2024, Art. 3, 6, 7). https://web.unica.it/unica/protected/446571/0/def/ref/GNC311574/

	nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Sono assegnati minimo 4 e max 5 obiettivi così distribuiti: a) performance organizzativa: 1 obiettivo comune (peso 30%) e 1 obiettivo di struttura (peso 25%) con peso totale di 55%; b) obiettivi individuali e di team: minimo due e massimo tre con peso totale di 25%; c) comportamenti organizzativi sino ad un massimo del 20% della valutazione complessiva. Gli obiettivi sub a) e b) devono avere un peso pari all'80% della valutazione complessiva. Gli Organi coinvolti non sono variati rispetto al precedente sistema 2025 e a quanto riportato dal Nucleo nella Relazione AVA per il 2021, per il 2022, per il 2023 e per il 2024: I soggetti della valutazione del Direttore generale sono (D.R. n. 272 del 15/02/2024, Art. 6): *"a) il Rettore: assegna gli obiettivi al Direttore generale, svolge il monitoraggio ed effettua la valutazione;* *b) il Nucleo di valutazione: verifica la correttezza e la regolarità procedurale della valutazione di cui alla lettera a) ed esprime un parere non vincolante sulla valutazione del Direttore generale operata dal Rettore;* *c) il Consiglio di amministrazione: esprime il parere in merito all'assegnazione degli obiettivi e alla valutazione di cui alla lettera a) successivamente alla verifica di cui alla lettera b) ed effettua la valutazione di seconda istanza".*
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Le variazioni sono quelle riportate al punto 1. Si veda anche risposta alla domanda 3 della presente scheda. SMVP 2026 (p. 16 e seguenti fino a p. 22) e "Regolamento per la valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo, della dirigenza e del Direttore generale dell'Ateneo" (D.R. n. 272 del 15/02/2024, Art. 3, 4, 5). https://web.unica.it/unica/protected/446571/0/def/ref/GNC311574/ Sono assegnati minimo 4 e max 5 obiettivi così distribuiti: a) performance organizzativa: 1 obiettivo comune (peso 30%) e 1 obiettivo di struttura (peso 25%) con peso totale di 55%; b) obiettivi individuali e di team: minimo due e massimo tre con peso totale di 25%; c) comportamenti organizzativi sino ad un massimo del 20% della valutazione complessiva.

			Gli obiettivi sub a) e b) devono avere un peso pari all'80% della valutazione complessiva. Gli Organi coinvolti non sono variati rispetto al precedente sistema 2025 e a quanto riportato dal Nucleo nella Relazione AVA per il 2021, per il 2022, per il 2023 e per il 2024: I soggetti della valutazione del personale Dirigente sono (D.R. n. 272 del 15/02/2024, Art. 4): "*a) il Direttore generale che assegna gli obiettivi ai Dirigenti, ne monitora il raggiungimento ed effettua la valutazione;* *b) il Nucleo di valutazione che verifica la correttezza e la regolarità procedurale della valutazione di cui alla lettera a) ed effettua la valutazione di seconda istanza;* c) il Consiglio di amministrazione che esprime il parere sull'assegnazione degli obiettivi e sulla proposta di valutazione di cui alla lettera a) successivamente alla verifica di correttezza e regolarità procedurale di cui alla lettera b)".
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) ~~Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento~~ 2) **Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento** 3) ~~Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento~~ ~~4) Altro (specificare)~~	Anche il SMVP 2026 ha un aspetto fondamentale, il collegamento degli obiettivi alla programmazione strategica dell'ente, che potrebbero portare a pensare al SMVP come un sistema orientato allo sviluppo organizzativo perché solitamente gli obiettivi strategici hanno un orientamento allo sviluppo in modo coerente con l'ambiente di riferimento dell'organizzazione. Questo legame è però previsto dalla stessa normativa. Motivo per cui non è possibile dire che il SMVP è pensato e strutturato di per sé in modo da stimolare lo sviluppo organizzativo. In termini di sviluppo organizzativo potrebbero essere individuati gli obiettivi di team perché capaci di stimolare la cooperazione tra diversi ambiti di responsabilità all'interno dell'amministrazione. Ma per questa potenziale definizione degli obiettivi di team non è esplicitato se dovuta a questioni prettamente operative oppure a finalità strategiche di sviluppo organizzativo. Pertanto, pur avendo degli elementi che potrebbero portare ad individuare nel SMVP un sistema in grado di stimolare potenzialmente lo sviluppo organizzativo, la mancata esplicitazione ragionata di tale modalità di definizione del SMVP non permette di opzionare la risposta n. 1 tra le disponibili ma la risposta n. 2.
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) ~~Valutazione dal basso dei Dirigenti~~ 2) ~~Valutazione tra pari del personale~~ 3) ~~Valutazione collegiale~~ 4) ~~Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)~~ 5) **Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership**	L'analisi del SMVP 2026, che non ha subito modifiche rispetto al SMVP 2025, dà evidenza di presenza nella valutazione dei comportamenti organizzativi (SMVP 2026, p. 17) di valutazione in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership. Anche per il raggiungimento dell'Obiettivo Comune 2026 assegnato ai Dirigenti, nella descrizione delle attività si riporta: *<<in relazione all'obiettivo strategico nel suo complesso, saranno promosse le attività di formazione, come previsto al par. 5 della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 "Nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale", in coerenza con quanto disposto nella direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle*

		6) **Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali** 7) ~~Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)~~ 8) ~~Altro (specificare)~~	*competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza">>.* (Cfr. PIAO 2026-2028 - Allegato 1.2 - Obiettivi 2026 Link: https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss01_ssss01.page)
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;** 2) **Sì, per il Direttore Generale;** 3) **Sì, anche per altri Dirigenti** 4) ~~No~~ 5) ~~Altro (specificare)~~	Anche nel 2026, come nei due anni precedenti, c'è stata l'assegnazione dell'obiettivo comune sui pagamenti che coinvolge il Direttore generale e tutti i Dirigenti. In particolare, nell'Allegato 1.2. al PIAO, il primo obiettivo riportato (OC - Obiettivo comune di performance organizzativa di Ateneo) è così declinato: "Art. 4 bis Decreto Legge - 24/02/2023, n.13 - Attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR - Circolare MEF-RGS del 3 gennaio 2024 n.1" (https://web.unica.it/unica/protected/484291/0/def/ref/GNC311135/).
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione ?	1) **Sì** 2) ~~In parte~~ 3) ~~No~~	Tenendo presenti le considerazioni proposte in risposta alla domanda 8 ed essendo questa, però, riferita al SMVP e non al PIAO, con specifico riferimento a questo documento è possibile rilevare che nel PIAO 2026-2028 (https://web.unica.it/unica/protected/526471/0/def/ref/GNC311135/) gli obiettivi di programmazione operativa risultano effettivamente integrati con gli obiettivi strategici come declinazione di questi ultimi (riportati con rimando al Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 che ha definito gli ambiti di creazione di Valore Pubblico) e, per ogni obiettivo è riportato il riferimento all'obiettivo strategico. Obiettivi 2026 Allegato 1.2 - **Obiettivi 2026** - file Excel Link: https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss01_ssss01.page Le Linee operative di azione (LOA) del Direttore generale "*rappresentano l'anello di collegamento tra il piano strategico e gli obiettivi del personale di comparto, indirizzando l'azione dei dirigenti e delle strutture verso il raggiungimento degli obiettivi funzionali alla realizzazione delle finalità strategiche di* Ateneo. (PIAO 2026-2028, p.20). I meccanismi di collegamento tra obiettivi, tra livello strategico e operativo lasciano intravedere nella pratica una effettiva integrazione tra

			programmazione strategica ed operativa e tra obiettivi operativi quando funzionali alle stesse linee strategiche.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) **Sì (Valore Pubblico e Strategie)** 2) ~~Sì (solo Valore Pubblico)~~ 3) ~~No~~	Il PIAO 2026-2028 rimanda al Piano Strategico 2022–2027 <<l'*Università di Cagliari individua quattro ambiti prioritari per la creazione di valore pubblico. Essi comprendono i tre pilastri fondamentali della missione istituzionale dell'Ateneo, affiancati da una linea strategica a carattere trasversale: … Al fine di misurare il valore pubblico creato e dunque l'impatto complessivo generato nei confronti degli stakeholder, l'Ateneo ha selezionato un set di indicatori del Piano Strategico rappresentativi del contributo dell'Università allo sviluppo del capitale umano, all'avanzamento scientifico, all'innovazione sociale e tecnologica, alla sostenibilità e alla reputazione istituzionale*>> (PIAO 2026-2028, p.13).
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) **Meno di 5** 2) ~~Tra 5 e 10~~ 3) ~~Tra 11 e 15~~ 4) ~~Più di 15~~	Il PIAO indica come <*ambiti di creazione di Valore Pubblico*>> le 4 aree strategiche (cfr. risposta punto 12), ciascuna articolata in obiettivi strategici con indicatori, valore iniziale, target, responsabili, ambiti di sviluppo degli obiettivi.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) **Sì interni ed esterni** 2) ~~Sì esterni~~ 3) ~~Sì interni~~ 4) ~~No~~	Come riportato dal Nucleo/OIV nella Relazione per il 2024 (risposta punto 14, p. 96) e nelle precedenti Relazioni <<l'individuazione delle aree di Valore pubblico è avvenuta con un *metodo di lavoro multi-step di tipo inclusivo, che ha permesso il confronto con gli stakeholder e la valorizzazione di tutte le componenti della comunità universitaria, chiamate a partecipare, nell'ambito del proprio ruolo, ai processi di crescita e miglioramento della qualità di tutti i servizi offerti dall'Università di Cagliari, e agli interlocutori esterni, destinatari di tali servizi e delle attività dell'Ateneo*> (Piano Strategico 2022-2027 *veste grafica modificata*, p.8). Il Piano Strategico 2022-2027 è stato oggetto di riesame a metà mandato del Rettore luglio 2025 "*anche grazie al contributo diretto di prorettrici e prorettori, delegate e delegati del Rettore, attivamente coinvolti nell'attuazione delle politiche strategiche. Il lavoro congiunto ha garantito un'osservazione puntuale, multidimensionale e partecipata dei processi in corso*" (Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, p. 2). "La concettualizzazione e la stesura del Piano strategico riflette l'approccio all'azione di governo del Rettore basato sulla partecipazione e condivisione, attraverso il dialogo e il confronto tra i diversi attori della comunità universitaria. Il nuovo piano è stato elaborato, nell'ottica del miglioramento continuo e sulla base del sistema di qualità adottato dall'Ateneo, a partire dall'analisi delle esigenze di tutti gli stakeholder interni ed esterni dell'Ateneo costituiti dalla comunità studentesca e famiglie, dal personale docente, dal personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, dalla società civile, dalle scuole secondarie, dalle istituzioni locali, nazionali e internazionali; dal Ministero dell'Università e della Ricerca; dalla comunità scientifica, dal mondo

			produttivo (imprese e organizzazioni no-profit).”>> (Piano Strategico 2022-2027 versione prima dell’aggiornamento del 2025, p.8).
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell’Agenda ONU 2030?	1) **Sì** 2) ~~No~~	Come riferito nella Relazione per il 2024, per il 2023 e per il 2022: La Visione strategica dell’Ateneo si sviluppa con: “*Orientamento alla «sostenibilità»: si declina nella promozione di politiche che potenzino e migliorino il contributo dell’Ateneo al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’Agenda ONU 2030, anche attraverso la collaborazione con altri attori locali per la progettazione di iniziative di sostenibilità del territorio.”* È prevista la linea strategica “*AT.2 Accrescere l’impegno dell’Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)”* Nel 2023 con una prospettiva triennale è stato assegnato alla dirigenza l’Obiettivo comune “*Sustainability Plan*”, che coinvolge tutte le Direzioni. Nel 2024 l’Ateneo, in continuità con l'obiettivo comune del 2023, ha assegnato l’obiettivo di Team 1 “*Sostenibilità gestionale legata agli spazi*”. Nel 2025 l’Ateneo, in continuità con l’attenzione posta, in particolare negli ultimi anni, ai temi della sostenibilità gestionale, ha assegnato l’obiettivo di Team 1 “*Applicazione di metodologie e strumenti, basati sulla cosiddetta “Intelligenza Artificiale”, nelle attività tecnico-amministrative.*” Tale attenzione è proseguita nel 2026 e l’Ateneo, in continuità con l’attenzione posta, in particolare negli ultimi anni, ai temi della sostenibilità gestionale, ha assegnato l’obiettivo di Team 1 legato all’AT.2 “*ottimizzazione e armonizzazione delle modalità di fruizione dei servizi gestionali (tecnici, amministrativi, bibliotecari) anche con utilizzo di metodologie e applicazioni dell’Intelligenza Artificiale.*”
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell’ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)	1) **Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance** 2) ~~Sì, solo a livello di Valore Pubblico~~ 3) ~~Sì, solo a livello di obiettivi di performance~~ 4) ~~No~~	Come riferito nella Relazione per il 2022, per il 2023 e per il 2024: <<*Sul PNRR, sulla Programmazione triennale PRO3 e in merito agli indirizzi MUR sono presenti sia obiettivi strategici-Piano Strategico 2022-2027 - che di performance* *In merito agli obiettivi **strategici** di valore pubblico riconducibili al PNRR, al PRO3, agli indirizzi MUR il Nucleo ha già riferito nella Relazione AVA per il 2021 in alcune risposte della scheda della Sezione II Performance…evidenziando che per l’obiettivo R.1 “Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata” sono presenti indicatori come riportati di seguito:* *R.1.1 Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR* *R.1.2 Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR* *R.1.3 Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR.>>* A livello di **performance** nel PIAO 2026—2028 sono previsti obiettivi riferiti al PNRR:

			- obiettivo comune: "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*", della Missione 1, componente 1, del PNRR - Circolare MEF-RGS del 3 gennaio 2024 n.1 - obiettivo di Team 2 "Completamento dei progetti PNRR (pagamenti e rendicontazione) e ottenimento di un indicatore di ritardo annuale adeguato per i pagamenti degli acquisti relativi al PNRR" - obiettivo individuale 1 della Direzione Didattica e Orientamento "PNRR - Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università - DM n. 934/2022)" Come riferito nella Relazione per il 2022, per il 2023 e per il 2024: <<altri obiettivi di performance dei dirigenti e delle strutture dirigenziali sono riconducibili a obiettivi strategici per il PRO3 e misurati con nuovo indicatore legato al progetto PRO3, es. -D1 "Migliorare l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa" -D9 "Favorire la regolarità dei percorsi formativi potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement" -AT4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale -AT5 Assicurare politiche di qualità per i ricercatori nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e della Carta Europea dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers e in linea con le politiche europee per l'attuazione dello Spazio europeo della ricerca>>.
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	1) ~~Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance~~ ~~2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico~~ ~~3) Sì, solo a livello di biettivi di performance~~ ~~4) No~~ **5) L'Ateneo non ha ricevuto il rapporto di accreditamento nel 2025** ~~6 Altro (specificare)~~	
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	**1) Sì per tutti gli obiettivi** **2)** ~~Sì per alcuni~~ **3)** ~~No~~	Come riportato nelle precedenti Relazioni per il 2024, per il 2023 e per il 2022 risultano: <<*Deducibili da quanto indicato per ciascuno degli obiettivi strategici (Piano Strategico 2022-2027) nel dettaglio:* *"Ambito di sviluppo dell'obiettivo"* *Esempio (Piano Strategico 2022-2027 -aggiornamento anno 2025, p.22)* *"Ambiti di sviluppo degli obiettivi …*

			D.1.3 Migliorare la qualità didattica attraverso la promozione di iniziative di formazione dei docenti in tema di metodologie di innovazione didattica">>.
19.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target?	1) **Sì (indicatori, fonte dei dati, baseline e target)** 2) ~~Sì (indicatori, fonte dei dati e target)~~ 3) ~~Sì (indicatori e fonte dei dati)~~ 4) ~~Sì (indicatori e target)~~ 5) ~~No~~	Come riferito nelle precedenti Relazione per il 2024, per il 2023 e per il 2022: "*Agli obiettivi sono associati indicatori, il valore iniziale di questi e i target; la fonte dei dati risulta deducibile indirettamente dai responsabili che vengono indicati*" (Piano Strategico 2022-2027 *aggiornamento anno 2025*, da p.22. Cruscotto degli **indicatori** al seguente link: https://web.unica.it/unica/protected/507346/0/def/ref/GNE363895/) .
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) **Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;** 2) ~~Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;~~ 3) ~~Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;~~ 4) ~~Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;~~ 5) ~~Nessun recepimento: Il PIAO 2026-2028 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale~~ 6) ~~Altro (specificare)~~	L'Ateneo, come riportato nella Relazione per il 2024, ha recepito tempestivamente nel gennaio 2025 la Direttiva << PIAO 2025-2027 approvato nel mese di gennaio 2025 (S.A. del 28 gennaio 2025 e C.d.A. del 30 gennaio 2025) in merito alla Formazione del personale parla di piani formativi individuali e riporta: "*si punterà a progettare percorsi di dettaglio in particolare, come richiamato nella Direttiva di gennaio, nelle seguenti aree di competenza:* *- competenze di leadership e soft skill;* *- competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica;* *- competenze relative ai valori e ai princìpi di inclusione, etica, integrità, sicurezza e trasparenza.* *Ciascun dipendente dovrà essere incentivato ed inserito in percorsi di formazione per un minimo di 40 ore, in particolare sulle tematiche sopra citate …La direttiva sottolinea l'importanza della strategia di crescita e sviluppo del capitale umano delle PP.AA. nella prospettiva del rafforzamento della capacità amministrativa promossa dal PNRR*" *Successivamente la Direttiva è stata recepita anche nelle proposte di formazione inserite nel Piano di Formazione approvato in data 17 marzo 2025 dalla Commissione Formazione e pubblicato nella pagina web del Settore Formazione, link al Piano Annuale;* *https://web.unica.it/unica/protected/502721/0/def/ref/GNC492328/* *p.29 >>* *Il Piano di formazione 2026 come il precedente Piano 2025 recepisce la Direttiva* *web.unica.it/unica/protected/526611/0/def/ref/GNC526610/ , (p. 65)* https://web.unica.it/unica/it/piani_di_formazione_annua.page Come riportato nella Relazione per il 2024 "In tale documento sono rinvenibili attività di formazione programmata con riferimento a tutte le aree strategiche richiamate in precedenza e molte di queste iniziative sono state individuate come trasversali al fine di permettere un contemporaneo e sistemico movimento dell'intera struttura organizzativa verso gli obiettivi operativi e

			strategici individuati in programmazione e rispetto ai quali la formazione risulta essere un fondamentale driver per il raggiungimento."
21.	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue procapite?	1) **Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;** 2) ~~Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);~~ 3) ~~Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;~~ 4) ~~In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;~~ 5) ~~Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2026-2028 dell'ateneo;~~ 6) ~~Altro (specificare)~~	Anche nel 2026, come riportato nella Relazione per il 2024, non risulta assegnato un obiettivo comune e di Team ai Dirigenti, ma successivamente all'approvazione del PIAO e del Piano di formazione c'è stata la nota (Prot. n.95573 del 28 marzo 2025) avente a oggetto <<*Indicazioni a tutte le strutture relative al recepimento della Direttiva del Ministro Zangrillo del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"*>>. Anche nel 2026 il personale ha predisposto il piano di formazione individuale in cui ha inserito un minimo di 40 ore di formazione pro-capite annue in orario di servizio e "*tutti i Responsabili di Struttura (Dirigenti, direttori, Presidenti) rivestiranno un ruolo centrale nel promuovere la crescita del personale loro assegnato definendo gli obiettivi formativi individuali di ciascuna unità di personale, e hanno la responsabilità di garantire la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative*".
Performance			
N.	**PUNTO DI ATTENZIONE**	**RISPOSTA**	**EVENTUALI NOTE O COMMENTI**
22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) **Sì** 2) ~~In parte~~ 3) ~~No~~	Risultano declinati con indicazione del riferimento, vedi risposta 11.

23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2027?	1) **Complessivamente coerente e in sostanziale continuità** 2) ~~Caratterizzato da alcune modifiche~~ 3) ~~Caratterizzato da significative modifiche~~	Nel 2026 l'Ateneo ha approvato nel mese di gennaio il PIAO 2026-2028 https://web.unica.it/unica/protected/526471/0/def/ref/GNC311135/ Nel 2026 il PIAO 2026-2028 risulta coerente e in continuità con il PIAO 2025-2027 e PIAO 2024-2026. Tale coerenza è dettata anche dal fatto che il PIAO 2026-2028 ha come riferimento le aree strategiche definite nel Piano Strategico 2022-2027. Pertanto, pur prevedendo altri obiettivi operativi da raggiungere, la declinazione operativa è rimasta funzionale al quadro di valore pubblico e strategico definito nel Piano Strategico 2022-2027 dell'Ateneo. In tal senso è da intendersi la coerenza e la continuità di filiera tra valore pubblico e performance.
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)** 2) **Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali**) 3) ~~Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).~~ 4) **Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti**) 5) ~~Obiettivi individuali a tutti i livelli~~	Con rimando tramite link al Piano Strategico per gli obiettivi istituzionali. Con rimando tramite allegato (allegato 1.2) per gli obiettivi organizzativi e individuali a livello di aree dirigenziali del Direttore generale e dei Dirigenti.
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) **Sì, sempre** 2) ~~Nella maggior parte dei casi~~ 3) ~~Solo in alcuni casi~~ 4) ~~No, mai~~	L'attribuzione di più indicatori per la misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo non avviene all'interno della sezione Performance del PIAO ma all'interno dell'allegato 1.2 relativo agli obiettivi 2026. Nella sezione del PIAO sono riportate le Linee operative di azione (LOA) per ogni dimensione strategica dell'ente (da p.20 PIAO 2026-2028).
26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) **Efficacia** 2) ~~Efficienza~~ 3) ~~Qualità percepita (customer satisfaction)~~ 5) ~~Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)~~ 6) **Tempistiche/scadenze** 7) ~~Altro (specificare)~~	- Efficacia, intesa quale livello di raggiungimento dell'obiettivo fissato nel PIAO. - Tempistiche rilevanti a fini gestionali ed operativo (tra le modifiche al SMVP del 2024 sono stati quasi del tutto eliminati gli indicatori di tipo temporale, salvo i casi in cui la dimensione temporale costituisce un elemento essenziale al perseguimento degli obiettivi e alla efficacia dello stesso in termini gestionali). - Tra gli obiettivi è stata inclusa anche la rilevazione della customer satisfaction per alcuni servizi rilevanti per gli studenti Indagine di customer Satisfiction Counseling Psicologico e tutor Buddy per il miglioramento continuo del servizio agli studenti ANNO 2026. Inoltre, la Direzione Acquisti Appalti e Patrimonio misura due obiettivi in base all'esito positivo del customer Satisfiction, ob 1) Sistema di Knowledge Management Contratti Pubblici e ob 2) Gestione integrata e digitalizzata del patrimonio mobiliare.

27.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Si tiene conto delle serie storiche** 2) **Si fa riferimento a benchmark interni** 3) **Si fa riferimento a benchmark esterni** (specificare nei commenti) 4) **Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder** 5) ~~Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili~~ 6) **altro (specificare)**	Nella definizione dei target, tenendo anche conto delle indicazioni che arrivano dagli uffici e dai relativi responsabili, si considerano le seguenti dimensioni: - Si fa riferimento a benchmark interni ed esterni al fine di individuare un trend di riferimento per l'obiettivo oggetto di discussione per la definizione del relativo target futuro; - Si tiene conto delle serie storiche al fine di tenere in debita considerazione delle normali condizioni di operatività rispetto a quell'obiettivo al fine di non definire target eccessivamente sfidanti ed ottenere l'effetto opposto; - Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder al fine di incrementare la potenziale efficacia dei target per quanti fruiranno dell'attività connessa al raggiungimento dei target in corso di definizione. - Infine, per le attività maggiormente routinarie si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale al fine di stimolare comunque una prospettiva di sviluppo operativo dell'organizzazione. Obiettivi 2026 Allegato 1.2 - **Obiettivi 2026** - file Excel Link: https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss01_ssss01.page
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) **Sì** 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	PIAO 2026-2028 p. 21 e seguenti, visualizzabile al link: https://web.unica.it/unica/protected/526471/0/def/ref/GNC311135/ Nella nota al Budget di previsione 2026 (p.10) sono riportate le risorse per obiettivi strategici, visualizzabili al link: https://web.unica.it/unica/protected/526425/0/def/ref/DOC524819/
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) ~~Sì~~ 2) ~~No~~ 3) **Altro (specificare)**	Come riportato nella Relazione AVA per il 2021 (p. 53), per il 2022 (p. 75), per il 2023 (p. 99) e per il 2024 (p. 101) sezione Performance "*Il Piano non indica obiettivi assegnati ai Dipartimenti o altre strutture, questi sono previsti nei programmi triennali dei Dipartimenti".* Nel PIAO precedente, legato alla stessa Pianificazione Strategica, si riportava che: "*Il piano rappresenta il documento fondamentale dal quale traggono origine tutti gli altri atti della pianificazione operativa in ambito accademico (Piano delle performance, Piani triennali delle strutture dipartimentali che a breve dovranno essere approvati)*" PIAO 2025-2027 (p.15).

30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) **Sì (specificare quale utenza è coinvolta)** 2) ~~No~~ 3) ~~Altro (specificare)~~	Esistono valutazioni di customer satisfaction ed in particolare si riportano: *-Direzione Acquisti Appalti e Patrimonio. Obiettivo "Sistema di Knowledge Management Contratti Pubblici. 3) popolazione delle informazioni e test del sistema.* *La fase di popolazione e di testing del sistema, a cura del personale DAAP sarà seguita da una release del prodotto. Customer Satisfiction rivolta alle Strutture maggiormente coinvolte.* *Indicatore di risultato: banca dati operativa, risultato almeno sufficiente della customer Satisfiction".* *-Direzione Acquisti Appalti e Patrimonio. Obiettivo "Gestione integrata e digitalizzata del patrimonio mobiliare* *indicatore di risultato: validazione degli esiti della ricognizione inventariale riferita all'intero Ateneo. Risultato almeno sufficiente della customer Satisfiction ."* - Direzione investimenti, manutenzioni, sostenibilità. Obiettivo "Potenziamento della riorganizzazione dei servizi manutentivi e tecnici a supporto dell'utenza interna. .. *Il monitoraggio sulla Customer Satisfiction ed il sondaggio Good Practice ha evidenziato l'esigenza di miglioramenti organizzativi e gestionali nell'ambito della DIMS."* - Direzione didattica e orientamento. Obiettivo "*Indagine di customer Satisfiction Counseling Psicologico e tutor Buddy per il miglioramento continuo del servizio agli studenti ANNO 2026. Indagine di customer Satisfiction Counseling Psicologico e tutor Buddy per il miglioramento continuo del servizio agli studenti.* *Svolgimento dell'obiettivo: adeguamento due questionari sull'esperienza dell'anno 2025 (entro maggio 2026); somministrazione questionario del counseling agli studenti che hanno usufruito dei servizi nel periodo gennaio/ maggio (comprensivo del follow up); (ottobre 2026);somministrazione questionario Tutor Buddy agli studenti iscritti al 1 anno a.a 2024/2025 (ottobre 2026); elaborazione dei risultati, stesura dei report finali, condivisione dei risultati con il Rettore, Direttore Generale, Prorettori di riferimento e predisposizione presentazione dei risultati agli Organi Accademici (dicembre 2026)."* Sono presenti ulteriori indagini, non legate a obiettivi del 2026, per rilevare la soddisfazione interna/esterna e utili per migliorare ed erogare un servizio attento alla stessa. È proseguita l'Analisi sul benessere organizzativo, progetto di rilievo nazionale Good practice Miglioramento del sistema di rilevazione dell'efficienza dei processi interni.

31.	Se SI (al punto 30), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	**1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)** **2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)**	L'Ateneo è sempre attento a rilevare la soddisfazione con diversi questionari, per alcuni di questi si è riferito nella Relazione AVA per il 2021 (domanda 26 della scheda Sezione II Performance, p. 53), per il 2022 (domanda 26 della scheda Sezione II Performance, p. 76), per il 2023 (domanda 28 della scheda Sezione II Performance, p. 100) e per il 2024 (domanda 30 della scheda Sezione II Performance, p. 101): - dall'anno 2024 questionario Good Practice; - rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (ANVUR); - laureandi (AlmaLaurea); - valutazione master, dottori ricerca, dottorandi; - soddisfazione studenti su strutture e servizi bibliotecari; -indagine di soddisfazione unica degli studenti su: segreterie studenti, servizi online, infrastrutture e prova d'esame; -valutazione del sito; -customer satisfaction del servizio counseling psicologico; -altri (es. soddisfazione corsi di formazione; monitoraggio del grado di soddisfazione in materia di opere pubbliche, impianti e relative manutenzioni).
32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	**1) dati certificati e pubblicati** **2)autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo** **3) banche dati dell'ateneo** **4)banche dati esterne** ~~5) nessuna fonte specifica~~ ~~6) altro (specificare)~~	L'Ateneo utilizza diverse fonti, su alcune di queste si è riferito nella Relazione AVA per il 2021 (domanda 29 della scheda Sezione II Performance, p. 53), nella Relazione AVA per il 2022 (domanda 27 della scheda Sezione II Performance, p. 76), nella Relazione AVA per il 2023 (domanda 29 della scheda Sezione II Performance, p. 101) e nella Relazione AVA per il 2024 (domanda 31 della scheda Sezione II Performance, p. 102): *<<La lista, seppur non esaustiva, delle fonti di dati comprende indicatori ANVUR, FFO, Anagrafe studenti, UGOV banche dati esterne e interne, autodichiarazioni dirigenti (vedi Regolamento valutazione art. 5. Il procedimento di assegnazione degli obiettivi, il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni del personale Dirigente che prevede al comma 3: "La procedura di valutazione prevede che i Dirigenti trasmettano al Direttore generale, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi annuali e oggetto di valutazione, una relazione di autovalutazione sulla propria attività […]").>>* Catalogo dei dati, metadati e banche dati, link: https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss23_sss05.page
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Gestione del monitoraggio del ciclo della performance con l'utilizzo dell'applicativo CINECA–SPRINT. *"È previsto un Report di monitoraggio intermedio semestrale"* SMVP 2026, p. 8. *"Nei mesi di aprile e settembre di ogni anno il Direttore generale effettua i monitoraggi intermedi in ordine al raggiungimento degli obiettivi da parte dei Dirigenti"* SMVP 2026, p. 20.

			"Il Rettore svolge il monitoraggio in relazione agli obiettivi assegnati al Direttore generale" SMVP 2026, p. 21.
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) ~~Sì (specificare con quale modalità)~~ 2) ~~No~~ 3) **Altro (specificare)**	L'OIV svolge approfondimenti in fase di: - validazione della Relazione sulla performance; - audizioni al Vertice amministrativo per verificare lo stato di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi e valutare le modalità di determinazione delle misure utilizzate per verificare il livello di raggiungimento intermedio dell'obiettivo; - verifica della regolarità della valutazione dei Dirigenti in servizio; - valutazione del Direttore generale; - analisi della valutazione intermedia realizzata dal DG; - altre attività.